Anno 104 - Numero 52

Domenica 15 Marzo 1970

LA STAMPA

Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.171

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.812

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 150 il mm (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali 300 il mm - Notiziari Aziende, Rubriche personali L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 300 (e parole, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina, *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 3; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh 1,0; *Iran rls. 22, *Israele L. t, Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. ...; *Libano p.l 90; *Libia mil. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zł 4,30; Portogallo esc 7; *Romania lei ...; *Somalia so 1,50; Spagna pst 12, *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela 85 1.50

Il senso dello Stato in cattolici e laici

L'avere scritto che lo Stato non può trasferire nella propria legge matrimoniale i precetti che la Chiesa dà ai credenti (obbligati questi per la loro fede), ma deve guardare al sentire comune, a quella ch'è anche la coscienza europea, mi ha procurato espressioni di rammarico di sacerdoti e di laici, per cui è tradimento da parte di un cattolico non opporsi decisamente all'introduzione del divorzio.

Ma l'aver prima preso posizione contro il matrimonio dei preti; aver detto di temere le autonomie delle Chiese nazionali e di vedere nella loro soggezione al Papa una protezione contro effimere passioni di popoli, una garanzia di restare ancorate al messaggio cristiano; avere ammirato vescovi e sacerdoti che percossi da superiori tacciono, e se mai consegnano la storia dei torti subiti a memorie da pubblicare dieci anni dopo la loro morte: queste posizioni mi hanno attirato più aspre rampogne di contestatori.

Così da tempo non sono più all'unisono con quelli cui mi sentii vicino negli anni 1945-'55, gli amici di «Unità popolare»; la mia rispettosa devozione a Parri non m'impedisce di dissentire dal tono del settimanale che dirige con ancor giovanile fervore. Peraltro i benpensanti di sempre, quelli che mai hanno accettato la Resistenza, i lettori di rotocalchi e settimanali di destra, ben sanno che nella necessità di una scelta starei ancora con gli amici d'un tempo.

* *

Se questo isolamento, fosse mia cosa individuale, non ne parlerei qui; ma è solo un corollario dell'essere mutate molte cose.

Così non c'è più traccia di una corrente cattolico-liberale. C'è qualche chierico che in università pontificie di alto livello ha meditato su Minghetti o su Montalembert o Lacordaire; ci sono, in tutti i partiti, iscritti che vanno a Messa; ma non assertori del bene che costituisca la separazione per la Chiesa e per lo Stato, del male che rappresenti per la religione ogni coartazione statale. Allorché si prescinde dai contestatori e dalla massa degli agnostici, si trovano cattolici per cui il Concordato, la sanzione penale al vilipendio della religione dello Stato sono tavole di salvezza che occorre difendere ad ogni costo. Dopo più di cent'anni resta vero quel che opponevano a Cavour i suoi avversari: essere una illusione che la Chiesa (meglio avrebbero detto: la massa dei credenti che sentono col Papa e con le gerarchie) desiderasse la libertà ch'egli offriva; essa preferiva non allontanarsi dal vecchio terreno, accettando le controversie sulle clausole dei concordati, ed anche qualche angheria, piuttosto della separazione.

* *

Sul più vasto terreno della struttura statale, del diritto, non mi fermerei alla constatazione più volte fatta, ch'è venuto meno il senso della devozione allo Stato, che oggi c'è un primato dell'economia sul diritto; poco si pensa *per generalia*, ma si superano giorno per giorno le difficoltà che si presentano. Noterei che si è compiuta in un quarto di secolo una demolizione nella coscienza collettiva di convincimenti secolari.

Alla base del diritto romano come di quello canonico, come delle legislazioni moderne c'era il convincimento del bene che rappresenta la certezza del diritto, che permette di conoscere gli effetti del proprio comportamento, il convincimento che la legge, e così la legalità, è la miglior via per realizzare nella più larga misura possibile la giustizia (solo la sapienza divina potrebbe realizzarla sempre e senza errori); che le norme di procedura sono strumento per ottenere le migliori sentenze possibili. E, quel che più importa, era acquisito alla coscienza collettiva che non si formano né Stati, né Chiese, né partiti, né associazioni quali siano, senza una sottomissione ad una disciplina: in ogni struttura occorre talvolta obbedire a decisioni che non si approvano.

Ancor oltre c'era nella persuasione generale, anche dei più generosi, che i miglioramenti si conseguono lentamente e con sforzo, che ci si può avvicinare sempre più ad una meta di giustizia, di bene collettivo, ma è puerile la speranza di attuare il paradiso sulla terra. Ed altresì che è insano distruggere anziché riattare la mediocre casa in cui si abita, se non si abbia la certezza di poterne subito costruire una più perfetta.

* *

Questi convincimenti sono crollati in moltissimi negli ultimi venticinque anni. A chi si compiace del progresso, del posto conquistato dall'economia italiana, dell'accresciuto tenore generale di vita, della raggiunta possibilità di risolvere problemi che un tempo apparivano insolubili, si contrappone una furia iconoclasta che nulla rispetta. Partiti estremi e sindacati, come le istituzioni con tradizione conservatrice, avvertono il ribellismo al loro interno.

Ma quel che il giurista più coglie è l'aspirazione al diritto libero, cioè allo scavalcamento del potere legislativo: il giudice decida secondo coscienza, perseguendo quel che per lui è giustizia; e poiché molti sono i giudici, ed ogni uomo ha un'opinione diversa su ciò che la giustizia esiga nel caso concreto, sparisca la certezza del diritto. E, venuta meno l'antica distinzione tra le scelte che impegnano la coscienza e le scelte che importano un giudizio di opportunità, neppure rispetto alle seconde valgano gerarchie e strutture; sicché né capi di azienda, né ministri possano contare sull'obbedienza dei dipendenti, se questi non approvino. Né si distingua tra impegni impossibili perché annullerebbero l'essenza dell'uomo (promessa di non mutare convincimenti) ed impegni che leghino sul terreno puramente economico; ciascuno sia sempre libero di sciogliersi quando creda da ogni promessa.

* *

Per poco che si analizzi, si scorge quanto siano diffusi questi modi di sentire; e come occorra del coraggio per opporvisi perché in molti, forse nei più di quelli che li asseverano, c'è un fondo generoso, un'idea, sia pure infantile, di giustizia, un'esaltazione dell'uomo che non deve mai piegarsi ad un altro uomo.

Il guardare troppo all'economia ha fatto perdere di vista la distinzione tra eterno e contingente, tra tavole di valori morali per cui l'uomo per bene affronta anche il rogo, e tabelle di strumenti provvisori in cui occorre piegarsi a scelte di opportunità, ed accettare anche il meno buono; così si disprezzano gli strumenti secolari della legge, delle istituzioni politiche.

Tutto poteva, spesso doveva essere modificato, ma i vecchi piani della città potevano ospitare i nuovi edifici. Nella corsa all'assoluta libertà dell'uomo si rischia — già sull'orizzonte ce ne sono gli esempi — il suo totale schiacciamento.

A. C. Jemolo

Fanfani conclude i primi incontri: nessuno fa previsioni

Entro la settimana sapremo Governo o ricorso alle urne?

Dopo l'appello di De Martino alla dc («Non rompiamo la collaborazione tra socialisti e cattolici») pare che i socialdemocratici siano più «possibilisti» - La sinistra democristiana chiede alla direzione del partito d'impedire che fallisca anche il tentativo di Fanfani, dopo quelli di Rumor e di Moro - Lunedì il presidente incaricato sentirà Bosco (Finanze), Colombo (Tesoro), Carli (Governatore della Banca d'Italia)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Il fatto nuovo nello sviluppo della crisi di governo è oggi una dichiarazione della segreteria del psu che rilancia i temi della collaborazione tra i partiti di centro-sinistra. Nella sostanza, a parte il tono distensivo, nulla di cambiato: i socialdemocratici, infatti, hanno sempre detto che avrebbero sostenuto soltanto un governo a quattro, preferendo in caso contrario lo scioglimento delle Camere

Ma la dichiarazione acquista un senso se collegata a quella fatta ieri da De Martino con un appello alla dc affinché, isolata e risolta la questione del divorzio, siano scongiurate le elezioni anticipate e risulti salva la collaborazione tra socialisti e cattolici. Nel psu la mossa di De Martino è stata considerata come un'iniziativa per un governo a due dc-psi (o a tre con il pri) anche sotto la forma di un monocolore dc appoggiato dal psi (e forse dal pri). Ed è stata collegata alle intenzioni che, a torto o a ragione, vengono attribuite al sen. Fanfani: di costituire un governo monocolore che faccia le elezioni regionali (implicitamente scongiurando le elezioni politiche), risolva con un compromesso la questione del divorzio, lasciando in secondo piano il problema delle giunte (sul quale c'è il massimo di contrasto tra psi e psu).

Con la dichiarazione di oggi il psu ha voluto reagire al pericolo di un suo isolamento sull'alternativa drastica «quadripartito o elezioni». Il documento rilancia quindi la collaborazione di centro-sinistra che, *«insidiata da forze centrifughe»*, deve essere *«ripensata»* ed esprimersi *«sul piano del governo come maggioranza solidale di tutte le sue componenti di un corretto rapporto dialettico con le opposizioni»*. Circa l'effettivo comportamento di questa maggioranza il documento abbandona i toni intransigenti delle dichiarazioni fatte fino a ieri e ricorre a formule più distaccate. Per le Giunte: dove non esiste maggioranza, le varie forze di centro-sinistra devono comportarsi in modo da non svalutare il fondamentale significato dell'alleanza di governo. Tra maggioranza ed opposizione i rapporti devono sempre essere «corretti»: autonomia dell'una e dell'altra.

Se si vuole veramente questa politica, *«non si deve pensare a subordinate o alternative che indeboliscano le condizioni della sua riuscita»*. Il documento afferma che l'alternativa delle elezioni anticipate *«è fuori di luogo per chi vuole sul serio impegnare tutte le sue forze per la creazione di un valido governo di centro-sinistra»*. Tuttavia, *«l'appello del popolo alle urne»* non è incostituzionale ma è anzi *«l'atto più costituzionale di ogni Paese democratico sempre quando ne ricorra la necessità assoluta, cioè la impossibilità di formare un governo»*.

Il psu aggiunge che *«non bisogna arrendersi di fronte alle difficoltà del problema del divorzio che, se pone casi di coscienza che vanno profondamente rispettati, non autorizza nessuna violazione della sovranità dello Stato, e non ammette remore alle decisioni del Parlamento»*.

Il psu, in sostanza respinge l'accusa di essere il *«partito delle elezioni anticipate»*, e in questo senso il documento è stato accolto negli ambienti politici. Ma restano in questo documento come in quello del psi e nelle prese di posizione del giornale dc, le linee divergenti per i problemi più grossi. Il pericolo delle elezioni anticipate, dice «La Voce Repubblicana», non si allontana restando intransigenti e facendo naufragare le possibilità d'intesa, ma solo seguendo la via opposta. Il pri invita anche i comunisti a non trasferire sulla piazza un problema che soltanto il Parlamento dovrà decidere, perché la crisi *«dovrà tornare, con un altro governo o con il governo in carica, nell'ambito del Parlamento; ed è in quella occasione che si misurerà la capacità del Parlamento di esprimere una maggioranza di sostegno di un governo»*.

Alle elezioni, pro o contro, si sono riferiti anche i capi dei gruppi parlamentari ricevuti oggi da Fanfani a complamento del primo giro di sondaggi: favorevoli i missini e i monarchici, contrari Parri per la sinistra indipendente e Taormina per i socialisti autonomi, mentre Cifarelli per il gruppo misto del Senato ha richiamato la esigenza che i cittadini siano informati di tutti gli aspetti della crisi e gli altoatesini si sono augurati che si torni al centro-sinistra.

Contro le elezioni si è pronunciata la corrente autonomista (nenniana) del psi attraverso una dichiarazione di Zagari che rilancia la proposta del governo di centro-sinistra. E si sono rinnovati i discorsi degli esponenti della sinistra dc (Donat Cattin, Granelli, De Mita) che hanno chiesto l'urgente convocazione della direzione per un esplicito ritiro dello scioglimento delle Camere. La sinistra dc promette che nella direzione non solleverà problemi interni: si tratta invece di impedire che naufraghi il tentativo di Fanfani dopo quelli di Rumor e di Moro.

Secondo Donat Cattin bisogna abbandonare la tesi che non si può concedere all'uno quel che non è stato concesso ad altri, così impedendo ogni soluzione. Granelli e De Mita difendono, per il divorzio, la soluzione proposta da Moro.

Alle indicazioni socialiste Fanfani stesso ha voluto dare un particolare rilievo, dicendo ai giornalisti di aver ricevuto stamane il ministro della Giustizia, Gava, proprio per approfondire le cose dette da De Martino, che ha rinnovato l'impegno di approvare il *referendum* prima del divorzio, garantendo così l'appello al popolo sulla decisione parlamentare per il divorzio, e lasciando alla dc la possibilità di dare al Vaticano una risposta che salvi la laicità dello Stato.

Fausto De Luca

Dichiarazioni di Fanfani

(Dalla redazione romana)

Roma, 14 marzo.

Questa sera, al termine della fase delle consultazioni, Fanfani ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Ha detto: *«Questi numerosi colloqui mi hanno permesso di aggiungere altri dati a quelli raccolti già giovedì mattina negli incontri con gli onorevoli Pertini, Spataro, Rumor e Moro. Lunedì, dopo aver stamani sentito il ministro Gava sui problemi del divorzio e del referendum, ascolterò il presidente del Cnel, Campilli, sulle questioni sociali, il ministro Bosco sulle previsioni circa le entrate tributarie e il governatore Carli e il ministro Colombo sui problemi del potere di acquisto della lira, della difesa connessa dei salari e sullo stato attuale e le possibilità prossime di sviluppo della nostra economia»*.

Egli ha aggiunto: *«Sulla base di quanto ascolterò lunedì e del frutto della meditazione domenicale su quanto ho ascoltato in questi tre giorni, spero di trovarmi martedì in grado di procedere ad un nuovo incontro con i partiti che fin qui hanno ispirato la politica di centro-sinistra. Allora sarò in grado di dire se i contatti avuti avranno aperto la strada alla formazione del nuovo governo, capace, con il consenso ed il costante appoggio del Parlamento, di portare a compimento le leggi avviate e di dare soluzioni appropriate ai nuovi problemi»*.

E' stato domandato a Fanfani perché non sente anche le organizzazioni sindacali. Ecco la risposta: *«Vi ho pensato, ma sono stato stretto dal tempo. Se scioglierò positivamente la riserva implicita nel preincarico che ho ricevuto, e se mi dovesse capitare l'onore di procedere ulteriormente agli atti che possano dar luogo alla formazione del governo, sentirò anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali»*.

Juve-Cagliari, partita dell'anno

Oggi, allo Stadio Comunale di Torino, la Juventus affronta il Cagliari nella partita che potrebbe decidere le sorti del campionato di calcio. Nella foto: Gigi Riva, il fuoriclasse della squadra sarda (I servizi nelle pagine 22 e 23)

Rapporto sulla congiuntura '70

Il rialzo dei prezzi minaccia la ripresa

Le forze espansive interne sono robuste, ma occorre frenare la spirale inflazionistica

Roma, 14 marzo.

(g. m.) L'Isco ha pubblicato oggi il suo primo rapporto sulla congiuntura italiana del 1970. L'analisi degli avvenimenti dell'ultima parte del 1969 è abbondante e precisa, ma anche superata per tempestività da una serie di altre fonti. Quanto alle immediate prospettive, l'Istituto dichiara di non essere ancora in possesso di dati sulla ripresa industriale in gennaio (l'Istat ne ha però già indicato la modesta misura d'aumento rispetto a 12 mesi prima: + 3,5 per cento).

Di particolare valore resta però la considerazione finale del rapporto mensile: *«Nei prossimi mesi il sistema economico italiano potrebbe essere sostenuto, sotto l'aspetto reale, da forze espansive interne robuste»*, che l'Istituto identifica nella necessità di ricostituire le scorte di materie prime e di prodotti finiti, nell'aumento della domanda interna e nella conseguente necessità d'effettuare nuovi investimenti.

Termina l'Isco: *«Le forze espansive sarebbero anche in grado, a parte squilibri settoriali, di compensare una eventuale minore sostenutezza della domanda estera. Si manifestano, tuttavia, anche tensioni, il cui proseguimento potrebbe compromettere la stessa evoluzione reale: ci riferiamo, in specie, al sistema dei prezzi, al cui andamento sono interessati tutti gli operatori, le famiglie come le imprese e tutti i centri di decisione, pubblica, amministrazione in primo luogo. Non va, pertanto, da tali centri dimenticato che prezzi e bilancia dei pagamenti costituiscono, in definitiva, vincoli indubbiamente rigidi per il nostro sistema»*.

L'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro degli edili ha comportato in gennaio l'aumento del 14,9 per cento del costo del lavoro rispetto a un mese prima e del 20,4 in confronto a un anno avanti.

L'effetto finale degli incrementi registratisi nel '69 e nel primo mese del 1970, ha portato a fine gennaio il costo di costruzione di un fabbricato residenziale a trovarsi del 20,3 per cento sopra il livello di dodici mesi prima.

IL SOMMARIO

Gli amari segreti nella città di Tamara: dal nostro inviato Remo Lugli pag. 2

Polemica sul siero Bonifacio: rinviata la prova del farmaco anticancro sui malati pag. 2

La doppia rivincita del paese fiammingo: si conclude l'inchiesta di Guido Piovene sul Belgio pag. 3

Guerriglia maoista: che avverrà di mezzo miliardo d'indiani. Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 3

Il sindacato «unico» dei metalmeccanici: si apre oggi il dibattito a Genova. Servizio di Giancarlo Fossi pag. 11

Scandalo del Casino: un signore di 80 anni fa tremare i sanremesi. Dal nostro inviato Sergio Devecchi pag. 13

Il dialogo Bonn - Pankow: Brandt avrebbe offerto il riconoscimento diplomatico alla Germania comunista pag. 14

L'Expo 70 a Osaka: inaugurata ieri da Hiro Hito pag. 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Dall'estero 14, 15
Libri 16, 17
Economia 19
Agricoltura 21
Sport 22, 23
Ultime notizie 24

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 14
In campo 21

La sciagura a Breza, a pochi chilometri da Serajevo

Distrutta una miniera in Jugoslavia da un'esplosione di grisou: 48 morti

Lo scoppio fa crollare una galleria in cui lavoravano 85 uomini: 27 salvi, dieci feriti

Belgrado, 14 marzo.

Quarantotto morti e dieci feriti, questo il tragico bilancio provocato da un'esplosione di metano avvenuta stamane in una miniera di carbone di Breza a pochi chilometri da Serajevo.

L'esplosione è stata causata dall'improvvisa concentrazione del metano. In quel momento si trovavano nella galleria numero 2 della miniera 85 uomini che sono stati immediatamente colpiti dalle esalazioni velenifiche del *grisou*.

Il governo jugoslavo ha proclamato per domani il lutto nazionale in tutto il paese.

La galleria in cui è avvenuta l'esplosione si chiama *«Della buona sorte»*, ma per una parte dei minatori il nome è risultato abbastanza appropriato. Sono ventisette, infatti, gli operai che sono riusciti a salvarsi: almeno dieci di loro hanno subito chiesto di far parte delle squadre di soccorso scese per salvare i compagni rimasti bloccati.

«Abbiamo udito dapprima una ventata infuocata — ha dichiarato uno degli scampati — *poi l'onda d'urto della esplosione ci ha gettato a terra. Immediatamente dopo abbiamo visto la galleria sgretolarsi a pochi metri da noi. Dietro la massa di materiale caduto erano rimasti i nostri compagni che sono stati investiti dalle fiamme e dalla frana, forse (ed è da sperare) prima di essere raggiunti dalle ondate di gas che avrebbero reso più lenta e più atroce la loro fine»*.

Le squadre di soccorso, formate da lavoratori dei due turni in quel momento a riposo e da soldati della guarnigione di Serajevo si mettevano subito all'opera, ma poco dopo la direzione della miniera doveva ritirarle per far scendere solo minatori muniti di autorespiratore e mettere in funzione gli impianti d'emergenza di aspirazione dell'aria. Solo così si poteva eliminare le nubi velenifiche di *grisou* e rimuovere i materiali franati.

Mentre all'ingresso della miniera si faceva sempre più numerosa la folla di parenti dei minatori sepolti, le squadre cominciavano a portare in superficie i cadaveri.

Secondo gli esperti si è trattato di due esplosioni: in un primo tempo sarebbe esploso il gas metano che, racchiuso in una sacca nella roccia, è stato incendiato forse dall'azione dei martelli pneumatici, in un secondo tempo sarebbe esploso il *grisou* liberato dalla prima esplosione.

E' questa la più grave sciagura mineraria che sia avvenuta in Jugoslavia dal 1965, quando in una miniera di Kakanj (a sedici chilometri dalla miniera di Breza) morirono centoventotto uomini, anche allora a causa di una esplosione. I governi locale e federale jugoslavi hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

(Ansa-Upi-Ap)

Il cordoglio di Saragat

Roma, 14 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al maresciallo Tito le espressioni del suo più vivo cordoglio non appena appresa la notizia della grave sciagura avvenuta nella miniera di Breza, presso Serajevo. *(Ansa)*

Precipita un aereo brasiliano: 37 morti

Rio de Janeiro, 14 marzo.

Un bimotore turboelica brasiliano con 35 passeggeri e 3 uomini d'equipaggio si è inabissato oggi nell'Atlantico mentre era in volo da Recife a Belem.

Secondo le prime notizie, solo tre persone sono state salvate. L'aereo è precipitato in mare a sud-est della foce del Rio delle Amazzoni mentre si avvicinava all'aeroporto di Belem.

Le cause della sciagura non sono note. Né si conosce la nazionalità delle vittime. Secondo alcuni testimoni oculari, l'apparecchio è stato visto precipitare nell'Oceano con la fusoliera avvolta nel fumo. (A. P.)

VOI E NOI

La gente protesta *(i motivi non mancano)*

Di ritorno dalla Spagna, trovo numerose lettere. Riguardano gli argomenti più disparati, ma pochi sono i lettori che stanno a disperarsi per il fatto che non si riesce a formare un governo. Anche senza un governo, la vita continua più o meno come sempre. Anzi negli ultimi tre mesi, ossia da quando il presidente Rumor aprì virtualmente la crisi, scioperi e agitazioni di piazza hanno segnato un sensibile calo, e alcuni indici lasciano sperare in una ripresa dell'economia. Complessivamente si può dire che non c'è stato quell'inverno «caldissimo» che ci era stato minacciato dai comunisti. Va da sé che non per questo la situazione italiana si presenta di tutto riposo: diciamo che, quanto meno, non è peggiorata.

Ciò ci lo dobbiamo principalmente al sistema democratico. Cade un governo, non si riesce a farne un altro, e tuttavia si continua a campare come prima, se non addirittura meglio di prima. Ben diversamente vanno le cose quando si schianta una dittatura. Provatevi a immaginare, anche sulla scorta di ricordi di casa nostra, quali cataclismi investirebbero un paese come l'Unione Sovietica o l'Egitto o la Spagna nel caso di un crollo della dittatura.

La verità è che la democrazia è debole, ma elastica; la dittatura invece è forte, ma rigida. In un paese democratico il governo non rappresenta che una fra le tante componenti della società politica e civile, e perciò il paese può andare avanti — almeno per un certo tempo — anche senza un governo. Nei paesi dittatoriali invece la dittatura è tutto: se crolla e non si trovano subito soluzioni di ricambio, è inevitabile un disastro di proporzioni e di durata imprevedibili.

Ma se i cittadini non stanno a farsi una croce della crisi di governo, quali sono gli argomenti che più li interessano? In questo momento io metterei al primo posto il problema del caro vita. Sono specialmente le donne a scrivermi: sebbene in casa entri più denaro di prima, di giorno in giorno aumentano le preoccupazioni e anche le privazioni per fare quadrare i conti. Un altro problema preminente è la casa: è sentito con rabbia, con avvilimento, persino con angoscia. Si costruiscono molti e bei palazzi, ma sopra c'è scritto: *«Vietato l'accesso ai poveri»*. Dato l'alto livello dei fitti anche per appartamentini appena decenti, poveri noi da considerarsi tutti coloro che guadagnano meno di 150 mila lire il mese; cioè la grande maggioranza degli italiani.

Non rabbia, non proteste veementi, ma voci fioche, ma lamenti sommessi trovo nelle lettere dei vecchi pensionati: povertà e solitudine sono le loro tristi compagne. Uno mi scrive: *«In gioventù passai due anni, sette mesi e otto giorni in carcere. In seguito riuscii a inserirmi nella società, conobbi una brava ragazza, insieme mettemmo su una famiglia onesta, per bene. Ero felice, e non lo sapevo. Me ne accorgo ora che sono rimasto solo, vecchio e con poco denaro. Mi sembra di essere tornato nella prigione: i giorni sono lunghi a passare, ma mesi e anni fuggono via. Ieri era Natale, domani è Pasqua. Come nella prigione, ho perduto il senso del tempo. Anche il pensiero della morte mi è estraneo, indifferente. In realtà, io sono già morto»*.

Ed ecco qui un altro gruppo di lettere. Sono donne a mandarle a me, divorzista. E hanno ragione da vendere. Udite. Se un marito ottiene il divorzio, magari dopo molti anni di matrimonio, probabilmente perché ha voglia di «merce più fresca», la moglie divorziata perde il diritto all'assistenza mutualistica e alla pensione di riversibilità. Infatti mutua e pensione spettano alla moglie nuova. La «vecchia» viene così a trovarsi sul lastrico, senza nessuno sua colpa.

Si dirà che il coniuge le corrisponderà gli alimenti. Già; ma se è un operaio o un pensionato, quanto le potrà dare? E se un uomo ottiene due o tre divorzi, e mettiamo che guadagni anche 200 mila lire il mese, alle due o tre ex mogli quanto potrà corrispondere? Ancora una domanda: *«Queste povere divorziate, prive anche della pensione ve dovile, non andranno ad ingrossare i ricoveri di mendicità già così gremiti?»*. E questa è la conclusione: *«La legge sul divorzio è voluta dagli uomini ed è concepita a esclusivo vantaggio degli uomini»*.

Rispondo che per molti motivi resto divorzista. Penso però che la legge sul divorzio debba essere congegnata in modo da evitare con estrema chiarezza ogni possibile offesa alla giustizia. Il Parlamento potrà e dovrà farlo. Se non ci riuscirà, prevedo che la sua volontà sarà poi annullata in sede di referendum popolare. Anche io, laico e divorzista, voterò contro il divorzio.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Angelo De' Paoli - Sommariva Bosco

In merito all'ipotesi di un'intesa governativo o parlamentare tra i democristiani e i comunisti, il signor De' Paoli mi scrive: *«Crede lei che il pci sia un partito democratico o non è piuttosto un partito che vuole la dittatura? E crede lei che Longo possa andare a braccetto di Moro, Amendola con Rumor, Ingrao con Donat-Cattin, Paolo VI con Fortani?»*. No, non lo credo. Democristiani e comunisti hanno molte più cose in comune di quel che non si pensi comunemente; e siccome si capiscono a volo, è molto improbabile che la dc caschi nei tranelli del pci, e viceversa. Né è concepibile un accordo sincero e leale tra due vecchie volpi come la dc e il pci.

Giuseppe Crivello - Torino

Un governo di tecnici può formarsi e reggersi solo con l'appoggio dei partiti. Se i partiti non lo vogliono, non c'è niente da fare. Così dice la Costituzione, e così vogliono i principii della democrazia.

Adriano Levino - Orbassano

In breve, quel che lei propone è questo: il capo dello Stato dovrebbe sospendere i lavori del Parlamento e fare governare il Paese da un ministero di tecnici per tutta la durata della presente legislatura. In altre parole, lei propone un colpo di Stato. Dio ce ne scampi. Sarebbe la guerra civile.

Si attendono clamorosi sviluppi per il "delitto mancato,,

Gli amori nascosti nella città di Tamara e dei nobili amici

Si parla di persone in vista che si concedono costose distrazioni extra-coniugali - Improvvisa ispezione della polizia tributaria ai libri contabili della «Bormioli Rocco e C.»

Tamara Baroni, la «miss» di Parma (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 14 marzo.

La città è solida, prospera ben piantata sul formaggio, sulle cucine componibili, sui vetri, sui profumi, sulle conserve e sui prosciutti. Ogni anno un milione di prosciutti partono da Langhirano, che è sulle prime propaggini dell'Appennino e vanno per il mondo ad allietare decine di milioni di tavole imbandite; a Langhirano vengono da tutta Emilia per stagionare «a balia», perché nella valle c'è un'aria secca al punto ideale. Una città seria, inserita onorevolmente nel boom economico, una città nota soprattutto come sinonimo del grana. Ora il suo nome si abbina al «giallo», si abbina a una femmina di lusso, a una tresca per ammazzare una moglie.

La gente parla di questa congiura con interesse quasi morboso, un po' perché Tamara è bella. Tamara ha maneggiato fior di milioni. Tamara è venuta dal popolo e ha «fatto carriera»; ma anche perché ci sono tante Tamare che alimentano gli amori nascosti di Parma. Fino a 30 anni fa le mogli parmigiane, come del resto tutte le mogli emiliane, uscivano dalla cucina soltanto per andare a messa e dal dottore.

I mariti si vergognavano a portar fuori, a spasso, la moglie. Se uno lo faceva, diventava lo zimbello degli amici, era motivo di canzonatura per lunghe serate, perché la sua figura di maschio padrone e dominatore era stata intaccata. I tempi sono cambiati, d'accordo. Ora, per via Cavour, via Mazzini e sul Lungoparma, la domenica, mariti e mogli vanno a spasso sottobraccio. Ma un residuo di quel modo di vita è rimasto e lo si trova soprattutto in quelle famiglie che, originariamente povere, vivono ora nell'abbondanza economica. Il denaro s'è tramutato in pepe per i mariti del boom.

Di sera, quando Parma si fa deserta e poche insegne al neon restano accese, per le strade sfrecciano le «Fiat-Dino» e le «Porsche», le «Maserati» e le «Mercedes». Sono i mariti che corrono con le orecchie al vento. Dove vanno? Vanno a trovare le loro Tamare, vanno in cerca delle sensazioni nuove, extraconiugali.

Ma sono eccezioni, come eccezioni sono le «fumatine». Il nome altisonante della droga è accostato, di tanto in tanto, a quello della città, ma il più delle volte a sproposito. Se n'è parlato anche recentemente quando è stato arrestato, per traffico di stupefacenti, Chico, il batterista dell'Equipe 84. E' una «maturità», quella della droga, di cui una certa parte di Parma forse vorrebbe vantarsi, ma che ancora le è negata.

Dove corrono le Dino e le Porsche con i mariti isolati? Parma è, ripetiamo, una città seria, tutta industria e tutta agricoltura, ha la sua faccia da salvare, non dimentichiamo che oltre ad essere la città del grana e del prosciutto è la città del battistero dell'Antelami e di Stendhal, di Maria Luigia e della cupola del Correggio a San Giovanni. Un po' di rispetto e di compostezza, anche le scappatelle notturne vanno fatte con serietà.

Ci sono dei nights, sei o sette, in periferia. Li hanno aperti fuori mano perché non danno nell'occhio, ma la prudenza non è mai troppa. Conviene andare più al largo, dove ci siano altre facce. Così accade che le Dino e le Porsche targate Parma prendono l'autostrada o la via Emilia e vanno a Piacenza, a Reggio, a Modena, a Bologna. E i nights di Parma restano vuoti? No, di certo. Fuori, i parcheggi sono pieni di Porsche, Dino e Mercedes targate Piacenza, Reggio, Modena e Bologna.

Quello che accade per i nights accade, in una certa misura, per le avventure di bassa lega. Anche Parma ha la sua zona degli amori sbrigativi, è il foro boario: è poco illuminata e molto frequentata. Le solite figure ferme ai margini, stagliate nella penombra, il solito carosello di macchine, che si fermano, sostano per la trattativa, ripartono per fermarsi all'offerta successiva. Ma anche qui ci sono forestieri, non le donne, sia i clienti. Le une e gli altri vengono, per buona parte, dalle città vicine. Non si possono fare queste cose a due passi da un così celebre battistero e da casa propria, dove l'occhio del vicino o del parente o del rivale è in agguato.

Sotterfugi, ma serietà, discrezione, sotto tutti i punti di vista. Bisogna essere per bene, comportarsi con correttezza, dare ufficialmente il buon esempio. La città è piccola, se non c'è controllo si fa presto ad acquisire una cattiva fama. Con il discredito ci andrebbe di mezzo il lavoro, e mancando il lavoro verrebbe a mancare anche tutto il resto. A parlare con la gente di Tamara e del suo intrallazzo si trovano tre persone su quattro che dicono: «Tutte storie, tutta fantasia sua per farsi pubblicità». *E' l'istinto collettivo di conservazione, è il desiderio di mostrare la faccia pulita.*

Nemmeno gli operai della vetreria Barmioli amano l'argomento. Qualcuno si è limitato a commentare che il dott. Pierluigi, visto che aveva soldi, faceva bene a divertirsi. L'unico accenno di dissenso, ma timido, si è avuto da parte degli operai, martedì scorso, durante un'assemblea tenuta per uno sciopero in un reparto della vetreria. Un sindacalista ha affermato che «se i soldi ci sono per fare la bella vita, ci devono essere anche per istituire la mensa per i quasi duemila dipendenti».

L'argomento denaro interessa non soltanto le maestranze dell'azienda. Proprio stamane alla Bormioli Rocco & C. di Parma ed alle filiali di Milano e Roma, si sono presentati una ventina di funzionari della Tributaria per una improvvisa revisione amministrativa. Sono controlli periodici; c'è qualcuno che nota in questo intervento un certo anticipo al quale forse non è estranea la pubblicità che si è fatta in questi ultimi tempi intorno alla dolce vita di Pierluigi Bormioli.

Remo Lugli

I lavori aperti ieri a Roma

Le donne «manager» riunite a convegno

La riunione è stata indetta dall'Associazione delle dirigenti d'azienda costituita 9 anni fa

(Dalla redazione romana)

Roma, 14 marzo.

Si è aperto oggi a Roma il convegno nazionale delle donne imprenditrici e dirigenti d'azienda. Vi partecipano un centinaio di delegate, giunte da ogni parte d'Italia in rappresentanza delle donne che occupano posti di responsabilità nei vari settori industriali e commerciali.

Alla seduta inaugurale, nella Sala della protomoteca, in Campidoglio, ha partecipato l'onorevole Emanuela Savio, sottosegretario all'Industria. *«Malgrado un notevole bagaglio di pregiudizi nei loro riguardi,* ha detto nel suo discorso, *le donne hanno dimostrato, in questi ultimi anni, di non considerare competitiva la propria attività professionale rispetto a quella maschile, ma complementare e integrativa».*

La sen. Savio ha concluso affermando che alle donne più preparate culturalmente e professionalmente devono essere affidate responsabilità ancora maggiori perché *«il progresso produttivo coesista con il rispetto dei valori spirituali in un mondo in cui l'umanità non sia sacrificata alla tecnologia».*

Sviluppando il tema del convegno (*«Disarmonia dell'attuale società: l'educazione come funzione basilare di equilibrio»*), la presidente dell'«Associazione donne imprenditrici e dirigenti d'azienda» costituitasi 9 anni fa, ha detto: *«Le iscritte appartengono ad una generazione che, allevata nel culto di ideali e di principi etici, è qualificata a guidare nella vita del lavoro i giovani di oggi, eredi di una esperienza e di una tradizione cui si oppongono, spesso, senza valutare con la dovuta consapevolezza».*

Nel pomeriggio i lavori sono continuati con le relazioni dell'ex primo presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, il quale ha parlato della funzione fondamentale della donna nel processo formativo della personalità umana, dell'avv. Giuliano Santoro, presidente dell'istituto di studi sul lavoro, della delegata del Piemonte, Silvina Donvito.

Una voce di donna dirà «Pronto? Qui Vaticano»

I centralini telefonici saranno affidati alle suore

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 14 marzo.

L'*escalation* delle donne negli uffici vaticani continua. Il loro impiego in mansioni fino a poco tempo fa gelosamente riservate agli uomini sta divenendo ormai un fatto normale. La novità dell'ultima ora è questa: il centralino telefonico del Vaticano sarà tra poco affidato alle suore della Società San Paolo, non più ai religiosi di don Orione che vi avevano prestato servizio, inappuntabile sotto ogni profilo, da più di venticinque anni.

Chi formerà il numero 6982 si sentirà rispondere da una voce muliebre. Per il mondo femminile, che lamentava una organizzazione esclusivamente maschile nella Chiesa cattolica e nelle sue strutture quali si erano venute formando nel corso dei secoli, è una grande vittoria.

Le ragioni che si adducono all'avvicendamento puntano sulla necessità di impiegare nel ministero diretto tutte le forze maschili della Chiesa, in rapporto alla sempre crescente delle vocazioni sacerdotali. Ma è anche chiaro che la Santa Sede avverte l'esigenza di dare soddisfazione alle pressioni insistenti che salgono dal mondo femminile per un riconoscimento concreto delle sue capacità. I risultati di un'inchiesta compiuta tre anni fa tra le donne cattoliche del mondo avevano portato in Vaticano lamenti polemici: era ora di finirla, questo il significato, con un'organizzazione maschilista dell'apparato ecclesiastico che tutt'al più concepiva la collaborazione della donna nella cucina e nella pulizia dei pavimenti entro la casa del parroco. **f. p.**

Un invito ai vescovi a difendere il celibato

Città del Vaticano, 14 marzo.

(f. p.) Il cardinale Jean Villot, segretario di Stato, ha inviato una lettera riservata a tutti i presidenti delle conferenze episcopali nazionali per invitarli a sostenere l'azione del Papa a favore del celibato ecclesiastico. Paolo VI, afferma il porporato, *richiede ardentemente che tutti i fratelli nell'episcopato in perfetta comunione con la sede apostolica sostengano i sacerdoti e li aiutino, affinché, fedeli agli oneri intrapresi, assolvano la propria missione nel mondo attuale».*

Contrasto tra i vescovi sulla lettera alle Acli

Forse in settimana la risposta all'ultimatum del cardinale Poma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Polemica tra maggioranza e minoranza della Acli sulla lettera-ultimatum del card. Poma esaminata ieri dal comitato esecutivo del movimento. La minoranza respinge *«il tentativo di imputare alla sua azione la responsabilità dell'iniziativa epistolare del massimo rappresentante della conferenza episcopale italiana, avendo essa dato in passato ampie prove della sua capacità di elaborare una linea conforme all'autonoma tradizione delle Acli».* La nota, ricordando i precedenti moniti dell'episcopato, giudica un errore l'invio della lettera alla periferia e la pubblicità derivata.

Infine i gruppi minoritari dicono che *«si vorrebbe coinvolgere questo episodio in una pesante polemica che attribuisce ingiustificatamente al Vaticano, definito struttura di potere, una volontà di crociata per drammatizzare la situazione politica italiana».*

Chiamata in causa, la maggioranza delle Acli ha reagito immediatamente negando che il movimento stia *«assumendo atteggiamenti polemici nei confronti dell'episcopato»* e sostenendo che, al contrario, *«si accinge a rispondere con chiarezza alle preoccupazioni pastorali dei vescovi nello spirito di un vero dialogo ecclesiale».* La nota dei dirigenti conclude: *«Gli organi nazionali delle Acli faranno fronte alle loro responsabilità, ma le presidenze provinciali non potevano che essere tempestivamente informate, data la natura democratica delle Acli e la indubbia utilità che tutti i responsabili siano chiamati a riflettere e a partecipare ad un impegno comune anche nei confronti dei propri vescovi».*

Il comitato esecutivo non ha ancora stabilito se la risposta al card. Poma sarà trasmessa a metà della prossima settimana oppure durante o dopo il Consiglio nazionale che avrà luogo in Roma sabato e domenica 21 e 22 marzo. L'orientamento sembra quello di apertura al colloquio con la conferenza episcopale, ma senza cedimenti sulle scelte autonome compiute al Congresso nazionale di Torino (giugno 1969) quando le Acli dichiararono chiuso il «collateralismo» alla dc.

L'intervento del card. Poma sarà al centro d'una battaglia, in Consiglio nazionale, fra maggioranza e minoranza che conta sul 14 per cento dei consiglieri. Alcune fonti qualificate affermano che vescovi membri del Consiglio di presidenza della Cei hanno protestato presso il card. Poma per aver appreso dalla stampa l'avvenuta consegna della lettera al presidente delle Acli, Gabaglio. **l. f.**

Rinviata la prova dell'anticancro sui malati

Polemica sul "siero Bonifacio„ Quando sapremo se guarisce?

Il secondo rinvio dell'esperimento è stato chiesto dallo stesso veterinario di Agropoli: «Il farmaco, che consegnai tempo fa, ha ormai perso la sua efficacia» - Egli ha detto che un ospedale di New York ha accettato di sperimentare al più presto il suo prodotto su 150 malati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

«Il dott. Liborio Bonifacio è malato e la sua famiglia non è più in grado di produrre il siero "anticancro"», *ha detto il figlio maggiore del veterinario di Agropoli, Leonardo. Queste parole hanno messo nella disperazione molti malati che vedono sfumare una speranza di guarigione. Non parlano d'altro le trenta o quaranta persone che attendono l'ora d'entrata all'Istituto romano di oncologia «Regina Elena», in viale della Regina. Oggi è sabato e ci sono anche quelli che durante la settimana non possono venire perché lavorano, ma la scena è la stessa di tutti i giorni. Sono uomini e donne di mezza età, gli abiti scuri e grossi fagotti sotto il braccio, giunti nella maggior parte dalla provincia e dalle borgate attorno alla città.*

Molti sono familiari dei ricoverati della palazzina «E». I volontari della «Cura Bonifacio». Dicono che «il professore» se ne va in America perché qui non lo fanno lavorare («ci sono forse invidie»). Ma è mai possibile credere che la medicina ufficiale ostacoli per un orgoglio di categoria la scoperta di un modesto veterinario? Alla domanda le risposte sono diverse. Qualcuno ricorda ancora il caso del «povero Vieri»: «Ti ricordi quel dottore di Siena che aveva scoperto qualche cosa contro il cancro?».

«Vogliamo sapere perché le prove vengono sempre rinviate», *protestano i ricoverati e i loro familiari. Per un incidente di laboratorio che ha inquinato le fiale con il siero, prima, e ora perché lo chiede lo stesso Bonifacio, preoccupato perché è trascorso troppo tempo (40 giorni) da quando ha consegnato il suo preparato e teme che possa avere perduto d'efficacia, risponde la commissione istituita dal ministro Ripamonti per il controllo della sperimentazione. Una nuova partita di siero sarà pronta forse per i primi del prossimo mese, ma non si sa quanti saranno i malati che saranno sottoposti alla cura. Prima dell'ultimo rinvio, il presidente della commissione, prof. Bucalossi, dichiarò:* «Sono cinque i malati di cancro ricoverati all'Istituto "Regina Elena" ai quali nei prossimi giorni sarà iniettato il siero del dott. Bonifacio».

Quando sapremo, allora, se questo siero, che il dott. Bonifacio sostiene di estrarre dalle viscere delle capre, guarisce o non guarisce? Nessuno parla ufficialmente; il direttore del «Regina Elena», prof. Caputo, ci ha detto asciutto asciutto che bisogna aspettare: «Io non ho dichiarazioni da fare, se ce ne saranno la commissione distribuirà un comunicato». *Ma confidenzialmente è possibile raccogliere molte voci di ragionevole e argomentato scetticismo.*

«Non si conosce neppure cosa c'è dentro questo preparato di Bonifacio», *spiegano all'Istituto superiore di Sanità, dove pure il siero è stato analizzato dai chimici.* «Noi dovevamo verificarne la sterilità e la tossicità, cosa che abbiamo fatto. Qualcuno ha cercato anche di capire però quali potrebbero essere le sue capacità curative, ma senza risultato. Per noi il siero sembra innocuo da ogni punto di vista: qualche sia il principio attivo che lo renderebbe efficace, se esiste, lo è soltanto Bonifacio».

Ma andando avanti nel discorso viene fuori che non può saperlo neppure Bonifacio. «Oggi la ricerca scientifica non si fa più come ai tempi di Pasteur, è un lavoro di "équipe": serve la microscopia elettronica, perché ormai andiamo a vedere all'interno della più minuscola cellula, c'è bisogno del biochimico che dica qual è la struttura e la proprietà del farmaco. Nessuno può fare tutto da solo». *E raccontano l'episodio di un dirigente di una grande casa farmaceutica milanese, che, convinto di avere scoperto un nuovo vaccino, ne bevve di un colpo un'intera provetta, morendone poco dopo.*

Ma Bonifacio questi esami non li ha mai fatti fare? Se li ha fatti fare nessuno lo sa; all'Università dicono: «Ad Agropoli i parenti dei malati bloccano i treni per ottenere un flacone di siero, fanno dimostrazioni, protestano; non sanno che Bonifacio prova il suo ritrovato sui malati dal 1953 e non ha ancora portato un solo malato guarito ai giornali, alla televisione, o magari a noi. Per quel che sappiamo, egli distingue il suo siero in tipo M e tipo F, maschio e femmina a seconda che sia estratto da capre di un sesso o dell'altro. Come possiamo sperare di guarire o soltanto curare tutti i tipi di cancro, che disgraziatamente sono decine?»

E Bonifacio che dice? E' stanco e deluso: «Io ho già preso accordi con un grande ospedale di New York, dove saranno curati con il mio siero 150 malati. E' proprio destino che noi italiani, per farci valere, dobbiamo andarcene all'estero. Non volevo crederci quando me lo dicevano, ma ora debbo convenirne perché è il frutto della mia esperienza personale».

Livio Zanotti

Ricercato dall'aprile dello scorso anno

Anarchico arrestato a Verona Sarebbe il terrorista di Trento

Secondo l'accusa avrebbe fatto esplodere ordigni contro il palazzo regionale e contro la sede della Previdenza sociale

Verona, 14 marzo.

Un giovane ricercato dalla scorsa estate, quale presunto responsabile degli attentati dinamitardi contro il palazzo della Regione e la sede dell'Inps di Trento, è stato arrestato la scorsa notte a Verona.

Si tratta di Marco Pisetta, 25 anni, da Gardolo (Trento) fermato in un bar nei pressi della stazione di Porta Nuova. Era colpito da mandato di cattura del giudice istruttore per *«detenzione illegittima di esplosivi e pubblica intimidazione a mezzo di ordigni esplosivi»*. E' stato riconosciuto da un maresciallo della questura di Verona che ha abitato per parecchi anni a Trento.

Nella notte del 13 aprile scorso un forte scoppio svegliò gli abitanti del centro. Un rudimentale ordigno, fatto esplodere accanto ad una delle colonne portanti del palazzo della Regione, in piazza Dante, aveva mandato in frantumi una serie di vetrate al pianterreno del palazzo. Nel corso delle indagini, i sospetti caddero su un giovane anarchico: Marco Pisetta. Due giorni dopo, quando vari indizi erano stati raccolti sul conto del Pisetta, un'altra bomba fu fatta esplodere, di notte, nei pressi della sede dell'Inps.

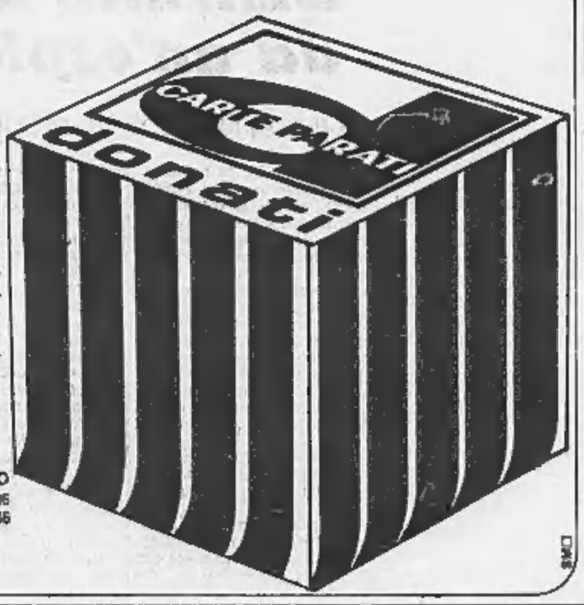
L'attentato non provocò danni; poco distante la polizia trovò una sacca nella quale era anche una fotografia di donna; si accertò subito che la giovane era una nipote del Pisetta.

Gli inquirenti fecero irruzione nella casa del giovane, trovarono vario materiale compromettente, tra cui un ciclostile, esplosivi, e manifesti che rivendicavano agli anarchici trentini la responsabilità dei due attentati. Di Marco Pisetta, invece, non fu trovata alcuna traccia; nei mesi che seguirono la sua presenza fu segnalata prima nel Veronese, poi negli Abruzzi. Infine si disse che era riuscito ad espatriare in Albania. Invece era a Verona.

(Ansa)

donati

UN MONDO SULLE PARETI



Carte da parati, rivestimenti in tessuto, paglie e legni orientali nelle nuovissime COLLEZIONI "70" dagli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania, Portogallo, Giappone, Cina, Norvegia, Olanda, Danimarca.

NEGOZI IN TORINO
Via Lagrange 3, Tel: 542.236
C.so Tassoni 66, Tel: 748.046

DE EUROPA: VIAGGIO NEL BELGIO D'OGGI

La doppia rivincita del paese fiammingo

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, marzo.

Un uomo anziano, quasi certamente un pittore, seduto a un ristorante della Grande Place, racconta la sua vita a un giovane, mangiando la *choucroute*, quel piatto di salsicce e crauti cotti con l'aceto a cui i belgi, che tendono a strafare in cucina, possono anche aggiungere lo *champagne*. «*Anch'io* — dice l'uomo anziano — *ho avuto una giovinezza infelice per i maledetti contrasti tra valloni e fiamminghi. Fiamminga era mia madre e vallone mio padre. Hanno deliberato, subito dopo il matrimonio, di non parlarsi più, e non si sono più parlati. Mai una parola, in anni ed anni. E' una situazione di cui abbiamo sofferto io e i miei sette fratelli*».

Penso che questo fatto dei due coniugi taciturni che hanno però otto figli risalga a mezzo secolo fa. Ora mi dicono: «*Il contrasto tra fiamminghi e valloni si va sgonfiando nelle nuove generazioni. Esso ha impedito schieramenti politici diversi e più moderni, assorbendo tutto il potere di calore politico in un paese, per il resto, conservatore, moderato, nel quale i più convergono verso il centro e badano ai loro affari. Naturale che i giovani intendano portare la lotta su altre basi eccetera eccetera*».

Non scorgo però ancora tra le due parti i segni dell'amore. Non è un segno d'amore spaccare in due l'Università di Lovanio, come si è fatto quattro anni fa. Lovanio, a pochi chilometri da Bruxelles, è in territorio fiammingo; la famosa Università era mista, perciò bilingue; adesso la parte vallone, espulsa, cerca un'altra sede. I rapporti privati tra le due parti, per esempio, ai ricevimenti, non sono sempre facili. Basta un'inezia per accendere il risentimento. Fanno eccezione gli alti strati della società, che parlano tutti in francese, qualunque sia la loro origine. Si direbbe poi che i fiamminghi rimangano scottati anche sulle questioni su cui hanno già vinto, specialmente quelle linguistiche.

Le lingue ufficiali

Nelle loro città, come Anversa, Gand, Bruges, il fiammingo è la lingua obbligatoria nelle scuole, negli uffici, negli atti pubblici, e un atto pubblico in francese sarebbe privo di valore legale. Eppure molta gente fa finta di non sapere il francese se chi le parla è un belga. Non sapere il fiammingo, se si occupa un posto elevato, per i fiamminghi è una negligenza offensiva; il re è costretto a destreggiarsi tra una lingua e l'altra. Conosco il caso d'una ragazza vallone e francofona fidanzata a un fiammingo. La prima volta che va in casa del fidanzato, i molti suoi fratelli (i fiamminghi sono prolifici) parlano solamente nella loro lingua, che la ragazza non capisce. E' un avvertimento: noi ti vorremo bene, ma se parlerai come noi.

Vi è dunque, tra i fiamminghi, un lungo strascico di ricordi sgradevoli, il desiderio di rivalsa che il «Sotto» non perde mai per il «Sopra», anche dopo averlo battuto. I fiamminghi sono vissuti per molto tempo in uno stato di inferiorità economica, esclusi dai posti elevati, ritenuti una minoranza incolta, un po' babbea, bersagliata dalle storielle, che parlava un dialetto rustico, incomprensibile, inadatto alla gente fine. L'indipendenza nazionale del Belgio era stata opera soprattutto vallone, e il comando della nazione andava a chi l'aveva fatta. Perciò ancora oggi i fiamminghi sono come spellati, sensibili a ogni puntura e sempre sul chi vive. Vanno rimuginando curiose statistiche comparative sui posti elevati tenuti da loro o dai valloni: tanti capi d'industria, tanti generali ecc.

Ma, di fatto, le posizioni si sono capovolte. E' in declino la forza economica dei valloni, perché in declino sono le vecchie industrie, concentrate sulle miniere. La stessa visione dei luoghi per cui il Belgio fu uno dei maggiori paesi industriali d'Europa è diventata triste. Si ha il panorama tetro e sudicio dell'industria vecchio modello, della ricchezza che tramonta, delle abitazioni inamene. La ricchezza del Belgio si è spostata verso occidente, con lo sviluppo delle coste e la nascita dell'industria nuova, il petrolio, la siderurgia moderna. Il capitale americano è sceso sulla Fiandra.

I fiamminghi prolifici, colmato anche il distacco del numero, oggi tendono a comandare e a imprimere alla politica belga le loro prospettive. E' una ragione di forza anche la sensazione (diffusa) di essere ancora un po' sotto, il residuo di chi è stato snobbato. Tenere la disputa aperta conviene poi ai fiamminghi che sono all'attacco.

Antico e moderno

Così, vale la pena di rivedere oggi la Fiandra. Per i suoi pittori antichi, quei sublimi meticolosi capaci di condurre, nei loro quadri, un'altra meditazione intellettuale. E poi perché, da arretrata ed opaca, è diventata una specie di piattaforma, con i suoi canali e i suoi porti, d'industria nitida e pulita. Tali sono le abitazioni. E' una bella terra, antica e moderna, ma non una Francia provinciale.

Come va oggi regolata la convivenza tra fiamminghi e valloni, come stia sviluppandosi l'autonomia dei tre elementi di cui è composto il Belgio, non intendo parlarne, perché la situazione è fluida. (Il terzo elemento è Bruxelles, che richiede una sistemazione e un'autonomia per se stessa; oggi è in prevalenza vallone, ma con quartieri e dintorni fiamminghi). A me preme soltanto un punto. La controversia tra fiamminghi e valloni, o la sollevazione dei fiamminghi contro i valloni, comporta una visione speciale dell'Europa e del suo futuro. E' la visione dell'Europa da un angolo regionalista e autonomista, che qui si presenta chiarissima, ma in tutta l'Europa ha i suoi centri.

Albert Coppé, ex ministro, membro della commissione delle Comunità europee e professore all'Università di Lovanio, nella sua casa in mezzo al bosco tra Lovanio e Bruxelles, dopo avere assaggiato qualche altro argomento, si butta in questo e con tale entusiasmo che forse sarebbe disposto a discuterne fino a sera.

Ecco un uomo simpatico. Alto, massiccio, gli occhiali cerchiati di scuro. Irruente, esuberante, parziale, prolifico anche lui (i soliti sette figli). Polemico, forse anche leggermente francofobo, benché niente mi autorizzi a dirlo. Nettamente anticlericale. Dimentico di chiedergli se sia anche cattolico. L'anticlericale cattolico è diventato una figura tipica di questo viaggio; lo si trova a destra e a sinistra; l'associazione tra i due termini, anticlericale e cattolico, si presenta ovvia come tra calore e fuoco.

«*C'è in ogni popolo qualcosa per cui tutti sarebbero disposti a soffrire anche il peggio* — mi dice. — *Gli olandesi, per la libertà di coscienza. Noi fiamminghi, per la nostra lingua. E gli italiani?*».

Dico: «Lì per lì non lo trovo, vorrei pensarci su».

«*Difendiamo con intransigenza* — dice Coppé — *la nostra realtà nella lingua. Tutti gli autonomismi e i regionalismi sono simpatici ai fiamminghi purché abbiano un fondamento linguistico, come in Irlanda, in Catalogna, in Bretagna*».

Non so se Coppé sia erudito nella linguistica moderna, ma la lingua per lui è il principio, la realtà primordiale e il massimo bene di un popolo, la prova del diritto all'indipendenza e la leva per ottenerla. Mi era stato detto (da parte vallone) che il fiammingo è un dialetto olandese, ma rozzo, con varianti da un luogo all'altro, adesso rabberciato ed unificato per farne una lingua ufficiale simile a quella che si parla in Olanda. Per Coppé invece è un olandese più puro, come il francese conservato nel Canada. L'Olanda ha incorporato vocaboli inglesi e francesi, la Fiandra belga non l'ha fatto. Se mai, vocaboli tedeschi.

La cultura fiamminga infatti ha due legami, dice Coppé: l'Olanda e, a oriente, la Renania, saltando le zone francofone. «*L'essere mantenuto così puro la propria lingua dimostra l'esistenza di una personalità e identità fiamminga. Soltanto l'aristocrazia e l'alta borghesia si sono dissociate e hanno parlato in francese*».

Il decentramento

(Un altro fiammingo, più giovane e di famiglia aristocratica, mi ha detto quella sera: «*Le assicuro che l'aristocrazia e l'alta borghesia sono rimaste anch'esse fiamminghe quanto il popolo, benché parlassero la lingua delle classi colte. Non prenda poi alla lettera tutto quello che le hanno detto. La nostra affinità non la Renania? Una frangia di fantasia. La somiglianza con l'Olanda? Lo stesso. Non c'è ombra di calvinismo in Fiandra, nessun genere di rigorismo. Somigliamo, se mai, all'antica Borgogna, siamo portati verso il mondo latino*»).

Un figlio di Coppé studia e parla col padre. Il suo, al mio orecchio, è un olandese un po' morbido, direi più meridionale. E subito dopo Coppé mi prospetta l'immagine di un'Europa nata prima da un processo generale di decentramento e dislocamento di forze. Anche nel Belgio centri come Anversa e Gand da una parte, Liegi e Namur dall'altra, si dovrebbero rendere indipendenti il massimo consentito senza provocare un caos. Osservo che è una strana idea in un paese così piccolo. Le città che mi nomina sono tutte a meno di un'ora. «*Quella che oggi è la provincia non vorrà più saperne del dominio della metropoli* — dice Coppé. — *Noi andiamo incontro a una civiltà orizzontale, diffusa, decentrata, di densità omogenea, e non tutta raccolta nei vertici metropolitani. Vi sarà un movimento centrifugo delle élites*».

«Ma ancora oggi è la metropoli che concentra e crea la cultura».

«*Ci vorrà infatti tempo perché la provincia risalga mentre la metropoli cala, e nel passaggio la cultura subirà una stasi. Però, è un passaggio necessario. Tutto si va spostando. La ricchezza, per esempio, scivola, come su un piano un po' inclinato, verso il mare, le coste, i porti, i fiumi, i canali marittimi. Invece le regioni interne decadono. I settori forti di ieri diventano i settori deboli dappertutto, dalla Ruhr in Europa a Chicago in America*».

E' una visione molto confacente alla Fiandra. Penso al porto d'Anversa, che per alcuni avrà un grande futuro, e per altri sarà schiacciato dalla concorrenza olandese e francese.

«E le nazioni?», chiedo.

«*Credo che siano destinate a scoppiare. Naturalmente, è un processo a lunga scadenza. Per fortuna, perché se avvenisse con rapidità si avrebbe una Babele. Vedremo differenti sistemazioni e associazioni, indirette oggi dai regionalismi e su basi linguistiche. I pezzi che comporranno l'Europa non saranno più quelli d'oggi. Aveva ragione De Gaulle, dal suo punto di vista, lui che teneva alle nazioni. Sapeva che il processo di unificazione europea, alla lunga, portava le nazioni ad esplodere*».

«Ma in attesa dell'esplosione?».

«*Sarà un passaggio lungo, caratterizzato da un vuoto istituzionale crescente. Già oggi, del resto, molte decisioni importanti (le monetarie, per esempio) si prendono in un vuoto istituzionale*».

In questo viaggio carico di raccogliere testimonianze, idee, magari fantasie, e magari chimere, purché concorrano a mostrare quali realtà o mitologie ci conducono. V'è una mentalità nel Belgio di popolo di confine. Lasciando il Belgio porto via soprattutto un concetto ricorrente in tutti i discorsi: vuoto istituzionale. Il Belgio, paese nel quale i grandi affari anche stranieri e le organizzazioni internazionali hanno più peso dello Stato, ne ha una coscienza acuta, non del tutto pessimista.

Guido Piovene

(Il precedente articolo sul Belgio è apparso l'11 marzo).

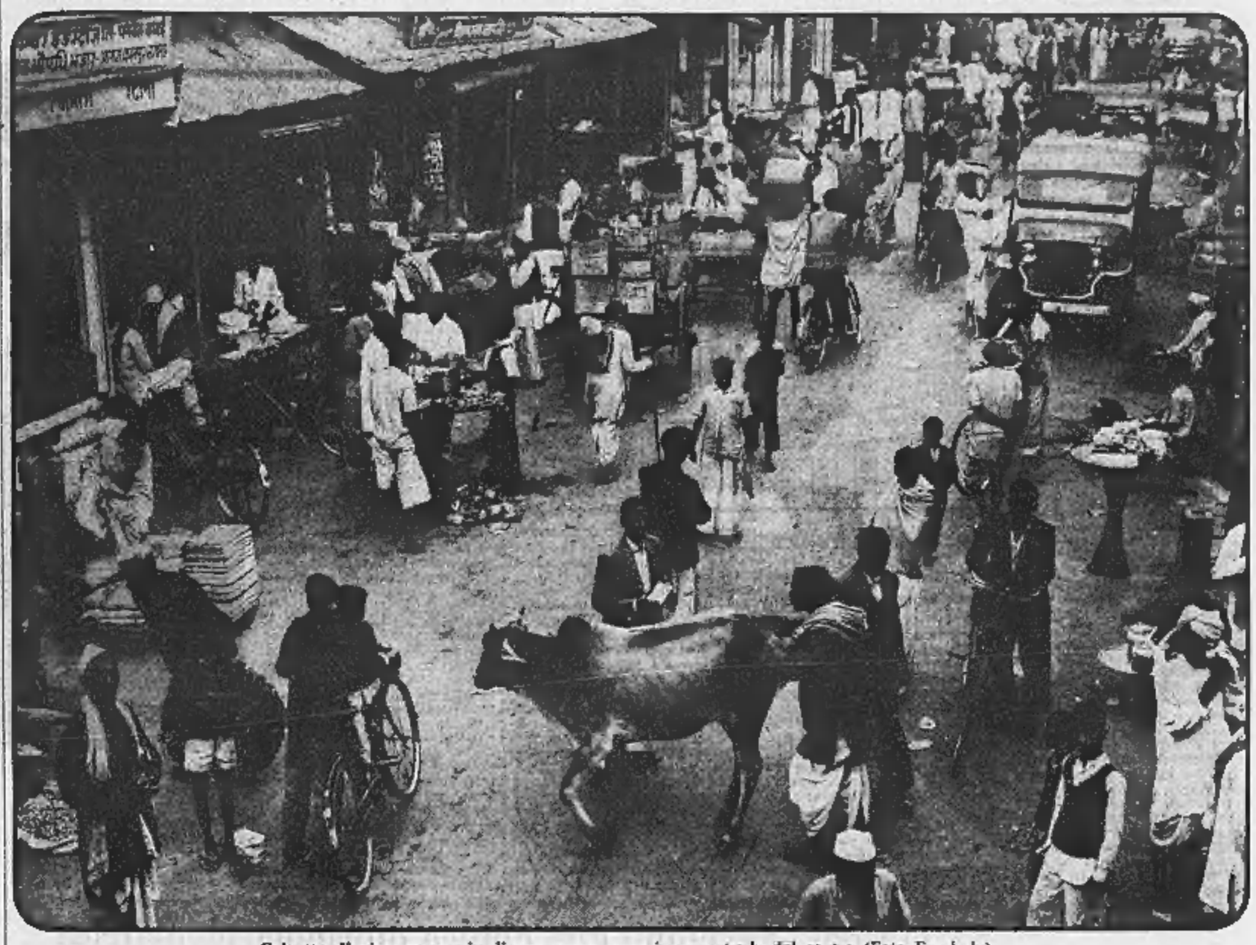
La guerra delle lingue a Bruxelles

Bruxelles. Gli idranti della polizia per dividere dimostranti fiamminghi e valloni (Publi-Press)

CHE AVVERRÀ DI MEZZO MILIARDO D'INDIANI?

Guerriglia maoista

I comunisti «cinesi» non sperano nel proletariato urbano, ma nei seicentomila villaggi; vorrebbero conquistare il potere con un'armata rossa contadina - Pochi e divisi, riescono ad organizzare bande partigiane nelle zone dei braccianti affamati e delle tribù primitive - Duramente combattuti dai comunisti filosovietici, hanno scarse probabilità di successo: ma alimentano l'anarchia nel Bengala ed alle frontiere



Calcutta. Il pigro passeggio di una vacca sacra in una strada del centro (Foto Farabola)

(Dal nostro inviato speciale)
Calcutta, marzo.

Al Politecnico di Calcutta (settanta professori per trenta studenti: tutti gli altri allievi sono in sciopero, in vacanza, in missione politica nelle campagne e nelle fabbriche) il giovane maoista indi ci dà la consueta lezione di strategia rivoluzionaria. «I due partiti comunisti indiani — dice — sono malati di parlamentarismo e puntano ancora a una conquista a tappe del potere attraverso il proletariato urbano. Sono pazzi o falsari; la realtà dell'India è fatta di seicentomila villaggi, il solo modo di battersi per la rivoluzione è la guerriglia nelle campagne. Vada nel Nord Bengala e s'informi: eviterà di scrivere stupidaggini».

I libretti rossi

Lo studente è «naxalita», cioè comunista leninista filocinese. Due anni fa nella cittadina di Naxalbari, vicino al confine del Pakistan orientale, gruppi di contadini in rivolta proclamarono la Comune rossa. L'esercito schiacciò il movimento, ma prendendo il nome dalla città i naxaliti si propagarono in varie regioni del centro-sud, iniziando isolate azioni di guerriglia e colpi di mano contro i proprietari terrieri. Radio Pechino li riconosce come il solo movimento rivoluzionario dell'India e li rifornisce di libretti rossi.

Come movimento ideologico i naxaliti non sono fuori legge: a Calcutta pubblicano giornali e opuscoli, tengono comizi nelle piazze. I guerriglieri vengono invece combattuti con più o meno energia a seconda di quali partiti siano al potere negli Stati. Per i comunisti al governo nel Bengala è imbarazzante mobilitare la polizia contro i contadini rivoluzionari, in altre regioni le truppe intervengono con fulminei rastrellamenti.

Il risultato è una situazione confusa e di sporadiche tensioni. I naxaliti non sono nemmeno un partito, ma un movimento diviso in vari gruppi, senza un unico capo e precisi collegamenti politici. Il loro leader più noto è un piccolo e fanatico intellettuale del Bengala, Charu Mazumdar. Lo slogan più diffuso preso in prestito dai pensieri di Mao è: «Il potere sta sulla punta dei fucili».

I fucili (pochi finora) arrivano dalla Cina solo per i naxaliti della frontiera orientale. Nello Stato del Nagaland, dove il movimento di rivolta sociale si confonde con le aspirazioni all'indipendenza di alcune tribù, i guerriglieri passano il confine per addestrarsi con l'esercito di Lin Piao. I naxaliti del Nord Bengala hanno, si dice, basi segrete nel Pakistan dell'Est. Le loro scorrerie improvvise e spietate terrorizzano i piccoli proprietari della zona. Ci racconta un missionario cattolico che vive nella regione: «I ribelli hanno istituito i tribunali della giungla. Rapiscono le famiglie di contadini che si rifiutano di cedere il raccolto e le abbandonano di notte nella foresta dove s'aggirano le ultime tigri e gli elefanti selvaggi. La loro morte è quasi certa».

Accettiamo il consiglio dello studente di Calcutta e facciamo un breve viaggio nel Bengala del Nord. Su alcune capanne nelle risaie è piantato un lungo palo con la bandiera rossa. Sono le terre occupate dai braccianti naxaliti e il governo accetta il fatto compiuto evitando d'intervenire. Non incontriamo né pattuglie di polizia, né contadini armati: la rivoluzione è presente solo sui muri con scritte inneggianti a Mao. La guerriglia è più a nord, nello stretto budello che unisce il Bengala all'Assam. Ma anche qui arruola volontari fra i contadini senza terra.

Visitiamo Dumpukur, villaggio di canne e di argilla abitato da settecento famiglie (è la sola approssimativa anagrafe di tante zone agricole e di l'idea di come sia difficile valutare la popolazione dell'India). Sono indù, musulmani e fra i più miseri anche casta anche molti cattolici. La maggior parte lavora a giornata nelle piantagioni di riso. Il loro guadagno è di una rupia e mezzo al giorno (il prezzo di un chilo di riso) e per metà dell'anno sono disoccupati.

«I naxaliti — spiega la professoressa Misal, sociologa all'Università di Madras — fanno abbastanza facilmente proseliti nelle zone agricole più diseredate, dove la giustizia sociale è ancora un mito come l'elettrificazione. In India non ci sono grandi latifondisti, ma proprietà di una decina di ettari di terra fertile sono viste come una smisurata ricchezza da chi non ha niente. Sul piano politico i naxaliti contano poco, ma costituiscono un sintomo dei nuovi malesseri dell'India. L'azione dei ribelli è più intensa fra i gruppi tribali, ai margini della nazione e dello sviluppo: nei giardini del tè dell'Assam, nei distretti della frontiera orientale, nel Kerala, lo Stato più sovrappopolato dell'India».

Dopo Naxalbari, la più violenta rivolta paesana si è avuta l'anno scorso nello Stato meridionale dell'Andhra Pradesh. Protagonisti i Girijans, una poverissima popolazione tribale che vive di manghi, radici e semi di tamarindo. Al loro fianco combatterono studenti e medici venuti dalle città con i ritratti di Mao.

Fratelli nemici

L'esercito federale disperse i ribelli, ma nuovi campi di addestramento alla guerriglia sono stati creati nel Sud: ogni tanto i giornali ne danno notizia, con il bilancio dei morti e dei prigionieri. I due partiti comunisti dell'India condannano «gli estremisti antipartito» e affermano che le ribellioni nelle campagne sono provocate solo da crisi economiche e non da simpatie filocinesi. Forse hanno ragione, ma di fatto non sono in grado di bloccare la guerriglia.

L'analisi politica dei leaders naxaliti è semplicistica, nella dogmatica identificazione con il modello cinese. Dice lo studente di Calcutta: «Il partito di Gandhi ha esaurito la sua funzione con l'indipendenza dell'India, come avvenne per i nazionalisti di Ciang Kai-scek dopo la caduta dell'impero mancù e lo sterminio dei signori della guerra. I nemici del popolo, oggi da noi come ieri in Cina, sono i compradores, la classe media delle città. I comunisti filosovietici puntano sulla borghesia urbana, come alla nuova forza-guida della nazione. I comunisti marxisti fanno leva sui sindacati operai, ripetendo l'equivoco rivoluzionario di Liu Sciao-ci. Noi crediamo a un'armata rossa contadina che combattendo giorno per giorno logori e morte il potere centrale».

Il gioco facile dei confronti va ancora più in là. Il Kerala e il Bengala, Stati a maggioranza comunista, vengono spesso definiti gli Yennan dell'India. Le regole militari di Lin Piao — attaccare, ritirarsi, attaccare di nuovo — sono stampate negli opuscoli distribuiti fra le bande armate.

Nessun riparo

Ma l'unica somiglianza con la guerriglia cinese degli Anni '40 è la vastità del territorio che permette ai naxaliti di mutare continuamente i fronti d'attacco. Ma l'India non ha le montagne della Cina dove rifugiarsi durante i rastrellamenti e la giungla è quasi completamente scomparsa. La fitta rete di comunicazioni — le ferrovie degli inglesi, le strade costruite dal governo indiano — permette all'esercito di spostarsi rapidamente.

Solo nel Nagaland, per il possibile rifugio oltre la frontiera, in Cina, i ribelli hanno un vantaggio tattico. Nelle altre regioni le scorrerie degli estremisti continuano solo per le esitazioni del governo centrale e di quelli locali. Lo stato d'animo generale è stato espresso da un ministro del Kerala: «Come si fa a sparare contro ribelli colpevoli soprattutto di avere fame?». *E' una ragionevole circospezione che nasconde la sicurezza di tenere sotto controllo gli episodi di guerriglia: i naxaliti, male armati e divisi fra loro, non sembrano in grado di trascinare il Paese alla rivoluzione.*

Nel ricordo del Tibet e degli scontri del 1963, la Cina non è popolare in India e i due partiti comunisti, soprattutto quello filosovietico, vigilano contro le infiltrazioni maoiste, in questo stretti alleati di Indira Gandhi e degli stessi partiti di destra. Il pericolo è semmai che i disordini diano nuovo impulso alle forze centrifughe negli Stati di frontiera. Non è solo il problema del Nagaland, dove ormai il potere centrale è molto debole. L'estremismo dei naxaliti aumenta la spinta autonomista del Bengala, che guarda con attenzione alle dimostrazioni per l'indipendenza da Karachi del Pakistan dell'Est. A lungo termine, l'idea nazionalista del grande Bengala potrebbe unificare rivoltosi di Dacca e di Calcutta e gettare le basi d'una nuova nazione asiatica, indipendente dall'India e inserita nell'orbita della Cina.

E' un'ipotesi che molti escludono, ricordando i massacri del dopoguerra fra i musulmani dei Pakistan e gli indù. La conservazione politica dell'India è affidata proprio alle sue tradizionali debolezze: antagonismi religiosi, linguistici, regionali, di casta, ostacolano alleanze rivoluzionarie sul piano nazionale. La popolarità dei naxaliti potrebbe del resto spegnersi da sola con i risultati di una nuova politica agricola. Nelle campagne dell'India, come vedremo, molte cose stanno cambiando, ma per decine di milioni di braccianti la situazione è sempre di estrema miseria. «E' vero — ci dice un economista di New Delhi — qui il grande latifondo, come una volta in Europa e in Cina, non esiste. Ma molti medi proprietari controllano vaste zone fertili attraverso fittizie cessioni delle terre a membri della famiglia. Se bande armate saccheggiano i granai e ammazzano i contadini ricchi non è per ordine di Mao, ma per fame».

L'India diventerà comunista nei prossimi cinque anni? E' la domanda che tutti gli osservatori si pongono di fronte ai tumulti operai di Calcutta e agli assalti armati nelle campagne. Nel contrasto di giudizi, la via cinese sembra la più improbabile; ma i naxaliti non hanno torto quando affermano che il futuro politico dell'India si deciderà nelle campagne, dove vive il settanta per cento della popolazione. «Se il villaggio muore, anche l'India morirà»: *è una profezia di Mahatma Gandhi che vale ancora.*

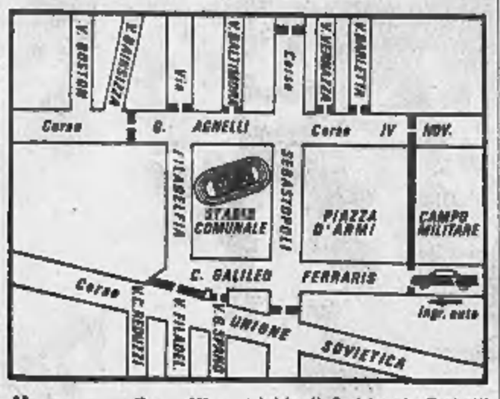
Giorgio Fattori

LOTTERIA DI AGNANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

Una grande giornata sportiva

Il gol e la folla oggi in campo

Da ogni città del Nord e dalla Sardegna giungono migliaia di appassionati per la partita Juventus-Cagliari - La zona intorno allo stadio limitata ai pedoni



Gli sportivi la chiamano « giornata decisiva », « giornata chiave del campionato ». Diciamo — in cronaca — che per Torino è un giorno eccezionale. Tra le 15 e le 16,45 il pensiero e l'attenzione di tutta Italia saranno rivolti allo Stadio Comunale, dove si gioca Juventus - Cagliari. Alle 19,30 la televisione avrà milioni di spettatori per la « trasmissione differita » della partita. Per una settimana, non sola nella nostra città, si è battuta la grancassa per questo incontro. Anche chi non si interessa di calcio sente che l'avvenimento è importante.

Si afferma che nei « catini » dello Stadio vi saranno oggi 70 mila persone. Prima e al termine della partita il traffico darà impressionante nella zona; ma si conta di disciplinarlo con un « cordone » che blocca le auto per un largo perimetro attorno al campo di gioco. Per questo sbarramento e per assicurare tutti i servizi di vigilanza il questore ha chiesto rinforzo alle altre città del Piemonte.

Da Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli e Novara sono giunti un migliaio di agenti. I poliziotti del Battaglione mobile (un altro migliaio) non verranno utilizzati se non in caso estremo. Tutti, però, sono « consegnati » in caserma, a disposizione. Sospesi anche le licenze e i permessi degli agenti e dei sottufficiali dei commissariati: restano tutti in servizio.

I vigili urbani regoleranno il traffico automobilistico prima dello sbarramento e aiuteranno tifosi e sportivi a lasciare passare oltre il « cordone » soltanto i pedoni con il biglietto. La Squadra Mobile ha disposto un pattugliamento speciale nello Stadio per sorprendere i borseggiatori. Si sa che si intrufolano sempre in manifestazioni come questa, per rifornirsi al portafogli dei tifosi di quanto avviene in campo.

A Torino sono venuti ieri e giungono stamane parecchie migliaia di tifosi. Vengono dalla Sardegna: alle 8 sbarcano a Genova, a mezzogiorno sono a Porta Nuova. Altri arrivano a Caselle con una decina di voli « charter ». Chi si serve dell'aereo spende 40 mila lire, chi viaggia per mare 20 mila. Se si tiene conto che a Torino risiedono 43 mila meridionali si può affermare che al Cagliari, oggi, non mancherà il tifo, è probabile anzi che lo Stadio sia diviso dalla passione come accade soltanto per i « derby », gli incontri tra le due squadre cittadine.

Parecchi gruppi di tifosi juventini giungono dalla provincia, da tutto il Piemonte e da altre regioni. Grande lavoro per alberghi e ristoranti. Quelli, invece, che si lamentano sono i bagarini. Gli sono rimasti parecchi biglietti (non è nemmeno voluti vendere, sorbendoli per le ultime ore, quando il tifoso disperato è disposto a « pagare qualsiasi somma »). Adesso gli tocca venderli al loro prezzo ufficiale, addirittura sottocosto.

Di interesse della televisione, perché trasmette l'intera partita. Non saranno tenuto conto di questa eventualità che fa crollare il mercato della borsa nera. Piangono miseria, ma non si rende alle loro lagnanze: quando si sono venduti, i giorni scorsi, delle tribune che valgono 9 mila lire a 50 mila lire » perfino più, si può anche « svenderne » qualcuna a 20 mila o addirittura al suo prezzo di 9 mila. Il bagarino piange non perché è rovinato, ma perché (colpa della tv) guadagna un poco meno di quanto aveva previsto.

Fra poche ore lo Stadio Comunale sarà « completo » come non succedeva da parecchi anni (forse dal 1961 per una Juventus-Inter), aventoleranno migliaia di bandiere bianconere e rossoblù, esploderà l'urlo dei tifosi delle due parti. Ripetiamo l'augurio che, attraverso *La Stampa*, ha fatto ieri il sindaco Guglielminetti: sia questa una bella giornata per lo sport.

Norme per il traffico

Nella zona dello Stadio potranno entrare solo i pedoni

Per evitare intasamenti di auto e affollamento agli ingressi, il questore ha disposto lo sbarramento di alcune strade. Dalle 11,30 alle 16,30 allo stadio si potrà arrivare soltanto a piedi. Saranno bloccati:

Corso IV Novembre, davanti all'ospedale militare; via Barletta angolo corso IV Novembre; via Vernazza angolo corso IV Novembre; corso Sebastopoli angolo corso IV Novembre; via Baltimora angolo corso Agnelli; via Filadelfia angolo corso Agnelli, via Privata tra via Filadelfia e via Balzaliza; corso Agnelli tra via Balzaliza e l'ingresso dello Sporting club; piazzale San Gabriele di Gorizia; via Contratti angolo corso Galileo Ferraris; corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris; piazza d'Armi; corso Galileo Ferraris davanti alla rete di recinzione del campo militare.

Sarà consentito il transito solo ai pedoni in possesso del biglietto d'ingresso, agli abitanti della zona bloccata, agli automezzi di pronto soccorso e ai taxi. Le biglietterie dello stadio sono chiuse; i cancelli del Comunale verranno aperti alle 11,45.

La segreteria della Juventus rende noto che le vetture autorizzate possono entrare nell'area recintata da corso Galileo Ferraris. Il posteggio è possibile soltanto lungo il muro di cinta dello Sporting club e sul terrapieno prospiciente il Circolo. L'accesso delle auto all'interno dello Stadio è vietato.

Irruzione della polizia in un appartamento di via Giordano Bruno

La bella vedova gestiva una casa-squillo con lampade rosse, film scabrosi e staffili

Filodiffusione, specchi, perfino la segreteria telefonica per gli appuntamenti - I clienti: « Ci accoglieva con l'offerta di un whisky, una serata costava dalle 10 alle 50 mila lire » - La proprietaria era una tedesca: arrestata, insieme con due uomini - Due amiche, rilasciate: « Dovevamo versarle metà degli incassi »

La tenutaria dell'alloggio di via Giordano Bruno, Gertrud Knirim, fermata - Le sue amiche Maria Giovanna Farina e Piera Dessi, rilasciate

Irruzione della polizia in una casa-squillo al numero 50 di via Giordano Bruno. Ci sono due uomini e tre donne, la padrona di casa protesta: « Che cosa volete? Sono una donna per bene ». Si chiama Gertrud Knirim, 48 anni, tedesca di Brema. Piange: « Faccio la sarta, ecco il mio biglietto di visita ». Purge un carteggio con questa qualifica. Ma la sua casa non è quella di una sarta. Niente vestiti, tranne quelli che i presenti si sono tolti, niente macchine per cucire, forbici, aghi, fili.

L'alloggio è composto di quattro locali: una minuscola cucina, due stanze di soggiorno, la camera da letto. Quest'ultima ha tre pareti coperte di specchi, sulla quarta c'è uno schermo cinematografico. Sul comodino il proiettore, nei cassetti una dozzina di film pornografici. Una grande alcova a baldacchino, luci rosse, l'accompagnamento discreto della filodiffusione. Le uniche note incolori sono lo staffile esotico appeso al muro e la pistola a tamburo, carica, in un cassetto. Non risulta denunciata.

Gertrud Knirim ha un volto rotondo, paffuto, da brava massaia tedesca. In Germania faceva la segretaria d'azienda, poi è rimasta vedova e ha preferito la vita più movimentata di « entraineuse » nei locali notturni. E' venuta in Italia e c'è rimasta. Sei anni fa, due clienti incontrati in un « night », che l'hanno seguita fino a casa, le rubano la pelliccia di visone. E' l'unica disavventura che le sia capitata.

Gli affari prosperano, arreda con un certo lusso l'alloggio di via Giordano Bruno, offre ai clienti le luci rosse, le pellicole eccitanti, un bar ben fornito e il servizio di segreteria telefonica, che in sua assenza registra gli appuntamenti. Riceve su prenotazione, ma va esenta i clienti più fedeli: per loro, un vaso di garofani sulla toilette (di plastica, in modo che si possano adoperare anche l'inverno) avverte che le porte della casa ospitale sono aperte e la padrona disponibile. Non solo la padrona, anche le sue amiche. Da parecchi mesi frequentano l'alloggio altre donne e da Natale vi si è installato l'« amico del cuore »: Alberto Lombardo, 22 anni. Per gli amici, Maurizio. E' di Rovasenda in provincia di Cuneo.

Il via-vai di clienti nell'alloggio si intensifica e i coinquilini cominciano a lamentarsi. Qualcuno si rivolge alla polizia. Da qualche giorno l'ispettrice della polizia femminile Noli, Meini, con le assistenti Aversano e Petrolino, tiene d'occhio l'appartamento. Si è installata al piano di sopra, sono che l'afflusso di uomini si intensifica tra mezzanotte e le tre. Ieri, poco prima dell'una, vede entrare due uomini e due donne e telefona al dott. Baranello della Buon Costume. Il maresciallo Mare e i brigadieri Giannattasio e Vergari suonano alla porta della Knirim. « *Chi è?* », chiede la donna. « *Amici che vogliono divertirsi* », è la risposta. Il battente si schiude.

Gertrud Knirim pantaloni e maglietta nera, nel soggiorno ci sono gli ospiti. Le due donne vestono soltanto una minigonna e una maglietta molto scollata. Sono Maria Giovanna Farina, 27 anni, via Caraglio 135, e Piera Scagnelli in Dessi, 27 anni, via Tripoli 7. Gli uomini sono il Lombardo e Mario Gili, 31 anni, rappresentante, sposato con un figlio, abitante in via Cappino 63. Sul tavolo, bottiglie di liquori e vasoi di paste.

All'ingresso degli agenti, è un coro di proteste: « *E' una festa fra amici, per il compleanno del Lombardo* ». Veramente, il compleanno è scaduto da tre o quattro giorni, ma lo scapolo potrebbe reggere, se non sunnasse il telefono. Una voce maschile chiede: « *Posso venire?* ». L'assistente della polizia Aversano risponde: « *Certo, venga pure.* In mezz'ora, il telefono squilla una ventina di volte. Qualcuno risponde: « *Non è qui* » e riattacca subito, quando sente che la voce all'altro capo del filo non ha il pesante accento tedesco di Gertrud. Qualche altro più ingenuo chiede: « *Chi sei?* » e commenta: « *Ci sono anche le amiche?* ».

Otto clienti incauti, dopo la telefonata, bussano alla porta. A questo punto scatta la compagnia viene trasferita in Questura. I clienti, superato il primo imbarazzo e il timore delle conseguenze, si sciolgono: « *Una casa molto ospitale. Si era sempre accolti con l'offerta di un whisky. Liquore e visione di un paio di pellicole costavano tremila lire. Per altre prestazioni, dalle diecimila fino a 50-50 mila* ».

La Farina e la Dessi ammettono: « *Sì, frequentavamo l'alloggio quasi ogni sera* ». Incassi cospicui: trenta e quarantamila lire quando andava male, cinquanta e più se la serata era fruttuosa. « *Metà* — dicono — *la versavamo alla Knirim* ». Si interroga il Lombardo: « *Che cosa ho fatto di male? Ho incontrato Gertrud al Moulin Rouge, mi è piaciuta, mi ha chiesto di uscire con lei* ». Gli chiedono: « *E' vero che riceveva clienti e ospitava le ragazze?* ». Nega, e si guadagna così un'accusa per favoreggiamento personale. Ma non è finita. La domanda successiva è come vive, che lavoro ha. Si stringe nelle spalle: « *Disoccupato. Intanto mangiavo e dormivo da Gertrud* ». Seconda accusa, per sfruttamento.

Anche per il rappresentante Mario Gili le cose volgono al peggio. Risulta che accompagnava in macchina l'amica Dessi all'alloggio, e veniva a riprenderla nel cuore della notte. Dovrà rispondere di favoreggiamento della prostituzione. Viene arrestato, con il Lombardo e la Knirim, accusata di detenzione abusiva di armi, favoreggiamento e sfruttamento. Le due amiche vengono rilasciate.

La Farina, che aveva nella borsetta oltre 300 mila lire, gli ultimi guadagni, si chiude in casa e non risponde a nessuno. Dicono i vicini: « Sì, avevamo qualche sospetto. Ma nessuna certezza. Faceva una vita tutto sommato piuttosto riservata.

Qualche uomo di troppo anche qui, alla porta di casa. Ma pensavamo a una ragazza libera, sola, indipendente, di temperamento un po' vivace ». Per la Dessi, invece, nessun sospetto. I vicini cadono dalle nuvole: « Una signora così fine, elegante, discreta. Sempre insieme con il marito: andavano persino a fare la spesa la mano nella mano ». Anche la moglie di Mario Gili è sconvolta: « Lui una doppia vita? Non posso crederlo. Certo, il suo lavoro lo teneva lontano dalla famiglia. Ma non ha mai avuto sospetti. Nessuno mi ha avvertita che era stato arrestato. Ero in angoscia, quando non l'ho visto rincasare ho pensato a un incidente ».

L'episodio avvenuto alla clinica otorinolaringoiatrica

Resuscita col massaggio al cuore un bambino sul tavolo operatorio

Due mesi, ingoia una spilla di sicurezza - Disperati i genitori lo portano all'ospedale - Il prof. Brunetti estrae l'oggetto, ma il cuore si ferma - Un colpo di bisturi al torace, rapido massaggio, il battito ritorna normale

In una soffitta muore di bronchite asmatica una bimba di tre mesi

Attimi di angoscia nella sala operatoria della Clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette. Durante un delicato intervento per estrarre una spilla di sicurezza dall'esofago di un bambino, il suo cuore si è fermato. Il prof. Faustino Brunetti non ha avuto esitazioni: ha aperto il torace del piccolo e gli ha praticato il massaggio al cuore. Il bimbo è salvo.

Si chiama Massimiliano Canale, ha 2 mesi, vive, con il fratello Marco, di 2 anni e mezzo, e i genitori Domenico e Domenica Rosso, a Collegno in via Cimarosa 22. Il padre è infermiere all'ospedale psichiatrico. Tra i regali per la sua nascita il bimbo ha ricevuto anche una spilla di sicurezza d'oro, con un 13 portafortuna stampato sopra. La madre la usava per fermargli il bavaglioio nell'ora della « pappa ». Mercoledì sera, in un momento di distrazione dei genitori, Massimiliano, giocando con le mani, ha causato l'apertura della spilla, l'ha messa in bocca e l'ha inghiottita. Vagiti lunghi e disperati. La madre pensando a un disturbo della digestione, gli ha dato due colpetti sulla schiena. Massimiliano ha ricominciato a piangere e si è addormentato tranquillo.

Il giorno dopo, giovedì, si è svegliato con qualche linea di febbre. Ogni tanto si portava le manine alla gola, dava un colpo di tosse. La madre chiama un medico e nel frattempo si accorge che la spilla portafortuna è sparita. La cerca per tutto l'alloggio, pur senza dare troppo peso alla scomparsa. Arriva il sanitario, visita il bambino, non diagnostica nulla di grave. « *Si tratta di raffreddore* — dice — *ha la gola un po' arrossata* ». La donna si ricorda della spilla e ne accenna al medico. Questi apre la bocca del piccino, esamina attentamente la cavità orale. Non un graffio, non una scorticatura, pulita.

Venerdì mattina Massimiliano ha ancora la febbre, mangia regolarmente, ma ogni tanto si lamenta. I sospetti dei genitori — che hanno continuato a cercare la spilla senza trovarla — prendono consistenza. Decidono di portare il bimbo a Torino per sottoporlo a radiografia. Arriva alle 14 all'ospedale Kölliker: la lastra mette in evidenza la spilla — aperta — ferma all'inizio dell'esofago. Viene deciso il trasferimento di Massimiliano all'Infantile. Qui i medici ritengono che il corpo estraneo possa essere estratto con facilità, ma per prudenza dispongono che il bambino sia portato alla clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette diretta dal prof. Brunetti.

Ieri mattina il bimbo è in camera operatoria: la spilla gli viene estratta rapidamente, senza dovere ricorrere a tagli. Poi, improvviso, il collasso. Il cuore del piccolo batte sempre più fiebilmente, si arresta. Il prof. Brunetti afferra il bisturi, apre il tenero torace, vi infila la mano, comincia il massaggio cardiaco. Seguono attimi drammatici, poi il cuore ricomincia a pulsare. Massimiliano respira, vive. I genitori, fuori della sala operatoria, attendono fiduciosi che la spilla sia estratta: non sanno che il loro bambino è morto per un momento e che il medico l'ha « risuscitato ».

Il padre di Massimiliano - La madre della bimba morta

— Dramma in una famiglia di immigrati. Una bimba di tre mesi, Mimma Turci, è morta improvvisamente l'altra notte: soffriva di bronchite asmatica. Nata al Maria Vittoria prima di Natale, era stata ricoverata in clinica dal 3 al 18 febbraio. « Abbiamo fatto tutto il possibile » dicono piangendo i genitori Emanuele e Gemma, entrambi di 24 anni, originari di Terranova di Sibari (Cosenza).

La famiglia abita in una soffitta malsana in via Porta Palatina 37. La piccola era l'ultima di cinque figli: i fratelli sono Silvana di 13 anni, Pasquale di 10, Rosa di 8, Davide di 3. Emanuele Turci è giunto in Piemonte nel 1956. « Abbiamo abitato a Possano — racconta —, a Trofarello, a Villanova d'Asti, prima di venire a Torino. Faccio il manovale nell'edilizia, una vita dura. Da un anno abitiamo in questa casa pericolante, quindicimila lire al mese, devono demolirla ma non si sa quando ».

Aggiunge il manovale: « La bimba non è mai stata bene. Di giorno dormiva qualche ora e tutta la notte piangeva. Ieri siamo stati in piedi fino a tardi, Mimma era nella carrozzina, si è addormentata alle 11 e mezzo. Anch'io mi sono appisolato, vestito, sul letto. Quando mi sono svegliato, alle 5, era già morta ».

Sciopero in grembiulino

I bimbi della prima elementare Gozzi di Mongreno hanno disertato le lezioni per protesta contro il cambio della maestra

Anche i bimbi delle elementari scioperano. Si tratta di 20 alunni di una « prima » della Gozzi, succursale di strada Mongreno, che ieri hanno disertato le lezioni con il consenso dei genitori per protesta contro l'ennesimo cambio di insegnante. Le famiglie affermano: « *I nostri ragazzi dall'inizio dell'anno scolastico hanno avuto ben 8 maestre. Ciascuna ha adottato un suo metodo ricominciando dalle vocali. Risultato: non abbiamo visto la pagella del primo trimestre, i bambini sanno ben poco. Finalmente avevano trovato una maestra in gamba che li ha seguiti per due mesi ed ora ecco che arriva la titolare. Avanti di questo passo perderanno l'anno* ».

L'autorità scolastica spiega: « *La maestra titolare il primo ottobre era incinta e è stata sostituita con una supplente scelta nella graduatoria del nostro circolo didattico. A mano a mano che il Provveditorato assegnava gli incarichi annuali le nostre maestre venivano prelevate per il nuovo posto e sostituite con altre. La titolare è venuta a scuola dal 15 al 18 dicembre ed il 7 gennaio. Ora è guarita ed è ritornato il suo posto. Nessuno nega il disagio della classe, tuttavia noi abbiamo rispettato le norme ministeriali* ».

I genitori ribattono: « *Siamo stanchi della "girandola di maestre", fino a quando non verrà richiamata l'ultima insegnante noi non manderemo i ragazzi a scuola* ».

— Assemblea di architettura. I giovani hanno discusso e criticato un comunicato del consiglio di facoltà circa i piani di studio « in bianco ».

Un tema degli studenti hanno presentato un tema di ricerca senza indicare le materie di studio e d'esame. I professori hanno invitato questi giovani a rendere note le materie « *attraverso incontri con il consiglio di facoltà* » oppure « *attraverso l'assemblea generale di facoltà* ».

I risultati del Totocalcio

Punti	Italia	Ricat.	Quote
12	11	—	3.942.000
11	153	12	164.000
10	1718	108	14.600

Il monte premi è di 85.666.848

La colonna vincente risulta:
X X 2 - X 2 1 - X 1 2 - 1 X X

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Principessa Clotilde 51 (485.250); v. Graglia 9 (322.586); v. Barbaresco 3-5 (630.509); v. Giachino 70 (Lucento). Elettr.: v. Millefonti 11/a (670.205); v. Principi d'Acaja 42 (779.419); c. Novara 10 (852.392).

Estrazioni del Lotto

14 marzo 1970 - N. 11

Bari	33	21	73	23	66
Cagliari	88	16	47	82	36
Firenze	87	78	90	4	39
Genova	59	67	80	12	16
Milano	68	61	13	30	7
Napoli	24	58	57	66	71
Palermo	55	28	52	33	62
Roma	8	48	7	70	14
Torino	74	77	86	87	76
Venezia	17	18	66	43	77

temperatura di ieri

massima +6,3
minima +2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,1; pressione 735; umidità 73%. Cielo coperto. Previsioni: variabile con ampie schiarite; locali nuvolosità, venti forti da nord, moderati in pianura, temperatura in leggera diminuzione. Temperature a Caselle: max. 6,2; minima 2,8; media 4,6. Sole: sorge 6,42, tram. 18,34. Temperature dell'anno scorso: massima +14, minima +8,5

Specchio dei tempi

La « grana » del divorzio - Calcio, canzoni e Tamara (forse per non pensare a Roma?) - L'Enelino categoria AS ha spirito di buon samaritano - I milioni di Mike, ma non chiamatelo paperone - Teniamo gli indirizzi a disposizione della magistratura

Un lettore ci scrive:

« Siamo in democrazia e si può dire quel che si pensa, e io penso così. Crisi di governo: peccato, peccato veramente che il popolo italiano, grande lavoratore, studioso, attivo, fonte di grande ricchezza (malamente distribuita) sia così mal governato. A Roma non combinano più nulla, sono in troppi e fanno solo gran confusione. Come se non mi bastasse, ora si è aggiunto il Vaticano con la grana sul divorzio, ma era proprio questo il momento? Facciano 'sto benedetto governo e poi si discuterà anche sul divorzio. Datemi un po' di fiducia, prima che sia troppo tardi ».

Ernesto Satvi

Un lettore ci scrive:

« Bagarinaggio, passione e isterismo, affannosa ricerca di biglietti per le giornate *big* del calcio, "curriculum vitae" di Tamara la fotomodella, pettegolezzi "post Sanremo" e il parroco di Montemagno d'Asti che vuole prender moglie; sono dove si accende l'interesse, la curiosità di quasi tutta l'opinione pubblica che grida, ammicca, canticchia, ride e infine approva o no, mentre tra l'indifferenza pressoché totale, assiste all'avvicendarsi di molte personalità di governo che tentano di tamponare grandi falle imbarcanti acqua, nella gran barca che ancora si tiene a galla.

« Confusione d'idee in alto, mosse e alchimie incomprensibili a tutto il corpo elettorale che potrebbe venire chiamato presto alle urne. Certo è che tutti quelli che ora girano le spalle a questa poco edificante situazione, al momento buono si dovranno ricordare di quello che è successo in questi tempi e non si lasceranno certamente più mettere ancora nel sacco da quegli imbroglioni che promettono mari e monti e poi — alla maniera di "passata la festa gabbato lo santu" — con incredibile faccia tosta danno soltanto nero ».

Mario Ricola

Un lettore ci scrive:

« Sono un Enelino e pseudo all'onestà dell'on. La Malfa, che denuncia le esagerate pretese della mia categoria. Sono impiegato di 8a e, come tutti dall'unito prospetto, percepisco annue lire 5.400.000 nette (30 anni di servizio). Spendo lire 2.400.000 per vivere e risparmio ogni anno netti tre milioni (siamo marito e moglie).

« Sarei lieto di rinunciare ad un milione o due annui a favore dei miei colleghi di categorie inferiori. Ma sarei certamente deplorato dagli stessi miei sindacalisti. Anche perché sopra la mia categoria ci sono i dirigenti, la cui retribuzione annua netta è di lire 16 milioni (cosìo netto per l'Enel 24 milioni): ma questo è un altro discorso, da svolgere a parte ».

Segue la firma

« *Nota* — Allego un documento non sospetto. E' un'interessante tabella. La lettera dell'alfabeto si riferisce alla categoria, la prima cifra al numero dei dipendenti Enel (che sono in totale 104.010), in seconda al costo medio unitario per dipendente, comprensivo degli oneri relativi di qualsiasi genere, la terza alla "busta paga", cioè al compenso annuo netto.

D, 1850, lire 2.420.000, 1.620.000
C2, 19.650, lire 2.800.000, 1.870.000
C1, 32.500, lire 3.225.000, 2.160.000
Cs, 10.300, lire 3.360.000, 2.240.000
B2, 14.250, lire 4.240.000, 2.830.000
B1, 12.600, lire 4.360.000, 2.920.000
Bs, 6940, lire 5.090.000, 3.400.000
A1, 4340, lire 6.710.000, 4.480.000
As, 1680, lire 8.090.000, 5.400.000

Un lettore ci scrive:

« Vorrei tanto regalarti dei milioni per le opere di bene che solo tu sai fare, ma credimi, le mie finanze non me lo permettono assolutamente. Forse Mike Bongiorno potrebbe farlo per me, visto che regala i milioni con tanta facilità. L'altra sera al "Rischiatutto" tv, il popolare Mike si è fatto la più grossa papera della sua carriera. Difatti, ha detto (dopo che tutti abbiamo visto l'inserto filmato della sua prima apparizione alla televisione nel quiz "Lascia o raddoppia?"): "Scusate, se ho prolungato il filmato, *ma sono passati 15 anni* » da allora non ho mai visto questi filmati, comunque, signorina Pusillo per 500.000 lire dovrà dirmi: in quale anno cambiò "Lascia o raddoppia?" ".

« Risposta: "Nel 1955". E il commento: "Risposta esatta". E Mike ha regalato 1.000.000 lire ».

Salvatore Pace

Un lettore ci scrive:

« Sono un padre di famiglia e seguo molto il bene che fate, perciò vi spiego il fatto rammarico per queste cose che vi descrivo. Mi sono già rivolto due volte alla polizia senza risultato e spero proprio che voi possiate interessarvi. In un bar dove io vado ho saputo che parecchi ragazzi frequentano case squillo e mi sono fatto amico di un "propagandista" appunto per sapere questi indirizzi che vi trascrivo, perché è una vergogna! In tutti questi alloggi ci sono donne dai 35 ai 50 anni che sfruttano ragazze dai 17-18 in su, facendosi pagare dai clienti l'affitto della camera come fosse un albergo ».

Segue la firma

Massacrò la cognata a martellate catturato dopo sei mesi di ricerche

A Rivoli, si era lasciato crescere la barba per camuffarsi - Ha detto: « Finalmente mi avete preso, mio fratello vuole uccidermi » - Era digiuno da due giorni

L'arrestato Gennaro Travierso - La cognata Assunta

Dopo sei mesi di ricerche è stato catturato ieri dagli agenti del commissariato di Rivoli Gennaro Travierso, 41 anni, che il 13 settembre scorso massacrò a martellate la cognata Assunta. L'episodio fu provocato da vecchi rancori. Quattro anni fa Giovanni Travierso, marito della donna, aveva accoltellato il fratello Gennaro, venne condannato a due anni e mezzo. All'origine dei contrasti era la proprietà della casa che i due hanno in comune a Rivoli in via Monte Sabotino 9.

« *Finalmente mi avete preso* — ha detto l'uomo alla polizia — *ero terrorizzato perché mio fratello mi cercava per vendicarsi* ». In tutto questo tempo ha vissuto di espedienti, dormendo nelle cascine abbandonate, sotto i ponti. « *Non fatto io sbagliato* — ha aggiunto — *ma ho anche lavorato da muratore saltuariamente, nei dintorni, dando un falso nome* ». Per non essere riconosciuto si era fatto crescere la barba.

Verso le 16 l'agente Renato Francese lo scorge in un negozio di corso Torino. Inaspettato lo segue mentre in suo aiuto giungono il brigadiere Palermiti e gli appuntati Misitano e Meola. Gennaro Travierso scappa attraverso i campi, nei pressi di via Tevere, ma è subito bloccato. In una borsa che porta con sé ha un lungo e robusto coltello da cucina. Dice: « *Ho fame, non mangio da due giorni* ». Portato in caserma, è stato ritocillato.

Sul ferimento della cognata non ha detto niente. Assunta Travierso, 49 anni, è madre di quattro figli: Alberto, 13 anni, Maria, di 16, Giuseppe di 18, Antonio di 21. L'aggressione ridusse la donna in fin di vita; per due mesi fu ricoverata alle Molinette. Gennaro Travierso non aveva perdonato al fratello Giovanni la coltellata di tre anni prima e tormentava tutta la famiglia. Era andato ad abitare in via Alpignano 30, ma tornava sempre alla vecchia casa. « *Spesso* — dice la nipote Maria — *dormiva in cantina, in soffitta, dove capitava, non ci facevamo più caso* ».

Il 13 settembre, verso mezzogiorno Assunta era sola in casa. Stava pulendo i vetri: Gennaro con una scala a pioli era salito sul ballatoio e, rotto il vetro della finestra, stava forzando la maniglia per entrare. La donna cercò di scappare, fu raggiunta e ferita al capo.

Circolo fabalpina — L'assemblea dei soci ha eletto presidente il prof. Borsotti, vicepresidenti i dott. Sacbero e Ubertalli, consiglieri Bertta Angiuseola, Brignone, Giachetti, Pininfarina e Vitali.

Saper spendere bene

Massaia tappezziere

Pare che si possa, senza combinare troppi guai, rinnovare da sole la carta da parati - Un hobby che richiede buona volontà e precisione - La gemma sulla mano sempre bella, ma difficile stabilire quanto vale - In cucina: consiglio russo per preparare il celebre Bortsch

Un cenno alle tappezzerie ci è stato chiesto da numerose lettrici. In particolare la signora Maria Sanna desidera sapere *«se sia possibile e facile applicare da sé in tappezzeria e se è vero che se ne trova in vendita un "tipo speciale" bell'e pronto»*.

★★ Pare che attaccare da sé le tappezzerie non sia un lavoro impossibile, anzi sarebbe addirittura facilissimo. Da anni ormai, all'estero, le donne dipingono e tappezzano il proprio alloggio ed alcune non hanno esitazioni neppure quando si tratta di rinnovare i muri esterni della propria casetta unifamiliare.

L'esperto di un noto negozio torinese di carte da parati ci ha detto: *«Esistono per queste intraprendenti ed encomiabili signore tipi di tappezzeria lavabile, con cimosa già tagliata e "precollata", cioè con la colla già pronta sulla parte posteriore. Sono tappezzerie in carta trattate con uno speciale procedimento. In superficie si forma una pellicola che le rende impermeabili»*.

Due pregi dunque in un solo prodotto: quello di essere già pronte per l'uso e di evitarci la paura delle ditate dei bambini; con una spugnetta ed acqua e sapone andranno via in un batter d'occhio. Un rotolo sufficiente per una parete di 3 metri quadrati e mezzo costa da 2500 a 3500 lire secondo il disegno e la varietà dei colori.

La tecnica per applicare tappezzerie precollate

Tagliate le strisce nell'altezza desiderata — dal pavimento al soffitto — basterà bagnare d'acqua con l'aiuto di un pennello la parte «precollata». Si attaccherà partendo dal soffitto e cercando di mettere la striscia ben diritta, «a piombo», nel primo pezzo superiore. Fatto questo si procederà con maggior facilità e sicurezza verso il basso, rifinendo la tappezzeria con uno straccio o una spazzola, perché non restino grinze antiestetiche.

In una fabbrica di carta da parati un tecnico (si trattava di una gentile signora) ha voluto sottolineare: *«E' solo un complesso di alcuni quello di ritenere difficile decorare e tappezzare da soli. Io ho provato ed il risultato è stato brillante. Si può fare — tengo a dirlo — con "qualsiasi" tipo di tappezzeria. Importante è saper scegliere un prodotto di qualità robusta e passare pochissima colla sulla carta e con delicatezza»*. La colla speciale si vende in polvere, una scatola costa 300 lire; si deve sciogliere in acqua fredda seguendo attentamente le istruzioni. *«Analitutto si passi una mano di colla sulla parete e si lasci asciugare un po', poi si distenda un primo strato di colla sulla carta e la si attacchi avendo cura di fissare ben diritto il bordo superiore e di distenderla dall'alto verso il basso»*.

Da 380 a 9000 lire ecco i prezzi dei «rotoli»

Diverse per qualità e disegni oltre che per varietà di colori le tappezzerie costano dalle 380 lire per un rotolo di 7 metri (sono i disegni in carta, un po' sottile e delicata, ma di effetto molto grazioso) alle 9000 lire per quelle vellutate, lavorate a damasco. *«Con 1400 lire al rotolo si può già avere una tappezzeria di discreta qualità — mi ha detto un esperto — anche se la media delle tappezzerie si aggira sulle 3000 lire»*.

A voi, lettrici, la scelta. Vi auguriamo buon lavoro e un risultato soddisfacente.

Anche la signora Teresa Morano che scrive: *«Dipingo ormai da anni con l'aiuto di tutta la famiglia le pareti della mia casa»* vuole cimentarsi con la tappezzeria. Unica difficoltà da risolvere è l'altezza delle pareti: metri 3,50. *«Non si potrebbe lasciare in alto una fascia di un metro, bianca come il soffitto? Questo ci faciliterebbe il lavoro, ma quale sarà il risultato?»*. *«Ottimo»* — risponde l'architetto, sig. Gabriele Manfredi. — *La soluzione dell'altezza "non totale" della tappezzeria rispetto alla parete è di antica tradizione. Lo stile "Liberty" ha volutamente ripreso questo tipo di raccordo parete-soffitto e l'effetto che ne deriva è piacevolissimo all'occhio»*.

Però lasciare un metro senza tappezzeria è troppo secondo il nostro esperto. *«Meglio 50-60 cm al massimo. Nel caso della lettrice quindi si dovrà tappezzare fino ad un'altezza di metri 2,90 da terra»*. Importante è il raccordo tra la parete e il soffitto: la soluzione, consigliata dall'architetto, è di «far girare» l'angolo del soffitto con l'aiuto di un po' di gesso al da ottenere un effetto leggermente arrotondato. L'applicazione, sul bordo superiore della tappezzeria, di una cornicetta in rilievo in legno verniciato o in gesso completerà brillantemente l'opera.

Parliamo delle vitamine A, D, E e anche della K

Nella precedente puntata la prof. Luciana Moriano Guidetti dell'Università di Torino ha trattato del primo gruppo di vitamine, le «idrosolubili». Ci presenta ora il secondo gruppo, quello delle vitamine «liposolubili», cioè solubili nei lipidi (grassi).

Vitamina A (retinolo, vitamina antixeroftalmica) — Ha funzioni multiple. E' detta «vitamina dell'accrescimento» perché la sua mancanza o scarsità determina un arresto della crescita e diminuzione di peso.

Per l'azione e la protezione che esercita sugli epiteli fu detta «epitelioprotettrice» e «antinfettiva». Il primo sintomo di carenza di questa vitamina è l'*emeralopia*, cioè perdita della capacità visiva alla luce crepuscolare. La sua assenza può portare al disseccamento dell'epitelio congiuntivale (*xeroftalmia*), alla ulcerazione della cornea fino alla cecità.

Il fabbisogno può essere soddisfatto sia dalla vitamina come tale, già costituita, sia dal suo precursore: il *carotene*. Le principali fonti sono gli oli di fegato di pesce ed in misura minore il tegato, il rene dei mammiferi, il burro, i formaggi ad alto tenore di grassi, le uova, e, fra i vegetali, ortaggi verdi e pigmentati (carote, pomodori, ricchissimo il prezzemolo), alcuni tipi di frutta quali albicocche, pesche, arance, mandarini ecc.

Perfino il sole ci aiuta a tesaurizzare la «D»

Vitamina D — Non esiste un'unica vitamina D; le più importanti sono la D2 e la D3. Tutte le vitamine D possiedono proprietà antirachitiche, favorendo l'assorbimento del Calcio e del Fosforo nell'intestino. La vitamina D è infatti detta anche «calciofissatrice». Si differenzia dalle altre vitamine per la sua caratteristica di poter essere sintetizzata nell'interno dell'organismo, sotto l'influenza delle radiazioni solari ultraviolette, dalla provitamina contenuta nel tessuto sottocutaneo.

Si sa infatti che il «rachitismo» — malattia da carenza di vitamina D, caratterizzata da alterazioni scheletriche per difetto di calcificazione — non dipende generalmente da scarsa presenza di provitamina ma da scarsa esposizione alla luce solare. Soltanto un largo apporto alimentare può compensare il fabbisogno, quando ciò non sia attuabile.

Il rachitismo colpisce i bambini piccoli (particolarmente fra le classi povere) ed è più frequente negli agglomerati urbani che nelle campagne, più nell'inverno che nell'estate. Anche nell'osteoporosi senile si tende a valutare la carenza di vitamina D.

Nella sua forma attiva non è largamente diffusa in natura, le sole fonti ricche sono: il tegato dei pesci (olio di fegato di merluzzo, di tonno, ecc.), il giallo d'uovo, il latte, il burro, ecc.

Vitamina E (tocoferolo) — In molte specie animali la sua carenza provoca sterilità. Nella specie umana non ne è ancora dimostrato con sicurezza l'effetto terapeutico, ma la più notevole caratteristica è data dalle sue proprietà antiossidanti. Latte, uova, carne, pesci, cereali, verdure sono buona fonte di vitamina E; l'olio di germe di grano ne è particolarmente ricco.

Importante per il sangue la vitamina fillochinone

Vitamina K (fillochinone) — E' largamente diffusa negli alimenti e la flora intestinale ne sintetizza quantità notevoli. Le foglie verdi degli ortaggi sono una buona fonte di vitamina K, mentre cereali e frutta ne sono poveri.

Sintomo di avitaminosi sono le emorragie incontrollabili che possono manifestarsi sia nel neonato sia nell'adulto. L'azione specifica della vitamina K consiste nel normalizzare il tempo di coagulazione del sangue.

Quando vale un brillante?

La signora G. P. di Torino scrive: *«Ho un anello con brillante e desidererei conoscerne il valore da una persona competente. A chi devo rivolgermi?»*.

Purtroppo ci capita talvolta di dover deludere le speranze dei nostri lettori. L'esperto del reparto brillanti di una nota ditta risponde alla signora G. P.: *«Onestamente devo dire che è molto difficile far valutare un brillante. Esistono a Valenza e a Milano due istituti di gemmologia che possono esaminare le pietre preziose e precisarne le caratteristiche cioè taglio, peso, purezza e trasparenza, ma essi non precisano mai il "valore" penale del brillante»*. Questo può essere formulato da un tribunale in caso di controversia riguardante proprio la pietra, altrimenti non esistono altre possibilità che rivolgersi al gioielliere di fiducia.

«Se si ha la fortuna di conoscerne uno esperto — ci hanno precisato — *lì si può affidare a lui per la valutazione del brillante: ma si tratta pur sempre di una valutazione approssimativa: molto dipende dal gioielliere a cui ci si rivolge. Uno può trovare una somma molto maggiore di quella pagata e un altro addirittura una molto inferiore. Dipende da una quantità di motivi oltre che dall'esperienza e dalla conoscenza più o meno profonda»*. L'esperto conclude: *«Il mio consiglio, per il caso in cui una valutazione fosse assolutamente necessaria, è di inviare la pietra, priva della montatura, a uno degli istituti sopra indicati e di rivolgersi poi al gioielliere di fiducia sottoponendogli il risultato dell'esame tecnico e la precisazione delle caratteristiche del brillante»*.

Ma se si tratta solo di una capricciosa curiosità, gentile amica, ascolti il nostro suggerimento. Metta l'anello al dito e lo sfoggi con disinvoltura. Anche senza saperne l'esatto valore.

Il «Bortsch» secondo il gastronomo russo

Guarda guarda chi si fa vivo: il nostro amico Luigi Bertone che scrive da Settimo: *«Sono lieto di offrirvi la ricetta completa e classica del "Bortsch". Mi è stata confidata da un maestro gastronomo russo, che ho avuto modo di conoscere nella mia lunga carriera di chef di cucina.*

ZUPPA [illegible]. Tagliare a "Giuliana", cioè a liste sottili, le seguenti verdure: carote, cavolo, porri, cipolle, e poco sedano. Soffriggere con burro, in una capace pentola per minestre. Bagnare con acqua, ed un bicchiere di succo di barbabietola (che si ottiene pestandola in mortaio, e successivamente strizzandola in una tela). Salare, e quando bolle aggiungere della carne magra di manzo tagliata a dadi, e dopo circa un'ora, nella stessa misura e taglio, della carne di anatra, priva della pelle e ossa.

«Prendere poco prezzemolo, qualche seme di finocchio ed una foglia di alloro, mettere il tutto in una pezzuola di tela pulita, legare e buttare a cuocere con la carne e verdure. Fare arrostire delle salsicce piccole, tagliarle ed unire alla zuppa, quando questa è a cottura completa. Togliere il sacchetto col tela col prezzemolo e altro e portare in tavola. A parte, si serve una salsiera di "Smitana" (panna acida) e crostini. E' una minestra di non difficile preparazione, e di grande effetto».

La ringraziamo di cuore signor Bertone, e la rimproveriamo affettuosamente. Perché tanto silenzio?

Simonetta

Una impressionante serie di imprese della delinquenza

Cameriera aggredita in casa da tre banditi
Benzinaio rapinato della borsa col denaro

La giovane donna stava stirando quando i malviventi sono entrati nella villa - Stordita a pugni per non avere trovato i soldi - L'addetto al distributore di benzina derubato dalla banda della «Mini minor» verde - Un barista, dopo 17 giorni di appostamento, blocca due ladri - Altre due rapine

Cristina Cioffi, la cameriera aggredita in casa, e Pierino Brillada, il benzinaio rapinato - Vittoria Delle Vedove, 27 anni

Tre rapinatori armati di pistola hanno fatto irruzione in una villa sulla collina. Sono entrati nell'alloggio di un agente di assicurazioni, hanno afferrato al collo la cameriera stordendola con pugni al capo. Non hanno trovato niente da rubare, sono fuggiti dopo aver spinto la donna giù dalle scale.

E' accaduto alle 15,45 in strada dei Tadini 3. Al primo piano abita Emilio Braccesco, 47 anni, ha un'agenzia d'assicurazioni in corso Giulio Cesare. Da un mese ha assunto una cameriera, Cristina Cioffi, 30 anni, via Venaria. La donna è in cucina che stira, sente la chiave che s'infila nella serratura. Pensa che sia il padrone e va verso la porta d'ingresso. Resta paralizzata dallo spavento: si trova di fronte tre giovani sconosciuti. Hanno cappotto nero, guanti neri, occhiali da sole.

Cristina Cioffi non riesce a parlare, uno dei rapinatori intima: *«Portaci dove sono i soldi»*. Un altro la stringe al collo e la spinge verso l'interno, poi domanda: *«In che cassetto è il denaro?»*. La cameriera si sente soffocare dalla stretta, risponde a fatica: *«E' poco che sono qui, non so niente. Cercatelo voi»*. Il bandito che l'immobilizza esclama: *«E' questo il modo di rispondere?»* e la colpisce con pugni al capo e al fegato.

La donna si regge in piedi a stento, i rapinatori rovistano nei cassetti, entrano nel salotto, poi in camera da letto. Cercano per alcuni minuti, ma non trovano niente. Si avviano all'uscita, la Cioffi viene trascinata fuori. Sulle scale il giovane che l'ha malmenata dice *«Va al diavolo»* e la spinge giù dalla rampa. Balzano su un'auto e fuggono. Arrivano gli agenti del commissariato Borgo Po, dei rapinatori nessuna traccia.

★ ★

La banda della «Mini minor» verde ha fatto un'altra vittima: un benzinaio è stato rapinato di 50 mila lire. Si chiama Pierino Brillada, 67 anni, di Grugliasco. Gestisce una stazione carburante «Gulf» in piazza Galimberti 7.

Racconta: *«Poco dopo mezzogiorno una "Mini minor" si è fermata davanti alle pompe. Ricordo la targa: VR-11489. C'erano tre giovani, quello seduto accanto al guidatore ha chiesto 200 lire di benzina. Al momento di pagare mi ha consegnato 1500 lire, ho estratto dalla cassa una borsa-portafogli per dare il resto. Me l'ha strappata di mano»*.

Mentre l'auto si avvia, il benzinaio afferra il rapinatore per il maglione. Ma la «Mini» acquista velocità, il Brillada viene scaraventato a terra. Afferma: *«Mi ho visti imboccare via Rosario di Santa Fe e sparire rapidamente»*. Sul posto giungono i carabinieri del Nucleo investigativo, il benzinaio descrive ai brigadiere Ferrara due dei tre rapinatori: uno è biondo, di circa 18 anni, ha un maglione cenere, il guidatore ha la stessa età, è bruno, tarchiato. Vengono fatti posti di blocco, i carabinieri impiegano anche gli elicotteri per perlustrare i dintorni. La «Mini minor» è introvabile. E' stata rubata l'altra notte al cantante Dino, militare a Venaria.

★ ★

Il proprietario di un bar, con l'aiuto dei parenti, ha sorpreso due ladri che da mesi lo derubavano. Li aspettava da 17 giorni, alla notte dormiva in una brandа nell'attiguo cinema Aicione. I due saccheggiatori sono stati picchiati a sangue, la polizia quando è intervenuta ha dovuto portarli all'ospedale.

Il barista si chiama Stefano Sanna, 36 anni. Dice: *«I ladri venivano ogni due, tre settimane e rubavano bottiglie di liquore, caffè, i soldi dei flipper. Mi hanno causato un danno di oltre un milione. Non ne potevo più, ho deciso di appostarmi nel cinema. Con me passavano la notte mio cugino Peppino Oggiano e altri tre parenti. Erano le 3 quando abbiamo udito rumori in cortile. Uno dei ladri, entrato forzando l'inferriata di una finestra, aveva aperto la porta al complice. Stavano avvicinandosi al bar quando siamo intervenuti. Li abbiamo invitati a non opporre resistenza, si sono scagliati contro di noi con cric e altri arnesi da scasso»*.

C'è stata una violenta lotta, alla fine i due sono stati immobilizzati. Sono Pietro Monachella, 19 anni, via Cottolengo 25 e Giuseppe Licata, 36 anni, corso Regina Margherita 183. Gli agenti li hanno portati al «Maria Vittoria»: erano malconci, i volti erano tumefatti. Il Monachella guarirà in una settimana, il Licata ha avuto piede e polso sinistri fratturati. La prognosi è di 25 giorni.

— Una donna è stata rapinata di 30 mila lire da due giovani. Vittoria Delle Vedove, 27 anni, corso Casale 298, poco dopo mezzanotte camminava in Lungo Dora Colletta. Le si avvicinava un'auto, uno sconosciuto le ha strappato la borsetta. Al commissariato Vanchiglia, la Delle Vedove ha dichiarato: *«Ho gridato, nessuno ha potuto aiutarmi, l'auto è scomparsa. Era una "Fulvia" bianca, ricordo parte della targa: TO 39»*.

★ ★

Due giovani hanno sparato alcuni colpi di pistola contro una pattuglia di agenti. Dopo un lungo inseguimento, la «Giulia» della polizia si è scontrata con un'auto, i malviventi sono riusciti a fuggire.

Alle 4, in piazza Statuto c'è una radiomobile in sosta. L'equipaggio è formato dall'appuntato Curti e le guardie Lizzio e De Lucia. Arriva una «850», il Curti fa segno al guidatore di fermarsi. Il giovane al volante accelera, gli agenti si lanciano all'inseguimento. In via Cottolengo la «Giulia» supera l'altra macchina e si mette di traverso alla strada. I giovani spalancano le portiere ed esplodono due rivoltellate contro la polizia, fanno una breve retromarcia e riprendono la fuga.

In via Urbino la «Giulia» ha quasi raggiunto l'«850», ma all'angolo di via del Fortino sbuca un'altra auto guidata da Silvano Gilliotti, 26 anni. Non può frenare in tempo, piomba contro la radiomobile, poi si schianta contro lo staccato di una casa in costruzione. Gli agenti devono fermarsi, l'«850» sparisce. Il Gilliotti, fortunatamente, è illeso.

Tre giovani in «Mini Morris», dopo aver rapinato un'operaia, sono stati inseguiti dal proprietario dell'auto. Bloccati dalle sbarre di un passaggio a livello, sono fuggiti abbandonando sul sedile parte della refurtiva.

Clara Ottano, 55 anni, operaia, corso Novara 47, alle 16 esce per acquisti. In via Noli viene affiancata da un'auto, uno sconosciuto le strappa la borsetta con 10 mila lire e i documenti. E' una «Mini Morris» grigia, il bordo sono in tre. La donna denuncia lo scippo ai carabinieri che iniziano le ricerche. Pochi minuti dopo, in via Catania, transita una «Dino» guidata dall'ing. Giovanni Griva, 28 anni, strada Val San Martino 135, che fa con ad l'amico Eugenio Bona, 27 anni, di Carignano, derubato a mezzogiorno della «Mini Morris». All'improvviso vedono l'auto, cercano di inseguirla ma la perdono di vista. Mezz'ora dopo, in corso Emilia, la incrociano. Invertono la marcia, un vigile li ferma perché la manovra è vietata. Spiegano ciò che sta accadendo e la «Dino» può ripartire. Questa volta gli inseguitori sono fortunati: la «Mini» è ferma al passaggio a livello della Ciriè-Lanzo. Ma prima che la «Dino» si arresti, i tre giovani balzano dall'auto e scappano.

Offerte dei lettori per *Specchio dei tempi*

Per il fondo di Specchio dei tempi abbiamo ricevuto:

Rag. Guido Mascio, [illegible] L. 10.000; La sorella Adele e figli in memoria di Sandro Giaretto 20.000; Franco Vecchio, Torino 23.000; Giulio Ciasello, Asti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per il bene e salute mia, e dei miei cari di famiglia, B. L. R. 6000; Mariolina, Cuneo 20.000; Giuseppe, Cuneo 40.000; G. G., Cuneo 3000; Ada Premartini, Bergamo 5000.

Totale 134.000.

Per il «*Dramma di un montanaro a Sant'Anna di Valdieri*»: Delfina Perrero, Reggio Emilia, [illegible].

ECHI DI CRONACA

onorificenze

Su designazione del Ministro Commercio Industria e Artigianato il Presidente della Repubblica con recente decreto ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana al sig. Pietro Barbi, Parenti e conoscenti si congratulano col neo Cavaliere.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Sottosegretario all'Industria e al Commercio On.le Prof.ssa Emanuela Savio, ha conferito l'onorificenza di Grand'Ufficiale al merito della Repubblica Italiana al Comm. Marco Notte. Presidente della S.p.A. Costruzioni Meccaniche Savara. Dirigenti e Personale tutto porgono vivissimi rallegramenti per il meritato alto riconoscimento.

operatori e programmatori

su elaboratori elettronici I.B.M. Presso l'Istituto Maria Vittoria anche Lei può disporre di una staff di docenti altamente qualificati, di un completo centro di elaborazione dati per esercitazioni pratiche, di libri di testo e tecniche di insegnamento veramente all'avanguardia. Corsi con inizio il 24 marzo. Si accettano inoltre iscrizioni per i corsi diurni, preserali e serali per perforatrici I.B.M. con inizio ai primi di aprile. P.za Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

tutte le aziende

Richiedono ed assumono le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento dei quali l'istituto è concessionario, potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 889.870.

programmatori IBM

Aperte iscrizioni nuovo corso Operatori - Programmatori con inizio il 3 Aprile. Sist. via Po 2. Tel. 547.573.

TV tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Orlando gioielleria:

la casa di fiducia. Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre assortimento completo e prezzi migliori.

TV da riparare? Chiamate Sentorpirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

Arbarello sementi

Vi può dare tutti i consigli, gli attrezzi e fitofarmaci necessari per la perfetta conservazione del vostro tappeto erboso. Corso Giulio Cesare 14, telef. 27.34.90.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratealoni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 8, tel. 530.237.

Divisette porte pieghevoli Via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno. Divisetto. Attenzione: che sia «Divisette».

Tappeti Persiani

e Orientali, liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

a domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

19 marzo festa del papà regalategli una pipa

Ma solo da - Pipa Shop - Via Lagrange 47 (Porta Nuova) proverete il piacere di scegliere tre marche e tipi di pipe esposti a migliaia. Articoli fumatori prezzi controllati.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

primavera in casa

con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 88.52.17; 54.05.65.

prima di tinteggiare!

Prenotate i copriterra «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

Scappata un mese fa per vivere con gli "hippies,,

La ragazza "prigioniera,, in collina ritrovata con il compagno a Rivarolo

Segnalata da un automobilista ai genitori: «Gli ho dato un passaggio sino a un accampamento di capelloni nel Canavese, sono loro, non ho dubbi» - Un appello della madre

Michela Narducci - Amleto Spidalieri, scomparso da casa

E' un mese esatto che la sartina Paola Narducci, 17 anni, via Saccarelli 26, manca da casa. «Perché non torna? — piange la madre —. Sa che soffro di cuore e questo dolore potrebbe portarmi alla tomba». La figlia è scappata con un capellone, Amleto Spidalieri, 18 anni, via Bogino 1, che aveva conosciuto in una sala da ballo con la sorella Michela, 18 anni.

«Da quel giorno non è più stata normale — dicono i genitori — *si è completamente trasformata. La vedevamo sognare ad occhi aperti, rimanere estatiata all'ascolto di musica beat, si assentava lunghe ore da casa. Io la picchiavo* — continua la madre, Rosa, 53 anni — *ma era inutile»*.

Si è saputo che Paola e Michela avevano preso a frequentare i capelloni e passavano con loro intere giornate nei bar o in collina a sentire uno di loro che grattava le corde di una chitarra, o ascoltare il più anziano che raccontava storie fantastiche, allucinanti avventure.

Il 15 febbraio, domenica pomeriggio, le due sorelle escono di casa e vanno in un alloggio di amici, i coniugi Carlo e Angela Farinelli, via Monginevro. Qui c'è anche Amleto. Si fermano tre giorni, parlano di viaggi, di un mondo migliore. Quando Michela si rende conto che la sorella non vuole più tornare a casa, ma vivere con il «fidanzato», si oppone, tenta di trascinarla via. Ma Amleto glielo impedisce. Michela corre in un bar, telefona ad alcuni parenti e li prega di accorrere per aiutarla. Arriva anche la polizia. Ma troppo tardi. I due giovani sono già scomparsi. Da allora più nessuno dei familiari li ha visti. Ora qualcuno pensa che possano essere espatriati in Francia, in Svizzera oppure in Olanda, che Amleto ammira moltissimo.

Ieri mattina un taxista, Enrico Giordano, 44 anni, ha raccontato ai commissariato Moncenisio di aver accompagnato in Narducci a Pinerolo. *«E' stato giovedì scorso, mi aveva detto che andava a ritirare certi documenti in una fabbrica dove aveva lavorato per due anni»*. Ma forse si trattava di un'altra ragazza: Paola non è mai stata a Pinerolo.

Sempre ieri, verso sera, si è presentato in casa dei genitori di Paola un giovane che ha affermato di aver offerto un passaggio a una coppia di ragazzi: *«Li ho caricati sulla macchina e portati a Rivarolo Canavese dove c'erano altri capelloni che li stavano aspettando. La ragazza era Paola, ne sono sicuro»*.

Un rene artificiale offerto dai liceali

Oggi la colletta avverrà durante la partita di calcio

Gli studenti del «Galileo Ferraris» hanno aperto una sottoscrizione per donare un rene artificiale al Centro dialisi della clinica medica. Circa 300 persone muoiono ogni anno a Torino per insufficienza renale, i medici ritengono che almeno 30 potrebbero essere salvate. Al Centro dialisi, diretto dal prof. Vercellone, ci sono soltanto 13 reni artificiali: pochi per una città e la sua cintura con un milione e mezzo di abitanti.

Ieri gli allievi del liceo hanno istituito posti di raccolta in via Roma, piazza Castello, piazza Statuto, Porta Nuova. Sono stati distribuiti manifestini per illustrare l'iniziativa. Finora hanno raccolto 455 mila lire, la somma è stata portata a *Specchio dei tempi* che la consegnerà al prof. Vercellone. Oggi la ricerca di fondi proseguirà, con la collaborazione dei «Ragazzi del '98», nella zona dello stadio durante la partita di calcio.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Piazza Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 62, c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; c. delle Orfane 35; v. Chivasso 88; v. Asiago 35; corso Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; corso Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. F. Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barlotta 93; c. San Maurizio ang. v. Baroli; c. Francia I bis; v. Giosuè Borsi 118; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Gratis sull'autostrada

Questa domenica non si paga il biglietto: sono in sciopero gli esattori dei caselli - Ferme per 24 ore anche le autolinee in concessione

Oggi le autostrade saranno incustodite. I sindacati hanno indetto uno sciopero di 24 ore — dal primo turno del mattino — per gli esattori della Torino-Milano; Torino-Valle d'Aosta; Fossano-Savona. Secondo il programma dei sindacalisti i caselli dovrebbero rimanere chiusi tutto il giorno. In questo caso gli automobilisti circoleranno liberamente senza pagare il pedaggio.

Lo sciopero coincide con una giornata di «punta» per la partita di calcio Juventus-Cagliari. Si prevede una circolazione eccezionale e si teme che l'assenza degli addetti ai caselli faccia mancare il servizio di assistenza in caso di gravi intralci nel traffico. I dipendenti delle società autostradali protestano perché *«non è stata accolta la richiesta di equiparare il loro trattamento economico a quello degli esattori delle autostrade Iri»*.

Autolinee in concessione ai privati — E' proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore. La protesta riguarda il rinnovo del contratto di lavoro. I dipendenti della Sadem hanno anche sospeso, in forma permanente, il trasporto dei pacchi e della posta.

Tessili — Continua l'agitazione per il contratto di lavoro. Ieri hanno fatto sciopero i dipendenti della industrie del Chierese. Cgil, Cisl e Uil annunciano per martedì e sabato prossimi due giornate d'astensione dal lavoro per tutti i 25 mila tessili della provincia.

Fiat — Mercoledì ricominceranno all'Unione industriale gl'incontri per l'applicazione del nuovo orario. Sindacalisti ed azienda discutono sulle deroghe previste dal contratto. In settimana verranno ripresi anche i colloqui per la mensa. Si tratta di fissare il prezzo e vi sono delle divergenze tra direzione della Fiat e sindacati. L'azienda propone 420 lire per pasto, bevande escluse. Si precisa che *«con il concorso misto di 222 lire al giorno, in vigore dall'anno scorso, la tariffa si riduce a 248 lire»*.

Operaia di sedici anni investita: è moribonda

Un'altra donna uccisa mentre attraversa il corso

Un'operaia di 16 anni, investita da un'auto, è ricoverata in condizioni disperate alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Rosanna Di Salvia, abita a Rivarolo con i genitori.

L'incidente è accaduto ieri sera alle 20,30. La ragazza è uscita dallo stabilimento della ditta Cam dove lavora e si è diretta a piedi verso casa. Pioveva. All'improvviso è giunta una «500» guidata da Sergio Mamaquaggio, 19 anni, Oglianico. Egli racconta: «Ho visto la giovane all'ultimo momento, ho frenato, ma non ho potuto evitare l'investimento». L'operaia è stata sbalzata sul cofano della macchina, ha rotto con il capo il parabrezza ed è stata scaraventata a venti metri di distanza.

In quel momento è arrivata un'auto condotta da Vincenzo Di Laurenti, 25 anni, Favria, che ha tamponato la «500». La Di Salvia è stata portata all'ospedale di Rivarolo, poi alle Molinette.

— Travolta da un'auto, una donna è morta poco dopo il ricovero alle Molinette. E' la cinquantenne Angela Paola Pedone in Randolfo, corso Grosseto 100. Ieri sera è uscita per la spesa. Alle 19,30 nel rincasare ha attraversato corso Grosseto mentre giungeva una Opel guidata da Italo Favaro, 41 anni, abitante in via Terni 48. Investita in pieno è stata scaraventata ad una decina di metri di distanza. Soccorsa dal Favaro è stata portata all'Astanteria Martini e di lì trasferita alle Molinette dove verso le 22 è morta per frattura del cranio.

Sensazionale a Torino
Nella nota PELLICCERIA di
VIA GARIBALDI, 4
(quasi ang. via XX Settembre - a 50 mt da piazza Castello)
viene ceduto il 6° e ULTIMO LOTTO di
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo di qualsiasi FALLIMENTO
per liquidazione Modelli 1969-70 e rinnovo locali
ALCUNI REALI PREZZI:
Visoni . . . . . L. 200.000
Persiani . . . . . » 50.000
Castori . . . . . » 60.000
Cavallini . . . . . » 30.000
Persiani Z. B. . . . . » 80.000
Colli di vera pelle da L. 500
Cappelli Ocelot-Visone da L. 5000
RICORDATE! ULTIMI 6 GIORNI
VIA GARIBALDI, 4
(quasi ang. via XX Settembre, a 50 mt da p.zza Castello, t. 530.777)
VISITATECI!

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 5): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

Museo del Cinema — Da dopo domani, martedì, a domenica, alle 17 e alle 21,15, nel quadro della «personale» del regista Valerio Zurlini, sarà proiettato il film «Estate violenta».

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): oggi ore 15,30 «Tannhäuser» di R. Wagner. Direttore Herbert Alberi. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.

ALFIERI: domani sera ore 21,15 Emi Italiana presenta: Al Bano, Romina Power in «Specialissimo 70». Prenotazioni telefono 535.440.

CARIGNANO: ore 15,30 De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Ceresa, Lazzarini in «Victor, ovvero, I bambini al potere» di Vitrac. Regia di G. Patroni Griffi, scene e costumi di P. Scarfiotti. Ultima recita.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino», regia di Luigi Lupi. Successo. Premiat. «La Stampa» via Roma 80, t. 535.115.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 «Il sogno» di A. Strindberg con Ingrid Thulin, regia di Michael Meschke. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43. Teatro Alfieri, telefono 535.440. - Teatro Erba, telefono 690.467. Ultima recita. Da martedì 17 la Compagnia del Teatro Insieme presenta «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbon.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 15,30 la Compagnia il gruppo presenta in «prima» nazionale la farsa «La nozze piccolo borghesi» e «Luz in tenebris» di Bertolt Brecht, regia di Roberto Guicciardini. Riduzioni per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43. Domani ultima recita, ore 21,15 Paola Poli in «Carolina Invernizio» di P. Poli e I. Omboni. Riduzioni per abbonati.

TEATRO STABILE - ERBA: da martedì 17 nuovo recital di Gipo Farassino: «Due soldi di coraggio». Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Ridur. per abbonati.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (v. Chanoux 2, angs. c. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere Felice Andreasi, Umberto Bindi, Walter Valdi (millesimo). Domani riposo.

ALCIONE: Compagnia «Hit Parade» con Mario Broccia, ore 15; 18; 21,15.

CARIGNANO
Oggi ore 15,30 ultima recita
DE LULLO FALK VALLI ALBANI
DE CERESA LAZZARINI
VICTOR
ovvero
I bambini al potere

TEATRO ALFIERI
Domani sera ore 21,15
EMI Italiana presenta
AL BANO
ROMINA POWER
in *Specialissimo 70*
Show musicale in 2 tempi
con E. MANUELA - KOCISS
MARTA LAHI - GIUSI ROMEO
PABLO TRIOLI — Presentano
UGO FRISOLI e MARGHERITA
Prenotazioni telefono 535.440

TEATRO CARIGNANO
Mercoledì 18
Lilla Brignone — Gianni Santuccio — Achille Millo
Danza di morte
di A. Strindberg
Regia di S. Sequi
1ª rappresentazione (2ª turno - 4ª spettacolo) in abbonamento
Da domani vendita biglietti
La Stampa, v. Roma, t. 511.711

TEATRO STABILE - ERBA
Corso Moncalieri 241
Oggi e domani: film
Giochi di moda
nell'interpretazione di
Ingrid Thulin
Da martedì, il nuovo recital di
GIPO FARASSINO
Due soldi di coraggio
Prenot. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Erba, telefono 690.467
Teatro Alfieri, telefono 535.440

TEATRO STABILE - ALFIERI
Ore 15,30: ultima recita de
Il sogno
Da martedì 17, ore 21,15
Un uomo è un uomo
di Bertolt Brecht
Compagnia Teatro Insieme
Prenot. v. Rossini 8, t. 879.342/43
Teatro Alfieri, telefono 535.440
Teatro Erba, telefono 690.467

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2, t. 723.090 - 724.033
Successo di
FELICE ANDREASI
UMBERTO BINDI
WALTER VALDI
e del nuovo cantautore
Paolin
(Palo Preco)
Domani riposo

Teatro Stabile - Gobetti
Da domani ore 21,15
PAOLO POLI
Carolina Invernizio!
Prenot. v. Rossini 8, t. 879.342/43

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9 - tel. 734.817
BRUNO LAUZI
Ristorante ore 21 — Cabaret ore 23,30

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
THE GENIUS
PREFESTIVI E FESTIVI SERALI
Cavalieri 800 - Donne 400

LE CUPOLE
Cavalleriaggiora
2 orchestre
NUCCIO NICOSIA
e I FIORI DEL MALE

LE GRILLON
Nichelino - Telef. 660.994
Ore 15,30 e 21
BRUNO e I RANGERS
Attrazione
JEAN LEONARD e I Batman

LE RIFIFI
Via Madama 5 ang. c. Lione
Stasera (apertura ore 22)
THE FAVOURITES

MINI CLUB
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
Stasera
I BARONI
Tutti da «PAOLO»
al Restaurant
«LA BOUVETTE»
Aperto sino alle ore 5

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16-21
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

GAY SALA
Tutti ballano il
JERK
Il ballo adatto per tutte le età
Trattenimenti ore 16,45 e 21

CLUB TORINO
Via Gotto 5
Ore 16 e 21,30: Complesso
VENUS
Pomeriggio animato da
MARIO OFFIDANI
Specialità gastronomiche

LIO club
Ore 16 e 21
I RAGAZZI DEL SOLE
C. Matteotti 23, Chieri, t. 948.357

«IL RISTORANTE»
VILLA MONFORT'S
Castiglione T. - Tel. 981.216
Ideale per cerimonie
sposalizi, banchetti

GALLERIE E MUSEI

DAVICO (S. Donato 29, tel. 682.206): Nevi e paesaggi di Alfredo Suppo.

LA LANTERNA (S. Croce 7 c, Moncalieri): Violani 70 - Panoramica Artisti.

LA TAVOLOZZA (De Gasperi 55b Pess. «Fondi Marini» di Dieter Wattert.

STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. del Mille 7): Personale di Aldo Landi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: esposiz. Hisao Yamagata.

CAVER (p. Castello, Gall. Schiaffinati Espone Niky Madonnaky.

DANTESCA: Vittorio Tavernari

CARLO ALBERTO (12, tel. 541.585): Personale Piero Zucco.

GALATEA (via Vela 11 ab: Bacon.

GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): Pastelli di G. Ajmone.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 556.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.

IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Mayo

IL TORCHIO (c. Moncalieri 5, telefono 872.253): dalmani ore 21 Vernissage di Romano Martinotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario: 11 - 13. In permanenza grafica contemporanea.

MANTANO: Piera Dorsato.

VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale di Karel Wollenek.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pres. di V. Zurlini «La ragazza di Bube» A. Cifariello, R. Pedersen, G. Ralli (Italia 1954, min. 95).

Galleria d'Arte
BOTTISIO
MOSTRA OPERE 800
C. Matteotti 9 - Tel. 541.821

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 18 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. pan. Or.: 16,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ARLECCHINO: «Con quale amore, con quanto amore» C. Rich, C. Spaak, Lea Cenci, E. Blanc, colori. Viet. anni 14.

ASTOR: «Easy Rider» (Libertà e paura) Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: «Il seme dell'uomo» di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Anne Girardot, Marco Margine, col. Vietato 14. Apertura 14.

CORSO: «Zona 421: obiettivo Mantis» Paul Edwards, Marlene Dauden, colori. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» technir. G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman, W. Matthau, G. Hawn, col. Or.: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

GIGLIELLO: «Le svedesi si confessano a...» colori. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL: «I Giganti» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

LUX: «Satyricon», regia di Gianluigi Polidori con Ugo Tognazzi, Don Backy, Tina Aumont, technic. scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.

METROPOL: «Interrabang» con H. Pollioff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.

NAZIONALE: «I peccati di Madame Bovary» Fenech, Riedmann, tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO: «L'uccello dalle piume di cristallo» T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «Rosalba Patrona, tabaccaia...» con Nino Manfredi, Rossella, P. Falk, a colori Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Candy» Il suo pazzo mondo» Eva Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, a colori. Vietato 18.

AUGUSTUS: «Good bye Mr. Chips» panavision metrocolor P. O'Toole, Clark. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,10.

CAPITOL: «Il segreto di Santa Vittoria» con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger, a colori.

ERBA (c. Moncalieri 241): Rassegna film Ingrid Thulin, «Giochi di notte» di M. Zetterling. Or. continu. da ore 15.

MAFFEI: «L'uomo reduce dalla pioggia» con C. Bronson, in technicolor. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,40.

TORINO: «Vita segreta di una gli-cinefonie» Mimmo Bisacchi, Donatella Fossi, Benzo Petretto, techn. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Il giovane normale» di Dino Risi, con L. Capolicchio, I. Agren, J. Morrow, techn. Vietato 14.

COLOSSEO: «Mezzanotte d'amore» R. Power, Al Bano, N. Taranto, col.

FARO: «Così dolce, così perversa» con C. Baker, J. L. Trintignant, techn. Vietato minori anni 18.

FIAMMA: «Il giovane normale» di D. Risi con L. Capolicchio, I. Agren, J. Morrow, techn. Vietato minori 14.

FORTUNA: «Tonka» di A. Hitchcock, con Stafford, Robin, Piccoli. Colori.

HOLLYWOOD: «Mezzanotte d'amore» Al Bano, Romina Power, col. Prima visione Torino. Ap. 14.20. Ult. 22.30.

LA PERLA: «Il magnaccio» E. De Witt, F. Citti, colori. Viet. min. 18.

MASSAUA: «Mezzanotte d'amore» R. Power, Al Bano, N. Taranto, col.

MASSIMO: «Topaz» di A. Hitchcock con Stafford, Robin, Piccoli, colori.

ORFEO: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue» Sordi, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

PRINCIPE: «Violenza al sole» Gian Rano Gemma, R. Dexter, col. Vier. 18.

STATUTO: «Ioko e Mary» technic. Dustin Hoffman, Mia Farrow. Viet. 14.

ADRIANO: «Ammerali tutti e turno solo» C. Connors, F. Wolff.

ALCIONE: «Il più grande colpo della malavita americana» techn. Comp. Hit Parade con M. Broccia ore 15; 18; 21,15.

ALPI: «La regola è cua... l'uomo l'ammazza lo» R. Wood, R. Neri, sc. col.

REGINA: «Erik il vichingo» G. Gemma, G. Mitchel, L. Montes, colori.

CAVOUR: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, sc. Ap. 14,30. Ult. 22.30.

CRAVESANA: «Custer il ribelle» con W. Maunder, S. Pickens, colori.

MILANO: «Né amare né gloria» col. A. Quinn, C. Cardinale «Il lungo cultello di Londra» colori con C. Lee.

OLIMPIA: «Uno nella valle dei leoni» technicolor con E. Furr, Moira Orfei.

PO: «Zum zum zum n. 2» tec. L. Tony.

P. NUOVA: «La vendetta dei barbari» col. «I 7 del Texas» col.

S. SECONDO: «Anche nel West c'era una volta Dio» R. Harrison, techn.

AGNELLI: «Commandos» Lee Van Cleef, technicolor.

CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello 42): «Bulli», colori.

DELLE ROSE: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, technicolor.

GIARDINO: «Ultima notte a Warlock» con Henry Fonda, technicolor.

MIRAFIORI: «I lunghi giorni delle aquile» M. Caine, S. York, a colori.

S. RITA: «Il figlio di Spartacus» con S. Reeves, G. M. Canale, colori.

SMERALDO (c. Tunisi 92, t. 69 711): «La caduta degli Dei» tec. Bogarde, Bolkan. V. 18. Or.: 15.30; 16,10; 19; 22.

VINZAGLIO: «Mezzanotte d'amore» techn. R. Power, Al Bano, Papoff, N. Taranto. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Il capitano Nemo e la città sommersa» sc. tec. Ryan, Palluzzi.

ARALDO: «C'era una volta il West» Claudia Cardinale, Henry Fonda, col.

ELISEO: «La tenda rossa» techn. sc. P. Finch, Claudia Cardinale, Connery.

SAN PAOLO: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» technicolor O. Reed.

ARIZONA (c. Reigia 53, t. 674.171): «Isabella duchessa dei diavoli» con M. Palmara, R. Skay, colori.

ARTISTI: «Ercole contro i figli del sole» G. Gemma, Pace, techn. scope.

CORALLO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, a colori.

ERIDANO: «Il nonno surgelato» con Louis De Funès, a colori.

LA SALLE: «Don Chisciotte e Sancho Panza» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.

OROPA: «Quintana» G. Stevenson, S. Berry, in technicolor.

ROSSINI: «Professore fra le nuvole» di W. Disney con F. McMurray, col.

VITT. VENETO: «Masada il volto della morte» col. K. Kendall, Goodeve.

ASTRA: «La tenda rossa» techn. sc. Peter Finch, C. Cardinale, S. Connery.

BERNINI: «Navarro» di Buñuel, con Francisco Rabal, Margo Lopez.

CIRRARIO: «Grande vendicatore» J. Cobb., in technicolor. «Romanzo operazione Hazard» in technicolor.

ELIOS: «Rose sposse per il Führer» N. Castelnuovo, A. M. Pierangeli, col.

ESEDRA: «C'è un uomo nel letto di mamma» con Doris Day, technicolor.

ODEON: «Il Grinta» J. Wayne, techn.

STAR: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» O. Reed, M.S. Pollard, col.

ADUA: «20.000 dollari sporchi di sangue» M. Ford.

ARS: «Poker di sangue» D. Martin, R. Mitchum, colori, scope.

AURORA: «Lisa dagli occhi blu» con M. Tessuto, S. Dionisio, Papoff, tec.

FALCHERA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa,» con Alberto Sordi, Nino Manfredi a colori.

LANTERI: «Sinuhe l'egiziano».

MAIOR: «La caduta degli dei» con D. Bogarde, A. Bolkan, techn. Vietato anni 18. Or.: 15,30; 16,30; 19,20; 22,30.

MONTEROSA: «Ore della furia» sc. colori con H. Fonda, J. Stewart.

NORD: «Nude al museo» M. Damon, E. Brown, S. Smith, P. Votturi sc. col.

ORIENTE: «Franco Ciccio guarda e ladro» Franchi, Ingrassia, sc. techn.

PALERMO: «Battaglie d'Inghilterra» P. Stafford, V. Johnson, techn.

REBAUDENGO: «Piccole fuorilegge» di W. Disney, col., ore 15; «5 per l'Inferno» J. Janks, M. Lee. 17,30; 21.

SOCIALE: «La collina degli ulivi» Terence Hill, technicolor.

ZENIT: «Il prezzo del potere» Giuliana Gerama, Johnson, technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, piazza Nizza, tel. 651.264): «Il cervello» con D. Niven, J.-P. Belmondo, technicolor. Apertura ore 14. Ultimo ore 22.15.

BARETTI: «Franco Ciccio e il pirata Barbanera» colori scope.

CABIRIA: «Un detective» con Franco Nero, F. Balkan. Vietato minori 14.

CONTINENTAL: «Giuliano Gemma - Il Tiranno» con Giuliano Gemma, A. Lualdi, L. Sassard, a colori.

CUORE (Nizza 50): «I 600 di Saltikoff» V. Redgrave, technic. Aperi. 14.

GHIGO: «Mestiere giustiziere di Spartà» con M. Forest, M. Tolo, techn. Segue: Tom e Jerry.

ITALIA: «O'Cangaceiro» Thomas Millian, technicolor.

NIZZA: «El Dorado» John Wayne, R. Mitchum, colori. Apertura ore 14.30.

PIEMONTE: «Prima che venga l'inverno» P. Niven, A. Karina, colori.

SAN CARLO: «Il mucchio selvaggio» W. Holden, R. Ryan, techn. Viet. 14.

SPEZIA: «36 ore all'inferno» R. Harrison, P. Tudor, scope technicolor.

DIANA: «Nell'anno del Signore» N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi, C. Cardinale, scope technicolor.

DORA: «I 4 dell'Ave Maria» con Terence Hill, B. Spencer, a colori.

ROMA: «I tuoi giorni della quaglia» tecnic. scope M. Caine, C. Juragua.

VALDOCCO: «Non son degno di te» Morandi. «Sinbad il marinaio» col.

UMBRIA: «Romanzo op. Mazarel» col. «Sandokan alla riscossa».

ALBA: «Indianapolis» in technicolor scope con P. Newman, R. Wagner.

AMBRA: «Il mucchio selvaggio» col. William Holden, E. Borgnine. Viet. 14.

APOLLO: «La caduta degli Dei» tec. sc. Bogarde, Thulin, Bolkan. Ult. 22.

EDERA: «Il nonno surgelato» technicolor con Louis De Funès.

LUCE: «I nipoti di Zorro».

LUINI: «Tesoro forestà picarifacare» col. «5 ladri d'oro» col.

LUCENTO: «Lisa dagli occhi blu» Mario Tessuto, technicolor.

LUTHARDI: «Arrivano i titani» scope technicolor con G. Gemma, L. Sassard.

MASSAIA: «Battaglia di El Alamein» technicolor con G. Hilton. Apert. 15.

SPLENDOR: «Satelnotissimo» techn. scope con F. Franchi, C. Ingrassia

BEINASCO

BERTOLINO: «Per cui nanna in campana» G. Cooper, I. Bergman, col.

ITALIA: «Ehi amico c'è Sabata dal chiuso» L. Van Cleef, techn.

CASELLE

ITALIA: «Il suo nome è donna Rosa» con R. Power, Al Bano.

ROMA: «Barbagia» con Terence Hill, B. Kriaman, technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: «Battaglia giganti» tech.

LEINÌ

AMBRA: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, Alain Delon, technicolor.

MAPPANO

JOLLY: «Lo ragazze con la pistola» con Monica Vitti a colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Il gobbo di Parigi» J. Piat, N. Alari, colori.

EXCELSIOR: «Bulli» S. McQueen, J. Russel, colori.

ITALIA: «Isabella la duchessa dei diavoli» a colori.

NAZIONALE: «Giganti di Roma» tec.

ORBASSANO

MODERNO: «Pensando a te» Romina Power, Al Bano.

PARROCCHIALE: «Battaglia d'Inghilterra» V. Johnson, P. Stafford.

PANCALIERI

IDEAL: «Ombre di una Co».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Nipoti di Zorro» in tecnic. con P. Franchi, C. Ingrassia.

PORPINO

ITALIA: «I 2 crociati» in technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

S. MAURO

RIVIERA: «Il monaco di occidente» technicolor G. Hilton, W. Barnes.

SETTIMO

BECCARIS: «Una su 13» colori.

GARIBALDI: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, technicolor.

MODERNO: «Un maggiolino tutto matto» di W. Disney, colori.

ORATORIO: «King Kong contro Godzilla» in technicolor scope.

TESTONA

FULGOR: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E. M. Salmi, colori.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Ippodromi di Vinovo: ore 14,45 corse al trotto, Enal 25 % alla cassa.

TRIONFA al LUX
IL
SATYRICON
DISSEQUESTRATO
di GIAN LUIGI POLIDORO
prodotto da ALFREDO BINI
QUESTO SATYRICON
HA UN TOGNAZZI IN PIU'
E
TANTE, TANTE, TANTE
RISATE!!!

Ariston
Eva Aulin
Marlon Brando
Richard Burton
CANDY
E IL SUO
PAZZO
MONDO
TECHNICOLOR
Vietato minori 18 anni

CAPITOL
Anthony Quinn
Virna Lisi
IL
SEGRETO
DI
SANTA
VITTORIA
TECHNICOLOR

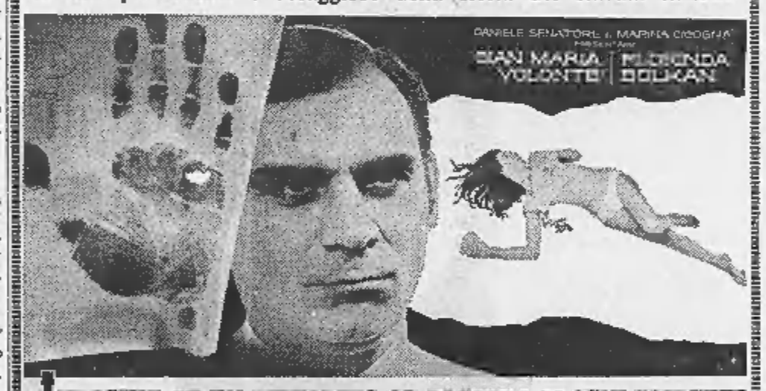
MASSIMO NUOVO Fortino
HITCHCOCK PRESENTA
TOPAZ
Frederick Stafford - Karin Dor - M. Piccoli
TECHNICOLOR

ORFEO
Sempre grandi film!
IL PIU' STREPITOSO
SUCCESSO COMICO
DELL'ANNO
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CENTRO!

ALBERTO SORDI
in
il Prof. Dott.
GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica
Villa Celeste
Convenzionata
con le Mutue
REGIA DI LUCIANO SALCE
TECHNICOLOR
SCHERMO PANORAMICO

GRANDE SUCCESSO
AL CINEMA
LA PERLA

FRANCO CITTI
è
IL MAGNACCIO
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento, una storia vera realmente accaduta che denuncia il «sottobosco del vizio» come piaga dilagante in tutte le città del mondo.

CRISTALLO: UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano


INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
UN FILM DI ELIO PETRI ● TECHNICOLOR
Si consiglia di vedere il film dall'inizio - Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Giornata dell'Università Cattolica.
12,30: Sedicevoci: giochi musicali presentati da Pippo Baudo.
13,30: Telegiornale.
14 —: A come agricoltura: rotocalco tv.
15 —: Pomeriggio sportivo: a) Ciclismo: gare internazionali di motociclismo; b) Arrivo della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico; c) Campionati europei di atletica leggera «indoor», da Vienna.
17 —: La Tv dei ragazzi: a) Tutto l'avventura: Speedy, telefilm; b) Le avventure di Stanlio ed Ollio.
18,30: Cronaca registrata di Juventus-Cagliari. Nell'intervallo (ore 18,15) Telegiornale.
20 —: Sport - Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: Napoli 1860: La fine dei Borbone. Sceneggiatura di Lucio Mandarà. Regia di Alessandro Blasetti con Gigi Reder, Edoardo Toniolo, Giacomo Furia. Prima parte di un programma storico in due puntate sulla fine del Regno delle Due Sicilie, sotto la spinta dei garibaldini.
22,10: Prossimamente.
22,20: Domenica sportiva.
23,10: Telegiornale.

Secondo programma

17 —: Eurovisione da Vienna: campionati europei di atletica leggera «indoor».
18,40: Giorno e notte: programmazione musicale.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sedicevoci sera: giochi musicali presentati da Pippo Baudo.
22,20: Sos polizia: L'erede scomparso. Telefilm con Lee Marvin.
23,50: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Da Osaka, inaugurazione dell'Expo '70; 16: Atletica leggera; 18: Domenica sport; 20,20: Telegiornale; 20,35: La vita inutile di Edward Smalley: telefilm; 22,15: Atletica leggera; 22,45: Festival del jazz.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
11,35 Il circolo dei genitori
12,20 Lello Lutazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,00 Giornale radio
13,15 Teatrino comico veloce
13,30 Il pianeta che si chiama Napoli
14,10 Contrasti musicali
14,30 La piace il classico?
15,00 Giornale radio
15,10 Il complesso della domenica: I Nomadi
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina (seconda parte)
18,00 Il concerto della domenica. Direttore Georges Prêtre
19,00 Count Down
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del sestetto d'archi Chigiano
22,00 Orchestre nella sera
22,35 Piacevole ascolto
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Il mangiadischi
9,30 Giornale radio
9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà, con Walter Chiari
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Ameprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Claudio Villa presenta: Partita doppia
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
14,00 Radio magia
15,30 La corrida
16,20 Pomeridiana (prima parte): Le canzoni di Sanremo 1970
18,50 Buon viaggio
16,55 Giornale radio
17,00 Domenica sport
18,04 Pomeridiana (seconda parte)
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Ecco siamo ospiti di...
19,30 Radiosera
20,18 Albo d'oro della lirica: soprano Licia Albanese, tenore Jussi Bjoerling. Presentazione di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi
21,00 Parliamo del Tuareg
21,05 Un cantante tra la folla
21,30 Partitura mediterranea
22,00 Giornale radio
22,10 L'adolescente di Fiodor Dostoevskij. Regia di Giacomo Colli
23,05 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura - Telemann: Concerto in si maggiore - Antonio Vivaldi: Beatus vir - F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore «Londra»
12,10 L'amore ottimismo di Saul Bellow
12,20 L'opera pianistica di Carl Maria von Weber
12,40 Jean-Philippe Rameau: Concerto in sol maggiore per flauto, violoncello e clavicembalo
13,00 Intermezzo
14,00 Folk-Music - Anonimo: Chere furèt, canto folkloristico bulgaro
14,05 Le orchestre sinfoniche: Orch. Filarmonica ceca
15,30 L'adulatore, tre atti di Carlo Goldoni
17,30 Discografia
18,00 Paul Gauguin e la grande evasione
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturali
19,15 Concerto della sera - César Franck: Preludio, fuga e finale - Anton Bruckner: Quartetto in do minore per archi - Paul Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Club d'ascolto: Sulla scia dei Bel-Ami (Maupassant e il Mediterraneo)
22,30 Rivista delle riviste

Danze arlecchino
Ore 15,45 e 21
Successo de
Gli Showmen

danze REPOSI
Ore 15,45 e 21: Successo
Roby e I Gentlemen

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratteniin. giovani moderni
Ore 21: Gioco della Morra cinese
Compl. VINCENZI

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutte e tutti per i giovani
Ore 21: Cantano con noi e con
Franco e I Corsari

Danze LA PERLA
Mercoledì alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
OSCAR CARBONI
sempre applaudito con simpatia
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

SHAKER Piano Bar
16-21: GIORGIA and the SOUND
Da mercoledì
BRUNO CHICCO

FARO DANZE
16 e 21: I FARAONI
SERA DAME 500 CAV. 1000
compresa consumazione

gipsy
Collegno - V. C. Battisti 21
Ore 16-21: a grande richiesta
I LEM

MACK 1
V. Camerana 11 - Ore 16-21
Ultimi 2 recitals di
WESS
Martedì dall'America per una
Tournée in Europa
CARL DOUGLAS
and The Explosion

GOLDEN BOY
V. Venaria 185 - Ore 16-21
I Volti 70
Da martedì
ROCKY
ROBERTS

le roi
Ore 16-21: Successo del
SUPERGRUPPO
di Milano
JOHNNY SAX
Al microfono
PIPPO CARUSO
Da martedì «prenière» a Torino dell'orchestra di Napoli
FAB GROUP

3 GRANDI SUCCESSI Titanus

REPOSI
COSI' LA CRITICA:
...Sotto la vibrante regia di Eliot Silverstein, aiutata dalla fotografia a colori di R. Houser che esalta il paesaggio delle vallate dell'alto Messico, Richard Harris, offre un'interpretazione efficace, emulato da una vigorosa Judith Anderson.
LA STAMPA
...il film si sviluppa in un'ariosa varietà di accenti, dall'epico al lirico.
CORRIERE DELLA SERA
...E' un western ben singolare, che non difetta di nulla in quanto attiene allo spettacolo e al movimento...
STAMPA SERA

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
RICHARD HARRIS A MAN CALLED HORSE
NON E' VIETATO

NUOVO ROMANO
COSI' LA CRITICA:
....nulla resta a desiderare in quanto a interesse, presa, giusta dosatura di orgasmo. E tutt'altro che dozzinali sono le trovate....
LA STAMPA
....con una forte tensione, con un senso preciso delle immagini e delle atmosfere, e con una serrata sceneggiatura narrativa....
GAZZETTA DEL POPOLO
....E' un giallo che in fatto di suspense non la cede a molti....
IL GIORNALE D'ITALIA

Si prega il pubblico di non accedere in sala negli ultimi 20 minuti e di non svelare il finale agli amici
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

HOLLYWOOD - COLOSSEO
MASSAUA - VINZAGLIO

IL FILM E' PER TUTTI

LE MOSTRE D'ARTE

Opere "concrete,, e teorie astratte

Due esposizioni a Torino propongono un utile confronto tra due stili di pittura

Una coincidenza d'iniziative di date ci offre in questi giorni a Torino un'interessante pur sommaria esemplificazione di due opposte tendenze della pittura piemontese nella prima metà del nostro secolo. La galleria Fogliato, via Mazzini 9, proseguendo la sua utile opera di indagine in questo campo, ha riunito circa 120 dipinti di Evangelina Algiati, Allimandi, Benzi, Bertinaria, Bosia, Bozzetti, Buratti, Carena, Casorati, Chessa, Cuniolo, De Milano, Ferraris, Levrero, Malvano, Manzone, Marchesini, Martina, Menzio, Morando, Morelli, Nascimbene Tallone, Paulucci, Politi, Pozzi, Quaglino, Reviglione, Rho, Risso, Sicbaldi, Sobrile, Terzolo, Tribaudino, Valinotti.

Bastano questi nomi (in maggioranza di artisti defunti) a indicare una tendenza: che è quella della rappresentazione del mondo naturale, riconoscibile e identificabile nella comune conoscenza anche attraverso le più varie trasfigurazioni della fantasia poetica; e dunque — fuori d'ogni confusione di concetti e di parole — mondo «concreto» interpretato da un'arte «concreta».

Dal canto suo, ad iniziativa di qualche galleria e di alcuni collezionisti e simpatizzanti torinesi, la sala Bolaffi di via Roma 116 presenta un buon numero di saggi di Biglione, Carol Rama, Galvano, Paola Levi Montalcini, Parisot, Scroppo: un gruppo di quei pittori che a Torino, tra il 1947 e il 1956, partecipando al «Premio Torino '47», aderirono al «Movimento Arte Concreta» (Mac), pronti a far blocco — scrive Giuliano Martano nella prefazione al catalogo — *«contro quella pittura provinciale cara al gran pubblico»*, e a *«recepire quanto di rottura di linguaggio, l'esperienza degli astratti lombardi»* poteva aver rappresentato più d'un decennio avanti.

Perciò la mostra s'intitola «Arte concreta a Torino», sottintendendo (se le parole hanno un senso) che lo studio di Felice Casorati esposto alla Fogliato ed intitolato «Paesaggio toscano» (1925) perché effettivamente rappresenta un paesaggio toscano che servì da sfondo al «Ritratto della signora Wolff», è un esempio di «pittura provinciale», cioè delle *«ormai viete figurazioni naturalistiche»* cui accennava Gillo Dorfles nel 1951 (vedi ancora il catalogo). Quindi: arte naturalistica uguale «arte provinciale»; e arte che muove da *«dei dati formali già autonomi (forme geometriche, spazi colorati, ecc.) e li compone insieme senza riferimento neppure allusivo ad una realtà precostituita al quadro»* uguale «arte concreta».

Il vocabolario ci aveva insegnato che «concreto» è il contrario di «astratto», avendo *«per termine un oggetto reale, preciso»* (Petrocchi). Ma poi i Kandinsky, i van Doesburg, i Vantongerloo, i Mondrian ecc. decisero diversamente. Il reale, ciò che vedo, tocco, misuro, conosco, non è il concreto. *«A dispetto degli informatori giornalistici che da anni suonano a morto per le tendenze astratte concrete e non si decidono a giudicare il nostro dipinto seguendo la traccia opportuna della critica interna»* (vedi sempre il cataloghi garbata perifrasi per dire «poveri scemi»), il concreto è la forma pura, il colore puro, il quadro «presentato» all'osservatore, se preferite al «fruitore», perché vi scorga ciò che gli pare: perché si rompa il capo a indovinare ciò che l'artista ha voluto dire.

Il che, del resto, è affatto superfluo, dovendo bastare alla «fruizione» quella forma pura, quel colore puro; allo stesso modo che se dico «primavera» non occorre ch'io immagini il prato verde, l'albero fiorito; anzi, non devo assolutamente immaginarlo perché questa è scoria naturalistica, inutile e odiosa; deve bastarmi il nome della parola. Di conseguenza il quadro cioè concretamente rappresenta il prato verde, l'albero fiorito, non è arte concreta, è arte «provinciale» che piace al pubblico; diciamo meglio, non è arte, è niente. Poco vi manca che diventi un'astrazione.

Ma per i «concretisti» v'è ancora una distinzione sottile, che finisce col diventare comica. Essendo, dal loro punto di vista, concreto l'astratto, sillogisticamente l'astratto dovrebbe identificarsi nel concreto. Non è così. Pare che l'arte astratta proceda, in fondo, da un dato figurativo deformato in base a un principio stilistico che toglie *«alla rappresentazione ogni carattere di riconoscibilità ottica per trasformarla in un libero gioco di forme e colori»*. L'arte concreta, invece, non si appoggia *«sulla natura sensibile o sulla trasformazione di questa»*, non subisce un processo di astrazione. *«L'arte concreta è autonoma nella sua specificazione. E' l'espressione dello spirito umano, destinata allo spirito umano, e deve possedere l'acutezza, la chiarezza, la perfezione che ci si deve attendere dalle opere dello spirito umano»* (Max Bill, 1949, dal catalogo).

Milioni di parole in centinaia di programmi si sono spese anche in Italia per sostenere concetti insostenibili dal 1945 in poi: da quando, cadute le barriere d'una plumbea autarchia intellettuale, i giovani pittori trovarono di colpo aperte le vie verso la libera Europa artistica. Il loro errore fu di ritenere che l'Europa si fosse mossa e si movesse in una sola direzione. E che tutto ciò che non seguiva questa direzione fosse «provincia» (compreso un Rouault? compreso uno Chagall?), e il ricacciasse in quella ch'essi credevano la loro soffocante «provincia», che spesso non lo era per nulla, come si vede in parecchie opere della galleria Fogliato. Chi voglia istruirsi su una situazione che tuttora dura, visiti le due mostre e ne tragga un giudizio.

Marziano Bernardi

Due opere giovanili in scena al Teatro Gobetti

Il primo Brecht nacque al cabaret

Presentate dalla Compagnia «Il Gruppo» le farse «Le nozze piccolo borghesi» e «Lux in tenebris» - L'autore vi individua i miti contro cui condurrà le sue battaglie teatrali

Le farse di Brecht, che «Il Gruppo» ha presentato l'altra sera al Gobetti in prima nazionale, offrono un confortante esempio di spettacolo «critico»: composte di due atti unici, *Lux in tenebris* e *Le nozze piccolo borghesi* ottimamente tradotti da Giorgio Zampa, consentono di risalire alle sorgenti culturali di un autore che quando li scrisse era poco più che ventenne. Il regista Roberto Guicciardini li ha scelti in un gruppo di cinque, tutti del 1919, che non erano mai giunti alla ribalta (tranne *Le nozze* rappresentate nel 1926) probabilmente perché Brecht li considerava esercitazioni giovanili. Non a torto, legati come sono oggi appaiono all'ambiente cabarettistico in cui erano nati sotto l'influsso del comico Karl Valentin.

Ma appunto questi legami gettano una nuova luce sulla genesi di una drammaturgia che, pur continuando la pescare nel grande calderone dell'espressionismo, già tentava altre vie e, se non altro, aveva il presentimento di quel teatro politico e sociale al quale fra qualche anno sarebbe inevitabilmente approdata. E infatti, se alcuni di questi atti unici sono ancora rozze farse da birreria (pensiamo soprattutto alla *Retata* e a *Esorcismo* che si possono leggere con gli altri in una recentissima edizione einaudiana), *Lux in tenebris* già attacca apertamente una società che favorisce e sfrutta la prostituzione e, nell'accordo tra un falso apostolo della virtù e la padrona di un bordello, anticipa la paradossale alleanza che nell'*Opera da tre soldi* i mendicanti stringeranno con la polizia.

Una violenta polemica antiborghese è implicita anche nelle *Nozze*. E' vero, la commedia ha talvolta l'andamento di una comica da torte in faccia, ma c'è una battuta che è abbastanza rivelatrice: *«Oggi i moderni* — proclama il padre della sposa durante il banchetto nuziale — *sputano sulla vita di famiglia. Eppure è il nostro lato migliore»*. Figuriamoci, proprio la famiglia piccolo borghese alla quale Brecht toglie il coperchio di un'ipocrita rispettabilità per metterne in piazza la grettezza, l'aridità, la volgarità con un pranzo che, invece di offrire un'oasi di serenità e di letizia, naufraga in una sordida buriana: gli invitati raccontano storielle insulse, intonano canzoni da osteria, ballano sguaiatamente, s'abbuffano senza ritegno, s'insultano e si azzuffano.

Nella baraonda, sulla fuori che la sposa è incinta, e i mobili, che lo sposo si vantava di avere fabbricato con le proprie mani, volano in pezzi ad uno ad uno. Quando gli ospiti finalmente se ne saranno andati, anche il letto matrimoniale si schianterà sotto il peso degli sposini ebbri. La distruzione fisica al passo con la degradazione morale: l'una e l'altra sono efficacemente rappresentate nello spettacolo che il Guicciardini ha giustamente impostato come una *clownerie* — volti infarinati, truccature marcate, costumi caricaturali — con gli attori che si dibattono come grotteschi fantasmi tra sconnesse suppellettili di legno ancora grezzo e contro un fondale di lamiera illuminato da luci spettrali.

Analoga impostazione ha *Lux in tenebris* dove tuttavia il regista non esita a sottolineare le derivazioni cabarettistiche, qui più vistose che nelle *Nozze*, aiutandolo le musiche alla Kurt Weill composte da Sergio Liberovici e la fervida inventiva di Lorenzo Ghiglia che oltre che nel gustoso impianto scenografico, ha avuto in entrambi i lavori una mano davvero felice per i costumi. E il Guicciardini è attento a cogliere e a riprodurre sia i trasalimenti dell'espressionismo sia le premonizioni del teatro epico, ma badando soprattutto a mettere in rilievo il carattere di transizione dall'una all'altra tendenza che hanno questi due atti unici.

Rappresentate da sole al festival spoletino, *Le nozze* ricevono ora un senso più compiuto dalla commedia che le precede. E così lo spettacolo, al quale si può se mai rimproverare di spingersi talvolta sino a un Brecht della maturità che in questi testi minori di gioventù non è agevole intravedere. Alcuni scompensi e difetti di ritmo scompariranno indubbiamente con il rodaggio delle repliche, ma sin d'ora merita ogni elogio la recitazione equilibrata e omogenea di tutti gli interpreti. Egisto Marcucci si conferma quell'interessante attore che è, Paila Pavese azzecca con bravura la spavalderia della «maitresse» e la goffaggine della sposina, Mario Mariani, Italo Dall'Orto, Gianni De Lellis, Marcello Bartoli, Fiorenza Brogi, Laura Mannucchi, Adria Mortari si disimpegnano a dovere nelle loro duplici parti.

Alberto Blandi

Recitato da filodrammatici

Spettacolo «razzista» in un teatro milanese

La polizia ha interrotto ieri sera la recita al terzo atto «per oscenità»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 marzo.

(g. m.) Indignazione e stupore tra gli spettatori di un teatro milanese, la «Piccola commenda» per uno spettacolo rappresentato ieri sera e questa sera: si tratta del *Coriolano* di Giov. Maria Russo e Rino Di Silvestro realizzato da un gruppo di filodrammatici alle prime armi. Una buona parte del pubblico, dopo aver manifestato il proprio dissenso, ha abbandonato la sala prima della fine dello spettacolo, ieri. Questa sera lo spettacolo è stato sospeso dal vice-questore al terzo atto per oscenità.

Le proteste più forti s'erano avute all'inizio del terzo atto quando uno degli interpreti ha sgozzato sulla scena un pollo vivo e ne ha fatto scivolare il sangue sulla schiena di una attrice completamente nuda.

Sono sorti battibecchi col pubblico ed è stato chiesto ripetutamente che lo spettacolo venisse sospeso: qualcuno ha chiamato la polizia. Gli attori hanno continuato a recitare in quanto alla rappresentazione assistevano solo persone invitate dalla compagnia. In sala tra il pubblico c'era anche un'ispettrice di polizia che ha riferito come molte battute non figurassero nel copione: inoltre alcuni spettatori, tra cui una giornalista, che protestavano sono stati inurbanamente allontanati dalla sala.

Anche in spettacolo era ad inviti, un dettagliato rapporto è stato presentato stamane al sostituto procuratore della Repubblica dr. Caizzi, che esaminerà il copione che contiene spunti definiti dal pubblico razzisti e nazisti.

Mille miliardi spesi in spettacoli e giuochi

Roma, 14 marzo.

Circa 1000 miliardi di lire sono stati spesi dagli italiani nel 1969 per divertimenti, «giochi» e bar: oltre 18.000 lire a persona, per tutti i 54 milioni di abitanti al 31 dicembre dello scorso anno. Questa somma risulta da due cifre calcolate dal ministero delle Finanze (300,1 miliardi per i «divertimenti»; 430 miliardi per i «giochi») e da una terza frutto di una stima (270 miliardi per i bar).

I 330 miliardi spesi nel 1969 per i divertimenti sono relativi al cinema, teatro, «trattenimenti vari» e manifestazioni sportive (escluse radio, televisione e tutte le scommesse). I 430 miliardi comprendono invece tutti i «giochi» nazionali (totocalcio, lotto, enalotto, lotterie, scommesse sui cavalli, totip, casinò). *(Ag. Italia)*

Ricordo di Pier Giorgio Frassati — Oggi pomeriggio alle 18,30, nel salone di San Domenico (in via S. Domenico angolo via Milano), il p. Ilì Rovasenda terrà una conversazione dal titolo: «Dialogo tra Pier Giorgio e i giovani d'oggi».

Mostra del gioiello firmato — Si apre domani, presso i locali del collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23.

Circolo Toscanini — Domani sera, alle ore 21,15, presso il Conservatorio, concerto di musiche rare beethoveniane.

Claudia va a vedere Sophia

Roma. Claudia Cardinale alla «prima» del film «I girasoli» all'Opera (Telefoto Team)

Per «acquisto sospetto»

Denunciata la pittrice Novella Parigini

Roma, 14 marzo.

(g. f.) La pittrice Novella Parigini è stata denunciata a piede libero alla magistratura per detenzione abusiva di materiale archeologico e per acquisto di preziosi di sospetta provenienza furtiva.

La denuncia contro la quarantottenne pittrice, nota oltre che per i suoi quadri per essere stata dieci anni fa una delle più attive movimentatrici della «dolce vita» romana, si collega all'arresto, compiuto nei giorni scorsi dai carabinieri, di tre ricettatori, due uomini ed una donna, ed al recupero di oggetti rubati per un valore di settanta milioni. Si trattava di gioielli, di pellicce, di pezzi archeologici, di argenteria, di antiquariato frutto di grossi furti compiuti in appartamenti di persone particolarmente danarose.

Fra i tanti «pezzi» autentici ce n'erano anche molti falsi con i quali gli astuti ladri avevano truffato i tre ricettatori. Ai carabinieri non fu difficile individuarli. Fra quelli di maggior pregio c'erano invece dei vasi etruschi e attici, una lucerna romana, 49 anelli antichi, 30 orologi d'oro e 25 chili di argenteria.

Alcuni di questi oggetti erano già stati «piazzati» dai tre ricettatori (un disegnatore, un orefice ed una bidella) ed i carabinieri li hanno ritrovati appunto nella casa-studio di Novella Parigini, al n. 53 di via Margutta. La pittrice, senza nulla sospettare, si era assicurata ad un prezzo modesto pezzi archeologici e preziosi di notevole valore insieme ad alcune polizze di pegno su preziosi, che i tre ricettatori le avevano venduto.

Polemiche in India per il film di Visconti

Nuova Delhi, 14 marzo.

Per il film di Visconti *«La caduta degli dei»*, il ministro per le Informazioni e la Radiodiffusione Satya Narayan Sinha è stato oggi attaccato duramente dagli oppositori, alla Camera Alta.

Il film di Visconti ha vinto il primo premio in un recente Festival internazionale indiano nel quale venne presentato nella versione originale e senza essere passato in censura. Al ministro è stato rimproverato di aver permesso la visione di un film «osceno, pornografico e immorale».

Il ministro si è giustificato affermando che *«in un Festival internazionale i film debbono, per giusta consuetudine, essere programmati in versione originale e senza eventuali tagli del censore»*. Membri del partito di governo hanno invece difeso il film di Visconti affermando che *«mostra la depravazione dell'individuo»*. (Ansa)

Weekend / Sale da ballo

Ritorna il rock and roll

Boogie-woogie: un ballo che riporta indietro nel tempo, nell'immediato dopoguerra, quando tutti masticavano chewin gum, *giganteschi MP coll'elmetto bianco andavano in giro in coppia, con i lunghi manganelli appesi al fianco, sorvegliando i GI, pronti ad intervenire se qualche biondo ragazzone col viso pieno di lentiggini rischiava di mettersi nei guai per un bicchiere in più. Sembrava ormai dimenticato ed invece è tornato in auge. Dalla Francia, dove ha quasi soppiantato lo* shake *nel gusto dei giovani, è arrivato in Italia. Il complesso Six-k-Six, che si esibisce al 2000, presenta un vasto repertorio di rock e il pubblico dimostra di gradire questa danza. Sulla pista d'acciaio del locale si danno appuntamento coppie di teenagers.*

Al Mack 1 Wess e gli Airedales continuano a riscuotere grande successo con il loro rhythm and blues. *Quando l'orchestra riposa, provvede Alfonsino, disc jockey, a riavvivare l'atmosfera presentando le ultime novità d'oltre Oceano. Sotto le luci colorate, moderatamente psichedeliche, si balla il rush-gold e l'high-life. Al Golden boy il complesso dei Pyranas si congeda dal pubblico: per due settimane hanno guidato le danze dei giovani che ogni sera affollano l'originale locale. Jonny Sax suona ancora a Le Roi: musica di buona scuola per un pubblico interessato. Cinque professori d'orchestra compongono il complesso.*

Al Club 115 il cantautore Bruno Luzzi presenta il suo cabaret: uno spettacolo divertente che richiama sempre un gran numero di appassionati. Stasera e domani canta di nuovo Luisella Guidetti, la cantante della mala che presenterà gli ultimi motivi scritti per lei dal giornalista Piero Novelli e musicati dal maestro Piovano, l'imperturbabile fisarmonicista che la segue come una ombra. Successo di Felice Andreasi, Umberto Bindi e Walter Valdi da Gipo col loro spettacolo cabaret. Allo Swing Jazz Club, dixieland *per gli appassionati col quintetto Capobianco di Genova: continua la mostra dei pittori torinesi in una caratteristica cave.*

Tony, accompagnato dal complesso The Times, canta al Florida; al Castellino, debutta il complesso degli Showmen; Franco e i Corsari si esibiscono a La Perla; alla sala Gay si balla il jerk, la danza per tutte le età, sotto la guida di Petros e i Giusti. Al Kà-mia di Cascine Vica suonano i Misteriales: un locale che sta fra il museo delle cere e il palcoscenico del Grand Guignol. Ad aumentare l'effetto suggestivo contribuiscono le maschere appese alle pareti. Alla sala Smeraldo di Chivasso suona il complesso The Juniors; al Gipsy di Collegno si esibiscono i Lem.

Al Voom Voom successo della The Roy Young Band, un complesso che piace al giovane pubblico che ha fatto di questa sala il proprio quartier generale: è il regno dello shake *e della gioventù kid. Atmosfera più tranquilla al Whisky Notte con i Samurai. I Fratelli del Sole sulla pedana dello* Sharp club. *Mini Molly canta ancora al Kilt, accompagnata dal complesso Gli Sparvieri.*

f. for.

2ª SETTIMANA
INCREDIBILE, ESALTANTE SUCCESSO
al NAZIONALE
Messa a nudo la sconvolgente passionalità di una famosa peccatrice

I PECCATI DI MADAME BOVARY

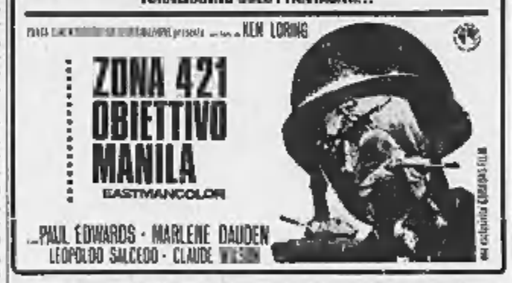
Il miglior film dell'anno!
al MAFFEI
Due ore di suspense agghiacciante

CHARLES BRONSON E' L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
IL FILM NON E' VIETATO

al grande IDEAL
Il colosso della cinematografia mondiale

I GIRASOLI
LUDMILA SAVELIEW
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO

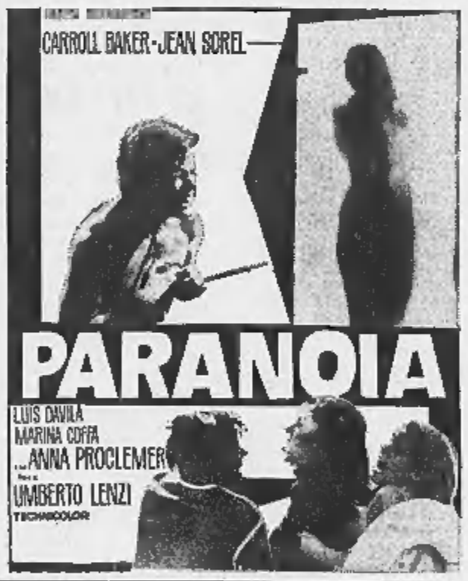
Al CORSO: TRAVOLGENTE
L'ARIA SA DI POLVERE E MORTE - IL CIELO È CHIAZZATO DI SANGUE
TORNERANNO SOLO I FANTASMI...



All'ASTOR Trionfa
Il film candidato a 2 premi Oscar!
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
con PETER FONDA - DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
A COLORI ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al DORIA il salotto di Torino
2 ORE DI DIVERTIMENTO!
INGRID BERGMAN - WALTER MATTHAU
e GOLDIE HAWN che per questo film è candidata ad un Premio Oscar in
FIORE DI CACTUS
IL FILM E' PER TUTTI — TECHNICOLOR

da Martedì a Torino
Carroll Baker, l'indimenticabile «Baby Doll», la dolcissima Bambola di carne, ha prestato il suo corpo vellutato per sfumare le più sconvolgenti scene di un perfetto congegno thrilling-sexy



SUCCESSO all'AUGUSTUS
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm
Un grande film per tutti

AL CINEMA PRINCIPE
IN UNO SCENARIO FAVOLOSO UN FILM DRAMMATICO PIENO DI COLPI DI SCENA...
Giuliano Gemma
Rosmary Dexter

VIOLENZA AL SOLE
(Una estate in quattro)
EASTMANCOLOR ● REGIA DI FLORESTANO VANCINI

Tina posa per il fidanzato pittore

Roma. Tina Aumont col fidanzato Frederic Pardo, pittore. Si sposeranno presto, con casa a Roma e Parigi (Tel. G. Neri)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

La prima sera con Agata

Iniziato in tono minore il nuovo show del sabato sera - Sul secondo canale interessante dibattito sui problemi della donna - Stasera « Napoli 1860 » di Blasetti

« Io, Agata, tu... » e noi? Noi spettatori siamo un po' gli esclusi da questo nuovo show del sabato sera. E' il primo numero, e, come sempre in questi casi, è bene concedere almeno una prova d'appello, ma, se lo spettacolo non dovesse cambiare strada, sarebbe difficile giudicarlo positivamente. Nino Ferrer, Nino Taranto, Raffaella Carrà ed Enrico Simonetti, i quattro ospiti fissi, non hanno risparmiato le forze, soprattutto il primo che ha sulle spalle il maggior peso dello spettacolo. Spalle, ci sembra, ancora un po' gracili per uno sforzo del genere: una cosa è cantare con «humour» canzoni di tre minuti, un'altra reggere una varietà musicale di oltre un'ora. Con un copione, per di più, che non lo aiuta per nulla. In attesa di vedere le prossime puntate fermiamo qui il nostro giudizio.

« L'Italia è una Repubblica fondata sui bambini » dice una delle più infelici battute di ieri sera: non vorremmo che gli autori ci credessero davvero.

* *

Sul secondo canale, siamo passati dalle fiacche battutine di Agata e compagni, ai problemi veri dibattuti nel programma di Leo Wollemborg Noi e gli altri. *Ieri sera si è parlato della donna, della condizione femminile nella nostra società. Abbiamo ascoltato il parere di esperti e persone comuni. E il problema della donna si è rivelato in tutta la sua complessità. Le conclusioni non sono state troppo confortanti: emancipazione e parità di diritti sono ancor oggi più « slogans » che realtà, in Italia.*

* *

Da un po' di tempo, i programmi storico-risorgimentali ci facevano desiderare, alla tv. Ora sembra tornato il loro momento. Leandro Castellani sta girando Le 5 giornate di Milano *e questa sera, alle 21 sul programma nazionale, va in onda la prima parte di* Napoli 1860: la fine dei Borboni. *Regista è Alessandro Blasetti, autore del famosissimo* 1860, *un film che è diventato ormai da antologia, al punto che ne vedremo uno spezzone anche stasera, inserito nel racconto.*

Napoli 1860, sceneggiato da Lucio Mandarà con la consulenza storica di Gaetano Arfè, descrive gli ultimi giorni del regno di Francesco II, cadente sotto i colpi dei garibaldini. Girato, naturalmente, nei luoghi ove visse la corte, come Caserta e Capodimonte, lo sceneggiato ci mostrerà i malinconici tentennamenti di re Francischiello (detto anche Lasagna, Re Maccarone, piccolo Giobbe) contrapposti alla coraggiosa turbolenza dei patrioti. La prima parte (il programma si concluderà domenica prossima) va dalla notizia dello sbarco di Garibaldi in Sicilia al ristabilimento dello Statuto quarantottesco, ultimo, goffo tentativo reale di non lasciarsi superare dagli eventi.

La serata del nazionale si concluderà con la Domenica sportiva *presentata da Lelio Bersani. Sul secondo, alle 21,15* Settevoci sera, *il secondo tempo del quiz musicale presentato da Pippo Baudo.*

Alle 22,30 un telefilm d'azione: SOS polizia, *con Lee Marvin. La storia è imperniata sulla caccia che molti presunti eredi danno ad un notevole gruzzolo.*

Radio: sul programma nazionale alle 20,20 Batto quattro, *lo show con Gino Bramieri e il solito ricco contorno di ospiti. Secondo: alle 20,10,* Albo d'oro della lirica *e alle 22,10 la 4ª puntata de* L'adolescente *di Dostoevskij. Sul terzo, alle 21,30* Sulla scia del Bel Ami, *un programma dedicato a Maupassant.*

vice

Ungaretti ha ricevuto il premio americano

New York, 14 marzo.

Il poeta Giuseppe Ungaretti ha ricevuto oggi a Oklahoma City, in una solenne cerimonia svoltasi nell'aula magna della locale Università, il premio internazionale di letteratura « Books Abroad » assegnatogli l'8 febbraio scorso nel giorno del suo ottantaduesimo compleanno.

La cerimonia di presentazione del premio, organizzata dal professor Ivar Ivask, direttore di «Books Abroad», è stata preceduta da un discorso di Luciano Rebay, autore d'un libro sulla poesia di Ungaretti e professore di letteratura italiana presso la Columbia University di New York, dove Ungaretti tenne un ciclo di lezioni nel 1964.

A conclusione della cerimonia, Ungaretti ha recitato alcune sue poesie, salutato da lunghi applausi del pubblico, e il poeta e critico John Ciardi ha letto quindi traduzioni da Ungaretti eseguite da vari poeti inglesi e americani. *(Ansa)*

Milko jr. litiga accorre la madre

Roma, 14 marzo.

Gina Lollobrigida è partita oggi dall'aeroporto di Fiumicino per Ginevra. L'attrice si reca nella città svizzera per visitare il figlio Milko Jr. che sembra abbia avuto uno scontro, non solo verbale, con un coetaneo nel collegio in cui studia.

La Lollobrigida, che appariva piuttosto preoccupata, indossava una pelliccia nera e portava occhiali scuri: prima della partenza non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti che le hanno rivolto domande in merito alla polemica sorta dalla pubblicazione della sua corrispondenza con Barnard. *(Ansa)*

Il festival di Abano

I nuovi autori del disegno animato

(Nostro servizio particolare)

Abano Terme, 14 marzo.

Gli studiosi di quindici nazioni riuniti a convegno dalla rassegna internazionale del film d'animazione, hanno deciso di costituire in Abano un archivio permanente dei « cartoons ». Al termine della sua prima edizione e dopo soli cinque giorni di lavoro, la rassegna veneta va dunque oltre i limiti del festival ed acquista un preciso valore culturale. E' un riconoscimento importante per l'Italia, dove finora il disegno animato è stato in genere considerato come merce per spettatori in calzoni corti o mezzo per propagandare prodotti di consumo (e non a caso i bambini sono i clienti più fedeli dei caroselli televisivi).

Ad Abano s'è approfondita la conoscenza di cinematografie specializzate e di autori qualificati, come s'è visto nella monografia dedicata a Valerian Borowczik, pittore, grafico e regista polacco, da una decina d'anni attivo in Francia. E' stato paragonato con una certa generosità a Méliès perché, come il grande pioniere del cinema di fantasia, Borowczik non conosce davvero limiti alla propria capacità d'improvvisare e di suggestionare lo spettatore con le tecniche più diverse. Suoi ispiratori in arte sono Arp, Ernst e gli ultimi surrealisti, in letteratura Kafka, nel mondo dello spettacolo Artaud e il suo teatro della crudeltà. Tutti nomi che evocano un'amarissima concezione della vita fondata sulla violenza che non fa posto in alcuna misura al sentimento.

Ecco due nanetti incipriati e imparruccati nelle divise settecentesche che, sull'onda di una sonata di Rameau per clavicembalo, si perdono in bizze e cattiverie quasi ad aggravare le loro miserrime condizioni (*Gavotte*). Un tratto crudele e quasi ributtante è la caratteristica del lungometraggio *Le théâtre de monsieur e madame Kabal* dove una donna dal petto di ferro e dalle gambe secche come il legno tiranneggia il marito in una società popolata di sgorbi come i crudeli armadilli rossi a due gambe e lo obbliga a vivere in una scatola-prigione che è marcia, come la borghesia che vuole rappresentare. Ancora una natura ostile — reale oscuro e tempestoso, l'incombere di un lontano disastroso terremoto, muri poveri e sbrecciati — è il quadro dove invano si agitano i personaggi di *Goto, l'île d'amour*, film interpretato da attori in carne ed ossa tra i quali Pierre Brasseur e che ha riportato il premio internazionale del cinema d'essai.

Altri originali autori erano presenti nella panoramica della produzione mondiale tra il '65 e il '70. L'inglese John Halas nella *Fattoria degli animali* ha dato vita alla generosa utopia anarchica del romanziere Orwell, che descrive la sollevazione delle bestie da cortile (torvi maiali come capipopolo, mucche e capre pronte a caricare, cavalli ed asini che hanno perso la pazienza) contro un padrone avaro ed ubriaco: il tratto è tonto alla maniera del Disney minore, ma l'andamento del racconto è trascinante nella sua trasparente allegoria. Il francese Manuel Otero (*Ares contra Atlas*) racconta macabre storielle di bombe che si rivoltano e scoppiano contro chi le ha lanciate. Donnone crudeli compaiono anche nei cortometraggi in bianco e nero del giapponese Yogi Kuri, dal disegno esile ed espressivo.

La retrospettiva dedicata alla scuola di Zagabria ha fornito ottima materia di riflessione. Ma oggi è piuttosto tempo di guardare al futuro: tra poco si parlerà di animazione attraverso i computers, forse crollano le barriere tra cinema e pittura.

Piero Perona

Le sfilate dei "Maestri sarti„ a Roma

La moda maschile vuole limitare le stravaganze

Come dovrà vestire l'uomo elegante - Esempi di abiti « distinti e sorvegliati »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

« Da qualche tempo nel campo dell'abbigliamento maschile i giovani hanno portato una ventata di gusti nuovi abbattendo i vecchi tabù ed opponendosi alle generazioni più mature, hanno affermato e messo in atto una spiccata tendenza al travestimento, gradevole e spesso estroso, ma non precisamente adatto alle persone mature ed equilibrate. La correzione di tutti gli eccessi, le intemperanze, le esagerazioni che si sono succedute ad ogni stagione, pur tenendo conto delle sollecitazioni stimolanti che esse contenevano, sono il segno del nostro lavoro e il nostro vanto »: con questa presentazione oggi sono sfilati sulla passerella di un grande albergo della capitale i 60 modelli realizzati da 44 maestri sarti, operanti in tutte le regioni d'Italia ed aderenti all'Accademia nazionale dei sartori.

Vecchia di oltre quattrocento anni, organismo unico in Italia e invidiatissimo all'estero, l'Accademia si rifà agli statuti rinascimentali dell'antica università dei sartori, che a Roma nel '500 era vivamente operante. Grazie alla perizia dei suoi sarti tagliatori e alla raffinatezza del gruppo italiano drappieri alta moda con cui stabilmente collabora, si deve a questo studio di artigiani ad alto livello se la moda maschile italiana ha raggiunto anche all'estero quel prestigio che si sa.

La rassegna della « linea accademica » oggi presentata e quindi in un certo senso la più completa di come dovrà essere l'uomo dall'eleganza impeccabile nella primavera-estate '71.

Attuali i tessuti, sia per i colori morbidi ed inconsueti — s'è visto il prugna, il rosa salmone, l'oxblood (sangue di bue) — sia per la lavorazione Jacquard largamente impiegata, sia per l'interessante mescolanza di fibre diverse, come la lana con la seta organzino, la seta con il lino. Svelta la *silhouette*, ma senza le eccessive aderenze che hanno caratterizzato la moda negli Anni '60.

Distinto e sorvegliato tutto l'insieme, con primaria l'importanza restituita al drappeggio del tessuto che viene così ad acquistare il massimo rilievo nell'abito degli Anni Settanta.

Ridotto il maxi ad uno «spiritoso exploit», ecco rivalutato il soprabito dal taglio tradizionale, magari il bellissimo cachemire o camel hair. Cancellato il guru o la giaccaredingote, ecco ritornato il doppiopetto, o il monopetto a due bottoni con un risvolto sciallato che arriva fino al punto vita e conferisce all'abito un aspetto più arioso e disinvolto, permettendo una più ampia visibilità dell'insieme camicia-cravatta.

« L'abito da città destinato alle ore di lavoro » può essere da ufficio o da negozio o da studio professionale (la scelta va fatta nella gamma degli spezzati). Prima ancora di arrivare alle proposte per la sera, c'è l'abito « after six » e quello da cocktail.

Nel campo dei tight e degli smoking le varianti sono sottili ed accurate (dal gioco di luce dei tessuti ai risvolti delle giacche e delle combinazioni dei colori gilet-camicia). Per chi voglia ricevere ospiti in casa propria in un trattenimento « formale », la soluzione presentata è uno smoking con giacca ad arabeschi neri su fondo bordeaux. Per il matrimonio estivo di un certo tono, la « mise » più simpatica è blazer nero con pantalone bianco: il presupposto, però, è che alla cerimonia faccia seguito l'imbarco in yacht.

l. m.

«Medea» senza Callas al Festival argentino

Mar del Plata, 14 marzo.

La nona giornata del Festival argentino di Mar del Plata ha segnato un grande successo per il cinema italiano, con la proiezione di *Medea* e *La caduta degli dèi* di Luchino Visconti, quest'ultimo fuori concorso.

L'assenza di Maria Callas alla serata di gala del suo film ha provocato un certo scontento fra le migliaia di persone che l'attendevano. L'attrice è giunta con Pasolini in forte ritardo a Mar del Plata, quando ormai la proiezione del film era in corso. *(Ansa)*

Domani Paolo Poli martedì Brecht

Paolo Poli torna a Torino: domani sera alle 21,15, debutterà al Gobetti con il suo ultimo spettacolo *Carolina Invernizio!*, di Ida Omboni. Lo spettacolo è presentato dallo Stabile.

Dopodomani, martedì, all'Alfieri, va in scena alle 21.15 *Un uomo è un uomo* di Bertolt Brecht nell'adattamento di Giorgio Strehler e Fulvio Tolusso.

Bongiorno è irritato per il "Rischiatutto„

Dopo le polemiche sulle presunte scorrettezze

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

(e. b.) Mike Bongiorno, rientrato dal Sestriere, è tornato nel pomeriggio al Teatro delle Vittorie, dove erano in programma le prime prove della settima puntata del *Rischiatutto*, che si registra il lunedì. Nella mattinata il presentatore si era incontrato con i dirigenti della televisione. Ha ribadito di non aver mai conosciuto il dottor Alberto Bronzini, padre della neo-campionessa del *Rischiatutto*, al quale secondo insinuazioni diffuse ieri sarebbe legato da rapporti di conoscenza.

Il dottor Bronzini ha oggi dato incarico ad un legale di sporgere querela per diffamazione nei confronti del giornale che per primo ha raccolto le voci di irregolarità a *Rischiatutto* coinvolgendolo direttamente.

All'odierna prova del *Rischiatutto* erano presenti, oltre alla campionessa Mariolina Fusillo Bronzini, anche i due nuovi concorrenti: lo studente in medicina Mario Capra di Milano e Augusto Gallina di Genova, che è l'ex portiere della Sampdoria.

A differenza di Mike Bongiorno, che appariva piuttosto irritato del clamore provocato dalle insinuazioni di irregolarità, Mariolina Fusillo Bronzini (che era accompagnata dalla madre e dalla sorella) dava invece la sensazione di non essere turbata dal « caso » in cui è rimasta coinvolta. *« Se fosse stato soltanto per me* — ha detto — *non avrei neppure reagito perché è tutto talmente irreale quello che è stato detto che non merita di essere preso in considerazione. Soltanto mio padre si è arrabbiato ed oggi ha sporto querela per difendere il suo buon nome ».*

Mariolina Fusillo Bronzini ha avuto oggi un momento di stizza soltanto quando ha visto apparire al Teatro delle Vittorie Sabina, la valletta del quiz. Rivolgendosi alla madre ha detto: *« Guarda, Sabina ha un vestito quasi identico a quello che dovrei indossare io in trasmissione ».*

2ª SETTIMANA
al VITTORIA: ESILARANTE SUCCESSO!
Dopo una giornata di faticoso lavoro, ecco per tutti il film « scacciapensieri ». Dimenticatevi le preoccupazioni e andate a divertirvi con
NINO MANFREDI E' ROSOLINO PATERNO', SOLDATO...
UN FILM DI NANNI LOY
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

AMBROSIO: 6ª settimana
UNA entusiasmante storia poliziesca!
UNA suspense da mozzafiato!
UN capolavoro!
IL CLAN DEI SICILIANI
Un film di HENRI VERNEUIL · Dal romanzo di AUGUSTE LE BRETON
Sceneggiatura di HENRI VERNEUIL, JOSE GIOVANNI, PIERRE PELEGRI
e con la partecipazione di AMEDEO NAZZARI, SYDNEY CHAPLIN, JEAN GABIN, ALAIN DELON, LINO VENTURA, IRINA DEMICK
Musica di ENNIO MORRICONE · Produzione JACQUES E. STRAUSS · PANAVISION · COLORE DE LUXE
IL FILM E' PER TUTTI

ESPLODE AL GIOIELLO LA BOMBA DELL'ANNO
HANS GUSTAFSSON ANNE NORD BARBRO HEOSTRÖM
LE SVEDESI SI CONFESSANO E...
EASTMANCOLOR - MONTGOMERY
NON E' UN FILM - INCHIESTA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Trionfa al METROPOL
Il film più proibito e sconcertante dell'anno!
HAYDÉE POLITOFF e CORRADO PANI
la coppia di "BARA BARA"
oggi ancora insieme propongono di vivere: INTERRABANG: il nuovo simbolo che significa incredulità e sorpresa
Interrabang
NON ENTRATE IN SALA NEGLI ULTIMI 10 MINUTI... QUANDO PENSATE DI AVER VISTO LA FINE NON AVRETE VISTO... QUALCOSA VI ASPETTA ANCORA!
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ELISEO OGGI ASTRA
SEAN CONNERY
CLAUDIA CARDINALE
HARDY KRUGER
con PETER FINCH
LA TENDA ROSSA
TECHNICOLOR
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

ALEXANDRA OGGI FIAMMA
DINO RISI colpisce ancora!
Esplosivo come il « Sorpasso »
Comico come « Vedo nudo »
IL GIOVANE NORMALE
LINO CAPOLICCHIO · JANET AGREN
JEFF MORROW · EUGENE WALTER
PIO ANGELETTI · ADRIANO DE MICHELI
FRANCO CRISTALDI · DINO RISI
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
Vietato ai minori di 14 anni

CINEMA CENTRALE D'ESSAI
3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
UN FILM DI MARCO FERRERI
IL SEME DELL'UOMO
EASTMANCOLOR
La donna rifiuta nel seme dell'uomo la violenza dell'uomo
Vietato ai minori di 14

IMMINENTE
GREGORY PECK
ERNEST BORGNINE
DAVID JANSSEN
JAMES FRANCISCUS
GENE HACKMAN
ABBANDONATI NELLO SPAZIO
Leo Gordon · Mauzy Merrick · Marlette Hartley

Imminente a Torino
UN ULTRA FILM presenta
in ordine alfabetico
VITTORIO GASSMAN · NINO MANFREDI · ALBERTO SORDI
CONTESTAZIONE GENERALE
con MICHEL SIMON · MARINA VLADY
e con la partecipazione straordinaria di ENRICO MARIA SALERNO
regia di LUIGI ZAMPA · un film prodotto dalla ULTRA FILM / distribuito dalla COLUMBIA
EASTMANCOLOR - Colore della SPES

ARLECCHINO
SPASSOSO DIVERTENTISSIMO!
EURO INTERNATIONAL FILMS
CATHERINE SPAAK · LOLI CASTEL · CLAUDE RICH
Bruna e Bellissima GLI SUSSURRAVA... CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE

I trottatori
I trottatori fanno spettacolo con il loro ritmo perfetto, frutto di allenamenti severissimi e di grande passione sportiva
Abbonatevi per il 1970
Oggi trotto Ore 14,45
Vinovo ...si vince di nuovo!

IL SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Guzzi Stornello 160 cc (esposta in Salone da Dolza)
Assicurazione gratuita SAI
numeri estratti il 13 marzo:
n. 70171 intero
(riserva n. 13033 intero)
D. M. n. 2/200448 31-1-1970

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Cso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

ANALISI

Il gergo dei partiti

(La gente si disinteressa della politica, perché ne comprende sempre meno il linguaggio)

Nel suo libro «Il potere delle parole» Stuart Chase mostra come questa frase di Nelson «*L'Inghilterra è sicura che ogni uomo farà il suo dovere*» può essere così tradotta in gergo ministeriale: «*In Inghilterra si presume che, per quanto riguarda la presente emergenza, il personale sarà in grado di affrontare la situazione e di esercitare adeguatamente le funzioni che sono il compito specifico di ogni rispettivo gruppo occupazionale*».

Troppo spesso i politici, gli economisti, perfino i sindacalisti si esprimono in questo gergo, invece di usare come Nelson poche e chiare parole, e la gente non li capisce. Quando dicono, per esempio, «*organismi di tipo comprensoriale*» o «*strategia dell'attenzione*» o «*spezzare la bipolarizzazione tra democristiani e comunisti*», pochissime persone li comprendono. Dice un operaio: «*Riescono a rendere difficili anche i concetti più semplici. Quando dicevano "libertà" e "giustizia" era facile capirli, ma adesso dicono "vera libertà" e "autentica giustizia sociale" ed è meno facile*».

Un'inchiesta della Doxa sulla «Comprensione del linguaggio politico da parte del pubblico» ha rivelato che su cento italiani adulti, che hanno frequentato almeno la quinta elementare, un terzo ignora il significato della parola «*leader*». Solo il 54,5 per cento sanno che cosa è un «*governo monocolore*» e il 53,5 una «*coalizione governativa*». Su «*crisi di governo*» e «*disegno di legge*» la metà delle risposte sono sbagliate.

Poco più di un terzo degli intervistati conosce il significato di «*partiti laici*», di «*ratificare*», di «*emendamento*». Soltanto il 17 per cento sa che cosa vuole dire «*legislatura*». Se questo è il grado di comprensione, da quante persone spera di essere capito un oratore che dice: «*convergenze parallele*» o «*dissertazione sulle infrastrutture*»?

Uno dei discorsi più belli, se non il più bello — il Discorso della Montagna — è anche il più chiaro che sia mai stato pronunciato. C'è da chiedersi: se Gesù avesse parlato come i politici di oggi, quel giorno quanti lo avrebbero seguito? C'è anche da chiedersi perché i politici parlano un linguaggio sempre più difficile, il quale richiede un lavoro di decifrazione, che pochi sanno fare o hanno voglia di fare.

Una ragione è questa. Gran parte della classe politica si forma nelle organizzazioni e nelle scuole di partito, si irrobustisce in convegni e seminari dove si parla un linguaggio tecnico, burocratico. Ma proprio i termini tecnici sono quelli che il pubblico meno comprende. Dall'inchiesta Doxa risulta che soltanto 21 italiani adulti su cento sanno che cosa vuole dire «*mozione*», 23 che cosa significa «*gruppo parlamentare*», 39 che cosa è un «*dicastero*» e 40 il «*potere esecutivo*».

Vi è anche un sospetto. Che alcuni, in certe occasioni, evitino di proposito il linguaggio comune, ma si esprimano in modo indecifrabile per non lasciare capire come le cose sono esattamente. Questo non accade solo nella politica. Durante la guerra ci volle del tempo prima di imparare che quando il Bollettino diceva che le truppe «*avevano occupato nuove posizioni*» o il fronte «*era stato rettificato*», in realtà ciò significava «*ritirata*» o «*rotta*».

Per una ragione o per l'altra il linguaggio politico diventa sempre più difficile, sempre meno sono i cittadini che lo capiscono. Sovente, chi non capisce diffida. E dall'ignoranza nascono anche il disinteresse e un senso di fastidio. Si lamenta la scarsa partecipazione dei cittadini alla politica. Ma la colpa non è tutta dei cittadini.

Luciano Curino

Auto sepolte dalla neve in Val Badia

Bolzano. Eccezionale in questa stagione, anche per un paese di montagna, la nevicata che ha investito Corvara (Tel. Ansa)

Allucinante vicenda in un cascinale nei pressi di Napoli

Segregata dai parenti per oltre 40 anni in una squallida stalla infestata dai topi

L'avevano rinchiusa, per oscuri motivi, il fratello e la cognata: arrestati - La donna, che ora ha 74 anni, trovata dai carabinieri in condizioni spaventose - In preda alla follia, scheletrita, giaceva su un mucchio di stracci circondata da sorci e scarafaggi - Sono occorse tre ore per convincerla ad andarsene

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 marzo.

Un'allucinante vicenda è stata scoperta a Comiziano, comune del Nolano a una trentina di chilometri da Napoli: una donna, scomparsa in misteriose circostanze nel 1929, è stata rinvenuta dai carabinieri chiusa in una stalla infestata da topi e insetti di ogni specie e recintata da un'alta rete metallica.

Napoli. Carolina Meo, la segregata (Tel. Associated Press)

Vittima della spietata segregazione è Carolina Meo, di 74 anni, nubile: i suoi carcerieri sono il fratello Michele, di 53 anni, e la cognata Rosa Martino, di 51. La poveretta è stata trovata in condizioni pietose: aveva il corpo ricoperto di piaghe e soltanto pochi stracci la difendevano dal freddo. Inoltre, il lungo isolamento ha compromesso per sempre le sue facoltà mentali, l'ha gettata in preda alla follia. E' stato necessario ricoverarla in un ospedale napoletano, ma i sanitari dopo breve osservazione hanno deciso di affidarla agli psichiatri del manicomio provinciale «Leonardo Bianchi». Difficilmente però, la sua mente sconvolta da indicibili sofferenze e dalla spaventosa solitudine (la donna non riesce che a balbettare qualche parola) potrà riprendersi.

I responsabili sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per sequestro di persona e maltrattamenti continuati. Durante i primi interrogatori, i due hanno tentato di negare ogni addebito. Alla fine, per minimizzare la loro colpa, hanno sostenuto con sconcertante freddezza: «Nelle altre stanze della nostra casa c'era troppa umidità ed abbiamo preferito tenerla in un luogo asciutto, nella stalla, dove un tempo avevamo le mucche».

Sui veri motivi che hanno spinto i due coniugi alla segregazione della donna gli inquirenti non sono riusciti ancora a raccogliere qualche elemento. Si brancola nel buio, ma è opinione dei magistrati che molte cause abbiano concorso in questa agghiacciante storia. Esse vanno dai motivi d'interesse (Carolina Meo ha ereditato dal padre insieme col fratello una parte del podere) a ragioni familiari più profonde e che soltanto una paziente indagine potrà mettere in luce.

Secondo alcune voci che circolano in paese, sembra che quarantuno anni fa la donna abbia compiuto qualche stranezza, e non si esclude che la vergogna di avere una parente «pazza» in casa abbia spinto il fratello a farla scomparire. Quello che non è spiegabile, però, è il miserevole stato in cui l'infelice era tenuta. Tra l'altro, i quattro figli dell'agricoltore Michele Meo hanno studiato e conseguito diplomi di scuole superiori: quindi erano in grado di valutare la gravità del comportamento dei genitori.

La vicenda è stata scoperta la scorsa notte in seguito ad una telefonata anonima pervenuta ai carabinieri di Nola. Lo sconosciuto informatore denunciava che in una squallida baracca nelle campagne di Comiziano una povera donna da anni era tenuta prigioniera dai parenti. Il capitano Montanari decideva di intervenire immediatamente e verso le 23, con alcuni militi, bussava all'uscio della casa colonica di Michele Meo, luogo indicato dall'anonima segnalazione. Ad aprire era proprio l'agricoltore, che si mostrava sorpreso della visita. L'ufficiale chiedeva di poter ispezionare subito la stalla e dopo aver vinto ogni resistenza i carabinieri potevano penetrare nel recinto metallico, distante dalla casa pochi metri, ed entrare nella «prigione» di Carolina Meo.

Uno spettacolo agghiacciante si presentava ai loro occhi: per terra, su un mucchio di cenci, circondata da grossi topi e scarafaggi, giaceva una donna, denutrita fino all'inverosimile. La sventurata fissava il vuoto con uno sguardo allucinato. Ha cercato di fuggire come un animale spaventato nell'angolo più oscuro del tugurio, trascinandosi carponi.

Per soccorrere Carolina Meo e portarla lontano da quel luogo, i militi hanno impiegato oltre tre ore. La donna, in uno stato di estrema agitazione, rifiutava di lasciare la sua tana e balbettava sconnesse parole. Soltanto verso le 2,30 della notte, dopo che sul posto sono giunti infermieri della Croce Rossa con un'autoambulanza, si riusciva a portare a termine la pietosa operazione. Ispezionando alla luce del giorno la rete metallica, gl'inquirenti hanno accertato che la donna veniva nutrita attraverso una piccola apertura. I suoi carcerieri le passavano una volta al giorno i loro avanzi del pasto ed un po' d'acqua. Nella stalla, priva naturalmente dei servizi igienici, non venivano mai fatte le pulizie.

Sembra che nei primi tempi Carolina Meo sia stata tenuta prigioniera in un locale sotterraneo della casa. Sarebbe stata trasportata una decina d'anni fa nella stalla, quando la sua mente era ormai ottenebrata dalla follia. La donna non è in grado di raccontare come si sono svolti i fatti, né per quanti anni è stata tenuta segregata. Un unico elemento è certo: nel 1929 Carolina Meo scomparve misteriosamente e da allora nessuno l'aveva più vista.

Adriaco Luise

Tenta d'uccidersi un giovane disoccupato perché è capellone

Ha ingerito barbiturici: «Per darmi un posto tutti pretendono che mi tagli la zazzera e la barba»

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 14 marzo.

(*m. g.*) Giampietro Atzori di 21 anni, da Cagliari, residente in via Napoli 51, ha tentato di togliersi la vita ingerendo un'eccessiva dose di barbiturici.

Accompagnato dai genitori al pronto soccorso il giovane ha motivato il gesto con il fatto che, a causa dei capelli molto lunghi, non riesce a trovare un'occupazione stabile. «*Tutti i datori di lavoro ai quali mi sono rivolto* — ha dichiarato ai medici — *hanno preteso che mi tagliassi i capelli e la barba ai quali tengo molto*».

L'Atzori, che già un'altra volta aveva tentato il suicidio con gli stessi mezzi e per i medesimi motivi, è stato ricoverato nella clinica neurologica dell'ospedale con quattro giorni di cura salvo complicazioni.

Il giovane è esaurito in quanto il fatto di essere «capellone» gli ha procurato una serie di guai. «*Anche i miei amici non mi vogliono parlare quando sono per strada; fuggono addirittura di non vedermi*», ha detto l'Atzori. Molte volte incontra persone sconosciute che lo scherniscono, ma con tutto questo egli non ha alcuna intenzione di rinunciare alle sue chiome.

I genitori sono disperati e sostengono che i capelli lunghi hanno creato un complesso d'inferiorità al figlio, un complesso al quale egli non riesce a sfuggire. Ora vogliono che lo curi nella clinica possano giovargli. «*Basterebbe che si tagliasse i capelli ed i suoi e i nostri guai sarebbero finiti. Invece niente*». Quello di Giampietro Atzori è dunque un «caso» particolare: senza capelli lunghi non vuole stare e con i capelli lunghi non può vivere. Forse il medico potrà risolvere il problema. «*Escludo però* — ha detto lo psicologo — *che si possa agire all'insaputa del ragazzo, rapandolo mentre dorme. Per lui sarebbe un trauma, forse peggiore di quel piccolo dramma che sta vivendo oggi*».

E' stato arrestato ad Alba

In carcere un preside per assegni a vuoto

E' Oreste Amerio, 57 anni, fondatore dell'Istituto industriale parificato «L. B. Alberti»

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 14 marzo.

(*g. f.*) I carabinieri della polizia giudiziaria, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal pretore di Asti, hanno arrestato stamane ad Alba il professor Oreste Amerio di 57 anni, preside dell'Istituto tecnico industriale parificato «Leon Battista Alberti», di piazza S. Paolo 3.

L'insegnante deve scontare una pena di due mesi di reclusione e pagare 100 mila lire di multa: pena emessa nei suoi confronti il 18 gennaio 1968 dal pretore di Asti per emissione di assegni a vuoto.

Contro la sentenza l'Amerio, che risiede a Torino in via Piffetti 12 ed è domiciliato ad Alba in piazza S. Paolo 3, aveva più volte interposto appello. La Corte Suprema ha però confermato il verdetto, per cui il 23 febbraio il pretore di Asti emetteva mandato di cattura nei suoi confronti. Il prof. Amerio, personaggio molto noto nella nostra città, è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Alba.

L'Amerio, fondatore dell'Istituto industriale parificato di Alba, è stato coinvolto in altri fatti di cronaca. Il 19 agosto del 1968 mentre era in auto fu aggredito da un commerciante torinese, Luciano Bruscolini di 37 anni, al quale era debitore di una forte somma.

Il preside dovrà inoltre comparire il 26 marzo dinanzi al Tribunale di Alba per rispondere di appropriazione indebita aggravata. In questi ultimi tempi l'Amerio è stato varie volte denunciato per emissione di assegni a vuoto.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con piogge più frequenti sulla Liguria, la Sardegna e le regioni centrali. Durante la giornata, tendenza a miglioramento sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *al Nord deboli occidentali con temporanei rinforzi sulle Venezie; al Centro e sulla Sardegna, deboli di direzione variabile; al Sud e sulla Sicilia intorno Ovest, moderati.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	9	Pescara	8	18
Bolzano	2	14	L'Aquila	2	5
Trento	4	12	Roma	8	11
Verona	8	13	Campobasso	1	5
Trieste	6	9	Bari	10	13
Venezia	7	10	Napoli	8	12
Milano	4	9	Potenza	4	9
Nuova	7	10	Catanzaro	9	12
Sanremo	10	12	Reggio Cal.	11	12
Bologna	5	7	Messina	14	17
Firenze	7	10	Palermo	14	15
Pisa	7	12	Catania	11	21
Ancona	8	18	Alghero	10	14
Perugia	4	8	Cagliari	11	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	11
Londra	2	5
Berlino	-4	4
Amsterdam	-2	2
Bruxelles	-2	4
Madrid	3	13
Mosca	-7	1
Stoccolma	-6	5
New York	2	6
Tokio	2	9
San Francisco	11	21
Los Angeles	13	27
Chicago	-6	7
Miami	21	27

La manifestazione nel "salone delle feste„ del Casino

Gli "Oscar„ della moda a Sanremo premiano i creatori dell'eleganza

Diciannove riconoscimenti assegnati a ditte di confezioni e di cosmesi - L'iniziativa giunta alla 9ª edizione

(*Nostro servizio particolare*)

Sanremo, 14 marzo.

Dileguatasi appena l'eco del torneo canoro, il «Salone delle feste» del Casino riapre i battenti per una nuova iniziativa. Dalle grandi battaglie del microsolco si passa ai riti tranquilli e paternalistici di una distribuzione di premi: stasera sono stati consegnati gli «Oscar dell'arte della moda», di cui si celebra il novennale.

Li ideò un nobiluomo siculo, Enrico D'Andria, il quale era fermamente persuaso che i creatori di fogge, non meno dei cantanti e degli attori, contribuissero a tratteggiare la fisionomia di un'epoca. Nessun dubbio che avesse ragione. Sulla bilancia commerciale la moda regge il confronto con la canzonetta, alimentando un'industria enorme.

Niente fece stravolte o complessate in giro, benché i grandi della moda siano sottoposti al medesimo *stress* — con crisi ricorrenti di nervi e di fegato — di quelli dell'acuto.

Pace e indifferenza. Le sante, i confezionisti, gli industriali tessili arrivati in fuoriserie, le indossatrici venute da Milano, da Roma, o dalle Bahamas, gli scenografi e i ballerini avviati al palcoscenico non si distinguono quasi dalle signore con i capelli rossi e i signori col panciotto scozzese che vanno a tentare la fortuna sul tappeto verde. La manifestazione si apre senza scalpore alle 17 e comincia ad attirare curiosi soltanto verso l'ora dell'immancabile *cocktail-party*, con dodici belle figliole ridotte in forma di bottiglia dalla stilista Eva Sabbatini, nei colori di una grossa azienda torinese produttrice di vermouth.

Nella sala variegata di bei garofani e di abiti d'ogni linea mini o maxi, si avverte la presenza vigilantissima delle esperte, fra cui un folto gruppo di quei «demoni» che sono le «inviate» della moda. Più carine di quelle di una volta, un po' meno *overdressed*, o supervestite (come diceva Coco Chanel: «*Qualunque cosa venga fuori dalle collezioni, loro se la mettono addosso*»), ma immutabilmente capaci di influenzare con la loro prosa larghissimi strati di pubblico. Però vengono escluse dall'assegnazione degli Oscar, e non sembra giusto. Noi ammiriamo molto le sarte, anche perché, un anno dopo l'altro, debbono sopportare le clienti. Ma ammiriamo ancor più le giornaliste, che un anno dopo l'altro debbono sopportare le sarte. Sono le martiri d'un *tour* senza fine di abiti, le stakanoviste dell'eleganza: possono scrivere due colonne su un bottone ed attaccarci, a furia di superlativi, la «febbre del poncho». Anche stasera, curve sui loro taccuini, prendono coscienziosi appunti, mentre Daniele Piombi, abbagliante in giacca di lamé argento, presenta le fasi del balletto. Cinque quadri ogni tempo, animati da indossatrici, indossatori e ballerini, ma i cui veri protagonisti sono gli abiti, i tessuti, le pettinature, il trucco. E persino gli stivali. Uno sventolio di gonfaloni, sempre in lana vergine, chiude lo spettacolo, ed entrano in scena gli Oscar, rappresentati da piccole Veneri botticelliane in bronzo. Un signore distinto ed arguto, il dottor Gino Fusari, procede alle consegne. I premiati sono diciannove, con la disegnatrice Brunetta Mateldi in testa.

Antonelli e Datti per l'alta moda femminile e maschile, Baruffa-Carding-Tex per i filati e tessuti di lana, Faini-Biki per i costumi da bagno, De Wé per la corpetteria, Italo-Sport per l'abbigliamento sportivo, Jeanne Gattineau per la cosmesi, Jolie Fontaine per le confezioni femminili, Jean-Paul Diesse per la maglieria, Marano per gli stivali, Nebuloni per le calzature maschili, Rede per le calze, Sergio Valente per le acconciature, Sic per la moda maschile giovane, Sidi per le confezioni classiche da uomo, Tergal per le fibre sintetiche, Valsarno-Wanver per la camiceria maschile.

Brunetta, la nostra supermatita della moda, è in abito color buganvilla. Riceve l'Oscar con la trepidazione d'una scolaretta che venga elogiata dal preside. Gli occhioni verdi, il viso triangolare sempre più somigliante a quelli dei gatti che amorosamente dipinge, trasudano commozione. Eppure, si sussurra tra le giornaliste, è al suo decimo o forse ventesimo premio. Inimitabile Brunetta. Da quanti anni disegna? «*Ho perso il conto* — risponde — *mi sembra di esser nata con l'oblò in mano. Ormai faccio figurini anche quando dormo a mangio. Un fungo mi dà l'idea d'un cappello, gli spaghetti mi diventano gambe di donna nel piatto*». Non si stenta a crederle.

Clara Grifoni

La sentenza d'appello a Genova

Ergastolo (dopo 16 ore) per il "Fenaroli sardo„

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 14 marzo.

Per sedici ore i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Genova sono rimasti in camera di consiglio. Alle due e trenta di stamattina, sereno e disteso (mentre visibile era la fatica sui volti dei giudici popolari e del consigliere relatore) il presidente Goffredo Russo ha letto la sentenza: ergastolo per il quarantunenne Francesco Lutzu, il «Fenaroli sardo», e ventun anni di reclusione ciascuno a suo padre, Antonio, ottantunenne, e alla sua ex amante, Margherita Sequi, trentaduenne. Sono stati riconosciuti colpevoli dell'assassinio di Domenicangela Atzas, moglie di Francesco Lutzu.

I tre imputati non erano in aula; c'erano invece, nonostante l'ora, più di duecento persone, quasi tutti sardi e innocentisti. La notizia della condanna ha raggiunto all'infermeria del carcere i tre protagonisti del «giallo di Borore» (al bivio di Borore, sulla strada fra Oristano e Noragugume, fu uccisa la sera del 19 luglio 1961 con cinque fucilate Domenicangela Atzas).

Il primo a conoscere il verdetto è stato il principale imputato, Francesco Lutzu, che, istigato dall'amante, avrebbe chiesto al padre i sicari per eliminare la moglie. Il ragioniere si è rinchiuso in un profondo mutismo, visibilmente prostrato.

All'alba è stato informato anche suo padre: «*Sono innocente, si sono sbagliati*», ha detto con asprezza, col piglio deciso e autoritario che gli è proprio. Per il resto, ha mantenuto una gelida e distaccata indifferenza, come aveva fatto anche durante il processo, quelle poche volte che le condizioni del suo cuore gli avevano permesso di comparire in aula.

Una crisi di pianto ha sconvolto invece la maestrina Margherita Sequi, a letto per un attacco di tubercolosi. La giovane aveva sperato fino all'ultimo di essere assolta.

f. d.

Da lunedì 16 marzo

UNA VERA PELLICCERIA

dopo una breve chiusura per rinnovo locali

offre ai primi clienti

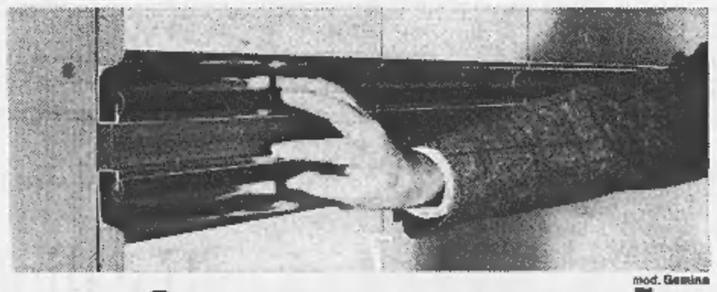
Visone scandinavo	Lire	9.000
Castorino lav. Lontra	»	100.000
Persiano Boukhara	»	90.000
Lapin francese	»	35.000
Castoro	»	180.000
Ocelot	»	450.000

Cappelli su misura e confezionati da Lire 5000 in sù

Noi produciamo tutto l'anno a garanzia della nostra società

Approfittate di questa eccezionale offerta Solo per pochi giorni

Via S. DONATO 54



mod. Gemma

per favore, toccatele

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

Il mondo del lavoro

LA VENDITA DI BENI INDUSTRIALI (2ª parte)

Nell'articolo di oggi tratteremo degli elementi che costituiscono una vendita, delle argomentazioni che appaiono più efficaci per un venditore di beni industriali in relazione al prodotto che vende e al cliente con cui deve trattare, e infine daremo alcuni consigli utili a chi fosse interessato ad approfondire l'argo- od a farsi una adeguata formazione come venditore di questo tipo di merce.

Possiamo individuare dieci fasi di una vendita: 1. La preparazione pre-vendita; 2. Il momento dei contatti; 3. La ricerca della fiducia del cliente; 4. L'individuazione delle necessità del cliente; 5. L'appagamento di tali bisogni; 6. Il raggiungimento di accordo; 7. La creazione di una preferenza; 8. La determinazione nel cliente di una priorità; 9. La richiesta dell'ordine; 10. Il mantenimento di quanto ottenuto.

Per chiarire il significato di questa lunga serie di azioni, seguiamo in dettaglio il modo di procedere di un ipotetico venditore-modello.

Innanzi tutto si prepara alla vendita assicurandosi di essere perfettamente informato di tutte le notizie possibili inerenti il prodotto da vendere e il cliente con il quale va a trattare. Si adopera inoltre nella definizione di una strategia generale e di piani tattici particolari. Stabilisce quindi contatti col cliente, tenendo sempre presente che nei contatti umani la cortesia e la gentilezza hanno almeno sempre questi due vantaggi: 1) dispongono in maniera positiva l'interlocutore; 2) rappresentano l'atteggiamento più snodino e meno qualificante che si possa avere, rendendo più sfumata l'inevitabile prima classificazione di carattere emotivo che si verifica in ogni tipo di comunicazione tra persone. Cerca quindi di ispirare fiducia nel cliente sulla propria capacità di percepire ed affrontare i suoi problemi. Individua in maniera precisa quelle che sono le esigenze del suo interlocutore; esigenze sia manifeste, sia celate, ben sapendo che la sostanza di una vendita sta tutta nella soddisfazione dei bisogni della clientela. Una volta delinite le esigenze cerca di dimostrare che il prodotto della sua azienda viene incontro ad esse e controlla attraverso domande che il cliente sia d'accordo con lui. A questo punto, dal momento che il cliente potrebbe dire, o pensare, che anche i prodotti della concorrenza potrebbero fare al caso suo il venditore crea una preferenza cercando di dimostrare che il suo prodotto ha maggiori vantaggi. Se poi il cliente ritenesse che altre sue esigenze siano più importanti o necessitino di più urgente soluzione, il venditore si batte per stabilire una priorità assoluta del problema del quale egli prospetta la soluzione. Richiede infine l'ordine e si sforza di mantenere una relazione utile col cliente.

Passiamo ora ad la metodologia attraverso la quale è possibile preparare delle argomentazioni efficaci ed utili per un venditore di beni strumentali.

E' necessario prendere in esame tre elementi:

a. il prodotto;
b. la clientela;
c. la concorrenza.

Per quanto concerne *il prodotto* le fonti da cui si possono ricavare i dati necessari sono:

1. L'Ufficio Studi per le caratteristiche materiali del prodotto;
2. I laboratori di prova per le caratteristiche tecniche e la qualità del prodotto;
3. Il Servizio acquisti per la qualità delle materie prime;
4. I Servizi vendita, i clienti abituali utilizzatori, i rivenditori di prodotti industriali per i dati relativi all'impiego ed alle possibili applicazioni del prodotto.

L'esame sulla *clientela* necessita della definizione di un elenco delle diverse categorie di tecnici delle aziende clienti che possono avere voce in capitolo nelle decisioni finali. Nella maggioranza dei casi potrà essere il Capo Ufficio Acquisti, ma potrà anche essere: il Direttore tecnico, il Capo dell'Ufficio Studi, il Capo del Servizio Manutenzione, il Capo del Servizio Produzione, il Capo dell'Ufficio Metodi, il Responsabile dell'azienda. Riflettendo sui problemi di ciascuno di essi, si potrà arrivare ad un'elencazione che servirà successivamente a preparare le argomentazioni loro dirette.

Per esempio: riduzione dei costi, aumento della produzione, miglioramento della qualità della produzione, cura del servizio, facilità di impiego, facilità di riapprovvigionamento, ricerca del progresso tecnico, ricerca di nuove soluzioni, cura negli aspetti estetici, ecc.

Per quanto, infine, concerne *la concorrenza*, sarà necessario provvedersi di una documentazione accurata dell'azione, delle argomentazioni, dell'evoluzione dei suoi prodotti, in modo da potere impostare il discorso con l'acquirente, partendo dalle medesime basi conoscitive.

Un ultimo accenno riteniamo debba essere dedicato alle possibilità che i venditori di beni strumentali hanno di una formazione di base oppure di approfondire le loro conoscenze in materia.

Innanzi tutto segnaliamo alcune pubblicazioni particolarmente interessanti:

— Ricerche di mercato per beni industriali (Bonduri);
— Il marketing dei beni industriali (Lagioni);
— Le aziende industriali - Il marketing (Guatri);
— La pubblicità industriale (Messener).
— La vendita di beni strumentali (Lugetti).

Di grande interesse sono infine i corsi che alcuni Istituti organizzano per la formazione di venditori di beni industriali. Essi infatti rappresentano l'avanguardia dello studio in questo e negli altri settori della vita aziendale, e garantiscono ai partecipanti la possibilità di acquisire le informazioni più nuove al riguardo e di confrontare le proprie esperienze con quelle di altre persone a contatto con i medesimi problemi.

Per una più completa informazione, scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

SOCIETA' INTERNAZIONALE PRODUTTRICE DI COMPONENTI ED APPARECCHIATURE ELETTRONICHE IMMEDIATE VICINANZE TORINO RICERCA IL SEGUENTE PERSONALE:

Rif. A) **Capo Ufficio Personale**
Esperto nell'applicazione delle disposizioni legislative e contrattuali del settore metalmeccanico; attitudine nei rapporti con le gerarchie aziendali. Buona conoscenza dell'amministrazione del personale nonché delle tecniche di selezione.

Rif. B) **Impiegata perta contabilità, paghe e contributi**

Rif. C) **Addetto/a servizio incassi della clientela**
Notevole attitudine nell'assicurare il flusso degli incassi avvalendosi dell'organizzazione contabile già Richiedesi capacità di lavoro autonomo.

Rif. D) **Addetto servizio statistico**
Giovane contabile con capacità di visualizzare su un piano pratico, attraverso il metodo statistico, aspetti salienti dei fenomeni quantitativi aziendali.

Rif. E) **Addetto servizio impianti**
Giovane tecnico elettromeccanico con esperienza installazione e manutenzione impianti industriali e linee di produzione.

Rif. F) **Addetto Ufficio tecnico apparecchiature**
Giovane disegnatore meccanico, nozioni disegno carpenteria.

Rif. G) **Addetto Servizio controllo qualità**
Giovane tecnico conoscenza disegno meccanico nozioni di elettrotecnica e di calcolo statistico.

Rif. H) **Addetto Ufficio Programmazione**
Giovane elemento anche primo impiego livello scuola media inferiore.

Per una valida preselezione dettagliare ampiamente esperienze, attitudini, pretese economiche, indicando il riferimento della posizione interessata. Scrivere: **«Etas-Kompass Pubblicità 8658 — 10100 Torino»**

SOCIETA' DI RILEVANZA INTERNAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE ELETTROMECCANICO RICERCA:

Rif. A - **ANALISTI METODISTI**
con esperienza nelle lavorazioni elettromeccaniche a produzione di grande serie con capacità di svolgere in autonomia lo studio e la realizzazione di linee di lavorazione e di montaggio.

Rif. B - **CAPI SQUADRA**
con buona esperienza tecnica di conduzione del personale.

Rif. C - **CAPO REPARTO STAMPAGGIO**
si richiede buona esperienza e capacità nella conduzione del personale e valida preparazione maturate in posizione di responsabilità in piccole e medie aziende specializzate nel ramo.
I notevoli programmi di sviluppo della Società, l'ambiente dinamico e modernamente organizzato consentono inserimento ed trattamento economico adeguato alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento che interessa a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 107 — 10100 TORINO

L'Anic, Società del Gruppo Eni, cerca per iniziative industriali in Sardegna

***ingegneri civili**

Verranno prese in considerazione le candidature di ingegneri con esperienza da 2 a 5 anni di Direzione Lavori in cantieri industriali, nonché neo-laureati che aspirino a qualificarsi professionalmente nella Direzione di cantieri edili.

Il personale esperto verrà inquadrato in posizione corrispondente alla 1ª categoria impiegati. La retribuzione sarà commisurata all'esperienza.

ANIC

Scrivere specificando età, titolo di studio ed esperienza professionale, indicando anche le pretese economiche a: ANIC S. p. A. Servizio Relazioni col Personale Casella postale 3587 - 20100 Milano

---

Ford **ATAUTO**
Soc. p. Azioni - Capitale int. versato 200.000.000 - Concessionaria automobili, veicoli commerciali, autocarri e ricambi.

Nell'ambito di un programma per un ulteriore miglioramento dei servizi offerti alla sua Clientela ricerca:

2 GIOVANI RAGIONIERI

per ufficio cassa e
per ufficio contabilità.

NON PRESENTARSI, ma scrivere indirizzando:

FORD ATAUTO - Ufficio Personale
Corso Siracusa 10 — 10136 Torino

Il COTONIFICIO N. LEUMANN S. p. A.
cerca per il suo reparto Export espertissima

CORRISPONDENTE LINGUA TEDESCA

con perfetta conoscenza francese e inglese, in grado di svolgere un interessante lavoro di concetto, adeguatamente retribuito.

Si prega di inviare offerta manoscritta con curriculum e primarie referenze, indirizzando alla:
DIREZIONE DELLA N. LEUMANN S. p. A.
10096 Borgata Leumann - Torino

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA
EXPORTEX
S. p. A. - MILANO

società per la distribuzione e marketing prodotti largo consumo distributrice per l'Italia dei prodotti: TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - FORNET - VITREXA - MANZOTIN - RIO - CAFFE' SPLENDID

per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a Alessandria, Asti, Cuneo, Torino città e provincia

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE - Stipendio, premi di produzione, rimborso spese trasferta, rimborso spese auto.

RICHIEDE - Età non superiore ai 30 anni. Titolo di studio minimo scuola media superiore. Automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum, scritto a mano, referenze a: Signor F. Martinasco c/o Exportex S.p.A. Strada S. Mauro 126 - Torino

---

CERCASI PER
STABILIMENTO IN PIEMONTE

INGEGNERE MECCANICO

cui affidare servizio manutenzione impianti e macchinario (non parte termoelettrica).
Inquadramento 1ª categoria - retribuzione da concordare in funzione esperienza e capacità.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3052 — 10100 Torino

La
CARROZZERIA PININFARINA

assume subito
per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domanda a: Etas-Kompass Pubblicità 5 - 10100 Torino

---

IMPRESA GRANDI COSTRUZIONI E MONTAGGI MECCANICI
ricerca per lavori in Italia ed all'estero

1 Giovane Ingegnere
possibilmente con esperienza nei campi specifici delle centrali termoelettriche, degli impianti petrolchimici o delle officine meccaniche di caldareria, carpenteria ecc.

2 Perito Industriale
con esperienza almeno biennale di montaggi elettrici industriali in grandi impianti petrolchimici o di potenza.

3 Perito Industriale
con esperienza almeno biennale di installazione e manutenzione di strumentazione elettronica e pneumatica per impianti petrolchimici.

Si richiede: intraprendenza, capacità di comando, piena integrità fisica per attività cantieristica, conoscenza lingua inglese, servizio militare già espletato.

Si offre: possibilità di carriera, retribuzione adeguata all'esperienza e suscettibile di rapido aggiornamento in funzione della rispondenza alle mansioni assegnate.

Scrivere a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3317 — 10100 TORINO
inviando curriculum vitae manoscritto.
A tutti i candidati verrà data risposta entro un mese dal ricevimento della proposta.

CAPO GRUPPO PER SERVIZIO PROGETTAZIONE

ricercasi per importante Azienda, all'avanguardia nel settore elettrodomestici ed in fase di costante sviluppo e potenziamento.

La mansione prevista comporta:
— esperienza pluriennale nella progettazione di articoli prodotti in grande serie; la provenienza dal settore elettrodomestici costituisce titolo preferenziale;
— ottime cognizioni di lavorazione lamiera e di applicazione presofusi, materie plastiche e gomma;
— età orientativamente compresa tra 30 e 35 anni;
— attitudine all'esame critico dei problemi; iniziativa e dinamismo; spirito di collaborazione atti a facilitare un rapido ed armonico inserimento in un'azienda ben coordinata e dirittiva.

Per la posizione si offre:
— dipendenza diretta dalla Direzione progettazione;
— ottima possibilità di carriera in un settore in costante espansione e di crescente importanza nell'ambito aziendale, con retribuzione iniziale molto stimolante e sicuramente superiore alla media.

La selezione è coperta dal segreto professionale.

I nominativi dei Candidati non saranno trasmessi all'Azienda clliente senza esplicita autorizzazione. Si prega di mantenere specificando dettagliatamente il curriculum scolastico e professionale, le richieste economiche e le motivazioni d'interesse per la presente inserzione. Citare su busta e su lettera il riferimento SP 244 ed indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società operante su scala internazionale con sede in Torino, ricerca per

Assistenza tecnica clienti

esperto in progettazione e produzione settore refrigerazione e condizionamento domestico/commerciale.

Indispensabile ottima conoscenza inglese e preferibilmente francese e tedesco. Disposto frequenti viaggi e brevi permanenze all'estero.

Inquadramento: Impiegato tecnico 1ª categ.

Personale tecnico per quadri d'officina

con esperienza triennale in officine meccaniche di produzione di serie e conduzione del personale - gestione gruppi produzione.

Titolo di studio: perito industriale.

Età non superiore anni 30.

Dettagliare curriculum inviando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8661
10100 TORINO

NESTLÉ

Società appartenente ad un gruppo di importanza mondiale, «leader» nel settore della ricerca avanzata nel campo dell'alimentazione, seleziona per Torino città - Torino provincia - Asti - Alessandria - Novara venditori da inserire nella propria forza di vendita

L'organizzazione di vendita della NESTLE' Italiana è costituita da Venditori che visitano con sistematicità i punti di vendita al dettaglio, che trattano una gamma diversificata di prodotti:

— LATTE CONDENSATO — PRODOTTI DOLCIARI
— NESCAFE' — PRODOTTI MAGGI

Alle persone prescelte l'Azienda garantisce un rapporto di impiego diretto, un'interessante remunerazione costituita da stipendio più incentivi e rimborso spese, possibilità di sviluppare le proprie qualità personali in un ambiente moderno e dinamico, continuo aggiornamento professionale sulle più attuali tecniche di gestione del proprio settore di vendita. I candidati ideali hanno un'età da 22 a 28 anni, livello culturale medio superiore, propensione ai contatti umani.

Un'esperienza nella vendita di prodotti alimentari è considerata titolo preferenziale.

E' indispensabile: possesso autovettura ed avere già assolto agli obblighi militari.

Le persone interessate sono pregate di inviare completo curriculum a:

Società Nestlé - Via Cassini 76 - 10129 Torino, che garantisce a tutti una risposta entro 20 giorni.

ASSISTENTE DEL DIRETTORE GENERALE
settore grandi magazzini

è richiesto da azienda commerciale di primaria importanza.
La società interessata opera nel campo della grande distribuzione di beni di consumo durevole e si trova in fase di sistematico ampliamento delle proprie strutture organizzative e commerciali.
In questa prospettiva di considerato potenziamento, riteniamo che il candidato ideale debba possedere i seguenti requisiti:
— laurea in economia e commercio o preparazione equivalente;
— età intorno ai 30 anni;
— buona formazione ed acquisita esperienza professionale nei problemi gestionali e generali tipici della grande distribuzione;
— doti di chiarezza, comunicativa, capacità di sintesi e di realizzazione; una qualificata conoscenza dei problemi amministrativi costituirà titolo preferenziale.

La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.
Per la posizione prevista si offre un inquadramento in prima categoria ed una retribuzione sicuramente commisurata alle capacità; non è esclusa la dirigenza, a breve termine, per una persona veramente dotata.

Si prega di segnalare specificamente le eventuali Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Mantenere precisando i motivi di interesse per la presente inserzione ed indicando su busta e su lettera il riferimento SP 245 a

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Società italo-americana cerca per Filiale di Torino

1) **Perito industriale meccanico**
con esperienza nel settore dei comandi oleodinamici per mansioni tecnico commerciali. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

2) **Giovane ingegnere meccanico od elettrotecnico**
possibilmente con esperienza nel settore dei comandi oleodinamici per ufficio applicazioni e vendite. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8617 — 10100 Torino»

BURGO SCOTT S.p.A., società italo-americana leader nel mercato della carta per uso domestico, nel quadro dei piani di sviluppo del proprio settore

MARKETING

ricerca

ASSISTANT PRODUCT MANAGER

età 22-26 anni con un anno di esperienza nella medesima posizione in aziende produttrici di beni di largo consumo o in quella di Account in Agenzie di pubblicità; cultura a livello universitario, conoscenza della lingua inglese, motivazione al lavoro di gruppo, personalità aggressiva ma equilibrata.

Offre: un lavoro autonomo e stimolante; eccellenti prospettive di carriera; training in Italia e all'estero; una retribuzione sicuramente interessante.

SEGRETARIA

di 20-25 anni con ottima conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, steno-dattilografa; buona preparazione culturale, aperta ai contatti umani, interessata a lavorare in un ambiente giovane e dinamico.

Offre: inquadramento contrattuale; una retribuzione commisurata alle capacità; buone possibilità di sviluppo e di ampliamento delle proprie responsabilità.

Inviare curriculum dettagliato a:
Burgo Scott S.p.A. - Via Marsantini 3 - 10121 Torino - Selezione del Personale

---

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE

cerca

laureati e diplomati

PER I SERVIZI DEL PERSONALE

E' richiesta un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni, preferibilmente con un'esperienza — anche breve — nel settore del personale.

I candidati prescelti saranno inseriti in una direzione del personale modernamente organizzata, in posizioni di lavoro di notevole interesse, con un trattamento economico elevato e con concrete prospettive di carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPAS PUBBLICITA' 105 — 10100 TORINO

Per una Società distributrice di articoli di abbigliamento di alta qualità e di grandi marche, ricerchiamo

Venditore di confezioni maschili sigla VCM/406

La persona che si interessa dovrà avere una esperienza di vendita almeno quinquennale, acquisita nel settore specifico, e abitudine ai contatti con negozi molto qualificati.
La qualità dei prodotti e la competitività del prezzo rendono questa posizione particolarmente interessante per un giovane dinamico e in grado di operare in mercato.
E' garantita una retribuzione fissa nella fase di introduzione e una forte incentivazione sui risultati raggiunti.
Zona di attività: Piemonte e Liguria.

Si prega trasmettere curriculum particolareggiato a:

GOLDMANN-CEGOS ASSOCIATI S. p. A.
Via Borromei, 1 B/4 - 20123 Milano
Selezione e perfezionamento personale di vendita

SOCIETA' CARTOTECNICA

cerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

SI OFFRE:
— qualifica di dirigente
— trattamento economico commisurato all'esperienza e qualità del candidato
— buone prospettive di carriera

SI RICHIEDE:
— età 30-40 anni
— provata esperienza amministrativa-finanziaria e fiscale
— conoscenza moderne tecniche di gestione
— dinamismo, iniziativa, leadership
— conoscenza inglese

Il possesso della laurea in Economia e Commercio costituisce titolo preferenziale.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
ARTHUR ANDERSEN & CO. - Rif. PGB007
Via Hoepli 7 — 20121 MILANO

Si apre oggi il dibattito a Genova

Il sindacato "unico,, dei metalmeccanici

Cgil, Cisl e Uil dicono: «Vogliamo unire tutti i lavoratori, non unificarci» - Rifiutano «le correnti di estrazione politica» - Si discuterà anche delle iniziative contro il fisco, l'aumento dei prezzi, la politica della casa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Oltre 500 delegati delle federazioni metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil si riuniscono domani e nei prossimi giorni a Genova per affrontare tre problemi di particolare importanza: sviluppo dell'unità sindacale, politica rivendicativa e iniziative per le riforme sociali, organizzazione e nuove strutture nella fabbrica. E' la prima «conferenza unitaria» del movimento sindacale nel nostro Paese. E anche la prima iniziativa organica adottata in un «settore di punta» dello schieramento dei lavoratori.

L'obiettivo proclamato è quello di una attività unitaria, nuova e «più incisiva». L'esempio dovrebbe esser seguito da varie categorie dell'industria con assemblee e convegni in cui esponenti sindacali delle tre maggiori organizzazioni discuteranno insieme su argomenti analoghi.

Al convegno di Genova, la questione dell'unità sindacale sovrasterà gli altri temi che pur assumono notevole rilievo. In un documento che sarà sottoposto al dibattito dei delegati si sottolinea come *«la risultante politica della grande battaglia dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale abbia reso consapevole l'intera categoria dell'esigenza e dell'urgenza dell'unità sindacale»*.

Esiste una spinta generalizzata di base verso questo obiettivo, che non può essere lasciata a se stessa, ma che deve essere organizzata e indirizzata dai sindacati, trasformandola in *«concreta iniziativa politica»*.

Quale sindacato unitario i metalmeccanici vogliono costruire? Il tipo di sindacato che vogliono costruire, precisa un documento ufficiale unitario, «non può essere la somma delle tre organizzazioni oggi esistenti (Fiom, Fim, Uilm): vogliamo unire tutti i lavoratori e non unificarci». Si dovrebbe realizzare un sindacato autonomo dai partiti e democratico «capace di assumere maggiormente le implicazioni politiche della lotta sindacale senza velleità parasindacaliste».

Un sindacato immerso nella realtà sociale e politica della fabbrica e del paese che *«sappia collegarsi, confrontarsi e, se necessario, anche scontrarsi con tutte le forze e i movimenti che concretamente si battono per gli obiettivi che il sindacato persegue e quindi in primo luogo con tutte le forze politiche che intendono fare propri i problemi di giustizia e di potere della classe lavoratrice»*.

Un tale sindacato, si aggiunge, non può essere la risultante di *«operazioni verticistiche»* o di preventive mediazioni: esso deve essere costituito democraticamente stimolando la più larga partecipazione dei lavoratori. Nel futuro sindacato dovrebbe esserci una vivace dialettica fondata su motivazioni e scelte esclusivamente sindacali. Per questo il nuovo sindacato *«rifiuta le correnti di estrazione partitica, respinge ogni forma di precostituzione di decisioni e di designazione dei dirigenti ai vari livelli»*.

Da più parti si propone di estendere ulteriormente le incompatibilità tra incarichi sindacali e incarichi politici di partito a tutti i livelli della organizzazione. Sulla base di questi presupposti *«si tratta di passare rapidamente dalle enunciazioni ai fatti concreti»*. Alcune iniziative: una *«sperimentazione unitaria»*, riunioni sistematiche unitarie di organi dirigenti ai diversi livelli, la stampa di un giornale mensile a larga diffusione, la formazione sindacale dei «quadri», l'unificazione di alcuni servizi. In questo ambito si inserisce la funzione dei delegati di fabbrica e dei comitati sindacali unitari creati dal basso, con il compito essenziale di trattare le condizioni di lavoro a livello di azienda, in armonia con l'attività delle commissioni interne.

L'azione per l'unità sindacale, sostengono le tre federazioni dei metalmeccanici, si deve *«saldare»* con una serie di *«iniziative di lotta»*, che riguardano l'ulteriore cambiamento della condizione operaia nella fabbrica e nel paese. La conferenza unitaria sarà chiamata a prendere precise decisioni. La «lotta sindacale» dovrebbe partire dalla fabbrica, utilizzando le nuove possibilità di organizzazione e di azione per rivendicare sia una intransigente applicazione contrattuale, sia un reale cambiamento delle condizioni di lavoro. L'aumento dei prezzi, l'*erosione*» del salario, la pressione fiscale, la casa, la riforma sanitaria dovrebbero essere i motivi dominanti di una serie di altre agitazioni. La conferenza unitaria proporrà ai delegati *«una rapida ripresa dell'iniziativa sindacale»*: astensioni intercategoriali, manifestazioni articolate sul piano provinciale e regionale; infine, in un crescendo di intensità, lo sciopero generale.

Dal convegno di Genova dovrebbero scaturire indicazioni precise anche per la soluzione dei vari problemi:

Pressione fiscale: abbattimento della base per le imposte di ricchezza mobile e complementare e L. 110.000 mensili rapportate a 13 mensilità annue;

Prezzi: controllo dei prezzi dei prodotti agricoli e tecnici, blocco delle tariffe dei servizi e in particolare dei trasporti e dei servizi sanitari (scioperi articolati a livello locale); diversa disciplina dei prezzi dei prodotti farmaceutici e introduzione di un sistema di regolamentazione delle produzioni (scioperi generalizzati);

Casa: nuova politica delle abitazioni (scioperi locali e nazionali).

Giancarlo Fossi

Riprendono la scuola gli studenti a Pozzuoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 marzo.

(a. f.) A Pozzuoli la vita riprende il suo ritmo regolare e stamane si sono riaperte le scuole, chiuse per disposizione del Provveditore agli studi nei giorni della «grande paura». Soltanto l'istituto magistrale «Virgilio», che presenta preoccupanti lesioni nei muri, rimane chiuso e gli studenti seguiranno le lezioni in una scuola di Fuorigrotta.

Varato a Castellammare il traghetto «Leopardi»

Per i collegamenti con la Sardegna - Può trasportare mille passeggeri e 152 auto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 marzo.

(a. l.) Stamane, a Castellammare di Stabia, è scesa in mare la motonave-traghetto «Leopardi» di 8500 tonnellate, commissionata dalla società di navigazione «Tirrenia» all'Italcantieri. Madrina dell'unità, destinata a rinforzare i collegamenti marittimi con la Sardegna, è stata la signora Laura Albis, moglie del presidente della Regione sarda.

Alla cerimonia erano presenti personalità di governo, tra cui il ministro della Marina mercantile, on. Vittorino Colombo, ed altre numerose autorità. Dopo i discorsi del presidente dell'Italcantieri, ing. Gaetano Cortese, ha parlato l'ammiraglio Stefano Pugliese, presidente della «Tirrenia».

La nave, che fa parte di un gruppo di sette nuove costruzioni, potrà trasportare mille passeggeri, 110 veicoli e 42 autocarri. Costruita con le più moderne tecniche, può raggiungere una velocità di 22 nodi ed è adatta al traffico turistico e commerciale nel Mediterraneo. E' lunga 131 metri, larga 20. Ha una potenza di apparato motore di 16.560 cavalli realizzati con motori di propulsione Diesel-Fiat B.609-S. Dispone inoltre di impianti di stabilizzazione a pinne orientabili in modo che il movimento di rollio della nave sarà notevolmente ridotto.

"Fine serata,, con Gianna Serra

Gianna Serra alla televisione: la bella attrice sta lavorando negli studi di Torino alla registrazione dello show «Fine serata da Franco Ceeri» di cui è ospite fissa (Foto Team)

In Val d'Aosta

La Giunta chiede la fiducia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, marzo.

Dopo una notte di riflessione la giunta regionale della Valle di Aosta, il cui bilancio non è stato approvato ieri per il voto contrario di due «franchi tiratori», ha stabilito di ripresentare lo stesso documento nella seduta del marzo. Una decisione questa che troverà senz'altro qualche dissenziente negli stessi partiti che formano la maggioranza di centro-sinistra allargata a «Movimento autonomista valdostano» e che permetterà all'opposizione di contestarne la validità; riaccenderanno la polemiche del 1966 quando unionisti e comunisti posti in minoranza sbarrarono le porte del palazzo regionale con il fil di ferro pur di non convocare il Consiglio.

«Ma una crisi regionale in questo momento, ha sottolineato il capogruppo della dc Angelo Policini, *sarebbe senza sbocchi, con obiettivo un anticipato ricorso alle urne al solo fine di personali inserimenti ai vertici amministrativi regionali»*.

La decisione definitiva è venuta stamane nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte la Giunta presieduta dal presidente Mauro Bordon, i segretari politici ed i capigruppo consiliari della dc, del psi, del psu e Movimento autonomista regionalista. Al termine, dopo un ampio dibattito durato oltre due ore, è stato diffuso un ordine del giorno nel quale, dopo aver preso atto del voto di ieri che ha *«sospeso»* l'approvazione del bilancio di previsione per il 1970 si è *«deplorata la riapparizione del fenomeno dei franchi tiratori»*.

Essi vengono definiti *«espressione di malcostume morale e politico perché dettato chiaramente da posizioni personali che nulla hanno che vedere con l'impostazione politica»* e si riconferma la validità politica e amministrativa della coalizione di governo. Pertanto la Giunta ha deciso di presentarsi in Consiglio il 20 per chiedere la fiducia, di proporre la proroga dell'esercizio provvisorio fino al 30 aprile e infine di ripresentare «contestualmente» il bilancio di previsione per il 1970.

Il capogruppo della dc Policini ha mantenuto le dimissioni già rassegnate ieri in segno di protesta contro i due franchi tiratori. Nella dichiarazione di voto resa ieri prima del risultato a sorpresa, che dava su 34 consiglieri presenti in aula 16 voti a favore del bilancio e 16 contrari (due le astensioni dei consiglieri del pli) anziché i preventivati voti della maggioranza contro i della minoranza, aveva dichiarato: *«Sento il dovere di rivendicare la coerenza, la correttezza, la compattezza di tutti i componenti del gruppo dc proprio nel momento in cui ben noti personaggi politici cercano di seminare la zizzania ed il dubbio tra il nostro gruppo forse nella irresponsabile speranza di una crisi regionale»*.

Ora ad Aosta la domanda che ci si pone è questa: *«Chi sono i due franchi tiratori che hanno messo in difficoltà la giunta Bordon? A quale partito appartengono? Agiranno nello stesso modo il 20 prossimo?»*. i. v.

Su un'auto in una stradina di campagna presso Modena

Uccide la moglie con una pugnalata al cuore poi si squarcia il ventre con la stessa arma

L'uxoricida, 34 anni, un ferroviere di Suzzara - La donna, 35 anni, lavorava in un maglificio di Carpi - I due vivevano separati ed avevano tre figli - Il marito avrebbe compiuto il gesto dopo che la moglie, ripetutamente, si era rifiutata di tornare ad abitare con lui, accusandolo di un violento - L'uomo è morto dissanguato

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 14 marzo.

Un operaio della Ferrovia vecchia ha ucciso la moglie colpendola una coltellata al cuore e si è poi tolta la vita facendosi «karakiri» con la stessa arma. L'episodio è avvenuto stamane a Gargallo di Carpi, presso Modena, su un'auto parcheggiata in una strada di campagna. La vittima è Maria Marcielio, 35 anni, nata nell'isola di Ponza, lavorante presso un maglificio di Carpi. L'uxoricida-suicida è Luigi Grieco, aveva 34 anni ed era originario di Rionero di Potenza; lavorava a Suzzara di Mantova.

Stamane l'operaio si è recato nell'abitazione della moglie dalla quale viveva separato. Con tutta probabilità intendeva chiedere alla Marcielio di tornare a vivere con lui. La donna però ha respinto come già altre volte la proposta del marito, accusandolo di avere un carattere troppo irascibile. Non si sa però che cosa i due si siano detti. Un conoscente li ha visti verso le 13 su una «1100» targata Mantova (risultata di proprietà di Silvio Buffani, un noleggiatore di Suzzara) in via Pioppella della frazione Gargallo, a 150 metri dal cantiere di costruzione dell'autostrada del Brennero. Stavano discutendo animatamente ed il loro conoscente ha preferito non salutarli.

Un quarto d'ora dopo, passante ha scorto un uomo steso a terra in pozza di sangue vicino alla «1100».

Si è avvicinato ed ha potuto notare all'interno della vettura la donna, anch'essa sporca di sangue ed esanime. Nel cruscotto dell'auto conficcato un coltello con lama lunga 7 centimetri sul quale era scritto il prezzo: 7 lire. L'arma era stata acquistata dal Grieco a Suzzara nella stessa mattinata di oggi. E' un particolare importante, perché lascia dedurre che il Grieco abbia premeditato il e stamane si recato dalla moglie con l'intenzione di farla finita se avesse risposto ancora negativamente alle sue proposte di tornare a vivere insieme.

I due devono aver discusso animatamente per un'ora (non si capisce come mai abbiano preferito uscire con l'auto e non restare invece a casa) poi fronte ai dinieghi della donna il ferroviere ha estratto il coltello ed ha colpito. La Marcielio è stata ferita al fianco destro; una pugnalata l'ha raggiunta al cuore e l'ha uccisa sul colpo. Il Grieco, dopo l'uxoricidio, forse in preda a furia omicida, si squarciato il basso ventre con la stessa arma. Prima che i corpi venissero trovati, il ferroviere morto dissanguato.

La Marcielio ed il Grieco si erano sposati a Suzzara e dal loro matrimonio sono nati tre figli. Da qualche tempo si erano separati e la donna aveva preferito trasferirsi a Carpi dove aveva subito trovato lavoro come operaia in un maglificio. La causa della separazione tra i coniugi sarebbe dovuta al carattere violento dell'uomo, il quale nel settembre fu denunciato per violenza contro la moglie ed anche per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo i ripetuti rifiuti della moglie a tornare vivere con lui, nel Grieco deve essere maturata l'idea del delitto e del suicidio. Stamane dopo aver compiuto il coltello ha in atto il suo tremendo proposito.

c. b.

Pronti i piani delle ditte costruttrici

Nel 1970 il via ai lavori per il traforo del Fréjus?

Il governo italiano deve però ancora inserire il traforo autostradale nel programma nazionale - Chiesto il «carattere di priorità»

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 14 marzo.

Le caratteristiche del traforo autostradale del Fréjus e le prospettive di realizzazione dell'opera sono state illustrate ieri dal presidente della Provincia avv. Oberto in una conferenza stampa al Grand Hôtel Riky. Alla manifestazione, patrocinata dalla «Commissione du Sarto», un'associazione di origine francese per i legami tra il Piemonte e la Savoia, hanno partecipato amministratori pubblici, tecnici, operatori economici dell'Italia e della Francia.

L'avv. Oberto ha descritto il tunnel *«destinato a collegare Lione, la Francia centrale e la valle del Rodano alla Pianura Padana, perfezionando il grande itinerario autostradale europeo del 45° parallelo»*. Il traforo sarà lungo 12,700 chilometri e largo 10 metri. Si aprirà a Bardonecchia e a Modane. Il costo previsto è oggi sui 1 miliardi e mezzo. Per il finanziamento dell'iniziativa non verrà richiesto alcun contributo allo Stato.

Il presidente della Provincia ha aggiunto che, secondo i piani predisposti dalle due società italiana e francese, i lavori di costruzione dovrebbero incominciare nel '70. *«La Francia ha già incluso l'opera nel piano quinquennale»*. Si attende un provvedimento analogo dal governo italiano a cui è stato chiesto che il Comitato per la programmazione economica inserisca il Fréjus nel programma nazionale con *«carattere di priorità»*.

In proposito l'avv. Oberto ha ricordato che il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha già approvato l'autostrada della Valle di Susa, progettata in vista del traforo. La grande arteria, che partirà da Rivoli, seguirà la sinistra della Dora e raggiungerà Bardonecchia, snodandosi nella parte superiore della valle in lunga serie di gallerie e di arditi viadotti con tratti a due piani, unirà il tunnel alle tangenziali sud e nord di Torino.

L'avv. Oberto ha concluso la conferenza, seguita con vivo interesse dall'uditorio, auspicando che anche per il Fréjus il Comitato della programmazione economica prenda una sollecita decisione, in modo consentire l'inizio lavori entro termine previsto.

a. r. g.

Nei pressi di Assisi

Bimbo di tre anni arso vivo in un capanno

Perugia, 14 marzo.

Un bimbo di tre anni e quattro mesi ha perso la vita perché è rimasto imprigionato tra le fiamme di un capanno fatto con canne e paglia alcuni cacciatori.

La disgrazia si è verificata in una località vicina ad Assisi. Nel pomeriggio il piccolo, Antonio Tomassini, assieme al fratello Enrico di 8 anni, si era allontanato di una trentina di metri da per andare a giocare nel canneto. Qui, probabilmente da Enrico, è stato acceso un fiammifero che ha subito infiammato il fragile ricovero. Enrico è riuscito a fuggire e urlando ha richiamato l'attenzione di un vicino di casa il quale, accorso il cercato di liberare il piccolo; ma quando vi è riuscito ormai non c'era più nulla da fare. *(Ag. Italia)*

Ritrovamenti archeologici durante ad Ivrea

Ivrea, 14 marzo.

(r. a.) Resti archeologici di considerevole importanza sono stati portati alla luce ad Ivrea durante gli scavi di sbancamento per la costruzione di un complesso edilizio che dovrà sorgere nella centralissima zona di corso Botta, prospiciente i giardini pubblici.

L'importanza di questi ritrovamenti — che si affiancano a quelli di Belmonte, dove venuto alla luce un insediamento dell'alto medioevo e l'anfiteatro d'Ivrea — è stata sottolineata dal professor Carducci, soprintendente antichità per il Piemonte, nel corso di una conferenza-stampa svoltasi oggi nella nostra città.

L'oratore si è soffermato particolarmente sui più recenti ritrovamenti corso Botta (strutture murarie, resti di fognatura, ceramiche, marmi ecc.), che forniscono una testimonianza fondamentale per la ricostruzione della topografia romana dell'abitato di Eporedia.

Scoperto un traffico di stupefacenti «a buon mercato»

Drogati con sedativi e whisky giovani in ruguzzo a Sanremo

Arrestati un cameriere e un cittadino belga - Vendevano le pillole Revonal mescolate a liquori a bibite gasate, trasformandole in «allucinogeni»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 marzo.

Un traffico di «droga a buon mercato» è stato scoperto a Sanremo. Due giovani sono stati arrestati. Essi sono Giorgio Borgna, 24 anni, di Imperia-Oneglia, via Garossi 123, cameriere; ed Angelo Valli, chiamato «Francoise», un belga di 19 anni, implicato nella rapina a mano armata compiuta nei giorni scorsi ai danni dello studente sanremese Francesco Canton, di 17 anni.

I due da alcuni mesi avevano in atto un commercio redditizio, vendendo «droga» ad alcuni giovani, molti dei quali minorenni, che ora si trovano ricoverati in ospedale. Il Borgna ed il Valli comperavano nelle farmacie di Sanremo tubetti di «Revonal»; un ipnotico-sedativo, che costa 530 lire il flacone, con dieci pastiglie, per poi rivenderlo a ragazzi mescolato con whisky gassato. La mistura, trasformata in un potente eccitante (quasi allucinogeno), veniva fatta pagare 400 lire.

L'iniziativa dei due si era trasformata a poco a poco in una vera e propria piaga: oltre cento ragazzi, alcuni fuggiti dal riformatorio di Boscomarengo, in provincia di Alessandria, ed altri appartenenti ad ottime famiglie sanremesi (tra cui anche molte ragazzine, alcune delle quali avrebbero dovuto subire atti violenze), sono rimasti vittime dell'«allucinogeno a buon mercato».

Il «Revonal» è un medicinale che dev'essere venduto dalle farmacie soltanto con presentazione di ricetta medica; tuttavia due farmacie sanremesi hanno venduto decine e decine di tubetti. I titolari sono stati contravvenuti dalla polizia e non si esclude che la prefettura di Imperia possa applicare loro confronti il provvedimento della sospensione delle licenze.

La polizia ha dato l'avvio alle indagini dopo che nel gennaio di quest'anno due giovani, Gennaro Balestrieri, di 19 anni, fuggito da Boscomarengo (Alessandria) e Marco P., di anni, abitante a Sanremo in via Martiri della Libertà 1, erano stati ricoverati in ospedale in preda a grave stato di agitazione psicomotoria per ingestione di eccitanti. Le indagini si sono concluse con la confessione sia del Borgna sia del Valli, i quali sono stati denunciati per truffa continuata nei confronti di tutti i giovani ai quali hanno spacciato le «pillole» al whisky.

Uno di questi giovani, Raffino L., di 16 anni, abitante a Sanremo, quando, in seguito alle indagini intraprese dalla polizia, non ha più potuto ricevere la droga dal Valli, è entrato nella farmacia di via Palazzo a Sanremo ed ha rubato una decina di tubetti di «Revonal» è stato denunciato per furto; il Valli, che aveva istigato a compierlo, è accusato per concorso nello stesso reato.

r. o.

Riaperta l'Aurelia a Finale Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 marzo.

(n. s.) Con alcune ore di anticipo sul previsto, questa sera alle 18 è stata aperta al traffico la nuova via Aurelia, tra Finale Ligure e Borgio Verezzi, che dopo due mesi di completa interruzione ripristina i collegamenti diretti fra la zona di levante e quella di ponente della Riviera savonese.

I magazzini
CAROSELLO
via Garibaldi, 28
TORINO
quasi angolo Via Consolata
annunciano alla clientela:
si vende tutto
Per trasformazione e rinnovo locali
ESEMPI

LENZUOLA puro cotone 1 piazza	Lire	500
LENZUOLA » » 2 piazze	»	1000
CAMICIA UOMO NON STIRO	»	1000
PANTALONI UOMO lenital lana	»	1000
SERVIZIO TAVOLA 6 persone	»	1000
LENZUOLO MATRIMONIALE CON FEDERE	»	2500
SERVIZIO BASSETTI RICAMATO A MANO	»	2500
COPERTA MATRIMONIALE P.L.	»	3000
COPERTA 1 piazza P.L.	»	1500
STROFINACCIO lino e canapa	»	30
FEDERE LINIZZATE	»	30
MAGLIONI UOMO DONNA RAGAZZO pura lana	»	500
VESTITO DONNA jersey lana	»	1000
PLAID 1 posto	»	1000
GIACCA RENNA UOMO DONNA	»	7000
TAPPETO ORIENTALE	»	5000

SOLO PER POCHI GIORNI
ORARIO 9,30 - 12; 15,30 - 19,30 TRAM 4 - 6 - 19

occhiale corretto... vista perfetta
p. micca 1. torino
OTTICA
f. de carlo
LENTI A CONTATTO
centro moderno di optometria
nuove creazioni occhiali sole

RICERCA IMMOBILI
Per eventuale acquisto da parte Ferrovie Stato con pagamento contanti, circa 80 appartamenti in zona urbana di Torino, circa 15 di Savona e circa di Bardonecchia, da 2 - 3 - 4 stanze utili, servizi semplici, termo, ascensore, possibilmente prossimi stazione ferroviaria, pronti uso entro aprile 1971, chiedonsi offerte dettagliate con piante, sezioni, caratteristiche costruttive, strutturali e di finimento.
Indirizzare offerte a: Capo Divisione Lavori Ferrovie Stato, Stazione F.S. Torino P.N.

PELLICCERIA
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
GIORNI
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 38 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

PORTE PIEGHEVOLI
diviselle
VIA BAGETTI 25

COMUNICATO
La Ditta Mancardi Succ.
Tessuti Novità
Via Carlo Alberto ang. Via Cavour
comunica che da lunedì marzo alle ore 9 inizierà una svendita di tutti i tessuti e modelli per cessazione di commercio.
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!

UNA AZIENDA AMERICANA DI AVANGUARDIA
PRODUTTRICE DI PARTICOLARI PER AUTOVEICOLI

già operante in Italia attraverso una sua Consociata, sta avviando una nuova Divisione destinata a produrre, in grandissime serie per tutto il mercato europeo, un dispositivo di nuova concezione, da applicare sulle autovetture in sede di primo montaggio.
Questa Azienda, nel quadro di un programma di sviluppo estremamente impegnativo, per la entità degli investimenti in gioco e per l'esiguità dei tempi di attuazione previsti, ci ha incaricati di ricercare quadri di prim'ordine e dotati di forti potenzialità, per ricoprire le sottoindicate posizioni.

A coloro che occuperanno le posizioni in questione verrà affidata la piena responsabilità delle rispettive aree di competenza e verrà richiesto: inizialmente, di realizzare la prima impostazione organizzativa e l'avviamento operativo del proprio settore, attraverso una attività diretta e personale, anche a livello esecutivo; e, in un secondo tempo, di affinarne progressivamente l'efficienza e di ampliarne le potenzialità, attraverso l'inserimento, l'inquadramento e la supervisione di validi collaboratori nei servizi in tal modo costituiti.
La sede di lavoro sarà nelle vicinanze di Torino.

Responsabile tempi-metodi-layout

PROGETTO 7019/A

La POSIZIONE comporta specificamente: la definizione dei cicli di lavoro e l'organizzazione delle linee produttive; la valutazione preventiva e consuntiva dei tempi e dei costi di produzione; la consulenza tecnica nella scelta e nell'adattamento dei mezzi di produzione e di collaudo.

Responsabile impianti

PROGETTO 7020/A

La POSIZIONE comporta specificamente: lo studio, la progettazione e la messa in opera di tutte le infrastrutture aziendali (reti di distribuzione di energia di varia natura; mezzi di movimentazione e di trasporto; ecc.), e di tutte le apparecchiature speciali richieste per la sperimentazione, i controlli ed i collaudi sui prodotti.

Responsabile programmazione della produzione

PROGETTO 7021/A

La POSIZIONE comporta specificamente: l'organizzazione e la messa in atto del controllo dell'avanzamento della produzione e dell'evoluzione degli stocks intermedi e finali, nel rispetto degli standards stabiliti (sia per le parti eseguite all'interno, che per quelle approvvigionate all'esterno), e parallelamente la corretta e flessibile utilizzazione di questi strumenti in vista dell'assolvimento degli impegni di consegna con i clienti, e della utilizzazione ottimale delle risorse aziendali.

Responsabile controllo di qualità

PROGETTO 7022/A

La POSIZIONE comporta specificamente: la definizione, la pianificazione e la gestione di un sistema integrato di controlli (e delle relative procedure) idonei ad assicurare al prodotto il conseguimento e il mantenimento di un costante e molto elevato livello di "affidabilità".

Le PERSONE da assumere dovranno possedere: età sui 25-30 anni, di massima - conoscenza della lingua inglese (almeno a livello lettura) - diploma (o laurea) tecnico, o preparazione tecnica di base equivalente - 4-5 anni di esperienza nella specializzazione richiesta dalla posizione, preferibilmente maturata in aziende di medie dimensioni molto avanzate sul piano organizzativo - capacità di sviluppare una intensa attività, con spirito pionieristico, inizialmente anche in condizioni disagevoli, e di adeguarsi rapidamente allo sviluppo dell'Azienda - attitudini e piena disponibilità ad un lavoro di gruppo, da realizzare con un vivo senso delle connesse responsabilità individuali e collettive.

Tutte le posizioni oggetto di questo annuncio offrono, con l'inserimento in un ambiente molto giovane, dinamico, informale e democratico, opportunità veramente eccellenti di sviluppo personale e di carriera, in considerazione ad una richiesta, senza dubbio molto motivante ma anche molto impegnativa di prestazioni, in termini qualitativi e quantitativi.
Sono previsti: l'inquadramento nel contratto metalmeccanici ed una retribuzione iniziale basata, senza limiti preconcetti, sulle capacità effettivamente dimostrate.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto cui si aderisce e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività espletate, specifiche professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO

LABORATORI GLAXO S.p.A.
CONSOCIATA ITALIANA DEL "GLAXO GROUP" INTERNAZIONALE
PRODUTTRICE DI FARMACEUTICI, ANTIBIOTICI, VACCINI E DIETETICI

La Società, che occupa una posizione d'avanguardia nel settore farmaceutico, è in grado di potenziare il Settore Dietetico per l'infanzia.
Tale programma è situato, fra l'altro, attraverso l'illustrazione dei prodotti alla clientela interessata e la promozione delle vendite presso le farmacie.
Per la realizzazione di questo programma desideriamo

giovani diplomati
(22 - 28 anni)

residenti in Lombardia, Piemonte e Liguria.
Il nostro interesse è rivolto a persone militesenti, in possesso di automobile, che siano in grado di svolgere tale attività con metodo, entusiasmo e serietà professionale.
Alle persone prescelte offriamo:
— un corso di formazione, retribuito, condotto con le più avanzate tecniche di addestramento al fine di fornire una concreta preparazione tecnica di base;
— una retribuzione mensile minima garantita sicuramente interessante;
— l'inserimento in una organizzazione improntata ai più moderni principi di marketing e indirizzata alla tradizione a valorizzare i propri collaboratori sulla base della personalità ed iniziativa.

Le persone interessate, alle quali non comunque non sia risposta, sono pregate di scrivere a LABORATORI GLAXO S.p.A., Via Fleming, 37100 Verona (M/6).

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

Ricerca: **RESPONSABILE ANALISI TEMPI**

che nell'ambito della Gestione Manodopera coordini il lavoro dei diversi gruppi di analisti cronotecnici distaccati presso le officine di fabbricazione.

Richiede: laurea in ingegneria o diploma di perito industriale.
Esperienza pluriennale di conduzione di un servizio analisi tempi in un'industria di grande serie, preferibilmente, automobilistica.
Età: 35-40 anni.

Offre: inquadramento e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza dimostrate.

Inviare curriculum dettagliato solo se in possesso dei requisiti richiesti

ALFA ROMEO ALFASUD
Direzione del Personale - Palazzo Iasevoli - Via Terracciano
80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Siamo una Industria Chimica Tedesca di Importanza Internazionale e

assumiamo

per il nostro Direttore Tedesco

COLLABORATORE ITALIANO

in grado di seguire dall'interno la nostra completa organizzazione di vendita e al quale affidare in una seconda fase la supervisione di altri servizi.

Si richiede: esperienza acquisita presso aziende di beni di largo consumo organizzate su basi nazionali. E' motivo di preferenza la conoscenza di lingua tedesca.

Offriamo: retribuzione adeguata alle capacità. Possibilità di carriera.

Inviare curriculum a:
« Etas - Kompass Pubblicità 3395 — 10100 Torino »

Capo contabile

per importante azienda campo legno

L'azienda di medie dimensioni, ha sede in provincia di Asti ed è di primaria importanza in campo nazionale.
La posizione, dopo un periodo di ambientamento, comporta l'assunzione della piena responsabilità su tutti gli organi contabili e la diretta supervisione delle varie sezioni nelle quali questi si articolano (fatturazione, contabilità clienti, fornitori, paghe, contabilità generale cassa ecc.) e del personale addetto e parallelamente il controllo amministrativo delle Filiali.
La persona da assumere, che dovrà risiedere ad Asti o nelle immediate vicinanze, dovrà possedere: diploma in ragioneria, età intorno ai 30 anni, esperienza professionale specifica pluriennale, acquisita in posizione responsabile in azienda di medio dimensioni, massima serietà.
Sono previsti: l'inserimento in ambiente giovane e dinamico, l'inquadramento in prima categoria (alle dipendenze del Direttore Amministrativo) e una retribuzione adeguata all'esperienza.
Si prega rispondere entro 10 giorni, specificando età, esperienza maturata e pretese.

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 139 — 10100 TORINO

INDUSTRIA CHIMICA ricerca:

1) per servizio di stabilimento:
n. 1 Laureato in chimica
conoscenza dell'inglese e con precedente esperienza di stabilimento chimico. Età 32-40 anni.

2) per reparto commerciale:
n. 1 Laureato in chimica e Perito chimico
preferibilmente con esperienza nel campo della gomma e buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto nonché di altra seconda lingua estera. Età 30-40 anni. Una precedente esperienza commerciale costituirà elemento preferenziale.

Scrivere inviando curriculum, referenze e pretese a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 75 — 10100 TORINO

Grande Industria Vinicola Internazionale
assumerebbe

giovane venticinque/trentenne

servizio militare assolto, diplomato o laureato, disposto effettuare viaggi ispettivi estero, scopo inserirlo proprio ufficio esportazione. Indispensabile perfetta conoscenza tedesco et inglese o francese. Si prega di non rispondere se non in possesso requisiti specificatamente richiesti.

Inviare curriculum, fotografia (non restituibile) et menzionare referenze.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 75 — Torino

La nostra è un'azienda europea che produce e distribuisce apparecchiature termotecniche per l'industria e l'edilizia residenziale. La concezione tecnologica dei nostri prodotti e i problemi collegati ai processi produttivi impongono un sostanziale potenziamento dei quadri tecnici. Cerchiamo a tal fine:

Capo servizio impianti e manutenzione

che alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento coordini gli studi tecnico economici, la progettazione dei nuovi impianti (fabbricati, reti di distribuzione di fluidi ed energie, sistemi di trasporti interni, ecc.) e ne controlli l'esecuzione; provveda alla gestione degli impianti elettrici, meccanici ed edili assicurandone l'efficienza attraverso adeguati programmi di manutenzione (ordinaria e straordinaria); assicuri lo svolgimento delle azioni antinfortunistiche e la predisposizione dei dispositivi ergonomici.
Una preparazione tecnica molto avanzata è richiesta (la laurea in ingegneria) e un'esperienza professionale maturata presso il servizio impianti di grandi aziende meccaniche sono considerati requisiti essenziali. D'altra parte il prescelto proverrà da aziende moderne che affrontano tali problemi con disinvoltura e avvalendosi di tecniche avanzate. Età non superiore ai 36 anni.
Conoscenza specifiche della tecnica di programmazione (PERT, ALTAI, ecc.) non sono essenziali ma costituiranno titolo preferenziale. La posizione prevede l'inquadramento nella 1ª cat. industria. Sarà concordato un piano retributivo a medio termine all'atto dell'assunzione.

Specialista di esperienze, prove e collaudi per apparecchiature tecniche e gas

da inserire nella Direzione ricerche e sviluppo per la conduzione delle prove di funzionamento e prestazione dei prodotti allo studio. Il prescelto sarà un diplomato con esperienza diretta in posizione analoga di almeno 2 anni e con precedente back-ground in mansioni d'ufficio meccanico.
E' previsto un inquadramento piano retributivo e un inquadramento non inferiore alla 3ª categoria.

Ingegneri neolaureati

cui proporre un interessante inserimento nel settore organizzazione della produzione e studi dei metodi di lavoro. E' questa un'ottima opportunità per persone dotate di spiccata personalità, orientate a maturare una effettiva esperienza professionale in una Azienda in fase di notevole espansione e aperta all'adozione delle più moderne tecniche organizzative.
Età non superiore ai 28 anni.
E' previsto un periodo di formazione e di inserimento graduale in funzione delle caratteristiche delle persone prescelte.
Sarà proposto un piano retributivo a medio termine all'atto dell'assunzione.

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 155 — 10100 Torino ».

G. FERRARIS CONSULENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Un importante
GRUPPO CHIMICO NAZIONALE
specializzato nella produzione di acidi, solventi e derivati per uso industriale,
ha incaricato il nostro Studio di ricerche per i propri stabilimenti situati nelle immediate vicinanze di Milano e di Firenze

Ingegneri di manutenzione

Questa funzione, che comporta la responsabilità della perfetta efficienza di tutti gli impianti, sia di produzione che ausiliari, e anche strettamente collegata al ciclo produttivo. Perciò l'Azienda si prefigge di dare ai giovani ingegneri prescelti un'eccellente preparazione.
- Infatti per tale posizione, rispettivamente sede a Milano e a Firenze — il candidato ideale è un ingegnere, giovane di 28-30 anni, laureato in ingegneria chimica o elettrotecnica 3-5 anni di esperienza, maturata specialmente in industrie chimiche purché possa vantare una solida preparazione di lavoro.
- I prescelti saranno inseriti alle dirette dipendenze dell'ingegnere Capo di stabilimento e, dopo un periodo di tirocinio prodotto e impianti assumeranno la responsabilità della guida di un gruppo di tecnici manutentori.
- Gli interessati sono pregati di inviare un loro dettagliato curriculum, precisando l'attuale retribuzione e facendo riferimento alla sigla GIM/2, a

G. FERRARIS Via Cimarosa 26 20144 Milano

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
ricerca per propria Filiale di TORINO

a) impiegata - segretaria

20-25enne, in possesso di diploma superiore o cultura equivalente, preferibilmente esperienza già acquisita mansioni amministrative

b) magazzinieri

20-30enni, in possesso di diploma inferiore, dinamici e diligenti, preferibilmente con pratica di magazzino.

Inviare curriculum vitae a:
Etas - Kompass Pubblicità 142 — 10100 Torino.

COLORIFICIO TASSANI S.p.A. - GENOVA
nel programma di sviluppo delle vendite della Filiale Torino

CERCA AGENTI

Torino, Asti, Vercelli, Aosta.

SI RICHIEDE:
— Comprovata pluriennale esperienza nelle vendite preferibilmente del settore
— Iscrizione nell'elenco dei rappresentanti ed agenti di commercio.
— Spiccata attitudine vendite.
— Auto di proprietà.
— Età 30-35 anni.
— Residenza in luogo.

OFFRE:
— Inquadramento Enasarco trattamento provvigionale adeguato.
— Rimborso spese mensile fino a 150.000 lire fisse.
— Incentivi interessanti sulle quote di vendita assegnate.

Inviare curriculum manoscritto dettagliato e completo a:
Colorificio Tassani S.p.A. - Casella postale 81 - Genova/Bolzaneto
Assicurasi massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA TORINESE
RICERCA
COLLAUDATORI BENESTARISTI 1° - 2° CATEG.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5250 — 10100 TORINO

Società di importanza internazionale ricerca per Stabilimento in Torino

PROGETTISTI MOTORI a 4 e a 2 TEMPI

esperienza quinquennale nel campo della progettazione piccoli motori o pluricilindrici.
Titoli preferenziali: diploma perito industriale meccanico e conoscenza lingua inglese.
Età massima anni 40.
Dettagliato curriculum inviando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8621 — 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA DI CONFEZIONI

cerca

modellista

E' richiesta un'età compresa tra i 25 e 35 anni ed un'esperienza specifica acquisita nel settore della confezione maschile.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Etas-Kompass Pubblicità 125 - 10100 Torino

INDUSTRIA DI IMPORTANZA NAZIONALE
*****

a) propria Direzione di Milano

ingegnere meccanico
ingegnere elettrotecnico

cui affidare compiti di programmazione e valutazione degli investimenti.
E' richiesta una esperienza 3-5 anni, maturata in servizi generali di stabilimento e conduzione impianti.

b) per un suo stabilimento dell'Italia centrale

ingegnere meccanico

cui affidare il coordinamento di un reparto disegnatori.
E' richiesta esperienza di 2-4 anni di progettazione meccanica.

E' richiesta la conoscenza di lingua straniera, preferibilmente inglese e tedesca.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 120 — 20100 MILANO »

Fundus Fiduciario per l'investimento azionario S.p.A., società costituita dalla Saifi Finanziaria, cerca collaboratori ad alto livello che abbiano la competenza e l'introduzione necessarie per promuovere il collocamento del **Fondo di investimento** ed i servizi finanziari ed assicurativi che la Fundus mette a disposizione degli investitori.

Capital Italia

Si prega di scrivere a Fundus - Fiduciario per l'investimento azionario S.p.A. - Via Monte Santo 24 - 10125 Torino, che garantisce la massima riservatezza.

LA PERUGINA S.p.A.

assume

AGENTE

per Torino Città

Si richiede:
— età massima 35 anni;
— cultura medio - superiore;
— servizio militare assolto;
— auto propria

Si offre:
— retribuzione interessante ed adeguata all'incarico, costituita da provvigioni più congrue spese;
— inquadramento Enasarco

Costituirà titolo preferenziale avere operato nel settore dei beni di largo consumo presso Aziende modernamente organizzate. Le interviste avverranno individualmente ed in via riservata la 1ª o la 2ª aprile. Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto, corredato di foto recente a:

PERUGINA - Azienda del Gruppo IBP
Servizio Selezione Addestramento - 06100 Perugia

Importante Industria Tessile Settore Arredamento ricerca:

GIOVANE VENDITORE

qualificato introdotto nel ramo cui affidare la responsabilità delle vendite. La posizione prevede un graduale inserimento con effettive responsabilità organizzative con possibilità di accedere alla posizione di Direttore Commerciale. Il trattamento economico sarà direttamente proporzionale alla effettiva capacità esperienza.

MAGAZZINIERE

cui affidare completa gestione e responsabilità del magazzino.

ELETTRICISTA

nozioni da adibire al servizio Manutenzione Impianti.

OPERAI GENERICI

Saranno prese in considerazione le domande che specificano chiaramente le attività svolte e pretese economiche. I dipendenti a conoscenza del presente annuncio.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino »

Importante società editoriale cerca, per inserimento nel campo delle telecomunicazioni

DATTILOGRAFO

di 25-35 anni, dinamico, conoscenza del francese e dell'inglese.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino.

---

tecnico utensileria

pratico lavorazione e macchine utensili, mansioni capo reparto cerca importante industria.

Scrivere: Etas - Kompass Pubblicità 8598 — 10100 Torino.

ESPERTO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

pratico procedure Amministrative
CERCA Grande Complesso Industriale
con Sede in Genova

Scrivere inviando curriculum e indicando referenza
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 25 — GENOVA

Intervista con l'uomo che ha scritto il "dossier„ clamoroso

Scandalo del Casino: un signore ottantenne fa tremare i sanremesi

L'avv. Bertolini, già concessionario della Casa ■ gioco, ci dice: « I documenti in possesso del magistrato sono autentici » « Anche ai pci erano destinati dei fondi, ma furono ritirati da una persona che se li è mangiati » - « Il sindaco accenna a ■■■ possibilità ■ scambio di nomi, ma l'unico omonimo, deputato di Imperia, ■■■ ha mai preso il becco di un quattrino »

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 14 marzo.

Il *dossier* sul Casino — che ha portato all'incriminazione del sindaco, avv. Viale, e di altre otto personalità sanremesi ed alla richiesta di autorizzazione a procedere contro i deputati Aldo Amadeo (dc) e Luigi Ariosto (psu) — ■ composto da una ventina ■ fogli, alcuni battuti a macchina, altri scritti a mano. Vi sono segnati ■■■i di persone, sigle di partiti ■ cifre per ■ ■■■ che supera i cento milioni di lire; a fianco ci sono date che vanno dal febbraio all'aprile del 1963, epoca in cui l'Ata, presieduta dall'avv. Bertolini, concorreva per il rinnovo della ■■■ cessione della Casa da gioco.

Giornate « calde »

In queste « *giornate calde* » sanremesi circolano insistenti due interrogativi: « *I documenti saranno veri? La grafia è quella dell'avv. Bertolini?* ». E' chiaro che ■■■ potevamo rivolgere queste domande ai magistrati, che sono appena all'inizio dell'indagine. Le abbiamo rivolte direttamente all'avv. Bertolini, un signore di quasi ottant'anni che conduce vita ritirata, non animata da spirito di rivincita anche se, nella gestione del Casino, ci ha rimesso — dicono — un miliardo; di lui i sanremesi parlano con affetto definendolo « un gentiluomo ».

Ci avevano detto che l'avv. Bertolini « *non riceve i giornalisti* ». Invece ha accettato di fare una « *chiacchierata* », e crediamo sia la prima volta ■■■ quando, nel luglio scorso, sono venuti alla luce i documenti che ora hanno dato ■ via all'azione delle magistratura. Trascriviamo le battute dell'intervista che l'avv. Bertolini ci ha autorizzato a riportare.

« *Riconosco per veri* — ha premesso — *tutti i documenti e confermo che ■ calligrafia di quelli scritti ■ mano ■ la mia, tranne che in un caso* ».

Domanda: « In una delle pagine compare anche ■ sigla del pci con segnati a fianco ■ milioni e mezzo. I sanremesi ■ chiedono perché ■■■■ comunista figura nell'elenco degli incriminati. Lei ha una spiegazione? ».

Risposta: « *In effetti il pci non ha mai visto quei soldi perché vennero dati ad una persona che se li è "mangiati"* ».

Domanda: « L'avv. Viale ha accennato alla possibilità di uno scambio di nomi od all'ipotesi che qualche persona si sia presentata a sua insaputa ».

Risposta: « *Omonimo dell'avv. Francesco Viale è l'ex deputato di Imperia Ambrogio Viale, che ■■■ ha mai preso il becco ■ un quattrino e che è al di sopra di ogni sospetto* ».

Domanda: « Sembra che l'avv. Viale abbia una lettera nella quale lei lo ringrazia "*per l'aiuto disinteressato*" concesso alla società Ata ».

Risposta: « *E' una storia complicata. Accettai ■ firmare quella lettera, concordata con loro, perché avevano promesso ■ aiutarmi per il sollecito pagamento dell'arredamento che, l'anno scorso, alla fine della concessione, avevo lasciato nelle sale del Casino. Quei 75 milioni mi sarebbero stati utili per evitare il fallimento dell'Ata* ».

L'intervista si è conclusa con questa domanda: « *Si costituirà parte civile contro le persone che l'hanno accusata di corruzione?* ». L'avv. Bertolini ha risposto: « *Sì, mi costituirò parte civile* ».

Che ■■■ dice il sindaco dimissionario avv. Francesco Viale? L'abbiamo avvicinato oggi. Ha nominato suo difensore l'ex senatore avv. Bruna, di Imperia. Ci è ■■■ se■■■. « *Mi auguro* — ha dichiarato — *che ■ magistratura possa procedere rapidamente ■ che sia fatta luce completa al più presto, come ■■ stesso avevo più volte chiesto fin ■■■ quando in città si cominciava a parlare del dossier segreto. Ho la coscienza tranquilla. Ai miei figli lascerò certamente per testamento spirituale una frase: "Non occupatevi di politica"* ».

Senza sindaco

Il giudice istruttore del Tribunale di Sanremo, dott. Luigi Fortunato, al quale è affidata l'istruttoria, è noto per la rapidità ■ lavoro. Oggi ci ha detto: « *Ho già cominciato ■ lavorare. I processi non li lascio stagionare un giorno* ». L'istruttoria può ■■■cludersi ■■■ ■ rinvio a giudizio delle 9 persone (ed eventualmente dei due parlamentari se sarà concessa l'autorizzazione a procedere) oppure ■■■ la sentenza assolutoria di non luogo a procedere.

Sul tavolo ■■■ dott. Fortunato potrebbe arrivare, tra qualche tempo, anche il *dossier* sulla commissione ■■■ le licenze edili del Comune di Sanremo. Il Consiglio ■■■nale ha svolto un'inchiesta ed ora il procuratore generale ha chiesto ■■■ dei verbali qualora ravvisasse gli estremi ■■ reato, gli atti verrebbero trasmessi al dott. Fortunato per l'istruttoria.

Non basta. Oggi alcuni esponenti liberali (compreso il ■■■ Giuseppe Rovere, che ha presieduto ■ commissione di indagine sull'operato della commissione per le licenze edilizie), hanno dichiarato: « *Appena nominato il ■■■ sindaco, chiederemo un'altra commissione di inchiesta per accertare se le ■■■ istruzioni realizzate hanno rispettato i limiti imposti dalle licenze* ». Sanremo oggi ■ senza sindaco, con in corso un procedimento della magistratura per lo « *scandalo del Casino* », con il *dossier* ■■■ l'edilizia all'esame del procuratore generale, ■ con l'annuncio di un'altra inchiesta sugli abusi dei costruttori. Un esponente cittadino ha commentato: « *E' ■■■ vera tempesta ■ immoralità amministrativa* ».

Nella commissione edilizia le cose erano giunte ad un punto tale ■■■ il sindaco, in parecchie occasioni, si è rifiutato di firmare le licenze che la commissione stessa aveva già approvato. Alcuni membri della commissione erano allo stesso tempo progettisti e giudici dei progetti.

Non è nemmeno escluso che l'insieme di questi fatti porti alla crisi della Giunta ■■■ oggi ■ formata ■■ democristiani ■ indipendenti, con l'appoggio esterno dei liberali. Il comitato direttivo dei liberali sanremesi oggi ha deciso di respingere la richiesta della democrazia cristiana di discutere subito il bilancio preventivo ■■■ Comune. I liberali sostengono che bisogna prima nominare il nuovo sindaco, poi passare al bilancio.

La seduta consiliare per discutere il bilancio era convocata per questa ■■■. I democristiani hanno accettato ■ punto di vista dei liberali dopo una lunga discussione. Alle ■■ ■ seduta è stata rinviata. ■■ prossima, ■ ■■■ da stabilire, discuterà le dimissioni del sindaco.

Sergio Devecchi

Il convegno di Chiavari

Troppe le opinioni sul verde da salvare

Chiavari, 14 marzo.

(*p. r.*) Al convegno indetto ■■ « Italia Nostra » a Chiavari, ■■■ secentesco palazzo ■■■ l'azienda di soggiorno sul tema « *Verde per vivere nel Tigullio* », non ■ stato possibile ■■■ per diversità ■ opinioni addivenire a un ordine ■■■ giorno quale espressione ■■■ le conclusioni dei lavori. L'on. Vittorio Pertusio, che presiedeva il convegno, ha detto che di positivo ■ è avuto lo stimolo ■■■ la pubblica amministrazione ■ maggiormente considerare il verde come un bene indispensabile a tutti.

Numerose ■ relazioni. Il prof. Enrico Tortonese, direttore del Museo civico ■ storia naturale di Genova, ha disquisito sulla necessità di mantenere la fauna per conservare l'equilibrio naturale tra animali ■ foreste. Il prof. Rodolfo Pichi Sermolli, dell'Università di Genova, ha rilevato come l'uomo, appena apparso sulla Terra, abbia procurato al mondo vegetale notevoli « guai », dapprima come cacciatore, poi come pesatore, in seguito quale agricoltore. Il dott. Fabio Cristofolini, dell'Ispettorato forestale di Genova, ha parlato dei frequenti incendi (causati dai turisti domenicali) che colpiscono i monti.

Dal ■■■■ è emerso quanto già si sapeva: la costa del golfo Tigullio è pressoché sommersa dall'asfalto e dal cemento. ■ potrà ■■■ ■■ salvare l'entroterra se verrà frenato lo sviluppo edilizio.

La verità dopo 23 anni?

I mandanti della ■■■ di Portella

I loro nomi sarebbero elencati in un documento consegnato alla magistratura da un ex deputato del pci

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 marzo.

Alcuni documenti, tenuti segreti per oltre vent'anni, potranno ■■■ fare luce sulla strage di Portella delle Ginestre, località presso Palermo, dove, ■ 1° maggio 1947, i mitra della banda Giuliano ■■■■■ 11 persone e ne ferirono cinquantasei. Contadini, artigiani, gente ■■ popolo, sindacalisti ■■■ convenuti per celebrare ■ festa del la■■■.

I documenti *top secret* dovrebbero contribuire anche a « *spiegare* » l'uccisione di Gaspare Pisciotta ■ quella segretario della Camera Lavoro di Sciacca (Agrigento) Accursio Miraglia. Il primo delitto quasi certamente è in relazione alla strage di Por■■■.

Ex luogotenente di Salvatore Giuliano, Pisciotta, la mattina del 9 febbraio 1954, fu assassinato nel carcere dell'Ucciardone, dove ■■■ rinchiuso in cella con il padre, anch'egli condannato per il massacro del 1° maggio '47. Gli diedero una tazza di caffè alla stricnina.

Su questi ■■■ episodi, tra i più noti di quel rovente dopoguerra siciliano — dominato dalla meteora del separatismo ■ dalla c■■■ guente lotta tra le forze dell'ordine e gruppi armati — si sta aprendo ora un nuovo *dossier*. Il depositario ■■■ *dossier* è il prof. Giuseppe Montalbano.

Già deputato comunista alla Costituente, sottosegretario alla Marina Mercantile, professore ■ procedura penale all'Università ■ P■■■mo, radiato dal pci una decina d'anni fa, sarà ascoltato mercoledì a Roma dalla Com■■■■ antimafia.

Il prof. Montalbano, che, come è noto, aveva recentemente dichiarato ■ possedere una lettera ■■■ i nomi dei presunti mandanti della strage ■ Portella, ha consegnato una copia fotostatica ■■■ documento alla Procura della Repubblica. Montalbano ha confermato che la lettera gli era stata lasciata dall'on. Antonio Ramirez in punto di morte. Essa contiene quanto fu riferito ■ 7 dicembre 1951 ■ Ramirez dall'on. Gioacchino Barbera (ex deputato regionale monarchico morto parecchi ■■■ ni fa), in merito ai supposti mandanti della strage di Portella ed i ■■■ rapporti ■■■ Giuliano, nonché ■ merito ai mandanti dell'omicidio del Miraglia.

Antonio Ravidà

Il delitto scoperto in un alloggio ■ Legnano

Una vedova uccisa a sfregiata con un bastone da un maniaco

La vittima ■■■ 47 anni - Forse aveva un appuntamento ■■■ l'assassino - E' stata colpita con il manico d'una scopa - Due donne, venute per vedere la televisione, hanno trovato il cadavere

Legnano. Francesco Giazzi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

Una vedova, Francesca Giazzi, 47 anni, è stata uccisa ieri nella ■■■ abitazione di Legnano col manico di una scopa: gli inquirenti hanno escluso l'ipotesi del ■■■ a scopo di rapina, in quanto dall'alloggio non è sparito nulla. Si è più propensi a credere che ad uccidere la donna sia stato ■■■ maniaco ■■ quale la vedova potrebbe aver avuto un appuntamento.

Il delitto è avvenuto ieri in un alloggio di 3 locali più i servizi al primo piano di uno stabile di via Cremona, dove da qualche tempo era andata ad abitare Francesca Giazzi: la donna, rimasta vedova del marito Francesco Gasparri nel 1967, aveva preso con sè la vecchia madre, che però ai primi della settimana era partita per Cremona ospite di alcuni parenti.

■■ vedova aveva trovato lavoro alla mensa aziendale ■ una grossa industria; la sua era una vita normale. Di carattere riservato non ■■■ abituata ad allacciare amicizie e chi la conosceva è certo che non c'era posto nella sua esistenza per avventure sentimentali. Ieri mattina, la Giazzi non era andata al lavoro e ■■■ aveva ■■■■ meno chiesto ■■■ permesso: i vicini l'hanno vista uscire di casa in bicicletta verso le 10 per andare a fare la spesa e l'hanno notata al ritorno ■■■ ■ 11,30. Da quel momento di lei non si han■■■ più ■■■■. Un vicino l'ha solo sentita parlare in ■■■ con qualcuno, ma non è stato ancora possibile accertare con chi.

Lo ■■■ coinquilino, verso le ■ e 30, udite ■■■ grida provenire dall'alloggio della vedova, si ■ affacciato sul pianerottolo, ma non ha sentito altri rumori sospetti. Ha creduto di essersi sbagliato e non vi ha più fatto ■■■.

La scoperta ■■■ cadavere è stata fatta ieri verso le 21 da due coinquiline, Bianca Guazzoni e Maria Nebuloni che dovevano recarsi dalla Giazzi per vedere ■ televisione: dopo ■■■■ bussato alla porta dell'alloggio della vedova, non avendo ricevuto alcuna risposta hanno gi■■■ la maniglia e si ■■■ accorte che l'uscio era aperto. Le due donne sono entrate ed hanno acceso la luce: ■■■ corridoio c'erano chiazze ■ sangue; nella camera il letto era in ordine, ma c'era sangue dappertutto. Francesca Giazzi, che indossava una vestaglia, giaceva morta tra il letto e la parete con il volto sfigurato. Le due donne hanno dato l'allarme. Il medico legale ha potuto stabilire che il decesso doveva risalire a qualche ■■■ prima, forse tra le 15 e le 17, proprio cioè quando il vicino aveva sentito le grida.

Le indagini hanno accertato che la vedova era stata massacrata con un manico di scopa, trovato insanguinato sotto il letto: l'assassino, prima di allontanarsi, ha poi cercato di cancellare ogni traccia della sua presenza. Si ■ lavato ■■■ mani ■ si è tolto il sangue dalle suole delle scarpe sfregandole su un tappetino. Poi ■ fuggito da ■■■ finestra, trovata aperta e con macchie di sangue sul davanzale.

In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi che il delitto fosse stato compiuto per rapina, ma una perquisizione ha permesso di accertare che dall'alloggio non ■■■ sparito nulla. I risparmi della vedova, 100.000 lire in contanti, erano nel cassetto di un mobile, assieme ai pochi gioielli della vittima. Le indagini puntano invece sul delitto di un maniaco col quale ■■■rse ■ vittima aveva un appuntamento.

g. m.

Rubata la cassaforte del municipio di Carignano

Carignano, 14 ■■■.

(*f.*) Il municipio di Carignano è stato saccheggiato ieri notte dai ladri, che si sono impadroniti fra l'altro di una cassaforte contenente 3 milioni ■ ■■■. Entrati nell'edificio dopo avere forzato una porta secondaria, i malfattori hanno prima rovistato negli uffici dell'anagrafe, al primo piano, impadronendosi di 130 mila lire trovate nel cassetto di una scrivania. Quindi so■■■ saliti al secondo piano ■ dall'ufficio dell'economato hanno asportato il forziere, svellendolo dal muro con un paziente lavoro ■ scalpello e mazza.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati e ■■■ denunciato ai carabinieri, che hanno richiesto l'intervento degli specialisti ■ rilievi scientifici del ■■■ Investigativo di Torino.

Dopo l'annuncio del fidanzamento

Don Ottenio licenziato dal seminario di Rivoli

Ha perso il posto di aiuto-bibliotecario - « E' un abuso », ha detto l'ex parroco - Oggi a S. Stefano di Montemagno un nuovo sacerdote dirà Messa

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 14 marzo.

Domani, don Geremia, parroco della frazione Grano, salirà a Santo Stefano per celebrare la Messa al posto di don Ottenio, rimosso dal suo incarico per ordine del vescovo di Casale, Emilia Quasolo, la perpetua della parrocchia di Santo Stefano, si affanna a lustrare i candelabri, pulire i pavimenti, sostituire i veri consumati, « perché la chiesa dev'essere in ordine, qualunque cosa accada. Non bisogna dimenticare ■■■ questa è la casa del Signore ». Nella canonica don Ottenio raccoglie i suoi appunti: domani mattina, molto prima dell'ora della Messa, andrà via. « E' una fuga don Ottenio? », *chiedo.*

« Non scappo — *risponde.* — Preferisco andar via per non creare una situazione spiacevole. Vi sono molti parrocchiani che non vedono di buon occhio la mia destituzione. Sono venuti a dirmi di rimanere, anche se mi sposo. Per questo domattina parto: non vorrei, con la mia presenza, provocare qualche attrito ».

Che la maggior parte degli abitanti della piccola frazione stiano ■■■li con l'ex parroco è vero. Parlando con loro si ricevono attestazioni di simpatia nei confronti ■ don Ottenio. Soltanto alcune donne lo hanno criticato, ■■■ dannando la sua intenzione ■ lasciare il celibato. A questo punto sorge spontaneo il sospetto che don Ottenio abbia cercato di approfittare dell'amicizia e della solidarietà della maggioranza dei suoi parrocchiani per influenzare le decisioni della Curia.

Quando glielo chiedo si infuria. « Sono voci prive di fondamento ■■■ in giro da qualcuno che ha tutto l'interesse di farmi del male. E' stato detto addirittura che io speravo in una "sommossa" popolare. Secondo questi impostori, io contavo su una rivolta degli abitanti contro il parroco che viene a celebrare la Messa in mia vece. Tutto questo è falso ■ mal■■■. Ripeto ancora una volta che ho fatto quello che ho fatto perché ritengo più onesto agire ■■■ luce del sole e perché ho il coraggio ■ la forza morale per affrontare tutti i rischi e le conseguenze di questo mio gesto ».

Le conseguenze non ■ sono fatte attendere. Sospeso dall'incarico di parroco, oggi don Ottenio ha perso il posto di aiuto bibliotecario che occupava nel seminario di Rivoli. « Mi hanno li■■■ », *dice allargando le braccia in ■■■ gesto di rassegnazione.*

f. f.

Orefice assalito in negozio rapinato di cinque milioni

Colpito ■■■ il calcio delle pistole da tre banditi - E' ricoverato in ospedale - L'episodio ■ Cusano Milanino

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

(*p. m.*) Dopo aver aggr■■■to ■ tramortito un ■■■■ tre banditi ■ ■■■■ impossessati di preziosi per un valore ■ circa ■ milioni ■ lire.

La rapina ■ avvenuta a Cusano Milanino, nella gioielleria di proprietà di Angelo Galli, di 66 anni, nella centrale via Italia. Ieri ■■■ poco prima della chiusura del negozio ■ Galli era intento a lavorare nel laboratorio, mentre la ■■■■■ Giovanna Galimberti, di 18 anni, abitante a Varedo in via Bellini 11, stava riordinando ■ banco di vendita. D'un tratto la giovane ha scorto un'auto di colore verde che si arrestava davanti alla gioielleria. Dalla vettura sono scesi tre uomini mascherati.

Giovanna Galimberti ■■■ dato l'allarme. ■ Galli, che già altre due volte era stato ■■■pinato, ■■ tentato di uscire dal negozio per la porta posteriore e chiamare soccorsi ma non ha fatto in tempo: i banditi l'hanno raggiunto e hanno cominciato a colpirlo alla ■■■ e al volto col calcio delle pistole. Quando l'orefice è caduto a terra svenuto, i rapinatori si ■■■ diretti ■■■■ la vetrina, hanno rotto il cristallo ■ si sono impadroniti di orologi, anelli, brillanti e bracciali. Infine sono fuggiti a bordo dell'auto, al volante della quale era rimasto un loro complice.

La Galimberti, che ■■■ rimasta impietrita ■■ terrore, quando ha visto i banditi allontanarsi ha cominciato ad invocare aiuto. Le sue grida ■■■■ state udite dalla moglie dell'orefice, Elena Lissone, che abita in un appartamento sovrastante il negozio. Insieme ■■ alcuni passanti, la Lissone ■■ soccorso il marito, che è stato ricoverato all'ospedale di Desio. La prognosi ■ di 30 giorni.

Tre detenuti segano le sbarre evadono dal carcere di Canelli

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 14 marzo.

Tre degli otto detenuti ospiti delle carceri mandamentali di Canelli, sono evasi la notte ■■■■. Le ricerche, dirette dal cap. Volpe comandante la tenenza ■■ carabinieri ■■ Canelli e dal capitano Formato del Nucleo investigativo ■ Torino, non hanno dato finora alcun risultato.

I tre erano stati portati dalle « Nuove » di Torino dove, come si sa, i posti ■■■ tutti occupati, al ■■■■ ■ Canelli. Sono Armando Agugliano, 35 anni, abitante a Torino in via Cherubini 65; Salvatore Scundi, 24 anni, pure residente a Torino in via Giosuè Borsi 116, e Antonio Casadio, 30 anni, di Roma. I primi due stavano scontando tre mesi di reclusione per guida senza patente; il terzo quattro mesi e 15 giorni per favoreggiamento.

La fuga è avvenuta verso l'una e mezzo. I detenuti hanno segato un'inferriata della sala riservata ■ colloqui con gli avvocati ■ i familiari, al piano terreno, ■ di qui ■■■ no raggiunto un corridoio che ■■■■ ■ locali sottostanti il palazzo comunale. Hanno attraversato tre camere vuote ■ sono usciti ■■ cortile del Municipio: poi, scavalcando il cancello, ■ ■■■ calati nella centrale via Roma, in quel momento deserta.

Pare che gli evasi siano fuggiti, quasi certamente con la complicità di qualcuno, a bordo di una « 1300 » targata Torino, scomparendo da Canelli. L'auto verso le quattro, è stata fermata, per un controllo, dalla polizia: gli agenti non sapevano ■■■■ nulla dell'evasione e ■■■ avendo riscontrato alcuna irregolarità, hanno lasciato proseguire i fuggitivi.

Le indagini dei carabinieri sono concentrate soprattutto a Torino, per quanto riguarda l'Agugliano e lo Scundi: le loro abitazioni sono sorvegliate.

g. r.

CONTRO CELLULITE e KG. QUESTO «AUTOMATIC D.C.T.» E' DAVVERO UNA BOMBA!

Ho 20 anni, mi chiamo Karen Melchior, sono entusiasta dell'automatic DCT. Pur non avendo dei problemi gravissimi i soliti cuscinetti alle cosce mi affligg■■■ per le « mini » e i pantaloni ■■■ ci volevano proprio! Li ho eliminati ■ bevissimo tempo e ■■■ molto molto felice.

■■ 31 anni, mi chiamo Laura Berni, ho ■■■tenuto dei risultati eccellenti e rapidissimi con l'automatic DCT. Dopo la maternità la mia figura era rimasta appesantita ed i tessuti rilassati. Il mio corpo è ora come prima della gravidanza « posso solo dire « grazie DCT ».

Ho 40 anni, mi chiamo Egle Orlandi, e francamente devo dire che è stato più marito a farmi iniziare il trattamento. Io ero scettica ed un po' pigra, ma risultati meravigliosi hanno pienamente vinto i miei timori, ed ora sono entusiasta. Mio marito poi da quanto è felice sembra che i risultati li abbia ottenuti lui.

Ho 33 anni, mi chiamo Sandra Valli, ho fatto l'automatic DCT perché il ■■■ medico me lo ha suggerito. Temevo di trovarmi un po' imbarazzata invece devo dire che l'ambiente è talmente cordiale e discreto che mi ha messo subito a mio agio. I risultati sono stati eccellenti e mi sento inoltre molto meglio di prima anche fisicamente.

SUBITO AL PRIMO TRATTAMENTO ELIMINERETE CELLULITE E CENTIMETRI CON «L'AUTOMATIC D.C.T.» BREVETTO N. 40172 A/69

OMAGGIO ■■■ 1 AUTOMATIC D.C.T. ALLE PRIME DIECI PERSONE CHE FISSERANNO UN APPUNTAMENTO

AFFRETTATEVI PERCHÈ VI ASPETTIAMO!

PISCINA OLIMPIONICA
PISCINA MINERALE CALDA
PISCINA FREDDA
SAUNA E BAGNO TURCO
■■■■ E SPOGLIATOI PERSONALI
APERTO ININTERROTTAMENTE
DALLE ■ ALLE ■

ASSISTENZA INDIVIDUALE
MASSAGGI MANUALI E MECCANICI
INALAZIONI E ULTRAVIOLETTI
PARRUCCHIERE E REP. ESTETICA
SNACK BAR DIETETICO
CONTROLLO MEDICO

REPARTI MASCHILI E FEMMINILI

american health spas
ANG. VIA BARDONECCHIA - tel. 372 223

Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 16
ANG. VIA CERNAIA

Andiamo al bar a bere un Bergia

il vero amico del fegato

Rabarbaro Bergia: tantissimo rabarbaro, pochissimo alcool. Freddo con selz è appetitivo. Caldo, digestivo.

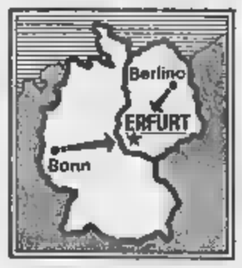
...E dopo un pranzo maggiorato, Grappa Stravecchia di Barolo, Bergia: la Stragrappa!

1870 - 1970: da cento anni Bergia distilla qualità

ANALISI

Un lungo cammino

(Difficoltà e prospettive del «dialogo» fra le Germanie)



«Un lungo cammino comincia con un *piccolo passo»*, ■ detto Brandt, riferendosi all'incontro con Stoph, fissato per il 19 prossimo ad Erfurt. Per quanto piccolo fosse, il passo iniziale presentava tuttavia grosse difficoltà, come hanno dimostrato le trattative tecniche e protocollari per stabilire sede e modalità dell'incontro. Per vent'anni, da quando sono sorte la Repubblica Federale e la Repubblica Democratica, le due Germanie hanno continuato sempre più a voltarsi le spalle; è difficile che ora cominci, con senso di un primo avvicinamento, e dunque accolta come un avvenimento storico.

Nessuno si fa illusioni, naturalmente, che un primo contatto, sia pure di otto ore, tra Brandt e Stoph, possano derivare risultati immediati, conclusivi: nessuno ha riconosciuto il Cancelliere, *«non sarà semplice giungere rapidamente ad una distensione* fra *due Germanie»*. Comunque vada l'incontro a Erfurt, l'importante è però che il ghiaccio sia stato rotto fra Bonn e Berlino Est, che l'una e l'altra diano prova di buona volontà distensiva. Lo si è visto, di concreto, nel superamento dell'ostacolo che sembrava dovesse impedire l'incontro: il passaggio a nord di Brandt attraverso Berlino Ovest, per recarsi a Berlino Est, la sede originariamente proposta per l'incontro.

Insistendo per toccare Berlino Ovest, il Cancelliere voleva riaffermare tangibilmente i diritti che la Repubblica Federale ritiene di vantare su questa parte dell'ex capitale del *Reich*. Opponendo il proprio rifiuto, il governo della Germania comunista intendeva invece ribadire la propria tesi, che Berlino Ovest non ha niente che fare con la Repubblica Federale, ma è una terza entità tedesca. E' inutile addentrare nei particolari dell'intricata situazione di Berlino, sulla quale l'unico punto fermo, in diritto internazionale, rimane l'accordo interalleato fra i quattro vincitori della guerra, che non prevedeva l'attuale divisione in due della città. L'unica soluzione saggia è dunque quella a cui sono giunti i negoziatori dell'incontro Brandt-Stoph, cioè di «mettere tra parentesi» la questione di Berlino, lasciandone la soluzione ai quattro «Grandi».

Pure accantonato il problema di Berlino, il divario tra le posizioni di partenza di Brandt e di Stoph rimane sempre assai vasto, apparentemente incolmabile. La Repubblica Democratica ha ripetuto a sazietà, come scrive il *Neues Deutschland*, «*l'incontro tra i due capi di governo ha lo scopo di instaurare rapporti a parità di diritti fra i due Stati sovrani*». La Repubblica Federale, al contrario, anche se ormai ammette che l'«altra Germania» è uno Stato, non vuole spingersi sino al riconoscimento formale di diritto internazionale; l'incontro con Stoph, secondo Brandt, dovrebbe servire genericamente a migliorare l'atmosfera.

Sul piano giuridico la differenza sostenuta da Brandt tra la constatazione dell'esistenza di uno Stato ed il suo riconoscimento diplomatico è una sottile debole e capziosa. Ma il vero problema è politico, e allora si può capire la cautela di Brandt. Del resto Wehner, il «cervello» del partito socialista, ha detto che è illusorio credere «*di potere evitare un riconoscimento* de jure *del Ddr*».

Soprattutto occorre tener presente che il vertice inter-tedesco è un elemento fondamentale importanza, dell'intera *Ostpolitik* inaugurata da Brandt: un'operazione unitaria che è in pieno svolgimento, pare con buone prospettive, anche a Mosca ed a Varsavia, e dovrebbe estendersi, fra poco, a Budapest. È una politica coraggiosa e lungimirante, sulla quale Brandt sa che il gioco non tanto il cancellierato, quanto il posto nella storia: se riuscirà, come merita, avrà fatto della Germania occidentale ed orientale, un ponte fra le due Europe, avrà dato il miglior contributo alla stabilità e sicurezza dell'Europa.

Ferdinando Vegas

Giovedì comincia il dialogo fra le due Germanie

Bonn ha promesso a Pankow il riconoscimento diplomatico

La notizia (diffusa dalla *Koelnische Rundschau*) non è stata smentita dal governo federale - La decisione dell'incontro a Erfurt (a metà strada fra Bonn e Berlino) fu presa a Mosca dopo i colloqui russo-tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 marzo.

Pur ottenere il colloquio con la Germania comunista, il governo di Bonn avrebbe promesso a Pankow il riconoscimento diplomatico, sia pure subito. La notizia, diffusa oggi dalla Koelnische Rundschau, *non è stata dal governo di Bonn.*

Il giornale di Colonia rivela che la decisione della Germania Est, assolutamente inattesa, di accettare la proposta del cancelliere Brandt per tenere il «vertice intertedesco» in un luogo che non fosse Berlino Est, è stata presa a Mosca, durante il decimo colloquio del plenipotenziario di Bonn Egon Bahr con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

A Mosca è stata constatata concordanza di interessi: dell'Unione Sovietica, che mira a turbare le in Europa per giungere a una conferenza per la sicurezza, e della Germania Federale, che vuole «dialogare» Berlino Est. Egon Bahr, basandosi su dichiarazioni del capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Herbert Wehner — secondo il quale «riconoscimento» non riconoscimento della Germania comunista non devono essere un dogma» — avrebbe fatto intendere a Gromyko ciò che nella Germania Federale «cantano anche i ciechi sui tetti», anche non ufficialmente ammesso: cioè che un giorno a l'altro, quando l'opinione pubblica sarà sufficientemente preparata, il governo federale riconoscerà Ddr non soltanto de facto, anche de jure. In seguito a questa promessa, da Mosca sarebbe partito a Berlino Est l'ordine dare via libera all'incontro Brandt-Stoph.

Willy Brandt, che ha ignorato del tutto le rivelazioni del quotidiano di Colonia, ha detto oggi, in due comizi elettorali in Westfalia, che terrà il 19 marzo a Erfurt «senza illusioni», non aspettandosi risultati sensazionali da questo primo «vertice intertedesco». «Tuttavia — ha aggiunto — non vorrei sottovalutare la buona volontà dimostrata dalle due parti, nonostante le note divergenze di opinione». Secondo il Cancelliere, il solo fatto che tedeschi dell'Ovest parlino per la prima volta con tedeschi dell'Est «è un avvenimento politico di primaria importanza», quando si pensi che per vent'anni è stato il silenzio».

Brandt ha aggiunto di essere sicuro che l'incontro del 19 marzo a Erfurt non sarà il solo. Ad esso seguiranno altri colloqui, oltre a quello — già deciso — entro l'estate. E' certo che essi arresteranno il moto di allontanamento tra la Repubblica Federale e la Ddr. Secondo Brandt, il marzo a Erfurt si vedrà «nel dei prossimi anni sarà possibile giungere a un qualche accordo».

Tito Sanna

Rinviato l'incontro Bahr-Gromyko di ieri

A venerdì prossimo - Il ministro sovietico ha l'influenza

Mosca, 14 marzo.

L'incontro in programma per questa mattina tra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e il segretario di della Germania Occidentale Egon Bahr è stato annullato, poiché Gromyko è colpito da un attacco influenzale. L'incontro doveva essere l'ultimo della fase preliminare nelle discussioni tra Mosca e Bonn per la conclusione di un accordo di rinuncia alla forza. Avverrà venerdì.

La notizia dell'annullamento dell'incontro è stata data dall'ambasciata tedesca.

(Ansa-Reuter-Afp)

Convogli militari russi sulla Berlino-Amburgo

Intralci alla circolazione sulla autostrada, in territorio Ddr

Berlino, 14 marzo.

Un convoglio militare sovietico di circa veicoli è transitato la notte scorsa sull'autostrada Berlino - Amburgo nella Repubblica democratica tedesca, intralciando la circolazione per circa due ore.

Secondo alcuni viaggiatori, i quali hanno chiesto spiegazioni ai posti frontiera delle due Germanie all'uscita verso Amburgo, il transito del convoglio militare sovietico spiegherebbe con da Praga e Belgrado, a fonti americane ed indica in Aleksandr Shelepin «l'uomo che ha più probabilità emergere massimo leader sovietico».

L'articolo è intitolato *Room at the top?* cioè «*Posto libero alla sommità?*» con un riferimento ironico ad un famoso film ch'ebbe Lawrence Harvey come interprete. Premesso che non sono avute a Mosca conferme di un documento severa critica a Kossighin e Breznev che sarebbe stato firmato da Shelepin, Suslov e Mazurov, tutti membri del Comitato centrale, che apparenza la situazione politica è tranquilla, *Sunday Times* scrive che nondimeno «i più *alti circoli dell'intelligence americana sono convinti che le tensioni in seno al Politburo si siano andate sviluppando parecchi mesi che uno showdown sia imminente».*

In questi stessi ambienti di Washington vi sono convinzioni cambiamento breve scadenza «i funzionari più esperti «*scommettono il loro denaro Shelepin*». In discorso segreto tenuto Comitato centrale nel 1969, dice ancora il *Sunday Times*, Breznev «*ammise che l'economia era in serie difficoltà*» a quanto pare «*sollecitò un più stretto controllo dello Stato sulla pianificazione raccomandò dure misure di austerity per contrabattere i rallentamenti del ritmo di sviluppo in varie industrie*». Lo scopo globale «*di salvare il piano quinquennale ora all'ultimo anno, alzando la produttività dei lavoratori, arginando il forte assenteismo e l'alcoolismo, eliminando gli sprechi di materiali per inefficienza o furti*».

Il 1969 inoltre stato di per l'agricoltura russa e la produzione di grano; anziché raggiungere l'obiettivo fissato di un incremento del 6,2 per cento contrasse del 3,2 per cento. La responsabilità tali contrattempi è attribuita ai due *leaders*. I «ribelli» Politburo inoltre criticherebbero la presente politica Cremlino verso le nazioni del Patto Varsavia. I ribelli sarebbero «duri» cui sono graditi gli sviluppi attualmente in corso a Praga, ma cui dispiacciono le tendenze «liberali» in atto in Ungheria come in Romania.

Mentre *Sunday Times* concentra la sua attenzione sulle vicende Cremlino, il *Sunday Telegraph* prospetta l'eventualità di mutamenti interni in un'altra parte mondo comunista: il Vietnam del Nord. Qui pure ci sono «*segni profonde divergenze tra i leaders che hanno guidato "collettivamente" il paese dopo la morte del presidente Ho Ci-Minh*»: si desumerebbe particolare un articolo del primo segretario del partito comunista Hanoi, Le Duan, che contiene «*un inequivocabile ammonimento sull'imminenza di una purga*».

Carlo Cavicchioli

Le voci di crisi a Mosca

Nuova smentita «difficoltà» nel pcus

Mosca, 14 marzo.

Un portavoce del Governo sovietico ha negato oggi che un gruppo di alti funzionari Cremlino abbiano tentato di scuotere la posizione del segretario generale del pcus, Breznev, e del primo ministro Kossighin dopo una disputa sul mancato raggiungimento di obiettivi economici.

La smentita viene dal ministero degli Esteri, cui numerosi corrispondenti occidentali hanno chiesto chiarimenti sulle notizie circolate negli ultimi tre giorni a Vienna e Londra. Secondo tali notizie Mikhail Suslov, l'ideologo del Cremlino, Aleksandr Shelepin e Kirill Mazurov, tutti membri Politburo, avevano fatto circolare una lettera critica a Breznev Kossighin in cui si chiedeva una *leadership* più decisa. La lettera verrebbe discussa alla prossima riunione di primavera del Comitato centrale pcus.

Il portavoce del ministero degli Esteri così si è so: «*Tutte queste notizie sono interamente inventate, dal principio alla fine. Costituiscono una rozza e maligna provocazione da parte dei servizi giornalistici specializzati nella diffusione di falsità*».

Gli osservatori politici occidentali ritengono infondate le notizie di crisi al Cremlino, anche indubbiamente il cattivo andamento dell'agricoltura e dell'industria sovietiche potrebbe provocare dispute in futuro.

(A. P.)

A Londra non si esclude un rimpasto al Cremlino

Dopo Breznev, Shelepin?

Secondo il «Sunday Times» (che dichiara di aver raccolto notizie di fonte americana), il capo dei sindacati sovietici avrebbe le maggiori probabilità di affermarsi leader - Le debolezze dell'economia, causa principale dell'eventuale mutamento nelle alte sfere del pcus

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 marzo.

Il «Sunday Times» londinese ritiene prossimo un mutamento nelle massime sfere della gerarchia del Cremlino «quale risultato un tentativo da parte d'un gruppo all'interno del Politburo sfruttare le debolezze dell'economia russa e i ricorrenti fallimenti nell'agricoltura e nell'industria». Il giornale spiega attingere previsioni, oltre che alle voci pervenute in settimane da Praga e Belgrado, a fonti americane ed indica in Aleksandr Shelepin «l'uomo che ha più probabilità emergere massimo leader sovietico».

L'articolo è intitolato *Room at the top?* cioè «*Posto libero alla sommità?*» con un riferimento ironico ad un famoso film ch'ebbe Lawrence Harvey come interprete. Premesso che non sono avute a Mosca conferme di un documento severa critica a Kossighin e Breznev che sarebbe stato firmato da Shelepin, Suslov e Mazurov, tutti membri del Comitato centrale, che apparenza la situazione politica è tranquilla, *Sunday Times* scrive che nondimeno «i più *alti circoli dell'intelligence americana sono convinti che le tensioni in seno al Politburo si siano andate sviluppando parecchi mesi che uno showdown sia imminente».*

In questi stessi ambienti di Washington vi sono convinzioni cambiamento breve scadenza «i funzionari più esperti «*scommettono il loro denaro Shelepin*». In discorso segreto tenuto Comitato centrale nel 1969, dice ancora il *Sunday Times*, Breznev «*ammise che l'economia era in serie difficoltà*» a quanto pare «*sollecitò un più stretto controllo dello Stato sulla pianificazione raccomandò dure misure di austerity per contrabattere i rallentamenti del ritmo di sviluppo in varie industrie*». Lo scopo globale «*di salvare il piano quinquennale ora all'ultimo anno, alzando la produttività dei lavoratori, arginando il forte assenteismo e l'alcoolismo, eliminando gli sprechi di materiali per inefficienza o furti*».

Il 1969 inoltre stato di per l'agricoltura russa e la produzione di grano; anziché raggiungere l'obiettivo fissato di un incremento del 6,2 per cento contrasse del 3,2 per cento. La responsabilità tali contrattempi è attribuita ai due *leaders*. I «ribelli» Politburo inoltre criticherebbero la presente politica Cremlino verso le nazioni del Patto Varsavia. I ribelli sarebbero «duri» cui sono graditi gli sviluppi attualmente in corso a Praga, ma cui dispiacciono le tendenze «liberali» in atto in Ungheria come in Romania.

Mentre *Sunday Times* concentra la sua attenzione sulle vicende Cremlino, il *Sunday Telegraph* prospetta l'eventualità di mutamenti interni in un'altra parte mondo comunista: il Vietnam del Nord. Qui pure ci sono «*segni profonde divergenze tra i leaders che hanno guidato "collettivamente" il paese dopo la morte del presidente Ho Ci-Minh*»: si desumerebbe particolare un articolo del primo segretario del partito comunista Hanoi, Le Duan, che contiene «*un inequivocabile ammonimento sull'imminenza di una purga*».

Carlo Cavicchioli

Le voci di crisi a Mosca

Nuova smentita «difficoltà» nel pcus

Mosca, 14 marzo.

Un portavoce del Governo sovietico ha negato oggi che un gruppo di alti funzionari Cremlino abbiano tentato di scuotere la posizione del segretario generale del pcus, Breznev, e del primo ministro Kossighin dopo una disputa sul mancato raggiungimento di obiettivi economici.

La smentita viene dal ministero degli Esteri, cui numerosi corrispondenti occidentali hanno chiesto chiarimenti sulle notizie circolate negli ultimi tre giorni a Vienna e Londra. Secondo tali notizie Mikhail Suslov, l'ideologo del Cremlino, Aleksandr Shelepin e Kirill Mazurov, tutti membri Politburo, avevano fatto circolare una lettera critica a Breznev Kossighin in cui si chiedeva una *leadership* più decisa. La lettera verrebbe discussa alla prossima riunione di primavera del Comitato centrale pcus.

Il portavoce del ministero degli Esteri così si è so: «*Tutte queste notizie sono interamente inventate, dal principio alla fine. Costituiscono una rozza e maligna provocazione da parte dei servizi giornalistici specializzati nella diffusione di falsità*».

Gli osservatori politici occidentali ritengono infondate le notizie di crisi al Cremlino, anche indubbiamente il cattivo andamento dell'agricoltura e dell'industria sovietiche potrebbe provocare dispute in futuro.

(A. P.)

«L'Urss non prepara la guerra alla Cina»

Una nota dell'agenzia *Tass*

Mosca, 14

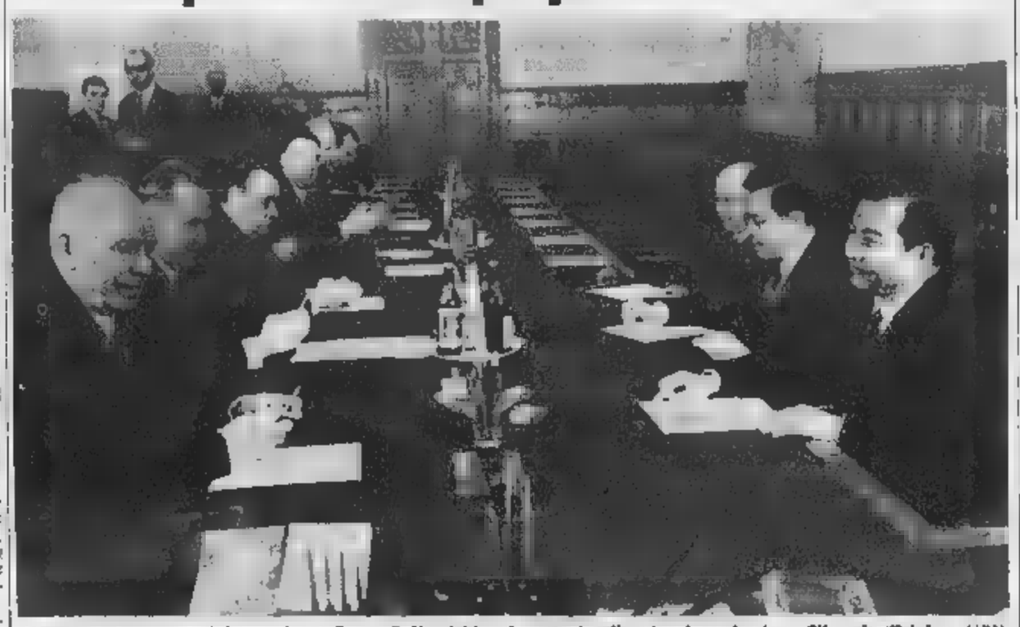
L'agenzia sovietica *Tass* ha diffuso ieri un dispaccio nel quale afferma che le voci di un progettato attacco russo alla Cina comunista sono «*invenzioni fondamento*». La *Tass* attribuisce «*alla stampa borghese e circoli governativi di certi Stati imperialisti*» la responsabilità di «*insinuazioni riguardanti situazione al confine cino-sovietico. Tali invenzioni non hanno alcun fondamento. Usandole, propaganda anticomunista sta cercando ostacolare i colloqui russo-cinesi in corso a Pechino e di "mieltare" elementi per accrescere la tensione nelle relazioni fra i due Paesi*».

«*Le forze armate sovietiche* — prosegue la *Tass* — *svolgono il loro dovere di normale amministrazione, accrescendo la loro efficienza in base ai consueti piani e rafforzando difese dell'Unione Sovietica in tutto il territorio*».

La *Tass* aggiunge: «*Si vocifera che l'Urss stia preparando un attacco alla Repubblica popolare cinese e che stia compiendo importanti movimenti militari. Queste dichiarazioni provocatorie sono sfruttate dalla propaganda cinese, che ha lanciato nel Paese una campagna di preparazione alla guerra*».

(A. P.)

I colloqui del Principe-presidente a Mosca



Mosca. Podgorny, a sinistra, al cui fianco Kossighin, durante i colloqui col cambogiano Sihanuk (Telefoto UPI)

Sihanuk del Cambogia al Cremlino discute la grave crisi del suo paese

"Sincere ed amichevoli" conversazioni Kossighin e Podgorny - Le *Izvestija* denunciano i "teppisti" che saccheggiarono a Pnom Penh le ambasciate del Nord Vietnam e dei vietcong - Domani Sihanuk a Pechino

Mosca, 14.

Il capo dello Stato cambogiano, principe Sihanuk, ha avuto oggi colloqui primo ministro Kossighin e col presidente del Soviet supremo Podgorny sulle attività dei soldati nord-vietnamiti e dei guerriglieri vietcong nel suo paese.

I colloqui stati definiti «*sinceri ed amichevoli*». Col segretario generale del pc sovietico, Breznev, Sihanuk non ha potuto incontrarsi perché il russo si trova nella Bielorussia per assistere manovre militari.

Diverse ore dopo gli incontri Sihanuk coi dirigenti Cremlino, le *Izvestija* hanno denunciato «*le azioni accuratamente preparate teppisti*» cambogiani, che hanno saccheggiato mercoledì a Pnom Penh le ambasciate del Vietnam del Nord e del governo provvisorio del Vietnam del Sud (*Vietcong*). Il giornale accusato elementi di destra di voler gettare il Cambogia «*nel campo americano*» ha chiesto che «*la solidarietà militante fra i popoli del Vietnam e del Cambogia sia salvaguardata*».

L'agenzia *Tass* ha diramato il testo completo del lungo appello dell'organo del partito comunista Vietnam *Nhan Dan*. Dell'incontro di Sihanuk con Kossighin e Podgorny, la *Tass* ha detto solo che sono state discusse questioni riguardanti il rafforzamento delle relazioni sovietico-cambogiane ed «*un certo numero di problemi internazionali*».

Lunedì Sihanuk partirà da Mosca per Pnom Penh, via Pechino. Non si sa quanto il Stato cambogiano conti fermarsi nella capitale cinese. I colloqui in Urss e Cina sembrano di pressione sugli Stati Uniti, che il Cambogia accusa di «illeciti interventi» negli affari interni il principe disse giorni fa a Parigi: «*Non vogliamo né la colonizzazione americana, né quella cinese*», ribadendo così esplicitamente la volontà mantenere la nazione cambogiana rigidamente neutrale.

(A. P.)

Hanoi attacca gli S. U. per i fatti in Cambogia

Tokio, 14.

Il giornale del partito comunista nord-vietnamita *Nhan Dan* che «sabotatori» stanno cercando di infrangere i legami amicizia fra i governi i popoli del Vietnam e del Cambogia. La colpa degli Stati Uniti, aggiunge il giornale comunista, che si rifà agli incidenti e alle dimostrazioni dei giorni scorsi.

Ricordando che sono devastate anche ambasciate del Vietnam del Nord e del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, nonché gli uffici dell'agenzia di stampa nord-vietnamita e di una missione commerciale, il giornale afferma che personale vietnamita suddetti uffici è stato «malmenato» e che sono stati episodi saccheggio in case e negozi di vietnamiti, sempre ad opera dei «*sabotatori*». Il giornale aggiunge che il principe Norodom Sihanuk «*ha svelato gli oscuri disegni degli imperialisti americani facendo luce sull'origine dell'attuale complessa situazione in Cambogia*». Si tratta evidentemente di riferimento a quanto ha detto Sihanuk a Parigi, cioè che «la destra ha approfittato» della sua assenza.

(A. P.)

Pechino accusa gli Usa di truppe in Laos

Pechino, marzo.

La Cina ha accusato gli Stati Uniti di avere inviato «segretamente» nel Laos ingenti forze di terra. L'agenzia *Nuova Cina* il *Quotidiano del Popolo* di Pechino scrivono che «*l'imperialismo americano ha segretamente inviato nel Laos ingenti forze di terra per intensificare la aggressione in tale Paese*».

Il *Quotidiano del Popolo* aggiunge: «*Dopo aver inviato da molto tempo nel Laos numerosi consiglieri, l'imperialismo americano ha inviato truppe terra, camuffate civili, al fine prendere direttamente parte all'attacco delle regioni liberate e massacrare popolo laotiano. Durante questo tempo le truppe imperialiste americane stanza nel Vietnam del Sud e nella Thailandia si sono più volte infiltrate attraverso frontiera laotiana per eseguire "missioni di combattimento". Prima di essere inviati nel Laos i soldati americani ricevono la istruzione di dichiarare, catturati, che si smarriti. Alcuni militari sono stati trasportati nel Laos aereo*»

(Ansa-Afp)

Gromyko va a Praga per seguire il "vertice,,

Scopo ufficiale della visita la definizione del trattato d'amicizia cèco-sovietico

Praga, marzo.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko giungerà lunedì a Praga, per una visita alcuni giorni.

Ufficialmente, lo scopo principale del suo viaggio sarà di definire il testo del nuovo trattato di amicizia e assistenza cecoslovacco-sovietico, che sarà firmato il 9 maggio, anniversario della liberazione di Praga e della della seconda guerra mondiale.

Ma la stesura del trattato non giustificherebbe da sola un prolungato soggiorno di Gromyko, personalità troppo importante ed impegnata per trattenersi fuori dell'Urss senza motivi molto validi. Se quindi — si prevede — egli rimarrà davvero parecchi giorni a Praga, è ritenere che ciò avverrà in relazione al problema tedesco, di viva attualità.

Il 19 Brandt e Stoph si incontreranno ad Erfurt, e v'è dice che Gromyko intende seguire direttamente il corso delle conversazioni da una sede più vicina e facilmente raggiungibile dalla Germania.

Il capo della diplomazia sovietica discuterà il problema tedesco anche con i dirigenti cecoslovacchi che, pur avendo problemi importanti in la Germania Occidentale — in primo luogo l'annullamento patto di Monaco settembre e convenienza più estesi rapporti economici — costretti a segnare il passo, per quanto riguarda i contatti con Bonn, a causa della violenta campagna che, nel 1968, venne scatenata contro Praga dai alleati. Ma, obiettivamente, anche i cecoslovacchi hanno bisogno una svolta nei rapporti Bonn e, prima o poi, sulla scia quanto Varsavia e di quanto presumibilmente farà Budapest, anche Praga dovrà affrontare il problema delle trattative ufficiali con i tedeschi occidentali.

Circa il trattato, è tener presente esso, sopraggiungendo dopo l'intervento militare 21 agosto 1968, potrà contenere qualche frase che ricordi la cosiddetta «dottrina Breznev» sulla sovranità limitata Paesi socialisti. Ma sarà interessante vedere se, e in quale misura, la diplomazia sovietica è disposta a codificare questa «dottrina», creando precedente di importanza dal punto di vista dottrinario e diritto internazionale.

(Ansa)

Conclusa in Russia le manovre nucleari

Dirette dal ministro Grechko, alla presenza Breznev

Mosca, 14 marzo.

E' stato annunciato ufficialmente che le manovre militari dirette dal ministro della Difesa sovietico, maresciallo Grechko, si sono concluse oggi nella Russia occidentale.

Le manovre, denominate *Dvina*, prevedevano un attacco nucleare simulato la partecipazione divisioni paracadutisti, di *commandos* elitportati, carri armati, missili caccia-bombardieri.

Tutti i giornali pubblicano stamane la notizia dell'arrivo Minsk segretario del pcus Leonid Breznev, ricevuto dal ministro della Difesa, maresciallo Grechko, per grandi manovre che si sono concluse in Bielorussia.

Le ultime fasi delle operazioni tra i campi «settentrionale» e «meridionale» hanno registrato una «battaglia frontale» tra forze corazzate, mille carri armati tutto, impiego simulato di armi atomiche tattiche.

Krasnaja, giornale dell'Armata Rossa, pubblica oggi le impressioni di un tenente colonnello sulle operazioni: «*Ci attendevamo molto dalle Dvina. La realtà* — scrive l'ufficiale — *ha superato ogni nostra previsione. I giorni trascorsi nelle e nei combattimenti, severa vita di campo simile a quella del fronte, stati una vera accademia maestria coraggio per tutti, soldato al generale. Abbiamo potuto constatare di nuovo che le nostre forze armate un quarto di secolo fa, benché anche allora avessero uguali nel mondo*». «*Non si deve dimenticare tuttavia* — conclude il tenente colonnello — *che in guerra anche il nemico possiederà mezzi tecnici armamenti moderni. Sottovalutare tale nemico sul campo di battaglia significherebbe un sicuro insuccesso*».

(Ansa-Reuter)

Terremoto in Iran cinque morti e feriti

Teheran, 14 marzo.

Secondo notizie pervenute a Teheran, una scossa di terremoto colpito la provincia iraniana nord-occidentale dell'Azerbaigian, provocando morte di cinque persone nel villaggio Baladan, presso Khoy. persone sarebbero rimaste ferite.

Secondo le stesse notizie, i villaggi di Baladan, Safak e Baladabad sarebbero praticamente distrutti. La sarebbe stata avvertita anche a Khoy e nella città di Julfa, confine sovieto-iraniano, causare vittime.

(Ansa - Upi)

Galleria BODDA

Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762

Mancini Antonio 1852 - 1930

4 eccezionalissime tornate d'asta

Da lunedì a mercoledì 18, venerdì 20 c.m. ore 21, sabato 21 ore 17

per conto privati collezionisti al fine del libero realizzo. Verranno posti in vendita ed al M.O. altre opere maestri dell'800 fra i quali: Mancini, Monet, Fontanesi, Delleani, Fragiacomo, Sordignon, Focardi, Vertunni, Rho, Tito, Agazzi, Fattori, Morbelli, Depetris, Segantini, Gemito, Gola, D'Andrade Belloni, Buono ed altri. Opere antiche fra le quali: Tavella, Watteau, Bellotto, Ceruti, Monsier ecc. Opere autori francesi ed olandesi ed altri. Oggetti pregio ecc.

Esposizione oggi 10-12, 15-23.

Catalogo richiesta. Prenotaz. posti - Dir. d'asta O. Bodda

Basta con l'elogio della virtù

Soppressa tradizione dell'Accademia di Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 marzo.

Non verrà più fatto, l'Accademia Francia, l'annuale elogio della virtù. Sparisce così una tradizione che aveva quasi due secoli, ma non ha più senso alla nostra epoca.

La tradizione nacque nel 1782 quando il barone De Montyon fece una donazione all'Accademia Francia affinché questa potesse ricompensare annualmente «*un atto di virtù il cui elogio o racconto sarà fatto in un'assemblea pubblica direttore*». Altri personaggi celebri seguirono l'esempio barone precisando anche la virtù da ricompensare Un premio, ad esempio, riservato «*ad una famiglia cattolica quattro figli almeno, povera e che lavori in una professione collegata al fabbricazione delle fasvel te*». Un altro era destinato ad una famiglia numerosa un altro alle ragazze «*povere, bene educate e nasci ta irregolare*»... Questa genze erano naturalmente cessorie. La prima tutte era la virtù.

Il primo accademico a fare l'elogio della virtù fu, nel 1783, monsignor Lespagnier, cardinale e vescovo di Aix-en-Provence. L'Accademia di Francia distribuiva annualmente diecimila franchi, ed i premi andavano da centocinquanta a duecento franchi. Franchi oro, intendiamoci, sino alla prima mondiale. Poi il franco ha subito svalutazioni su svalutazioni, ma il premio non era rivalutato e da ultimo vincitore si scomodava per andare a ritirare due o trecento lire. Gli bastava l'onore di averlo riportato. Per l'Accademia era tuttavia un affronto e nel 1951 di aumentare i premi portandoli a 25 mila ed anche 60.000 lire. Era uno sforzo meritevole ma insufficiente. La virtù non ha prezzo, o dev'essere elevatissimo. Tanto più che diventata più rara.

Nel 1963, primo anno dopo la rivalutazione dei premi, spettò al biologo Jean Rostand pronunciare l'elogio, ed egli disse che il pito «*diventava sempre più difficile*». Da allora tutti i discorsi sono stati concordi nel constatare la fine progressiva della virtù e, soprattutto, un nuovo concetto della virtù, che è diventata molto più elastica. Come dice Voltaire, ha l'apparenza che le danno gli uomini.

E' un'apparenza che fa di banalità, la soppressione dell'elogio — non premi — potrebbe anche motivata, secondo alcuni, dall'inutilità di celebrare una cosa comune. «*Siamo tutti perfetti*», scrive André Frossard su *Le Figaro*, constatando che peccato è stato soppresso dai moralisti voga, e conclude: «*Si capisce quindi che l'Accademia, prendendo atto del nuovo stato di perfezione che è il nostro, rinunci a fare l'elogio della virtù. Sarebbe demagogia*».

l. m.

Dopo la lunga crisi della Borsa americana

Un crack a Wall Street

Fallita la McDonnell - Era una delle più vecchie ■ famose società di agenti di cambio - Tra le cause (oltre al ribasso dei titoli) il «tradimento» dei computers, costosi ■ poco pratici

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 14 marzo.

La lunga crisi a Wall Street ■ fatto la sua prima grossa vittima. La McDonnell, una delle più vecchie e famose società di agenti di Borsa, è crollata sotto la pressione di un mercato azionario che, ■ oltre ■ anno, arranca fiaccamente a scivola verso livelli sempre più bassi. Altre «brokerage houses» — tale ■ il nome di queste ditte — sono già naufragate nella burrasca, ■ Arnott Baker and Co. e la Gregory and Sons, ad ■■■ pio: ma nessuna aveva l'importanza e il prestigio ■■■ McDonnell. La notizia ha profondamente turbato ■ comunità finanziaria di New York e anche ■ Washington il fatto ha generato apprens■■■. E' ■ primo vistoso crack dal 1953, quando la «brokerage house» di Ira Haupt affogò travolta da pericolose speculazioni.

Sei milioni ■ dollari

Fu appunto dopo il «caso Haupt» che ■ direzione ■■■ «New York Stock Exchange» — la principale Borsa americana, ma soltanto ■■ questa città ve ne sono altre due — decise di costituire un fondo per «coprire» le eventuali perdite degli investitori. In teoria il fondo è■■ 15 milioni di dollari, ma s'è assottigliato. Oltre 6 milioni furono usati, in questi mesi, per far fronte alle insolvenze dell'Arnott Baker and Co., della Gregory ■■■ Sons e di altre «case». Per soccorrere i clienti della McDonnell posti in difficoltà ■■■ tracollo, il «New York Stock Exchange» attingerà ora altri ■ milioni. Un funzionario della Borsa ha detto: *«Speriamo che la moria non continui. Il fondo sia per esaurirsi».*

Era da 65 anni che la Mc Donnell godeva a Wall Street ■■■ posizione invidiabile. Sempre dotata ■ copiosi capitali, ben amministrata, era — come dice il *New York Times* — tra le ■■■ più «respectable». Lo scorso luglio, pur avendo già ridotto il personale, la McDonnell ■■■va ancora 1500 impiegati, ■ filiali negli Usa e ■■ uffici ■ Parigi. In queste ultime settimane i dipendenti ■■■ ■■■ a 250, ma ■■■■ no prevedeva la brusca chiusura s, invece, ieri sera il presidente T. Murray Mc Donnell annunciava: *«E' con profondo rammarico che, dopo 65 anni ■ lavoro, abbiamo deciso di por fine alla nostra attività. Non ave■■■ scelta».*

Una valanga cartacea

La McDonnell s'è sfasciata sotto l'urto di varie forze concomitanti:

1) Il capitale era divenuto insufficiente. Quasi tutte ■ «brokerage houses» investono i propri capitali in azioni, che con la prolungata discesa in Borsa sono ■minuita di valore.

2) Calo nelle entrate. ■ questo periodo d'incertezza, in cui ■ misure anti-inflazionistiche hanno quasi fermato l'espansione dell'economia, gli americani inve■■■ meno ■ i «brokers» raccolgono meno commissioni.

3) Il sistema di computers installato per agevolare ■ accelerare il lavoro, ha accresciuto i costi, ma ■■■ ha il successo sperato, anzi ha creato nuove difficoltà. E' un'esperienza condivisa da varie «brokerage houses». Questi computers hanno bisogno ■ un lungo periodo di rodaggio ■ i programmatori non sono sempre all'altezza del compito.

Parliamo ancora del capitale. Nel 1968, la McDonnell disponeva ■ 15 milioni di dollari, «netti». Nel '69, la società cercò di raccogliere nuovi fondi, trovò circa ■ milioni: ma ■■■ bastarono. Il suo presidente ■■■■ l'aiuto di Ann McDonnell Ford, ■■ moglie di Henry Ford II e, come indica il nome, legata ■■ vincoli familiari ■ proprietari della «house». A quanto pare la signora preferì ■■■ rischiare. La situazione divenne sempre più complessa, i capitali sempre più inadeguati e i libri contabili ■■■ riuscirono più ■ seguire tutti gli intricati sviluppi. Fra i guai della McDonnell vi ■ anche ■ prospettiva di una imputazione per lo stato «caotico», in questi mesi, della ■■■ amministrazione.

Vi ■■■■■ altri crack? Non lo si può più escludere. Gli utili di Merrill Lynch, la casa più famosa, sono precipitati, nel '69, del 41 per cento. Perché i «brokers» possano coprire le spese e raccogliere un profitto, occorre che ■ «New York Stock Exchange» siano trattati almeno 11 milioni di titoli al giorno. La media in tempi normali è 13: oggi, ■■■■ sui 10, venerdì, bruttissima giornata, s'arrivò penosamente ai ■ milioni e ■■■■. L'indice Dow Jones che, nel febbraio '66, sfiorò quota 1000, oscilla ora intorno a ■■■. Sono tempi duri. L'unica speranza è che, entro i prossimi mesi, le autorità monetarie allentino i freni ■ il risparmio torni ad affluire a Wall Street. Ma, frattanto, i «brokers» devono sopravvivere. ■■■ le loro tribolazioni vi è la valanga cartacea, che pure ha contribuito al naufragio della McDonnell. Le azioni devono essere trasferite, fisicamente, dal venditore all'acquirente entro cinque giorni. I titoli, qui, sono tutti nominativi.

Mario Ciriello

Con un inconsueto comunicato

Il governo inglese plaude all'intesa Dunlop-Pirelli

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 marzo.

Il governo britannico vede con eccezionale favore il progetto di fusione tra la Dunlop Tyres e la Pirelli che d■■■■■ dar vita al ■■■■ mo gruppo europeo nel campo dei pneumatici. Dopo l'annuncio dato dal ministero della Produttività e dell'Occupazione (Department of Employment and Productivity) secondo cui l'accordo fra le due Compagnie non sarà deferito alla commissione ■■ monopoli, lo Scacchiere (ministero del Tesoro e delle Finanze) ha preso ieri l'iniziativa — assolutamente inconsueta — di diramare un comunicato di entusiastico appoggio ai piani Dunlop-Pirelli.

«In generale — dice il ■■■ sto — *il governo dà un ■■■ loroso benvenuto alle intenzioni delle Compagnie volte a rafforzare la loro performance industriale ed economica nel mondo... E' particolarmente appropriato che ci ■ indirizzi ad una simile unione, tra due grandi gruppi che legano interessi britannici ed europei, nel momento in cui il ■■■■ di Sua Maestà sta per entrare in ulteriori negoziati sulla possibile appartenenza al Mercato Comune».*

Secondo il *Financial Times* l'obbiettivo della dichiarazione è duplice: il governo *«vuol dare la sua benedizione al fidanzamento tra Dunlop e Pirelli»* mostrando che farà tutto ciò che può per assistere i due gruppi *«verso una riuscita conclusione delle trattative per una sistemazione matrimoniale»*: e in più *«si vogliono incoraggiare altre Compagnie britanniche a cercare simili unioni ove siano appropriate».*

Ma nel matrimonio in vista anche il ministero della Tecnologia avrà un ruolo tutt'altro che trascurabile: *«E' prassi normale che quando ditte inglesi di grossa portata ■■■ in procinto di stabilire nuovi legami ■■■ società estere il governo chieda assicurazioni su varie questioni d'indirizzo: e il ministero della Tecnologia si è attribuita la responsabilità di formulare la politica generale del Gabinetto verso le Compagnie internazionali ■ i problemi che ■■■ pongono».*

c. c.

Le citazioni

«Il tandem Breznev-Kossighin, che governa la Russia da cinque anni, è stato deludente. Ha ereditato da Krusciov cattive relazioni con la Cina, che ora sono molto peggiori. La posizione sovietica nel mondo ha perso prestigio, mentre la maldestra politica in Medio Oriente non ■■■ ■■■■ alcuna prospettiva per Mosca. All'interno, poi, le critiche hanno ampi motivi di crescere ancora... Con tutte queste difficoltà, sarebbe sorprendente se non cominciasse a farsi sentire un gruppo d'opposizione».

(«The Times»)

«Jacques ■uclos ■a detto dell'intervento di Garaudy ■ XIX Congresso del pcf: "E' la sua freccia del Parto". Ciò che Garaudy ha denunciato non poteva ■ realtà passare sotto silenzio: il carbone polacco alla Spagna franchista durante lo sciopero dei minatori delle Asturie, le centrali elettriche costruite dall'Urss ■■■ Grecia dei ■■■■■li... Duclos ha dimenticato di precisare che la freccia del Parto difficilmente manca il bersaglio».

Jean Moreau
(«Le Nouvel Observateur»)

«Il nuovo incontro ■ Erfurt diventerà celebre nella storia come quello che, nella stessa città, vide di fronte Napoleone e lo zar Alessandro nel 1808, presente uno stuolo di sovrani?».

(«Le Figaro»)

«Cominciando a ritirare truppe dal Vietnam, ponendo le basi d'una riforma del sistema assistenziale e accettando il principio di un salario minimo alle famiglie povere, Nixon si è illuso di trovare un compromesso fra le fazioni opposte all'interno del Paese; ma il fatto evidente e triste è che il problema razziale è oggi più invelenito di quanto non lo fosse quando egli arrivò alla Casa Bianca. L'ondata di bombe negli Stati Uniti e l'aumento della delinquenza sottolineano soltanto, con più drammatica evidenza, questa realtà».

James Reston
(«The New York Times»)

«Nel marzo del 1870 il movimento studentesco non è più "moralmente libertario", ■■■ nel maggio del ■■■. Esso è, malgrado le etichette, "politicamente anarchico". E come tale è bloccato. Si può trovare la ragione di ciò nel fatto che i sindacati rifiutano di accogliere i fermenti rivoluzionari degli studenti o che il partito comunista si comporta in un certo modo».

Jean Daniel
(«Le Nouvel Observateur»)

Votano i «teenagers», vincono i ■■■servatori

Londra. Tom King, candidato conservatore, festeggiato dopo il successo nelle elezioni suppletive a Bridgewater, nel Somerset. In quest'occasione, per la prima volta in Gran Bretagna, sono stati ammessi a votare i giovani ■■ ■■ anni (Tel. A.P.)

Aperto ■ San Gallo il dibattito sul referendum del 7 giugno

Un convegno di studiosi svizzeri esorta a bloccare la legge contro gli stranieri

Economisti, politici, sindacati esaminano i pericoli di una riduzione della manodopera estera - Tutti gli oratori contrari all'iniziativa ■ Schwarzenbach - Diffusi volantini xenofobi: «Meno stranieri, più alloggi»

(Dal nostro inviato speciale)
San Gallo, 14 marzo.

Fra ■■■ di tre mesi l'elettorato maschile di tutta la Svizzera verrà chiamato alle urne per pronunciarsi in ■■■ do definitivo sull'assurda iniziativa anti-stranieri dell'on. James Schwarzenbach. Gli ■■■ servatori politici sono unanimi nell'affermare che si tratta ■ uno dei referendum più importanti degli ultimi decenni: il suo esito sarà determinante per ■ futuro sviluppo dell'economia elvetica.

L'approvazione della legge xenofoba costringerebbe ■■■ autorità ad allontanare circa ■■■ mila operai esteri dal territorio della Confederazione. Per l'industria, le conseguenze di un siffatto «taglio» della manodopera sarebbero disastrose; per ■■■■ di personale ■■■■ fabbriche dovrebbero addirittura sospendere la propria produzione.

Come evitare che tale pericolo di■■■ una ■rammatica realtà? Come indurre la popolazione a schierarsi contro la demagogica propaganda ■■■ «Movimento per la salvaguardia della Patria» di cui Schwarzenbach è il principale alfi■■■? Questi ed altri interrogativi sono stati discussi ieri e oggi in un convegno organizzato dall'Istituto per le scienze aziendali di ■■■ Gallo, nella Svizzera nord-orientale, dove il feno■■■ della xenofobia è particolarmente diffuso. Oltre ■■■ personalità svizzere in rappresentanza della scienza, dell'economia, della politica ■ dei sindacati sono intervenute nel dibattito che ha dato l'avvio alla campagna elettorale per il referendum del ■ giugno prossimo ■■ l'iniziativa Schwarzenbach.

Molteplici aspetti

I numerosi oratori, compreso l'on. Schwarzenbach, hanno evitato atteggiamenti polemici: conformemente agli obiettivi dell'incontro di San Gallo hanno più che altro analizzato, sotto un profilo strettamente scientifico e ■■■ ciale, i molteplici aspetti del problema della manodopera estera in Svizzera (dei 6,3 milioni di abitanti della Confederazione, oltre ■■■ mila sono stranieri. I soli italiani costituiscono circa ■■ decimo della popolazione complessiva del paese).

Ad eccezione di Schwarzenbach, che in sostanza ha ripetuto ■ solite argomentazioni (già esposte in occasione della «tavola rotonda» organizzata da *La Stampa* a Berna all'inizio dello scorso ■■■ di febbraio), tutti gli oratori si sono mostrati contrari a qualsiasi velleità ■■■ zista, indicando ■■la progressiva assimilazione degli italiani, e soprattutto della loro prole, la soluzione più concreta dei problemi sollevati dalla presenza ■ quasi un milione ■ stranieri. ■■ stato sottolineato che il ricorso a leggi di carattere xenofobo non risolverebbe proprio nulla, ma che le attuali difficoltà debbono ■■■ sere eliminate nel quadro ■■ una politica lungimirante. In altri termini, è indispensabile procedere ad una graduale riforma ■■■ essenziali strutture del paese affinché possa far fronte alla penuria di alloggi, scuole ed ospedali.

Significative le parole di un noto economista di Zurigo: *«Il progetto Schwarzenbach è un po' come se ad ■■■ persona affetta ■■■ diversi malanni ■ volesse amputare una gamba per guarirla. Si finirebbe invece per causarne la morte. Analoghi effetti avrebbe l'approvazione dell'iniziativa antistranieri per l'economia elvetica. L'allontanamento forzato di 300 mila operai esteri finirebbe per bloccare per sempre i suoi ingranaggi».*

Il guaio è che ■■■ riesce facile persuadere della validità ■ tali ragionamenti i numerosi sostenitori diretti ed indiretti di Schwarzenbach. Senza ■■■■ veri e propri xenofobi, essi cedono facilmente alla propaganda ■■■ «Movimento per la salvaguardia della Patria», ■ quale sostiene che l'espulsione ■■ un terzo degli stranieri procurerebbe non indifferenti vantaggi sociali ed economici ■ cosiddetto «uomo della strada», a cominciare da un generale abbassamento del ■■■ sto della vita.

Gli esperti convenuti a San Gallo non hanno tuttavia incontrato difficoltà per dimostrare l'infondatezza, anzi l'assurdità di tali teorie. Brevemente riassunte, l'approvazione ■■■ piano razzista avrebbe le seguenti ripercussioni: 220 mila posti di lavoro vacanti, chiusura di numerose aziende piccole e medie, forte regresso della produttività, diminuzione degli introiti fiscali. Il rappresentante dell'associazione dei datori di lavoro, Allenspach, ha posto in rilievo che il Cantone di Zurigo, all'avanguardia dall'industrializzazione, si vedrebbe privato, da un momento all'altro, di circa 80 mila operai stranieri.

Un «franco dialogo»

■■■ quadro del dibattito di San Gallo è stata anche affrontata la questione delle presunte influenze del lavoratori italiani sulle strutture politiche della Confederazione. Il prof. Dubs, ■■■ esperto ■ economia, ha osservato che per ora non ■ riscontra alcun mutamento nei costumi della popolazione elvetica. Egli ha insistito sulla necessità di una più rapida integrazione degli operai esteri sottolineando che anzitutto conviene lottare contro la tendenza dei meridionali ■ formare cosiddetti «ghetti». Il sociologo Miller si è detto, ■ ■■■ volta, contrario ad ■■ ulteriore incremento della popolazione straniera ed ha affermato che ■ mezzo più idoneo per eliminare gli attuali attriti tra ■■ popolazione locale e gli operai italiani consiste *«in un franco dialogo sui reciproci problemi».*

Se Schwarzenbach ha evitato battute eccessivamente violente nella sua relazione al convegno di San Gallo, alcuni attivisti del movimento xenofobo non hanno invece esitato a diffondere ■■■ lantini elettorali in cui si attribuisce alla ■■■■ dei nostri emigrati la colpa di numerosi inconvenienti. Ridicola l'affermazione dei razzisti secondo cui ogni italiano si farebbe accompagnare da 7 o 8 familiari, per cui gli svizzeri non troverebbero più posto negli ospedali. *«Meno stranieri, più alloggi»*, è il demagogico *slogan* ■■■ pagna elettorale ■■■ partito di Schwarzenbach.

Luigi Fascetti

Improvvisa incursione di «commandos» presso El Kantara

Gli israeliani passano di notte il Canale ed attaccano le basi militari dell'Egitto

Secondo Tel Aviv, è una delle più ■■■■■ azioni compiute dalla guerra dei sei giorni - Il Cairo dichiara invece: «Le motovedette nemiche ■■■ state costrette a tornare indietro»

Tel Aviv, ■ marzo.

Per la prima volta dalla fine della «guerra dei sei giorni» gli israeliani hanno lanciato un attacco frontale contro gli egiziani sulla riva occidentale del Canale di Suez. Le unità israeliane, che hanno attraversato il Canale a nuoto o a bordo di piccoli battelli di gomma, hanno distrutto alcuni *bunker* e qualche postazione di artiglieria e sono rientrati qualche ora dopo nel Sinai occupato. Nell'azione hanno perso due uomini: gli egiziani uccisi sono invece sette.

L'operazione, accuratamente preparata, si è iniziata poco prima dell'alba: gli israeliani hanno preso terra circa 10 chilometri a nord di El Kantara ed hanno attaccato ■ batterie egiziane ■■■ se da alcune unità. Approfittando delle migliori condizioni atmosferiche, l'aviazione israeliana ha svolto ■■■ ■■■ sicla azione di copertura. I *Mirages* hanno martellato le postazioni di artiglieria ■ i nidi di mitragliere egiziane permettendo così alle truppe israeliane di rattraversare ■ Canale ■■■ i due morti ■ quattro feriti.

L'obiettivo ■ stato attentamente scelto dal comando ■ Tel Aviv: la zona attaccata è circondata da vaste distese ■■ sale che rendono difficili i collegamenti in breve tempo. *«Volevamo restituire il colpo agli egiziani che qualche tempo fa attraversarono il Canale e ci fecero cadere ■ varie imboscate sulla riva orientale ■■ noi occupata»* ha detto un ufficiale che ha partecipato all'azione.

Nonostante gli israeliani si siano affrettati ■ dar notizia subito dell'azione intrapresa stamane dalle loro truppe, sembra che l'operazione non sia riuscita come era previsto: è la prima volta, infatti, che i bollettini ■■■ comando di Tel Aviv parlano di perdite in un'azione come questa.

Oggi due militari israeliani e due civili ■■■ rimasti feriti in seguito all'esplosione di una bomba lanciata in una piazza nel centro di Gaza, contro una pattuglia.

Un portavoce ha aggiunto che i guerriglieri con tali attentati intendono intimorire gli abitanti arabi di Gaza per indurli a non lavorare per gli israeliani. Infatti, in una serie di attentati dal sette marzo a oggi sono rimasti feriti due israeliani e 18 arabi. *(Ansa - UPI - AP)*

La versione del Cairo

Il Cairo, 14 marzo.

Un portavoce militare egiziano ha annunciato stamani che numerose motovedette israeliane hanno tentato, la notte scorsa, ■ attraversare il Canale ■ Suez ■ di raggiungere il settore nord della riva occidentale del Canale.

La traversata, ha precisato il portavoce, era stata preceduta da un bombardamento aereo di posizioni egiziane. Aerei israeliani hanno lanciato anche razzi illuminanti. L'artiglieria egiziana ha aperto il fuoco sulle motovedette israeliane che ■ avvicinavano■■■ alla riva occidentale, alcune imbarcazioni sono affondate con tutti i loro occupanti e le altre hanno dovuto invertire la rotta e tornare verso la riva orientale.

(Ansa - AFP)

Nixon decide ■ giorni per i Phantom ■ Israele

Washington, 14 marzo.

Il presidente Nixon annuncerà verso la fine della prossima settimana la sua decisione sulla fornitura ■ Israele di una trentina di aerei caccia-bombardieri *Phantom* e di un centinaio di caccia *Skyhawk*.

La decisione del presidente degli Stati Uniti — a quanto risulta — ■■■ un carattere interlocutorio. Si tratterà molto probabilmente di una nuova riaffermazione ■■■ principio secondo cui Washington rimane impegnata a far fronte alle necessità di difensive israeliane

(Ansa - Upi)

Caccia al vampiro londinese

Centinaia di curiosi hanno atteso inutilmente l'alba ad Highgate

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 marzo.

Stamane, mentre ancora era buio, s'è svolta nel cimitero londinese di Highgate una «caccia al vampiro», non dissimile dalle sequenze di certi film dell'orrore o dalle rievocazioni medioevali cinematografiche ■ Dreyer.

Lo strano episodio ha preso l'avvio da una intervista televisiva di ieri sera, nel corso della quale un certo David Farrant, definitosi «esperto di vampirismo», dichiarò che una di queste creature sataniche usciva ogni notte da Highgate, e annunciò che avrebbe posto fine alle sue imprese, sorprendendola fra le tombe e trapassandola il ■■■■ ■■■ di legno.

Prima dell'alba, all'ingresso del camposanto, prossimo alle colline ■ Hampstead, ■ di opprimente suggestione byroniana, c'era una folla ■ qualche centinaio di persone, morbosamente curiose e inquiete: per tenerle ■ bada si sono voluti quaranta poliziotti.

Molti erano entrati nel cimitero, scavalcandone il ■■■ ro di cinta, per cercarvi ■ tomba aperta, dove il vampiro doveva tornare dopo ■ sue malefatte notturne ed ■■■■ colto in flagrante. Ma a Highgate, tutti i defunti, compreso Karl Marx che vi è sepolto sotto un imponente monumento, mèta di pellegrini e oggetto di attentati, riposavano in pace.

c. c.

Direttore d'un giornale assassinato ■ La Paz

La Paz, 14 marzo.

Il direttore ■■■ giornale ■ ■■ Paz *Hoy*, Alfredo Alexander Jordan, è stato ucciso questa mattina con la moglie dall'esplosione di ■■■ bomba lanciata nella sua camera da letto. Alexander Jordan ■■■ anche il principale azionista del giornale della sera *Ultima hora*.

Alfredo Alexander Jordan e sua moglie Martha Dupleich sono stati uccisi a letto da una bomba contenuta, sembra, ■ un pacchetto consegnato loro insieme ■■■ prima colazione. Il pacchetto era stato presentato come se provenisse dall'ambasciata di Israele.

La polizia sembra sia in possesso della lettera che accompagnava il pacchetto. Finora non ha compiuto arresti. L'esplosione ha causato ■■■■ anche all'esterno della casa, che sorge nel quartiere residenziale di La Paz.

Alexander Jordan, che aveva una ■■■■■■ d'■■i, era stato diversi anni fa membro del governo boliviano, ■■ presidente della Banca Centrale e ambasciatore a Madrid. Aveva fondato alla fine ■■ ■■■ il giornale *Hoy*, che sembra si trovasse in gravi difficoltà finanziarie.

(Ansa - Afp - Reuter)

Bimbo italiano in Ticino minacciato di espulsione

Ha 4 anni, è figlio d'un operaio senza residenza

Ginevra, 14 marzo.

I quotidiani ticinesi seguono con grande interesse ■ questi giorni, il caso ■ ■■■menico, un bambino italiano ■ quattro anni ai genitori del quale è stato ingiunto di riportare il figlio in Italia. Le autorità ticinesi hanno preso questa decisione in considerazione del fatto che la coppia italiana, proveniente dalla Calabria, è occupata in Svizzera in qualità di «stagionali», ciò che toglie loro la possibilità di stabilirsi con la famiglia.

La madre del piccolo Domenico è operaia a Claro, mentre il padre, manovale, lavora da sette anni ■ una impresa di Monte Carasso. Egli aveva chiesto nel ■■■ la possibilità, prevista ■■■ l'accordo di emigrazione italo-svizzera ■■r coloro ■■■ hanno un periodo di soggiorno regolare ■ ■■ mesi, di poter ■■■■■ dalla categoria di stagionale a quella di residente. Convinto che la sua richiesta sarebbe stata soddisfatta, egli si faceva raggiungere prima dalla moglie e poi dal figlio.

Il dipartimento cantonale ticinese di polizia ha espresso, in un comunicato, il rincrescimento di dover applicare un regolamento che prevede il rimpatrio del bambino.

(Ansa)

Nave somala naufragata al largo della Grecia

Atene, 14 marzo.

La nave somala *Mira* è naufragata improvvisamente stamane ■ largo di Pirgos, nel Peloponneso occidentale.

■ naufragio del mercantile somalo, ■ duemila tonnellate, è avvenuto a quindici miglia ■■■ porto di Katakolon.

Tutti i quindici membri dell'equipaggio, tredici italiani, un turco ed un giordano, hanno abbandonato la nave al momento del naufra■■■ ed hanno potuto ■■■■■ gere con i battelli di salvataggio il porto di Katakolon.

(Ansa)

INVERNO AL SOLE
"C"
CROCIERA ■i PASQUA
7 GIORNI ■ 25-31 marzo 1970
t/n ENRICO C.
Genova - Palma di Majorca - Casablanca - Barcelona - Genova
CROCIERE SOGGIORNO
m/n FRANCA C.
Genova - Cannes - Palma di Majorca - Malaga - Casablanca - Las Palmas - S. Cruz de Tenerife - Funchal - Malaga - Genova
PARTENZE OGNI 14 GIORNI
COSTA ARMATORI S.P.A. - GENOVA
Rivolgetevi al Vostro Ufficio Viaggi!

28 febbraio
28 marzo
fiera del bianco
occasioni saldi forti sconti
FRETTE
TORINO - via XX Settembre 64

Professore in Sicilia

Nello Sàito: ritorno d'un narratore

Nello Sàito: «Dentro e fuori», Editore Rizzoli, pagine 156, lire 2000.

Nello Sàito esordì nel 1948 con un romanzo, *Maria e i soldati*, che, accolto favorevolmente dalla critica, venne a occupare nella letteratura ispirata alla Resistenza un posto assai singolare. Coetaneo ed amico di Gaime Pintor, Sàito in quel libro tende, per così dire, a interiorizzare quell'evento, identificandolo con la lotta della ragione contro gli istinti, della verità contro l'errore: con l'impegno morale, insomma.

E' un motivo che torna nel suo secondo romanzo, *Gli avventurosi siciliani* (1954), implicito in un altro motivo a lui — ro- di nascita, ma siciliano d'origine — particolarmente caro: quello della Sicilia quale esemplare compendio di quel contrasto, o perenne banco di prova di quell'impegno. Talmente implicito, però, e sopraffatto dalle variazioni comiche e addirittura farsesche della sua scribia di osservatore del costume e di critico, da smarrire la pensosità drammatica e la carica lirica originarie. Uno sfasamento, dunque; poi un lungo silenzio, che parve accrescere dei dubbi circa il futuro di narratore.

Invece, ecco un romanzo, *Dentro e fuori*, viene a testimoniare come questi siano stati per Sàito di profonda elaborazione. Un primo indizio, in verità, si era avuto con la commedia *I cattedratici* pubblicata di recente in (la realizzazione scenica dovrebbe essere prossima, in un cinese): una satira spietata dell'ambiente professorale dell'università, sullo sfondo della contestazione studentesca. Ma qui nel romanzo, anche lo spunto è tratto dalla scuola d'oggi, il quadro si amplia, il tema si diruma.

Siamo in Sicilia, in una cittadina sede di un liceo classico, in tempo di maturità; e il protagonista-narratore è il presidente della commissione locale, venuto da R- siciliano di famiglia. Un uomo di altissimo e sottile, donchisciottesco nella figura, e anche nell'atteggiamento, di restauratore della giustizia, difensore dei deboli (gli scolari) e amico degli umili.

Sàito riprende qui, insomma, i due motivi degli *Avventurosi siciliani*, ma sviluppandoli in modo complementare e come unitario. Ché questo professore in Sicilia per trovare il punto di convergenza fra l'Italia e la Sicilia «peggiori»: quelle del compromesso e dell'omertà; e, per contro, fra la Sicilia integra, migliore, e l'Italia sognata dalla generazione di Pintor, capace di un rinnazionale-popolare. Un sogno che si riflaccia alla del protagonista tutta l'amarezza e lo sdegno delle delusioni sopraggiunte, ma non senza una qualche speranza per l'avvenire.

Più che un romanzo, *Dentro e fuori* è dunque la confessione d'un intellettuale che, se non può dirsi *alter ego* dell'autore, gli è però molto vicino. O, meglio ancora come egli definisce, è la «radiografia» di alcune settimane siciliane, di quell'itinerario che da un ambiente di professori, appartenente quasi tutto alla vecchia Sicilia (e Italia), lo ha condotto a quello dei pescatori, dei lavoratori, della gente semplice, nel quale egli crede di riconoscere le radici dell'«altra» Sicilia (e dell'«altra» Italia). Una radiografia che ha, nel fondo, l'ombra del vecchio padre, siciliano ma rimasto sempre lontano dall'isola: al quale egli sempre idealmente si rivolge, ché altro intento di questo viaggio è di scoprire, attraverso la «realtà» siciliana, la ragione di quella lontananza, e la segreta umanità della sua vita.

Alla ione propriamente detta si alternano, pertanto, la riflessione, il fare saggistico, e al monologo il dialogo, alla rappresentazione figurata di scene o profane un preciso significato — rituale, celebrativo, edificante — nesso con i fondamenti stessi della vita associata.

Nella nostra epoca la stampa, la radio e la televisione hanno scalzato il concetto stesso di *agorà*, almeno nel senso letterale di sede di convegno e di dibattito per le moltitudini (e adunate dei regimi totalitari sono che una grossolana, insincera e anacronistica eccezione alla regola): il foro autentico, la vera arena di scontro, il più efficace veicolo di diffusione delle notizie e dei miti, della verità e della menzogna, delle passioni e delle mode sono i *mass media*. E' quindi logico che il racconto immagini sia acceso dai piedistalli marmorei e nici dorate e trovato rifugio in supporti di materia meno nobile e duratura: la carta da giornale prima cora celluloide e del tubo catodico.

Sui giornali il disegno passa da una funzione ornamentale, o massimo illustrativa, ad un impiego in chiave narrativa — nei più vari registri drammatici, avventurosi, parodistici e di semplice, evasivo intrattenimento — verso la fine del secolo scorso. striscia disegnata e dialogata nacque negli Stati Uniti (ove, non per caso, prima che in altri paesi fotografia aveva soppiantato disegno come strumento di illustrazione e di vera propria informazione) e in pochi decenni divenne un elemento insopprimibile del costume della cultura americani. Già quarant'anni fa uno scrittore di robusta vena come Dashiell Hammett non si vergognava «re- ra» storie poliziesche Alex Raymond, uno dei più abili (famosi disegnatori di fumetti; e nel 1953 una raccolta delle avventure di Li'l Abner, l'eroe del non meno famoso Al Capp, si fregiava di una introduzione di John Steinbeck di un'affettuosa prefazione di Charlie Chaplin.

La narrazione per immagini, battute in genere sobeletriche che dalla bocca dei personaggi come nuvolette, è stata definita da alcuni invito alla pigrizia mentale, perché diseducherebbe il lettore, spegnendo in lui solo il gusto delle idee ma, appunto, quello della lettura *tout court*. In realtà il fumetto, nelle sue espressioni migliori, è una ghiotta materia di lettura e anche un efficace portatore di idee.

comics, edito con il patrocinio dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Ro- e redatto un folto gruppo di studiosi sotto la direzione di Claudio Bertieri, il «AZ comics», a di Claudio Bertieri, con introduzione di Luigi Volpicelli e prefazione di Cesare Zavattini, Ediz. EK, pagine 231, lire 5000.

Il racconto per immagini antico quanto l'arte figurativa, e quindi i cultori *comic strip* possono tranquillamente richiamarsi ad antenati illustri i graffiti preistorici raffiguranti scene di caccia, i rilievi della Colonna Traiana o i politici medioevali. Sono tre esempi citati a caso, che però hanno in comune con la fumettistica contemporanea un altro elemento, al quale forse non è stata prestata la necessaria attenzione: si tratta, in tutti i casi, di artistiche destinate a un consumo collettivo, a un pubblico non di *élite*. Le dell'età neolitica, i Fori imperiali, le cattedrali Medio Evo erano luoghi di convivenza di raduno per intere comunità; e la rappresentazione figurata di scene o profane un preciso significato — rituale, celebrativo, edificante — nesso con i fondamenti stessi della vita associata.

Nella nostra epoca la stampa, la radio e la televisione hanno scalzato il concetto stesso di *agorà*, almeno nel senso letterale di sede di convegno e di dibattito per le moltitudini (e adunate dei regimi totalitari sono che una grossolana, insincera e anacronistica eccezione alla regola): il foro autentico, la vera arena di scontro, il più efficace veicolo di diffusione delle notizie e dei miti, della verità e della menzogna, delle passioni e delle mode sono i *mass media*. E' quindi logico che il racconto immagini sia acceso dai piedistalli marmorei e nici dorate e trovato rifugio in supporti di materia meno nobile e duratura: la carta da giornale prima cora celluloide e del tubo catodico.

Sui giornali il disegno passa da una funzione ornamentale, o massimo illustrativa, ad un impiego in chiave narrativa — nei più vari registri drammatici, avventurosi, parodistici e di semplice, evasivo intrattenimento — verso la fine del secolo scorso. striscia disegnata e dialogata nacque negli Stati Uniti (ove, non per caso, prima che in altri paesi fotografia aveva soppiantato disegno come strumento di illustrazione e di vera propria informazione) e in pochi decenni divenne un elemento insopprimibile del costume della cultura americani. Già quarant'anni fa uno scrittore di robusta vena come Dashiell Hammett non si vergognava «re- ra» storie poliziesche Alex Raymond, uno dei più abili (famosi disegnatori di fumetti; e nel 1953 una raccolta delle avventure di Li'l Abner, l'eroe del non meno famoso Al Capp, si fregiava di una introduzione di John Steinbeck di un'affettuosa prefazione di Charlie Chaplin.

La narrazione per immagini, battute in genere sobeletriche che dalla bocca dei personaggi come nuvolette, è stata definita da alcuni invito alla pigrizia mentale, perché diseducherebbe il lettore, spegnendo in lui solo il gusto delle idee ma, appunto, quello della lettura *tout court*. In realtà il fumetto, nelle sue espressioni migliori, è una ghiotta materia di lettura e anche un efficace portatore di idee.

comics, edito con il patrocinio dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Ro- e redatto un folto gruppo di studiosi sotto la direzione di Claudio Bertieri, il «AZ comics», a di Claudio Bertieri, con introduzione di Luigi Volpicelli e prefazione di Cesare Zavattini, Ediz. EK, pagine 231, lire 5000.

Il racconto per immagini antico quanto l'arte figurativa, e quindi i cultori *comic strip* possono tranquillamente richiamarsi ad antenati illustri i graffiti preistorici raffiguranti scene di caccia, i rilievi della Colonna Traiana o i politici medioevali. Sono tre esempi citati a caso, che però hanno in comune con la fumettistica contemporanea un altro elemento, al quale forse non è stata prestata la necessaria attenzione: si tratta, in tutti i casi, di artistiche destinate a un consumo collettivo, a un pubblico non di *élite*. Le dell'età neolitica, i Fori imperiali, le cattedrali Medio Evo erano luoghi di convivenza di raduno per intere comunità; e la rappresentazione figurata di scene o profane un preciso significato — rituale, celebrativo, edificante — nesso con i fondamenti stessi della vita associata.

Nella nostra epoca la stampa, la radio e la televisione hanno scalzato il concetto stesso di *agorà*, almeno nel senso letterale di sede di convegno e di dibattito per le moltitudini (e adunate dei regimi totalitari sono che una grossolana, insincera e anacronistica eccezione alla regola): il foro autentico, la vera arena di scontro, il più efficace veicolo di diffusione delle notizie e dei miti, della verità e della menzogna, delle passioni e delle mode sono i *mass media*. E' quindi logico che il racconto immagini sia acceso dai piedistalli marmorei e nici dorate e trovato rifugio in supporti di materia meno nobile e duratura: la carta da giornale prima cora celluloide e del tubo catodico.

Sui giornali il disegno passa da una funzione ornamentale, o massimo illustrativa, ad un impiego in chiave narrativa — nei più vari registri drammatici, avventurosi, parodistici e di semplice, evasivo intrattenimento — verso la fine del secolo scorso. striscia disegnata e dialogata nacque negli Stati Uniti (ove, non per caso, prima che in altri paesi fotografia aveva soppiantato disegno come strumento di illustrazione e di vera propria informazione) e in pochi decenni divenne un elemento insopprimibile del costume della cultura americani. Già quarant'anni fa uno scrittore di robusta vena come Dashiell Hammett non si vergognava «re- ra» storie poliziesche Alex Raymond, uno dei più abili (famosi disegnatori di fumetti; e nel 1953 una raccolta delle avventure di Li'l Abner, l'eroe del non meno famoso Al Capp, si fregiava di una introduzione di John Steinbeck di un'affettuosa prefazione di Charlie Chaplin.

La narrazione per immagini, battute in genere sobeletriche che dalla bocca dei personaggi come nuvolette, è stata definita da alcuni invito alla pigrizia mentale, perché diseducherebbe il lettore, spegnendo in lui solo il gusto delle idee ma, appunto, quello della lettura *tout court*. In realtà il fumetto, nelle sue espressioni migliori, è una ghiotta materia di lettura e anche un efficace portatore di idee.

comics, edito con il patrocinio dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Ro- e redatto un folto gruppo di studiosi sotto la direzione di Claudio Bertieri, il

RICORDANDO IL CAPOFILA DEI "BEAT"

Una cravatta per Kerouac

Un 'mensile musical-letterario di San Francisco che si chiama Rolling Stone *(Pietra che rotola) da una bella poesia cantata e trasformata in milioni di dischi e dollari Bob Dylan, re, lacrimevole corrispondenza da Lowell (Massachusetts) sui modesti funerali del quarantasettenne Jack Kerouac, l'angelo della desolazione, capofila della generazione beat. L'impaginatore, un po' distratto dalla mozione e un po', forse, naglia, ha intitolato il servizio «Dentro non c'è davvero niente», a grossi caratteri sotto una fotografia dei poeti Ginsberg e Corso, arguciniti, barbuti, ma desolati per la circostanza.*

Deceduto il 21 ottobre per emorragia addominale, in Florida, il povero Jack, dopo il trattamento estetico in uso presso le «Funeral Homes», era stato spedito nella città natale: finalmente, sottolinea l'articolista, lo vediamo ben vestito, con bella sportiva grigia e ben attillata, una camicia gialla ed una cravatta a pallini bianchi.

Tra le umiliazioni che il romanziere dovette subire negli ultimi anni (la fortuna letteraria lo aveva abbandonato, la mente gli si era offuscata sotto il quotidiano, violento lavaggio di whisky e di droghe, i giovani, e perfino molti amici, gli avevano voltato le spalle), questa della cravatta a pallini avrebbero potuto evitargliela. Perché Kerouac le cravatte le odiava, anzi le temeva e, nel delirante spasimo psichico cui l'ellisma lo aggiogava, le rifiutava terrore.

Senza cravatta, ovviamente, lo incontrai nell'autunno del '66 all'aeroporto di Linate, dove andai a prelevarlo per accompagnarlo in un pido giro di conferenze tra Milano, Roma e Napoli: in realtà era anche valigia, perché era venuta da Boston con una semplice borsa di tela cerata. Kerouac era giunto in anticipo e così zuppo di birra, che la polizia, messa sull'avviso da bostess, già lo aveva posto sotto sorveglianza: non fu facile convincerla che quell'uomo sbracato, sudato, la camicia di colonina quadri, cravatta, in scarpe da tennis, era un torevole esponente della letteratura americana.

Nell'albergo milanese dove lo trasportai di peso, nelle poche che precedettero la fissata conferenza stampa, fece che centellinare cognac alternandolo con lunghe sorsate di champagne. La situazione irrimediabilmente precipitò: un medico, ricorrendo a fiala e ad alcune pasticche (che per quattro giorni costituirono quasi esclusivamente i suoi pasti), gli ridonò un'assai momentanea lucidità ed io, rivestendolo dopo doccia fredda, pensai di legargli collo, nell'intento di dare un tono appena più composto alla sua tenuta di scaricatore di porto, una cravatta.

Reagì quasi avessi voluto gettargli un capestro: l'alcoolica dolcezza con cui fino pochi momenti prima mi vera straparlato di Dante (« Ma perché ha messo all'inferno tutti i suoi amici?») dei suoi futuri programmi (« Sarò felice, da vecchio, potrò ancora scrivere riunire tutti i miei libri e lasciare una biblioteca di volumi miei»), si tramutò in fulmine di odio che crepitò nei suoi grandi occhi azzurri. La ripiegai, la cravatta, lasciandola cadere nella sua borsa di tela, sperando di convincerlo ad usarla in altra occasione.

Poi il pubblico, la televisione, i fotografi si impadronirono con crudeltà della sua disarmata incoscienza e Jack Kerouac, forse anche di proposito, si sottomise ad una recita claunesca, ad una spietata parodia di se stesso a Roma come Milano ed a Napoli, fiume d'alcool in cui cercava di spegnere la sua atroce sete senza ritegno e senza carità.

Le notti insonni

Ne divenni, allora, in qualche modo, l'infermiere e la guardia del corpo: accettò la mia protezione, le bugie che miravano a restituirgli un minimo di comportamento decente (sin questo albergo in camera soltanto birra), la calcolata somministrazione di tranquillanti e stimolanti; ma pretese, in cambio, compagnia ad occhi aperti nelle sue interminabili notti insonni.

La cravatta tentai poi di fargliela mettere a Roma: questa volta la strappò di sorridendo, ma quasi stritolandomi i polsi; quando Alberto Arbasino salì nella stanza per intervistarlo lo scongiurò, ubriaco, togliersela, perché era un aggeggio pericoloso, perché, gli gridò, «Si può anche strangolati con una di queste».

Giungemmo a Napoli entrambi intossicati, lui da ciò che beveva, io sonno che mi lacrimava gli occhi e mi rendeva febbricitante. La sera, dopo l'ormai inevitabile farsa della conferenza (nella sala tutte stucchi ori della settecentesca villa Pignatelli, sul tavolo erano allineate per lui quattro bottiglie di birra il minimo per convincerlo a rimanere seduto a squagliarsela in di un bar), tornato in albergo, digiuno, si mise a contemplare dal terrazzino, aperto su Santa Lucia, stellato settembrino che tremava sul golfo. Poi improvviso, a bassa voce ma perentorio, mi disse che aveva una gran voglia di abbracciare una donna.

Mi vinse la vigliaccheria e la speranza di qualche ora sonno: poteva certo mettersi da solo a caccia nei vicoli pieni, con trenta dollari che subito gli ficcai in tasca. Si pettinò a lungo, si strigliò, per testimoniarmi gratitudine, piegò l'odiata cravatta e la mise come fazzoletto nel taschino della giacca, uscì ed io non persi tempo a spogliarmi prima di buttarmi sul letto. E invece trascorse un'ora che rientrò sconvolto e sbraitando: era stato truffato; gli preso i dollari e, con una scusa, lo abbandonato sui marciapiedi. Mi accorsi che dal taschino gli mancava cravatta: l'aveva perduta o forse gettata via.

Appena un sorriso

Da quella sera bevve anche di più. A Milano, prima di rimetterlo sull'autogetto per il volo transatlantico, penai un'intera notte per risollevarlo dai di ottusità, in cui annegava. All'alba risalì piangendo alla superficie di una discreta lucidità. Forse ebbe coscienza vergogna dei giorni lasciati alle spalle: si lavò lungo per togliersi dalla faccia maschera che resisteva, amara, all'acqua e al sapone. Si vestì in silenzio, rimise le poche sue cose nella borsa di tela cerata poi insieme lasciammo l'albergo.

In tassì ruppe il silenzio mi disse: «Raccontami dove sono stato in questi giorni, belle l'Italia?». Gli dissi di Napoli di Roma, dei rosario che, in piazza San Pietro, comprato per la madre. Mi ascoltò con gli occhi fissi dentro di sé e le labbra serrate che liberò in un sorriso al momento del saluto. andò, la micia cravatta ben aperta al fresco vento del mattino. Di Kerouac nostro viaggio in Italia mi rimasta una copia Big Sur: me la dedicò, «Avec le respect gagné», con un haiku giapponese. Tre versetti che dicono: «Il passerotto - saltella sulla veranda - con sanguigne umide».

Domenico Porzio

Jack Kerouac, prima dell'amaro declino

Borchert, precursore

Anche la lingua tra le macerie

Un ritratto della Germania dopo la disfatta

Wolfgang Borchert: «Opere» Ed. Guanda, pagine 420, lire .

Wolfgang Borchert: un giovane scrittore vent'anni fa, morto ventiseienne (nel '47) per i disagi e privazioni causate dalla guerra. Un documento umano e letterario di singolare valore. I ventenni usciti massacrati e disillusi dall'esperienza nazista fanno i conti con i «massimi sistemi»: ne nascerà una nuova letteratura, la cosiddetta «letteratura delle macerie». L'opera di Borchert, così presto interrotta, ha come cristallizzato il punto di partenza, lo stato d'animo e problematica stilistica cui ha preso l'avvio la letteratura tedesca del secondo dopoguerra.

Borchert ha in sé le due contraddittorie intrecciate tendenze che conviveranno nel «Gruppo 47»; e forse ha un qualche non casuale significato che il «Gruppo 47» sia stato fondato proprio nell'anno della morte di Borchert. Egli sente il bisogno di dire la realtà per migliorarla; ma la realtà distruzione e morte, esistono più valori stabili: «*Già, questo il fatto, Dio. Non può farci niente. Noi non abbiamo più paura di te. Noi non ti amiamo più; non sei moderno...*». Così afferma Beckmann, il protagonista della maggiore di Borchert — *Fuori davanti alla porta* — in colloquio con un personaggio-Dio non a caso portato sulla scena come comune mortale.

Ma la distruzione e il nulla, specialmente se imposto dall'esterno, dalla società e da tipo di società che si riconosce come particolarmente ingiusta ed atroce, porta con sé il suo contrario: il bisogno e quindi il tentativo di operare per un avvenire nuovo e migliore, in nome di una sopravvivente fiducia nell'umanità. Di qui l'empito «umano», di specie neorealistica, che tende e gonfia l'o- Borchert va a scontrarsi la nascente sfiducia nei mezzi linguistici, nella possibilità dire la realtà per modificarla.

Dall'esigenza di dire (cioè denunciare) la distruzione superarla comincia a nascere la consapevolezza che la lingua è più intatta del mondo che ci circonda: dalla distruzione delle cose comincia a la distruzione della lingua che può più dire le cose: «*Ma non andranno più in Russia, no, non andranno più, perché nessuna locomotiva andrà più in Russia nessuna locomotiva andrà più in Russia nessuna locomotiva andrà più in Ru in Ru nessuna perché nessuna locomotiva andrà più in in perché nessuna perché nessuna locomo nessuna locomo nessuna locomo nessu*»: iterazione e amputazione linguistica che frantumano l'affermazione ideologico-umanitaria da cui nasce lo spunto all'azione e alla scrittura.

In questa difficile e impossibile simbiosi tutto il valore e tutta la debolezza di Borchert: farraginoso e geniale, al limite tra la retorica e la tragica rissata del *clown*. Le più folli acrobazie linguistiche denunciano una tragica sensazione di impotenza e di fallimento perché «*l'ultimo uomo, con le viscere ditaniate e i polmoni appestati andrà errando qua e là, senza risposta e solitario, sotto la luce incandescente e velenosa del sole...*».

Da una situazione questa sono nati Beckett e Ionesco da una parte, Peter Weiss dall'altra: come si vede, Borchert — vivendo la contraddittoria e dilacerata condizione dell'uomo moderno in uno dei suoi momenti storici di massima crisi — ne ha anche vissuto da scrittore le antinomie stilistiche. Le stesse antinomie con quali ancora stanno facendo i conti gli scrittori della sua generazione e quelli delle generazioni successive; e non soltanto in Germania.

Giorgio Manacorda

Un'enciclopedia dei "comic strips"

Consumando fumetti

L'Uomo mascherato di Lee Falk e Ray Moore

tere enciclopedico che un'informazione minuziosa su tutti i *comic strips* di certo livello. Non è troppo accessibile a chi si accosti per la prima volta al fumetto, perché troppo spesso l'informazione di schedario è soffocata una valutazione critica nella quale i gusti e preferenze personali dei singoli compilatori.

Il panorama può sembrare incompleto ai patiti di questa e quella striscia: è comunque inspiegabile, per esempio, l'assenza di eroe negativo Louie o dei bonari fantasmi della serie Casper. Ma in complesso si tratta di un libro avvincente su un'arte minore che aiuta a comprendere molti aspetti della vita contemporanea. Per citare pochissimi esempi, si veda come certe esaltazioni e frustrazioni dell'uomo oggi vengono beffardamente trapiantate nel mondo infantile (Peanuts, Miss Peach) e in animali antropomorfizzati (Poga) e in nostri progenitori remoti e meno remoti (B.C., ambientato nella preistoria, e The Wizard of Id, ambientato nel Evo); come la monotonia del lavoro quotidiano e della vita familiare è impietosamente denunciata sotto l'apparente e conformistica lepidezza di certe storie «divertenti» (Blondie, George).

Mario Bonini

IL DIARIO POSTUMO DI WITOLD GOMBROWICZ

Un ideologo dell'esilio

Fra tante ambivalenze, un desiderio assoluto e radicale di autenticità

Witold Gombrowicz: «Diario 1953-1956», Feltrinelli, pagine 341, lire

Autodefinendosi come proveniente da Montaigne e Rabelais, Gombrowicz nomina solo alcuni dei suoi antenati intellettuali, ai quali, dati i numerosi tratti, atteggiamenti, giudizi e soluzioni comuni, conviene senza dubbio aggiungere Gide.

Questa prima parte un diario continuato sino alla morte (Vence 1965) fu scritta in Argentina (dove l'autore, come racconta nel romanzo autobiografico *Trans-Atlantyk* 1953, giunse nel 1939 e rimase vent'anni), e ne fu pubblicata in Polonia, ma uscì a puntate a Parigi sul mensile letterario e politico polacco *Kultura*.

Un insieme di circostanze concomitanti ha così contribuito a puntellare e a conferire validità alla sua razione di individualismo estremista: la consapevolezza di stato un «proprietario terriero» appartenente ad classe superiore in un paese che si sentiva sempre in qualche modo ai margini della grande cultura europea e che ammirava e imitava Parigi, lo di «*escritor polaco*», uno di quei «*disredati che la ospitava ormai in gran numero, esiliati persino dalla nostalgia del passato*», la tendenza a smascherare conformismi e ipocrisie, la preoccupazione, infine, in una situazione per tanti versi fluida, di «*conservare il proprio "io"*» e di stabilire i rapporti con il suo tempo.

Cattolici e marxisti

Il procedimento, nel rielaborare e tale fine alcune stioni contemporanee fondamentali, non poteva condurre Gombrowicz a soluzioni univoche, ma doveva invece immergerlo in un'ambivalenza caratteristica, illustrata per esempio dal suo rapporto con l'esistenzialismo. Ne fu un precursore quando scrisse il romanzo *Ferdydurke* (1938), «esistenzialista fino all'inverosimile», nel *Diario* sostiene che il cattolicesimo polacco e il marxismo, lo liquidassero leggerezza, «*si trasformerebbero in un vicolo cieco, in un cortile, in provincia*», e tuttavia rinuncia all'esistenzialismo, mal sopportando l'antinomia tra esigenza di autenticità e realtà: «*Temere il nulla, ma avere ancora più paura del dentista*».

Delle altre ambivalenze — atteggiamento il cattolicesimo o l'antisemitismo, verso maturità e gioventù, (mentre nel confronti del marxismo si mostra più esplicito) — conviene soffermarci su quella che costituisce per lui il problema principale, la letteratura in esilio. In polemica con l'articolo dello scrittore romeno E. M. Cioran su *Conseguenze e inconvenienti dell'esilio*, Gombrowicz rilievo l'aspetto positivo dell'emigrazione in quanto circostanza che crea un distacco stimolante lo scrittore e la l'*élite* di cui faceva parte. In quest'eccessiva libertà non si inaridisce però «*soltanto colui, per il quale patria non è che una delle tante manifestazioni della vita eterna universale*».

«Contro i poeti»

Il tema del superamento di varie frontiere e conformismi (culto convenzionale dell'arte, presunzione dei poeti, connisinceri del pubblico) affiora in molte pagine del *Diario* ed assume una forma più precisa nel saggio conclusivo *Contro i poeti*. Qui Gombrowicz insiste sulla seguente tesi: «*Nessuno quasi ama la poesia, e... il mondo della poesia in versi è un mondo fittizio e falsato*», definisce la «poesia pura» un «estratto farmaceutico» e, a prova di quanto avanza, afferma di avere eseguito con successo certi suoi esperimenti scientifici: due concerti, esclusivamente di musica moderna», consistenti in tamburreggiasconclusionato sul pianoforte, la lettura di Irasi e frammenti assurdi, tratti dalle poesie poeta determinato, facendoli sua opera nuova, senza suscitare diffidenza negli ammiratori.

In lotta contro i falsi miti con la maiuscola, Musica, Poesia, Stato o Divinità (e dimentichiamo i tanto criticati Articolisti), questo spirito inquieto, vigile e ribelle rivendica invece la piena sovranità dell'uomo, il diritto riprudiare i riti, la sua esigenza di autenticità.

Lia Wainstein

Witold Gombrowicz

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

La scheda personale del cecoslovacco Jiri Weil lo raffigura come scrittore ribelle regime socialista e addirittura tra gli espulsi, nel 1950, dall'Unione degli scrittori cecoslovacchi. Weil è tra i più accaniti esponenti della cultura del dissenso che si oppose allo stalinismo. Nei suoi due lunghi racconti, tradotti (*La frontiera di Mosca* e *Il cucchiaio di legno*, ed. Laterza, lire 4500) si mette a fuoco le contraddizioni della società sovietica, in un montaggio stridente di slogans propagandistici e di meschine realtà quotidiane fatte di attese e rinunce, di piani quinquennali e beghe di quartiere. I romanzi Weil stigmatizzano il clima soffocante dello stalinismo quel macchinoso apparato burocratico e con quel rigido schematismo ideologico, che non lasciano spazio all'uomo.

* *

Ancora Gadda dopo la ristampa della Cognizione del dolore *e del che gli ha dedicato Roscioni. Questa volta è la riesumazione di un romanzo giovanile,* La meccanica *(ed. Garzanti, lire 1800) noto fino ad oggi solo a frammenti, e leggibile ora nella sua interezza. Anche questa, come i romanzi precedentemente apparsi, è racconto senza conclusione, ambientato sullo sfondo della borghesia milanese, negli anni della guerra. Una novità che si accoglie con stupore è invece l'abbandono del caratteristico pasticciato plurilinguismo gaddiano per un linguaggio più scorrevole e «facile», aderente ai moduli naturalistici. A romanzo nuovo, saggio nuovo: ce lo dà Adriano Seroni nella serie del «Castoro» della Nuova Italia (lire 750), puntando sulla definizione di un Gadda «europeo», curioso esploratore di ogni nuovo dato culturale e scrittore non chiuso nel perimetro stretto di esperienze esclusivamente letterarie.*

* *

Con le *Opere* di Carlo Goldoni (lire 7500) si conclude la collana de «I Classici italiani» dell'editore Mursia, dedicata esclusivamente ai grandi del nostro parnaso, da Dante a Manzoni. E' un'iniziativa che si è messa in evidenza per i criteri moderni, il rigore filologico-critico e di leggibilità e largo raggio, a cui si è conformata. Infatti i singoli volumi, a carattere antologico, non solo mirano a offrire l'essenziale della produzione artistica degli scrittori, puntano anche sui documenti fondamentali per ricostruire l'*iter* spirituale da essi percorso. Così di Goldoni si leggono le commedie più notevoli, e subito dopo una larga scelta dalle lettere e dai manifesti programmatici.

* *

Su «Lettere italiane» (ed. Olschki, n. 4) compare un saggio di Theodor W. Adorno su Critica della cultura e civiltà. *Adorno propone il problema delle funzioni della critica nella nostra società, di fronte ad una letteratura ridotta sempre più ad un bene di consumo. Nello stesso fascicolo due saggi «Machiavelli e Venezia» di Gilbert e di Quaglio e un intervento di Pudoan:* Limbo dantesco.

* *

Michael Crichton, a breve scadenza dal successo *Andromeda*, morna pubblico italiano, sotto lo pseudonimo Jeffery Hudson, con un romanzo, *In caso di necessità* (ed. Garzanti, lire 1700). Protagonista del racconto e medico cinese di Boston, Arthur Lee, che pratica l'aborto non per lucro, ma convinzione. La cosa è nota e tollerata senza eccessive inibizioni moralistiche, fino a quando però muore per «pratiche illecite» minorenne della «Boston-bene».

A questo punto scatenano tutti i pregiudizi e le ipocrisie: e in breve Lee, anche se questa volta colpevole, viene arrestato responsabile della morte della ragazza. Alla colorazione fantascientifica Crichton preferito le tinte «gialle» per questo racconto dal finale sorpresa: ma lo scopo è sempre quello mettere in luce le contraddizioni e le tensioni della società americana

* *

Alla Critica letteraria Giacomo Debenedetti *ha dedicato un attento studio Francesco Matteini (ed. Vita e Pensiero, lire 3000), che rappresenta il primo risultato per un'organica sistemazione della metodologia e della scorsa critica di Debenedetti. L'attenzione si pone innanzitutto sul lettore e sul critico dei contemporanei, con prolungate sui saggi dedicati a D'Annunzio, Svevo, Pirandello e Saba, e corre subito dopo alla discussione e alla problematica aperta da Debenedetti sul romanzo moderno. L'itinerario del critico e visto — attraverso l'esame di questi studi — nelle sue tappe fondamentali: da Serra e Croce, attraverso Freud e Proust, verso le prospettive di una critica antropologica prima e fenomenologica poi.*

g. der.

Cattiva fama di O'Hara

Uno scrittore americano finora ingiustamente trascurato

John O'Hara: «32 racconti», Rizzoli, pagine 241, lire 2400.

In un punto della lucida ma talora indulgente introduzione a questi trentadue racconti, finora ingiustamente trascurati dai nostri recensori, Lionel Trilling afferma che O'Hara è insieme affascinato e terrorizzato dalle contraddizioni che attraversano società, dalle leggi non sempre spiegabili e razionali. E chi potrebbe dubitare? O'Hara non è soltanto uno scrittore aderente alla realtà, un meticoloso trascrittore di verosimili e spesso dei eventi quotidiani, cronista rude o insinuante.

Sotto superficie levigata, calcolatamente scorrevole la sua prosa possiamo infatti indovinare un'oscura inquietudine. Non di rado, dietro la facciata delle più oneste apparenze, oltre le ingannevoli certezze e le sciabe abitudini che rivestono la vita di ogni giorno, riconosciamo una presenza ostile, minacciosamente attiva e operante. Una forza negativa, che O'Hara è portato a collegare meccanicamente alla stessa condizione umana: alle paure e agli oul, che le differenze sociali generano da millenni. Basti leggere il breve racconto intitolato «Giorno d'estate», forse tra i migliori di questa raccolta.

In una calda mattina di mezza settimana, ormai sui tardi, tra uno sciamare di biciclette, gli Attrell coniugi Attrel raggiungono la spiaggia davanti al loro club. Nessun pensiero diverso dai soliti pensieri, nessuna eccessiva preoccupazione, nulla di forte o di drammatico sembra turbare il loro egoismo senile, la loro superflua agiatezza. Trascinano sorridenti una conversazione inconsistente, insieme affabile e lacunosa. Rispondono con impercettibile fastidio ai convenevoli di un cerimonioso giovanotto, che devono aver conosciuto «*quando era ancora piccolo così*».

Ma, mentre scorriamo le ultime righe, una frase portata dal vento, lacerando i pietosi veli di una educata finzione, ci trasporta nel vortice di una tragedia: pochi anni prima, rientrando in casa, gli Attrell hanno trovato la loro unica figlia impiccata nella scuderia. E tutto ci induce a credere responsabili di quel suicidio siano stati il loro inflessibile puritanesimo, il loro sussurrato ma implacabile conformismo.

Narratore circondato da una pericolosa fama commerciale, dopo una più promettente stagione giovanile, sicuro di fino alla sfacciataggine, O'Hara ha ripudiato magari inconsciamente le proprie ambizioni. Si è lasciato col tempo imprigionare da uno stile brillante ma superficiale, affidando i suoi messaggi alla facile estemporaneità dei dialoghi, dei rapidi e vivaci scambi di battute. Talvolta una domanda, la sua risposta gli sufficienti a creare o a risolvere la dinamica di un intreccio. Come in quell'autentico pezzo di bravura intitolato: «Dove si gioca», che registra con precisione persino ostentata un rude, sgurbato, impietoso battibecco intorno al tavolino di un bar.

O'Hara non ama le situazioni complicate, le pagine gremite di eventi, che pongono nel lettore una certa pazienza e attenzione. I suoi racconti sono veloci, godibili e astuti; si leggono come si fuma una buona e gustosa sigaretta.

Antonio Debenedetti

"Tipi psicologici„ di Jung

Occidente "aperto„

Carl Gustav Jung: «Tipi psicologici», Ed. Boringhieri, pag. 611, lire 9000.

Jung: dai conflitti individuali a quelli della storia

Sembra che i [illegible] di Carl Gustav Jung si diramino, sull'onda dell'argomentare, come vegetazione tropicale. La sua [illegible] è di costruire, con la chiave della psicologia del profondo, una filosofia della storia. Se per un verso l'insegnamento di Sigmund Freud è alla radice della sua speculazione, è impossibile per l'altro scindere la sua fisionomia intellettuale dal quadro di quegli storici della *Kultur*, fra cui incontriamo personalità tanto diverse come Lamprecht e Burckhardt, [illegible] e Cassirer o Max Weber.

Quel che però distanzia Jung da tutti costoro, oltre naturalmente la particolare direzione psicoanalitica delle concezioni, è proprio la libera struttura dei suoi scritti, [illegible] cui stinge indubbiamente la presenza del Nietzsche saggista. Siamo senz'altro nell'atmosfera del tardo idealismo germanico, ma anche a un livello di incandescenza, di fervore emotivo e [illegible] vorsità conoscitiva del tutto diverse: sullo spessore culturale prevale il piglio dello scrittore.

Quest'ordine di considerazioni, davanti a un volume di tanto vaste proporzioni come *Tipi psicologici* tende ad accrescersi. Il punto di volta del saggio è la definizione di una polarità caratteriale, alla quale Jung riconduce ogni altra diversità del comportamento e dell'atteggiamento umano: i tipi umani o sono estroversi, o sono introversi. Ebbene, questa distinzione, che si fonda principalmente sul [illegible] modo [illegible] atteggiarci nei confronti del mondo (o dell'oggetto, come dice Jung), viene verificata addirittura come un contrasto storico-culturale.

La distinzione suddetta sarebbe alla portata di tutti: *«Ognuno conosce quelle nature chiuse, impenetrabili, spesso timide che formano un così netto contrasto con gli altri caratteri che sono invece aperti, socievoli, spesso allegri o almeno gentili e affabili»*. Solo che tutti [illegible] poi portati a interpretare queste differenze [illegible] casi particolari, *«dovuti a [illegible] particolare formazione dei matters»*. Non è così. Jung tende a sottrarre, per quanto gli è possibile, la distinzione al piano dell'empiria: *«Il contrasto non riguarda casi individuali isolati, ma atteggiamenti tipici che sono molto più diffusi di quanto si possa ritenere in base a un'esperienza psicologica limitata»*. Non solo: si tratta di «un'antitesi fondamentale»: cioè una antitesi archetipica della storia umana, così come essa si è venuta configurando attraverso la cultura.

Secondo il suo traboccante procedimento espositivo, Jung ha ricostruito i conflitti cui il realizzarsi dei due caratteri fondamentali ha dato luogo. Tertulliano ed Origene, i nominalisti e i realisti medievali, Platone e Aristotele, Abelardo o Schiller, Spitteler e Goethe, Nietzsche con la distinzione tra «dionisiaco» ed «apollineo», vengono introdotti per recitare ciascuno, [illegible] l'indiscussa originalità di intenti del geniale regista, [illegible] parte specifica.

Questa, però, non resterà [illegible] lata dal contesto generale, ma servirà a comporre una conclusione. E la conclusione adombrata è — attraverso anche una rapida panoramica sul pensiero orientale — che in Occidente ha avuto la meglio il carattere estroverso, quel carattere che intrattiene [illegible] il reale rapporti di apertura, e di cordialità. Rapporti in cui va peraltro contemplato il rischio del dogmatismo, della dipendenza alla lettera, o all'apparenza della realtà.

Il tipo introverso, col suo appello alla coscienza e all'esperienza interiore è stato messo in minoranza; ed in questa sconfitta, a parere di Jung, non poca parte ha avuto la dottrina cristiana — asse portante dell'Occidente — la quale ha sempre assorbito i propri contrasti speculativi in favore [illegible] soluzioni realistiche o oggettivistiche.

Partito per una descrizione dei «tipi psicologici», Jung ha costruito una sua immagine della storia del pensiero umano, legando lo sviluppo di esso a una radice squisitamente psichica, in cui però il grado di conflittualità non è identificato nel sesso (come avrebbe fatto un freudiano), ma nel carattere individuale.

Il fascino di Jung è quello del grande evocatore di miti, del ricostruttore di civiltà defunte, o [illegible] personaggi scomparsi con i quali ci intratteniamo [illegible] sorta di medianica confidenza. Quanto a ciò, *Tipi psicologici* ha pagine sublimi, come quelle su Tertulliano o Abelardo, o quelle che ci fanno [illegible] scendere nell'inconscio [illegible] tipo introverso.

Resta la tesi di fondo, lo schermo sul quale vediamo agire tante figure. E quella tesi, distolta l'attenzione dal volume, ci sembra, pure [illegible] tutta la suggestione [illegible] cui è capace, rigida, e quella che ci fanno [illegible] scendere nell'inconscio [illegible] tipo introverso.

Resta la tesi di fondo, lo schermo sul quale vediamo agire tante figure. E quella tesi, distolta l'attenzione dal volume, ci sembra, pure [illegible] tutta la suggestione [illegible] cui è capace, riduttiva nei confronti della complessità del divenire storico: troppo di esso esorbita dal quadro. Troppo idealismo la impasta. Ci sembra più persuasiva quale occasione a penetrare in universi culturali [illegible] non troppo consueta frequentazione.

Enzo Siciliano

Tra gli spartani fuori del mito

Il loro contributo alla storia della civiltà

W. G. Forrest: «Storia di Sparta», Ed. Laterza, pagine 180, lire 1200.

L'ultimo dei volumetti della «Universale Laterza», *Storia di Sparta* di W. G. Forrest, ha [illegible] molteplici, è recentissimo; è rapido e discorsivo; non [illegible] appesantito da note; la bibliografia, infine, segnala soltanto opere recenti e non *tutte* quelle esistenti sull'argomento.

Con la semplicità di chi è in grado di scegliere l'essenziale in una congerie di dati lacunosi e contraddittori, l'autore rettifica notizie e cronologie invalse, riconoscendo alla città che dominò il Peloponneso, respinse i Persiani e sconfisse Atene, un merito sostanziale: quello d'aver creato per la prima una costituzione. E Forrest ci pilota tra gli specchi deformanti che rimandano l'immagine di Sparta.

Gli autori antichi infatti, scrivendo in tempi di degenerazione della democrazia, in quegli ordinamenti austeri videro l'attuazione di principi dottrinari, nella pochezza delle opere d'arte un severo [illegible] go al lusso, nelle leggi infine non la codificazione di rapporti o la garanzia dei diritti civili bensì norme etiche intese a inculcare l'abnegazione. La stabilità di quell'aristocrazia terriera, contrapposta alla dinamica democrazia costiera, apparve mirabile alle oligarchie spodestate: i Romani ne trassero [illegible] moda della concisione e della frugalità, e il concetto di evoluzione peggiorativa ineluttabile nelle società dimentiche del costume avito.

Il Forrest, invece, indica [illegible] alle condizioni naturali la causa del perdurare di strutture collettivistiche di origine tribale, comuni a tutti i popoli a [illegible] determinato [illegible] dio di sviluppo: non ritiene né provato né necessario attribuire ai [illegible] invasori (insediati, [illegible] l'opinione comune, dopo la distruzione della ridente civiltà micenea) l'inflessibile regime d'occupazione.

[illegible] effetto, chi arriva a Sparta da Argo, dopo aver superato il Parnone, e si trova davanti il Taigeto [illegible] vroso a sbarrargli il passo, può intuire [illegible] perché della diversità di Sparta: l'isolamento, la distanza dal mare disposero gli animi e [illegible] sorti della città a quella singolare caratterizzazione che ancor oggi la distingue: *spartano* e *laconico* sono qualifiche etniche cariche d'un preciso significato di costume.

Il Forrest attribuisce all'annessione dei fertili territori contigui (la Laconia, la Messenia) una prosperità a base agricola, che esentò Sparta dalla necessità d'inviare coloni oltre mare, di incoraggiare [illegible] artigianato utile agli scambi e di crearsi una marina mercantile. All'arricchimento, con i [illegible] guenti conflitti di classe, l'autore allaccia, spostandola al VII secolo, l'opera legislativa [illegible] Licurgo, intesa a imprimere forma sistematica a norme preesistenti: e fu la prima costituzione greca.

Vi [illegible] prevedevano due re condottieri, cinque efori, ventotto geronti e un'assemblea di «eguali»: tali erano i cittadini, beneficiari di identici appezzamenti di terre e di pari diritti, ma tenuti a vivere praticamente incasermati, senza né vita familiare né iniziative professionali. La disciplina inflessibile e la scarsa creatività non furono dunque tratti originali, ma inerenti a quel regime di rigido statalismo, perennemente minacciato da forze etniche e sociali tenute in stato d'inferiorità.

Esistevano infatti i «non eguali», i *perieci*, abitanti delle città satelliti, dotate di autonomia amministrativa, ma legate a Sparta in politica estera ed economica; gli *iloti*. Infine, i «meno eguali» di tutti, che erano schiavi senza speranza di riscatto poiché non appartenevano a privati bensì allo Stato.

La partecipazione di Sparta alla resistenza greca contro i Persiani fu tardiva, ma efficiente e foriera d'una messe di miti che si riassumono nell'epitaffio per i caduti alle Termopili. La sublimazione dell'eroe spartano fu avvalorata dagli stessi ateniesi, intenti, dopo che Sparta aveva sconfitto Atene, a indagare sulle [illegible] di quella forza e a giustificare la propria umiliazione; e trovò larga eco nel patriottismo dei romantici, rimbalzando persino sul monumentino dei Cairoli al Pincio (*«La Grecia sbbe i suoi Leonida...»*).

In realtà, la cristallizzazione d'una ideologia e d'un costume privò la potenza spartana di qualsiasi portata panellenica. Ad onta dei suoi innegabili momenti di grandezza, il suo apporto spirituale all'umanità è povero e dovuto a interpretazioni soggettive posteriori: il che, essendo la storia greca il paradigma perenne delle vicende umane, ne rende stimolante la lettura e utile la meditazione.

Lidia Storoni

L'UTILE "MANUALE„ DI FRANCESCO FORTE

Le scommesse dell'economia

Da Bastiat a Marx, da Hayek a Mao, giudizi e ipotesi su una scienza in espansione

Francesco Forte: «Manuale di politica economica», Ed. Einaudi, pagine 1211, lire 3500.

La produzione letteraria [illegible] Francesco Forte, economista, ha [illegible] prodigioso [illegible] quantità. E' fresco di stampa il suo *Manuale di politica economica* in due volumi, per complessive 1211 pagine, che si aggiungono alle moltissime (decine di migliaia?) già pubblicate da questo autore di straordinaria fecondità. Il «caso Forte» è singolare anche perché ci presenta uno scrittore, che al tempo stesso è un instancabile uomo di azione, docente di fama al di [illegible] a al di là dell'Atlantico, nelle Università di Torino, Virginia e di California, e politico impegnato in vari enti pubblici e soprattutto in compiti di programmazione locale e nazionale. Si sarebbe tentati di definire Forte il Balzac dell'economia, per l'eguale vitalità letteraria, se il confronto di un economista con un romanziere, in un'epoca di *boom* dell'economia e di crisi del romanzo, non rischiasse di apparire offensivo.

Questo *Manuale* è lo sviluppo dell'*Introduzione alla politica economica*, che ebbe tre fortunate edizioni rapidamente esaurite fra il 1963 e il 1966; ma è uno sviluppo nel vero [illegible] della parola, poiché almeno seicento pagine [illegible] del tutto nuove, e le altre [illegible] riscritte [illegible] abbondanti miglioramenti. L'intenzione è di *«dare una trattazione completa del vasto territorio riguardante la politica economica e anche un panorama di quei domini di confine che sono contesi fra essa e la politica, la filosofia della storia, il diritto e la sociologia»*, e in modo tale da consentire la lettura non solo agli specialisti, ma pure ai non iniziati.

Non pago di questo compito difficile, l'autore, [illegible] scio che nessuna scienza è priva di opinabilità, e tanto meno la politica economica, ha voluto inoltre lodevolmente riassumere i diversi punti di [illegible] vista, con citazioni che [illegible] da Bastiat a Marx, [illegible] Hayek e Mao, cioè da un estremo all'altro dello spettro ideologico, nonché fornire una bibliografia assai estesa. E infine, come è giusto, [illegible] ha nascosto le sue opinioni e preferenze personali, che sono favorevoli a un ampio intervento pubblico in economia, però senza fanatismi, tendendo egli *«a giudizi intermedi e alla combinazione di valori»*.

Si dice che nelle tavole astronomiche e negli orari ferroviari, non ostante i controlli più rigorosi, sia impossibile evitare qualche errore nella gran massa di cifre stampate. Analogamente, il calcolo delle probabilità fa dubitare che un'opera tanto vasta quanto quella di Forte sia esente da i[illegible]mi. Per esempio, qualora il *Manuale* abbia una seconda edizione (e l'avrà, poiché ha tutte [illegible] qualità per averla), sembra opportuno rinunciare alle formule contenute nelle pagine sulla politica dei redditi, dato che esse possono irritare [illegible] lettore non abituato ai simboli algebrici e per giunta non sono sempre matematicamente esatte. Continuando a pensare al lettore medio, perché non alleggerire un testo così ponderoso con più grafici o figure? E infine, per tutti i lettori, perché non aggiungere un indice alfabetico dei nomi e degli argomenti, che completi l'ampio, ma non esauriente sommario?

Quando ci si trova di fronte a un'opera importante, si [illegible] spinti ad aumentare le pretese, quasi quasi esigendo la quadratura del circolo. Va sottolineato che il *tour de force* di Forte, così come [illegible] stato compiuto, già costituisce [illegible] un'impresa eccezionale, destinata a recare un cospicuo [illegible] to all'[illegible]zione e all'educazione economica.

E [illegible] certo punto Forte dice: *«Non credo onestamente di potere dare una "rigorosa" dimostrazione delle mie opinioni: ipotesi di fatto incerte e giudizi [illegible] valore opinabili, impediscono tale prova assoluta; quelli che, in questa materia, sono convinti [illegible] avere fornito [illegible] di essere in grado di fornire la prova assoluta delle loro opinioni, vivono in un mondo dogmatico, in cui l'arroganza è sostituita alla ponderatezza dello studioso»*. In nota [illegible] questa Forte contribuisce non solo all'educazione economica, ma all'ancor più fondamentale educazione alla civile convivenza. Stuart Mill diceva: *«Non si è buoni economisti se si è soltanto economisti»*.

Sergio Ricossa

La logica con e senza matematica

Ragionare per calcoli

Willard Van Orman Quine: «Logica elementare», Ed. Ubaldini, pagine 158, lire 2400.

Wesley C. Salmon: «Logica elementare», Ed. Il Mulino, pagine [illegible], lire 1500

L'uguale titolo *Logica elementare* dei due libri di Willard V. Quine e di Wesley C. Salmon contrasta con la diversa presentazione ch'essi fanno della logica. Per il primo autore, la logica è quella del ragionamento dimostrativo matematico, che permette [illegible] dedurre conclusioni vere da premesse vere; per il secondo, invece, la logica si rivolge allo studio del ben ragionare che include naturalmente l'argomentazione [illegible] deduttiva della matematica, ma non trascura per questo altri tipi [illegible] ragionamento di uso più comune.

Chi [illegible] conoscere ciò che è la logica al giorno d'oggi, affidandosi ad una qualche esposizione introduttiva, giungerebbe molto facilmente alla conclusione che questa si riduce essenzialmente [illegible] un insieme di regole di calcolo del tutto [illegible] loghe [illegible] quelle della matematica. Questa «aritmetica» della logica risulta certo di grande utilità per l'ingegnere progettatore di calcolatori elettronici e per il matematico; ma è di scarsa incidenza pratica per [illegible] nostro ragionare quotidiano, [illegible] [illegible] tutto insufficiente anche per lo scienziato che in laboratorio indaga su [illegible] un fenomeno fisico, biologico o comunque empirico.

* *

Il maggior pregio del libro di W. C. Salmon consiste nella concisione e chiarezza con cui viene presentata un'ampia visione dei principali problemi affrontati dalla logica. Partendo dalla premessa [illegible] che argomenti logicamente corretti [illegible] quelli in cui [illegible] verità delle premesse costituisce una buona ragione per accettare la conclusione come vera, egli distingue gli [illegible]ti deduttivi da [illegible]li induttivi.

Nei primi, se tutte le [illegible] messe sono vere, anche la conclusione deve essere vera; in questi ragionamenti tutto il contenuto della conclusione è già incluso, almeno implicitamente, nelle premesse. Diversamente nei ragionamenti induttivi, se tutte le premesse sono vere, la conclusione è probabilmente vera, ma non obbligatoriamente vera; la conclusione include informazioni [illegible] contenute, nemmeno implicitamente, nelle premesse. Solo le matematiche utilizzano esclusivamente ragionamenti deduttivi, per cui è vincolare eccessivamente la logica il limitarla allo studio della deduzione.

Il libro di W. V. Quine è, all'opposto, interamente dedicato alla logica deduttiva e potrebbe generare, nel lettore [illegible] avvertito, la falsa convinzione che questa esaurisca la logica. Ma qual è la ragione per cui la logica deduttiva è formale vi[illegible] sovente interpretata come l'unica logica?

* *

Nella seconda metà dell'800 la revisione critica dei fondamenti della matematica ha posto in evidenza che l'esatta conoscenza e padronanza del linguaggio utilizzato per condurre un ragionamento dimostrativo è indispensabile condizione per il rigore del ragionamento stesso. Il linguaggio corrente, che fino ad allora era stato utilizzato per esprimere i ragionamenti matematici, [illegible] progressivamente sostituito con un linguaggio formale, più povero ma contemporaneamente più rigoroso ed inequivocabile. La logica, che fino ad allora era stata argomento [illegible] speculazione filosofica, acquista progressivamente interesse per i matematici che ne attuano un rapido ed ampio sviluppo. Nasce così la logica formale o logica matematica, che pur la sua stessa origine è [illegible] logica del ragionamento deduttivo.

Il libro di Quine può essere una [illegible] introduzione alla logica formale, di cui espone e sviluppa i principali [illegible] analizzando la struttura dei ragionamenti che usiamo nel parlare [illegible] rante. L'esemplificazione continua, condotta sul linguaggio comune, facilita la comprensione della logica deduttiva, senza relegarla in un mondo di pure regole formali, dove il rigore e l'essenzialità diventano motivo di tedio per chi desideri unicamente acquisirne [illegible] prima [illegible].

Ermanno Jalla

«Cronache dei libri» tutti i [illegible]

Le «Cronache dei libri» de «La Stampa» usciranno, a partire dal 29 marzo, di [illegible]rdì anziché di domenica. Lo spostamento di giorno non muta la struttura delle pagine: saranno dedicate sempre l'una a «Narrativa Poesia Arte», l'altra a «Saggi Storia Scienze umane».

Amari anni nell'India del dopo-Risorgimento

Percival Spear: «Storia dell'India», Ed. Rizzoli, pag. 650, lire 5800.

«Nel nostro tempo e nella nostra patria — ha detto in un discorso il presidente della Repubblica indiana Giri — *l'immagine di Gandhi ha subito una temporanea eclissi. Oggi è la violenza che comanda»*. Le celebrazioni per il centenario (Gandhi nacque nel 1869) sono scadute [illegible] tre mesi, ma proseguono in tutta l'India come per evocare un ricordo di pacificazione. L'eredità del Mahatma è dispersa, strumentalizzata dai politici, contestata alla base dai giovani estremisti. Eppure molte situazioni dell'India di oggi, soprattutto il suo equilibrio nell'[illegible]bilità, sembrano ripetere crisi e motivi dell'età gandhiana.

Un acuto panorama di quegli anni lo dà l'inglese Percival Spear, che ha insegnato storia all'Università di New Delhi [illegible] 1924 al [illegible]. Il suo grosso volume sull'India va dalle origini mitiche e religiose della nazione sino alla morte di Nehru. I capitoli sugli ultimi decenni [illegible] colonialismo inglese, e quindi sulle lotte per l'indipendenza, hanno il [illegible]lore di [illegible] testimonianza diretta di [illegible] studioso del paese e di uno storico.

Il professor Spear disegna di Gandhi un ritratto non sentimentale e tradizionalmente pittoresco; cerca invece di approfondire il personaggio politico al di là dei digiuni, [illegible] aneddoti, il voto di povertà. *«Fu veramente una specie di Messia, [illegible] pensarono molti cristiani, oltre a molti indù, o solo un furbo matricolato?»* comincia col domandarsi. Come si vede, un'impostazione che si distacca dalla reverente storiografia gandhiana.

Per molti versi, scrive Spear, il Mahatma (*«grande anima»*) rimane un enigma. Straordinario idealista, ma anche scaltro e paziente nella [illegible] battaglia politica; apparentemente disarmato negli intrighi per il potere, ma abilissimo tempista nell'imporre per gradi il suo proposto Nehru contro tutti gli avversari di destra e di sinistra. Il suo segreto fu la capacità di mediazione fra la borghesia e il popolo. *«Lui solo trasformò [illegible] nazionalismo indiano da un movimento della classe media in un'emozione di massa abbracciante tutte le classi»*.

Certe sue uscite spettacolari e passionali piacciono meno al professore anglosassone, che non riesce a liberarsi del sospetto di un filo di recitazione negli scatti e nelle drammatiche rinunce del Mahatma. Tuttavia, dice, la sostanziale buona fede di Gandhi [illegible] può essere messa [illegible] discussione e la sua capacità, anche tattica, di sintonizzarsi con i sentimenti delle masse è semmai una conferma del suo eccezionale intuito politico.

Nelle celebrazioni per il centenario intellettuali e politici pongono soprattutto l'accento sulla dottrina dell'*ahimsa*, la non-violenza, in contrapposizione polemica a nostalgica alla realtà tumultuosa dell'India e del mondo. Osserva Spear che su questo aspetto molto popolare della fede religiosa del Mahatma confusioni e malintesi sono moltissimi. L'*ahimsa* gandhiana [illegible] articolava su tre piani. Al più basso era tattica politica, una tecnica di lotta per resistere agli inglesi nel modo più efficace possibile. Nel suo secondo aspetto era un metodo [illegible] le, il migliore per raggiungere un fine giusto, secondo le tradizioni filosofiche e religiose indù. Al terzo e più alto livello la non-violenza era per Gandhi un principio spirituale: la forza dell'anima per convertire un avversario.

Il merito essenziale di Gandhi è stato di aver guidato il paese verso l'indipendenza senza trascinare il paese nel terrorismo e nel massacri. *«L'uomo che gli imperialisti inglesi degli Anni Venti e Trenta consideravano il loro peggiore nemico fu in realtà il loro amico migliore»*. Percival Spear non sembra tuttavia approfondire le ragioni dei successivi massacri, avvenuti dopo l'assassinio di Gandhi, né fa una diagnosi aperta degli errori che portarono alla frettolosa e discutibile spartizione di territori fra Unione Indiana e Pakistan.

Anche se imparziale nel rievocare le repressioni del tempo coloniale, la sua storia dell'India moderna è in qualche punto eurocentrica, o almeno strettamente legata a un'idea di mediazione fra due mondi. Viste oggi da New Delhi, sono concezioni un po' fuori moda, [illegible] l'*ahimsa* [illegible] dhiana. Ma le nuove scelte dell'India sono [illegible] da fare e il subcontinente dell'Asia rimane, come il Mahatma, un enigma.

Giorgio Fattori

Gandhi: presenza o temporanea eclissi?

QUALCHE TITOLO IN VETRINA

A volte il tentativo di spiegare la Cina, di colmare ad ogni costo uno iato culturale e storico che, in fondo, ci aiuta a trovare una corretta visione prospettica, può scantinare nell'acrobazia speculativa. *Grande muraglia grande metodo* di Joachim Schickel (De Donato, L. 3000) è un significativo esempio di questo pericolo, che del resto l'autore non si nasconde. Fra la Cina e l'Occidente, egli afferma, c'è un rapporto speculare, tanto più consistente e coerente quanto più divergono, nella realtà spicciola, i modi del vivere e del filosofare.

Con questo metro travagli e conquiste egualmente remoti come il pensiero di Confucio e il rarefatto *Ich-ing* (Libro dei mutamenti), la topografia della «città celeste» e la rivoluzione culturale, sono espressioni di una civiltà partecipe [illegible] nostre ispirazioni e delle nostre inquietudini in virtù di un processo analogo al fenomeno acustico per cui fonti sonore diverse, ma accordate sulla [illegible] sa tonalità, entrano in risonanza quando una di esse comincia a vibrare. Test rischiosa e in fondo antistorica, che Schickel espone tuttavia con dovizia di brillanti paradossi logici e di calligrafismi dialettici.

* *

L'editoria italiana sta pagando un tributo generoso a una delle mode culturali del momento: la ricerca etnografica «di scavo», esercitata su culture in via di estinzione, oppure di integrazione in un tessuto sociale estraneo ed egemonico. Sulle scia di opere analoghe esce ora La lunga marcia verso l'esilio (Rusconi, L. 5500), scritto autobiografico di un guerriero cheyenne che fu testimone della battaglia di Little Big Horn e del successivo forzato assorbimento degli indiani delle Grandi Praterie nella civiltà bianca. Sollecitato e riveduto dallo studioso Thomas B. Marquis, la narrazione, che risale a mezzo secolo fa, ha indubbiamente un sapore genuino anche se l'autore — il cui nome, tradotto in italiano, è Gambe di Legno — mostra di avere assimilato, nella mesta ricerca del tempo perduto, più di un pregiudizio dei vincitori.

Se la politica della Chiesa, come ogni pratica d'azione, è un continuo alternarsi di aperture e di irrigidimenti, il fermento di idee scaturito dal Concilio ha determinato nella parte più riflessiva del mondo cattolico una tendenza irreversibile a mettere in discussione non tanto i principi e i dogmi quanto l'uso mondano che ne viene fatto e la pigrizia culturale, più ancora dell'interesse contingente, che è alla base di certe intransigenze dottrinali. Un esempio di questa spregiudicatezza dell'opinione cattolica più avanzata sono le inchieste (doc [illegible] grandi problemi spirituali e sociali del nostro tempo, condotte da studiosi credenti e militanti ma aperti a ogni confronto e a ogni verifica.

Una fra le inchieste più rivelatrici è quella su *L'aborto nel mondo* curata da Maria Girardet-Shalli (Mondadori, lire 1200), notevole soprattutto per il coraggio con cui, senza violare una norma morale che per i cristiani ha valore assoluto, sostiene la necessità di tener conto [illegible] radicale emancipazione della donna, del valore [illegible] del rapporto sessuale al di fuori della procreazione e delle prospettive inedite aperte dalla ricerca biologica.

* *

Con *La grande avventura della Terra* di Margaret O. Hyde (L. 1000) Rizzoli presenta in Italia la International Library, una collana di divulgazione scientifica e culturale pubblicata in condizione [illegible] firme altrettanto autorevoli dell'editoria mondiale (Flammarion per la Francia, Collins per la Gran Bretagna, McGraw-Hill per gli Stati Uniti, Schreiber per la Germania Occidentale). I volumi si caratterizzano per la decorosa e solida veste tipografica e possono costituire un valido sussidio per l'insegnamento scolastico. Quello della Hyde, per esempio, merita [illegible] plauso per l'abilità con cui, per nell'ambito di un'informazione non specialistica, scavalca il diaframma tra geografia e geologia, così sacro e intangibile nei nostri testi per le scuole medie, e mette[illegible] il rapporto esistente tra la conformazione e composizione del suolo, anche in profondità, e gli insediamenti umani.

m. b.

[illegible] cammino di ventimila anni

STORIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

La lunga e affascinante via della civiltà:
dalla preistoria e dalle prime civiltà mediterranee
alle grandi rivoluzioni moderne,
al nascere del capitalismo e dell'imperialismo,
all'affermarsi del fascismo e dei regimi proletari.

16 volumi elegantemente rilegati
e splendidamente illustrati
con migliaia di grandi fotografie a colori.

Un volume [illegible] mese in libreria e in edicola
L. 1500

FABBRI EDITORI

le [illegible]

in relazione all'avviamento prossimo dei nuovi impianti altamente meccanizzati della propria Direzione Metallurgica cercano:

capo fonderia ghisa

al quale affidare la completa responsabilità del reparto.

La posizione potrà essere ricoperta solo da un candidato che per una concreta e documentata esperienza possa garantire la completa responsabilità della conduzione di un complesso di dipendenti e dimostri di possedere una conoscenza approfondita dei problemi tecnici relativi alla conduzione di cubilotti e forni, e della formatura automatica.

La situazione operativa nella quale la persona sarà inserita risulta particolarmente stimolante ed impegnativa e pertanto saranno prese in considerazione solo candidature completamente rispondenti.

Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum a:

Industrie A. Zanussi S.p.A. - Direzione del Personale
Casella Postale 218 - 33170 Pordenone

REX

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE DI ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO, NEL QUADRO DI POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE, ASSUME:

DUE ISPETTORI DI VENDITA

La mansione prevede: ispezioni alle filiali italiane ed estere - valutazione dell'efficienza dei venditori - indagini di mercato.

Profilo: età 25-32 - diploma scuola media superiore - conoscenza dei moderni sistemi di vendita - attitudine alla conduzione commerciale - disponibilità a viaggiare. E' titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e francese parlati.

Si offre: dipendenza diretta dalla Direzione Commerciale - inserimento in un'organizzazione commerciale dinamica - metodi di lavoro avanzati - possibilità di perseguire un'interessante carriera - buona retribuzione.

Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 117 — [illegible] TORINO

Un'Azienda Farmaceutica, che fa parte di un Gruppo di importanza mondiale, e che ha in fase di costituzione la propria organizzazione, ricerca

COLLABORATORI SCIENTIFICI

per tutte le regioni ed in particolare per MILANO città - LOMBARDIA PIEMONTE - LIGURIA - LAZIO

E' gradita ma non indispensabile una esperienza nel settore.
Si offrono buone possibilità sia economiche che di carriera in un ambiente giovane e moderno non esistono per persone veramente capaci preclusioni allo sviluppo professionale.

Si richiede il possesso di laurea preferibilmente in farmacia, scienze biologiche o chimica pura, attitudine ad un lavoro di relazioni, obblighi militari assolti, età massima 35 anni.

Le domande saranno trattate molto riservatamente da:

STUDIO CONSULENTI AZIENDALI IRIPS - C.so Magenta 46 - 20123 MILANO

al quale si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae.

irips

ISPER - Istituto per la Direzione del Personale - Sez. RI.SE.AD.

Una importante azienda metalmeccanica della provincia di Torino con [illegible] dipendenti, si ha incaricato di selezionare:

1 Assistente al direttore del personale

che collabori nell'attuazione delle politiche del Personale dei diversi Stabilimenti.

Si richiede: Età 30-35 anni - Esperienza almeno quinquennale nel settore Personale di importanti aziende - Conoscenza delle tecniche retributive e della legislazione del lavoro - Attitudine ai rapporti con il Personale di Stabilimento ad ogni livello ed ai contatti con la Commissioni Interne e con i rappresentanti Sindacali dei Lavoratori - Capacità di selezionare il Personale a livello impiegatizio e operaio.

1 Esperto in problemi normativi e sindacali

che operi alle dirette dipendenze del Direttore del Personale per interpretare, coordinare e adeguare le disposizioni di legge e contrattuali nell'intero complesso.

Si richiede: Età 28-35 anni - Esperienza almeno quinquennale nel settore normativo e del lavoro di importanti aziende industriali - Capacità dialettiche - Conoscenza approfondita delle norme legislative e contrattuali del lavoro - Pratica di trattative sindacali a livello Aziendale.

Per entrambe le posizioni sono previste ottime prospettive di carriera ed un trattamento economico commisurato alla reale capacità ed esperienza del candidato.

Scrivere a: ISPER - Sez. RI.SE.AD. - Corso Dante 124 - 10126 TORINO
Telefono 611.950 citando il riferimento Prog. 294

MEDIA AZIENDA ZONA FRANCIA CERCA

elettricisti

pratici manutenzione macchine e impianti. Offresi interessante inquadramento e retribuzione. Telefonare per appuntamento al: 79.05.96.

Leading U.S. Company has an opening for a

SECRETARY

21-25; office experience and good knowledge of English; shorthand in English preferred. Attractive salary.
Please phone:

VARIAN S.p.A. / ETD Group - 26.80.86 Leini (Torino)

Primaria Industria Pasta Alimentare cerca per Torino

DUE RAPPRESENTANTI

Richiede: documentata esperienza nel settore specifico, referenze, mezzo proprio. Offre: fisso, provvigione, inquadramento Ellsastico.

Scrivere: « ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 5221 — 10100 TORINO ».

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE ricerca

operai tubisti/idraulici

Età massima [illegible] anni - Obblighi militari assolti

Inviare curriculum dettagliato a:
« Etas - Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino »

ALISARDA S.p.A.

ricerca per sede lavoro a Olbia, operai

MONTATORI MOTORISTI RADIOELETTRICISTI

con discreta esperienza di lavoro aeronautico anche provenienti da Aeronautica Militare

Scrivere indicando esperienza a:
ALISARDA - Corso Umberto 193 - OLBIA (Sassari)

Siamo
IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE LOMBARDA
con ampi programmi di sviluppo che abbracciano i più diversi settori.

Stiamo in particolare interessandoci nel campo della produzione di

TESSUTI DI MAGLIA

e per questo cerchiamo un

Esperto collaboratore

in grado di [illegible] la totale

RESPONSABILITA' DEL PROGETTO

che potrà essere realizzato coordinando [illegible] utilizzando tutti i [illegible] aziendali esistenti, sia a livello tecnico che amministrativo e [illegible]ciale.

Offriamo in sintesi una posizione di notevole responsabilità che potrà essere svolta con ampia autonomia, [illegible] criteri moderni ed a livello internazionale.

Riteniamo importante che i candidati dispongano di una esperienza generale nel campo, di tipo quasi imprenditoriale; è richiesta anche la conoscenza delle principali lingue europee.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 102 — 10100 TORINO

Noto studio tecnico di Torino cerca per progettazione impianti elettrici industriali

perito elettrotecnico

massimo trentenne.
Scrivere curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3377 — 10100 TORINO

MODERNA INDUSTRIA DOLCIARIA [illegible]

- un tecnico produzione biscotti
- un tecnico produzione caramelle dure e ripiene
- un tecnico per macchine incartatrici caramelle e biscotti
- un perito chimico

disposti trasferirsi ovunque

Indispensabile specifica esperienza acquisita in almeno 5 anni d'attività nel settore. Anziani massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3358 — 10100 TORINO »

CAPO [illegible] DI TORINO

cerca

AZIENDA LEADER
SETTORE [illegible] LIQUORI

Scrivere referenziando a:
Etas Kompass Pubblicità 127 — 20100 Milano.

[illegible]
IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per Torino

VENDITORE

[illegible] venticinquenne, preferibilmente pratico ramo. Inquadramento contrattuale, possibilità [illegible] retribuzione. Telefonare 386.390.

IMPRESA CERCA per lavori edili, stradali e minerari disposti trasferirsi ovunque

DIRIGENTE TECNICO AMMINISTRATIVO
PARCO MACCHINARI
[illegible] [illegible] TRASPORTI
GEOMETRI
ASSISTENTI [illegible] E STRADALI
MECCANICI

La domanda, corredata da curriculum, va diretta alla: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO »

La FERGAT S.p.A. - Via Millio [illegible] - TORINO - cerca:

- ★ manovali operai addetti macchina
- ★ tornitori di produzione I, II, III cat.
- ★ operai per manutenzione meccanica e idraulica

Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

Società capitale misto, sede Torino, [illegible]

responsabile vendite

di prodotti vari esteri, disposto viaggiare.

Offriamo: ambiente lavoro gradevole, lavoro dinamico, duraturo, prospettive future. Chiediamo: persona dinamica, esperienze tecnico-commerciali, capacità creare nuovi contatti.

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3354 — 10100 Torino »

INDUSTRIA FARMACEUTICA [illegible]
CERCA

GIOVANE laureato o diplomato per Laboratorio Tecnica Farmaceutica

PERITO TECNICO diplomato per servizio manutenzione impianti.

Inviare curriculum dettagliato a:
Casella Postale [illegible] — 10015 Ivrea

Importante Industria Metalmeccanica zona Volpiano cerca

AGGIUSTATORI MECCANICI ED ELETTRICISTI

pratici lavori manutenzione. Telefonare ore ufficio al 982.184 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4643 — 10100 Torino ».

Società costruttrice materiale elettronico
Sede Torino, ricer[illegible]

GIOVANE ATTIVO

preparato, possibilmente militesente, per incarico propaganda vendite. Propria produzione in Torino, Provincia, eventualmente Piemonte. Retribuzione adeguata e incentivo sulle vendite. Preferenza a coloro introdotti nel ramo. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3236 — 10100 Torino

Nel quadro del proprio sviluppo aziendale

[illegible] MAGAZZINI [illegible] s.p.a.

cerca per l'inquadramento nella mansione di

IMPIEGATI ALLIEVI

diplomati, licenza media superiore, età 21-28 anni, militesenti, da avviare in futuro alla carriera di Direttori di Filiale, Gerenti di Supermercato e Capi Ufficio. Sarà titolo preferenziale una esperienza nel campo della vendita. Disponibilità a trasferirsi in qualsiasi sede di Filiale Standa. Gli interessati trasmettano domanda manoscritta con fotofessera non restituibile a: Magazzini Standa - zona Piemonte - via Vigoni 9 - 10100 Torino.

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] TORINO
cerca

esperto [illegible] organizzazione [illegible]

con buona padronanza delle tecniche di rilevazione, carico lavoro impiegatizio, razionalizzazione procedure, [illegible] d'ufficio e determinazione organici.

programmatore [illegible]

esperto in linguaggi e sistemi operativi della serie G.E. 100. L'azienda è dotata di elaboratore elettronico [illegible] serie G.E. 120. Per entrambe le posizioni, che prevedono un buon inquadramento iniziale e notevoli prospettive di carriera, si richiede un'esperienza almeno triennale ed una scolarità a livello medio superiore. Inviare curriculum a:

« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO »

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE AUTOMOBILISTICO CON SEDE IN MONALE (Asti) ASSUME:

Aggiustatori meccanici 1ª e 2ª categoria

Operaie generiche

Presentarsi: D.P.A. - Via Catellero, 8 MONALE
Mercoledì 18 Marzo dalle 8 alle 11 oppure dalle 15 alle 17

ASSISTENTI TECNICI

che curino l'esecuzione di lavori in cantiere e presso unità già funzionanti

REQUISITI RICHIESTI:
- età 23-28 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza di cantiere
- esperienza di problemi di manutenzione
- [illegible] di impianti elettrici, di condizionamento e frigoriferi
- disposti a viaggiare

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 105 — [illegible] Milano

Società Italiana operante in URSS cerca

PERSONA DINAMICA

disposta viaggi con lunga permanenza estero, esperienza contatti commerciali alto livello, conoscenze tecnico-meccaniche. Indispensabile conoscenza inglese. Preferibile conoscenza russo e disposto apprenderlo.
Offriamo lavoro interessante, sicuro, ampie prospettive future.

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3352 — 10100 Torino »

DISEGNATORI AIUTO PROGETTISTI

cerca Importante Industria Metalmeccanica Torinese.
Si richiedono elementi giovani [illegible] in piccoli e medi complessivi meccanici e/o pratici di assiemi in lamiera stampata a freddo.
Si offre una retribuzione adeguata alle effettive capacità e la seconda categoria sindacale; sicurezza di lavoro e concrete possibilità di carriera.
Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, pretese.
Si assicura massima riservatezza. I dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca.

Scrivere a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3391 — 10100 TORINO

Albert — CONFEZIONI MASCHILI ASSUME:

CAPI SEZIONE
con esperienza almeno triennale nella conduzione di sezione

ESPERTO TEMPI E METODI
[illegible] aiuto

STENO - [illegible]
per uff. commerciale

Scrivere o telefonare 797.021 Uff. Personale v. Invorio 27.

LA SOCIETA' NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

savigliano

ASSUME:
per lo Stabilimento di Torino (Corso Mortara 4)

Alesatori

1ª categoria, conoscenza disegno, esperti lavorazioni non di serie.

Bobinatori

per macchine elettriche rotanti.

Presentarsi o scrivere al Servizio Personale della Società - Corso Mortara 4 - Torino - Telefono 290.481.

Funzionario

età massima anni 40
pratico import-export
buona conoscenza
francese - inglese
inquadramento 1ª categoria
industria cerca

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino »

Società capitale [illegible] cerca

Chimico

esperienza commerciale

Offriamo: lavoro dinamico, interessante, duraturo, commercio estero per prodotti chimici. Necessità viaggi territorio nazionale ed estero. Ambiente lavoro gradevole, sede Torino.
Chiediamo: [illegible]nza soprattutto inglese, possibilmente tedesco.
Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3353 — 10100 Torino »

---

balamundi ITALIA s.p.a.

[illegible] per propria FILIALE DI TORINO

VENDITORE

dei propri coprispazientali tessili - moquette

La conoscenza del settore non è determinante.
Offresi inquadramento previdenziale, stipendio, incentivo, rimborso spese.

Inviare a: Balamundi Italia S.p.A. - 20090 Segrate (Milano) curriculum molto dettagliato precisando pretese economiche. La selezione avverrà presso la Filiale di Torino.

Leading International Corporation with offices in Switzerland

Has opening for computers sales engineer at senior level

JOB ENTAILS: Responsibility for high ranking [illegible] and [illegible] to customers and OEMs, supervision of distribution line and general equipment expansion. Chosen person will report directly to Regional Director, will have opportunities to travel [illegible] meet top international customers in Southern Europe and other technically advanced countries in the Mediterranean area.

CONDITIONS: Salary [illegible] commensurate with abilities, qualifications and experience. Incentive payments and social benefits are included in contract. Training and periodical professional updating in Europe and / or U. S.

FUTURE: Opportunities to relocate to another country / continent [illegible] positions become available in both manufacturing, marketing and research.

WE WILL ALSO CONSIDER applications [illegible] young, dynamic graduated engineer with recognized managerial abilities and determined professional aims.

ALL APPLICATIONS will be treated in greatest confidence.

Please write to LARIR INTERNATIONAL S.P.A. 20129 MILANO - Viale Premuda 38/A

IMPORTANTE INDUSTRIA
MECCANICA TORINESE
[illegible] forte costante sviluppo cerca

disegnatori meccanici particolaristi

Offronsi:
- ottimo ambiente di lavoro
- settimana corta
- assoluta garanzia di stabilità

Scrivere dettagliando a:
Etas-Kompass Pubblicità 8676 — [illegible] Torino

Società Internazionale Prodotti Chimici [illegible]:

INTRODOTTI O GIOVANI volonterosi

[illegible] vendita [illegible] prodotti chimici a garages, stazioni di lavaggio, carrozzerie, commissionarie, ecc. per TORINO, provincia e VALLE D'AOSTA.
OFFRONSI interessanti prospettive guadagno e possibilità di creare un lavoro in proprio.
Rispondere dettagliatamente a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 112 — [illegible] MILANO

MACCHINE PNEUMOFORE TORINO
Via Sagra [illegible] Michele [illegible]
assume

TORNITORI QUALIFICATI [illegible] disegno per lavori piccola serie
MANOVALI [illegible] 40enni
APPRENDISTI 15-16 anni tornitori e aggiustatori

Importante Industria Farmaceutica cerca

PROPAGANDISTI

per la ristrutturazione e rafforzamento della propaganda medico delle proprie specialità in Piemonte. Richiedesi documentata introduzione ambientale medico. Offresi [illegible] provvigionale molto interessante con fisso garantito e rimborso spese. Eventuale concessione deposito.

Scrivere: « ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 137 — [illegible] RINO »

La RECKITT S.p.A. - settore macchine e prodotti per la pulizia industriale - cerca

agenti

qualificati per TORINO e MILANO introdotti presso Comunità, Industrie, Ospedali ecc.

Scrivere a: RECKITT S.p.A. - F.T.D. - Casa post. 900 Genova

GRANDE AZIENDA ELETTROMECCANICA DI ASTI
RICERCA

1) Periti industriali con esperienza di collaudo e controllo della qualità.
2) Operai con buona pratica di collaudo lavorazioni meccaniche ed elettriche.
3) Operatori per macchine utensili.

Scrivere: Pubblimas Casella n. 248 — 14100 ASTI

Importante Società Metalmeccanica Nord - Italia
cerca

Tecnico della sicurezza sul lavoro

E' richiesto il diploma di perito industriale ed una esperienza specifica di almeno [illegible] anni. L'inquadramento in categoria e la retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità del candidato.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 106 — 10100 Torino »

La WATT RADIO ELETTRONICA S.p.A.
Torino - Via Bistagno [illegible]
cerca per inserimento in Uffici Tecnici

Disegnatori e Tecnici TV

con preparazione teorica ed esperienza pratica
cerca per addirre a costruzioni elettromeccaniche

Giovani operaie - Saldatrici - Riparatori TV

Inviare domanda all'Ufficio Personale dettagliando curriculum e pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA CUCINE COMPONIBILI ASSUMEREBBE
Zona Piemonte - Liguria
ABILE VENDITORE 25-35enne, cultura media, auto propria.
Retribuzione mensile, rimborso spese, possibilità carriera.
Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 104 — 10100 TORINO »

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
produttrice di beni strumentali
ASSUME VENDITORI

interessati a svolgere attività piacevole e dinamica

SI RICHIEDE:
— facilità di contatto umano
— serietà di scelta per una attività di vendita
— diploma anche a indirizzo tecnico o cultura equivalente
— [illegible] non inferiore ai [illegible] anni

SI OFFRE:
— Sicurezza di impiego in azienda a settore in forte espansione
— notevoli possibilità di carriera
— ambiente di lavoro aperto alla più [illegible] e [illegible] collaborazione
— stipendio, rimborso spese, provvigioni e premi
— periodo di formazione retribuito.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8617 — 10100 [illegible]

Le OFFICINE VIBERTI TORINO
C.so Peschiera 251 cercano:

- esperta steno-dattilografa

corrispondente francese, inglese possibilmente conoscenza spagnolo pratica servizio estero.

- Provetti saldatori

ad [illegible] ed ossigeno.

EUROLAMP

cerca:

RAPPRESENTANTI
MAGAZZINIERI
IMBALLATORI
VERNICIATORI
SALDATORI
OPERAI GENERICI

Presentarsi:
Strada Settimo 96 - TORINO

AGGIUSTATORI MANUTENZIONE, AGGIUSTATORI STAMPISTI, OPERATORI [illegible] PLURIMANDRINO, OPERATORI PRESSE, VERNICIATORI, COLLAUDATORI, CESOISTI

RICERCA media azienda metalmeccanica.
Offresi [illegible] paga a venimente capaci.

Presentarsi ore ufficio:
Via Leonardo da Vinci 32 Grugliasco

L'ultimo trimestre ha pesato sul conto finale

Commercio estero '69 deficit di 447 miliardi

Importazioni per 7779 miliardi (+ 21 % sul '68) - Esportazioni per 7332 miliardi (+ 15,2) - Il passivo compensato dai servizi - La bilancia partite correnti in attivo per 1.600 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Nello scorso dicembre le esportazioni sono fermate a 540 miliardi con una flessione del 6,2 per cento sul dicembre 1968. La diminuzione è in linea con la flessione contemporaneamente registrata dalla produzione industriale (—6,1 per cento): non è azzardato dedurne che in dicembre le industrie esportatrici hanno totalmente esaurito le scorte di prodotti finiti.

Nello stesso mese le importazioni sono ammontate a miliardi: inferiori nell'anno solo a quella di novembre (731 miliardi), ma con un incremento percentuale del 13,3 rispetto al dicembre 1968, che è un po' superiore a quello di novembre (+11,1). In dicembre lo scambio con l'estero è stato attivo per 155 miliardi contro 38 di un anno prima.

L'Istat tuttavia non è ancora in grado di comunicare le variazioni avvenute in dicembre per le singole voci d'importazione. E' escluso che vi sia stato un incremento per i generi di consumo, data la debolezza della domanda interna per le agitazioni sindacali. Resta il dubbio se le forti importazioni mensili si debbano in prevalenza a materie prime (fatto estremamente positivo), anche a semilavorati e beni d'investimento (risultato non del tutto positivo perché impedirebbe un recupero di vendite per i beni di produzione italiana che fossero stati sostituiti da importazioni).

Per l'intero 1969 lo scambio ha segnato un disavanzo di 447 miliardi (7779 miliardi le importazioni e 7332 le esportazioni), contro 63 nel 1968. Dato che il passivo è da attribuirsi alla forte caduta delle esportazioni degli ultimi mesi, per gli scioperi, il risultato finale non sembra preoccupante.

Per l'intero 1969 le importazioni risultano cresciute del 21 per cento, in linea con le previsioni; le esportazioni del 15,2 per cento, un risultato più che brillante, per le ragioni sopridette. La passività è del resto ampiamente compensata dall'attiva bilancia delle partite correnti (beni e servizi), chiusa con un attivo di 1600 miliardi.

L'Istat compensa in parte la lacuna delle informazioni, dovuta ai suoi scioperi, dando per l'intero 1969 il valore in miliardi e (tra parentesi) l'aumento o il decremento percentuale dei principali gruppi di merci.

Importazioni — Prodotti siderurgici 388,1 (+45), rame e sue leghe 231,0 (+39), bovini 211,8 (+38), prodotti delle industrie chimiche 667,7 (+26), macchine e apparecchi 838,6 (+25), autoveicoli 203,0 (+46), cellulosa 124,2 (+24), legname 218,5 (+21), lana sudicia 89,8 (+15), greggi di petrolio 971,8 (+9), carni fresche e congelate 218,1 (+9), rottami di ghisa, ferro e acciaio 132,2 (+8), cotone in massa, greggio 103,0 (+5), cereali 284,1 (—7), semi e frutti oleosi 91,3 (—9). Il valore complessivo di tali merci è uguale al 61 per cento del totale delle importazioni.

Esportazioni — Autoveicoli 458,7 (+11), oggetti cuciti 150,4 (+32), maglieria 378,8 (+31), calzature di pelle 334,8 (+28), macchine e apparecchi 1432,8 (+20), prodotti ortofrutticoli 332,8 (+17), vini e vermouth 61,3 (+16), tessuti 268,9 (+10), filati 182,0 (+5), prodotti delle industrie chimiche 510,9 (+4), prodotti dell'industria della gomma 88,6 (— 1), conserva di pomodoro e pomodori pelati 34,8 (— 3), prodotti siderurgici 240,2 (— 3), derivati della distillazione del petrolio 367,7 (— 5), prodotti meccanici di precisione 330,4 (— 7). Il valore complessivo di tali merci è uguale al per cento del totale esportazioni.

Giulio Mazzocchi

Prezzi delle materie prime

In rialzo i metalli

Londra, 14 marzo.

Rame — Chiusura a 738 sterline per tonn. (110.700 lire al q.le) contro le 720 del 6 marzo (108.000 lire) e le 715 toccate martedì (107.250 lire).

Stagno — Vendite per realizzo e sfavorevoli indicazioni del Penang hanno indebolito i prezzi nella prima parte della settimana. Successivamente della domanda ha portato la quotazione disponibile a 1586 sterline per tonn. (237.900 lire al q.le) contro le 1568 sterline di mercoledì (235.200 lire) e le 1580 del venerdì precedente (237.000 lire).

Piombo e Zinco — Prezzi in aumento per entrambi i metalli. I rialzi più forti sono stati registrati dal piombo date le scarse disponibilità immediate, con la consegna a pronti che sale a 142 sterline tonn. (21.300 lire al q.le) contro le del venerdì precedente (20.850 lire al q.le). Più calmo lo zinco che chiude in aumento di una sterlina a 124 1/2 sterline per tonn. (18.675 lire al q.le).

La Francia allenta i freni del credito

Ma solo per finanziare le esportazioni

Giscard d'Estaing (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 marzo.

Le limitazioni del credito, molto severe in Francia a difesa della stabilità monetaria hanno subito un'eccezione a favore degli esportatori. Il provvedimento dal ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, mantiene una promessa che il primo ministro aveva fatto al principio dell'anno. « *Se sarà possibile allargare il credito* — aveva detto Chaban Delmas — *cominceremo dai crediti alla esportazione* ».

L'allargamento del credito all'esportazione, però, non è stato accolto favorevolmente dalle altre categorie produzione. La misura presa da Giscard d'Estaing viene interpretata, infatti, come rinuncia a rallentamento generale delle limitazioni creditizie, che tutti prevedevano per la primavera, come conseguenza della migliorata situazione del franco.

Il commercio interno incomincia a risentirne gravi pregiudizi. Ma il governo ritiene necessario mantenere la limitazione dei crediti per impedire l'aumento dei prezzi. « *La situazione dei prezzi* — ha detto il Presidente della Repubblica nel Consiglio dei Ministri di giovedì — *non è affatto soddisfacente. Ho l'impressione che i prezzi si riscaldino, mentre riusciremo a controllarli, nel 1970 non dovrebbero superare il 6 per cento* ».

Il programma di Giscard d'Estaing è di arrivare ad una situazione di sviluppo in un sistema di prezzi moderati. Per questo è stata data la preferenza agli esportatori: le banche sono state autorizzate ad aumentare dell'1,5 per cento al mese i crediti per finanziare le vendite all'estero. Il volume di tali crediti era fissato di circa 9 miliardi (1000 miliardi di lire) e, poiché la misura ha effetto retroattivo dal 3 febbraio, l'aumento dei crediti è dell'ordine di 675 milioni franchi.

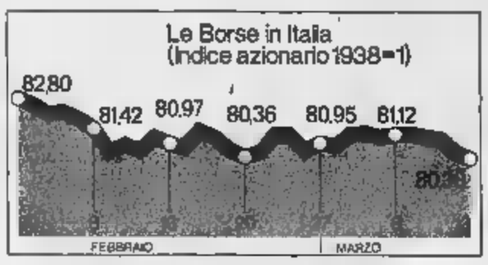
Giscard d'Estaing intende arrivare così ad equilibrare il ritmo aumento dei crediti all'esportazione con l'aumento delle esportazioni stesse.

Sandro Volta

L'indice ha perso lo 0,9% nella settimana

Una Borsa debole di fronte alle sue scadenze tecniche

Domani premi, martedì riporti - Qualche difficoltà da superare, anche per l'aumento del tasso di sconto



Le vicende politiche e l'imminenza delle scadenze tecniche sono state alla base dell'indebolimento dei corsi nelle ultime due riunioni della settimana. In precedenza il mercato aveva mostrato una stupefacente stabilità anche quando molti si aspettavano una pesante reazione dopo il forte aumento del tasso di sconto. Probabilmente proprio in questa occasione è stato determinante l'intervento tonificatore dei Fondi italo-lussemburghesi e di alcuni grossi gruppi che, in previsione della nuova legge sui fondi comuni, avevano impostato voluminose operazioni al rialzo.

Lo sforzo maggiore è stato concentrato sulle Assicurazioni Generali, sempre in quantità insolite e oggetto di cospicue operazioni a premio. Un altro punto di forza del mercato è stata la Mediobanca che quasi sempre ha occupato il secondo posto dopo le Generali nella graduatoria in volore dei titoli più trattati. In buona evidenza anche i soliti valori « patrimoniali » mentre sono stati piuttosto realizzati alcuni titoli a grande mercato come Montedison, Pirelli, Fiat e Olivetti.

Il numero indice ha perduto lo 0,8 % passando da 81,12 del 6 marzo a 13. Non molto animati gli scambi, quasi sempre al sotto dei due milioni di azioni quotidianamente trattate.

Per lunedì e martedì sono previsti scadenza premi e riporti. Vi sarà qualche difficoltà da superare perché, specie nelle ultime settimane, stati conclusi molti contratti a scadenza ravvicinata che probabilmente saranno « abbandonati » a perché l'aumento di sconto al rifletterà, anche se non proporzionalmente, sul costo dei finanziamenti.

Inizia intanto il periodo più ricco » della campagna dei dividendi. Per i prossimi giorni sono previsti numerosi comunicati con le proposte di remunerazione da parte dei relativi consigli di amministrazione. Per ora le non sono andate tanto male e già alcune società, come Monte Amiata e Ginori, aumenteranno il dividendo.

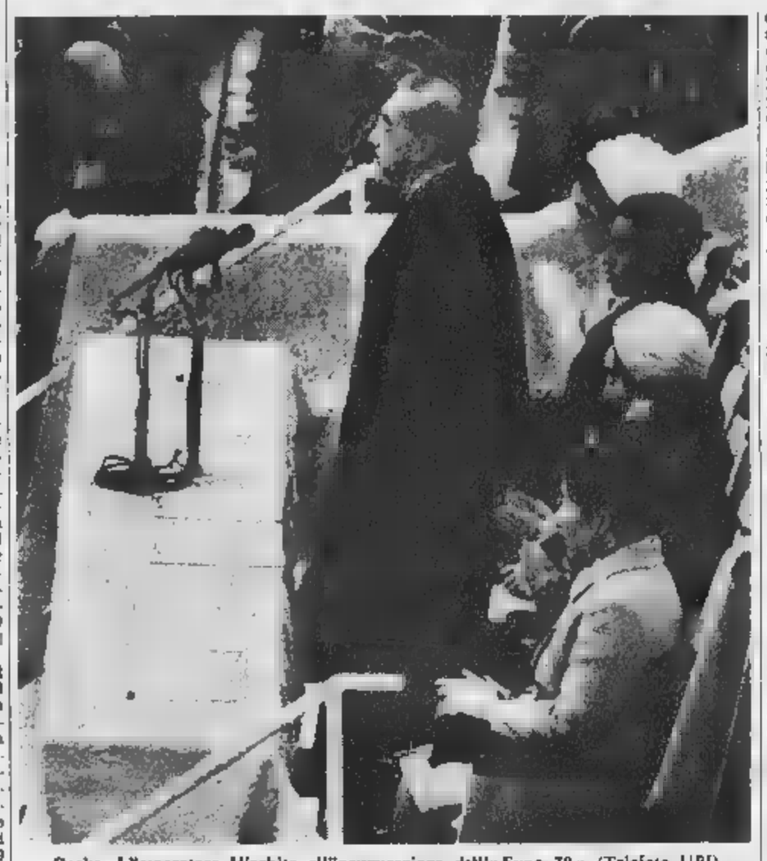
Tendenza cedente nel comparto del reddito fisso. Il rialzo dei tassi bancari si è ripercosso negativamente sui corsi delle obbligazioni, comprese quelle di recentissima emissione.

Renato Cantoni

Per 6 mesi Osaka meta di turisti da tutto il mondo

Fastosa cerimonia imperiale per l'apertura dell'Expo '70

L'esposizione contestata dagli estremisti di destra - Altro incidente: ottanta persone bloccate su torri alte 31 metri da guasto meccanico



Osaka. L'imperatore Hirohito all'inaugurazione dell'« Expo 70 » (Telefoto UPI)

Osaka, 14 marzo.

La cerimonia d'apertura dell'*Expo 70* s'è iniziata con melodica precisione nipponica alle ore 11 esatte stamane, sotto un cielo semicoperto. L'inaugurazione, durata esattamente un'ora, è cominciata con l'ingresso sul palco reale, eretto sul lato destro della piazza coperta, denominata *Festival Plaza*, dell'imperatore Hirohito e dell'imperatrice Nagako, mentre l'orchestra sinfonica della radio-televisione nazionale giapponese eseguiva un brano di musica classica intitolato *Etenraku*, che viene eseguito, da secoli, soltanto in occasione solenni cerimonie presiedute dai sovrani.

Dopo l'esecuzione della musica classica di Corte, il segretario generale dell'Expo 70, Shunichi Suzuki, ha pronunciato un discorso al termine del quale la bandiera del Sol Levante è stata lentamente issata sul pennone d'onore.

E' seguita la sfilata delle *hostess* delle 91 delegazioni rappresentanti tutti i Paesi ed enti internazionali partecipanti all'esposizione, accompagnate da guardie in alta uniforme in funzione portabandiera.

Al termine della multicolore sfilata delle ragazze nei rispettivi costumi nazionali, le bandiere ed i vessilli dei Paesi e degli enti da esse rappresentati sono stati issati sui pennoni, allineati sul lato sinistro della *Festival Plaza*. L'alza-bandiera collettivo è stato accompagnato dall'esecuzione dell'inno ufficiale dell'*Expo 70*, e dal suono della « campana della pace », installata all'ingresso del padiglione dell'Onu.

Il primo ministro, Eisaku Sato, è salito sul podio eretto al centro del vastissimo piazzale e ha pronunciato un breve indirizzo inaugurale, dedicato al tema dell'*Expo '70*: « Progresso ed armonia per l'umanità ». Dopo Sato hanno pronunciato brevi discorsi il presidente dell'Expo, Taizo Ishizaka, lo *speaker* della Camera Bassa della *Dieta*, Naka Funada, il presidente di quella Alta, Yuzo Shigemune, il commissario generale canadese Patriek Reid, il quale ha porto il saluto di tutti i Paesi ed enti partecipanti, e, infine, il governatore di Osaka Gisen Sato.

Dopo la lettura di un messaggio inviato dal presidente della B.I.E. (l'ente internazionale per le esposizioni universali), l'imperatore Hirohito ha dichiarato ufficialmente aperta l'*Expo '70*.

Il principe ereditario Akihito è salito a sua volta sul podio e ha abbassato una leva, che ha provocato l'apertura di un gigantesco pallone sposo al soffitto della *Festival Plaza* e dal quale si sono riversati sulle personalità presenti coriandoli multicolori e figurine di carta (*origami*) ritagliati dai bambini delle scuole elementari di Osaka.

Alla cerimonia ufficiale ha fatto seguito una sfilata di bambini, rappresentanti tutti i Paesi partecipanti all'esposizione; essa è partita dal colossale *robot* campeggiante sulla sinistra della *Festival Plaza* ed è passata davanti al palco reale; qui due bambini hanno offerto mazzi di fiori ai sovrani.

Il padiglione italiano si trova sul lato sinistro dell'*Expo*, fra quello di Hong Kong e quello argentino e di fronte a quelli dei Paesi scandinavi; è opera di un gruppo di architetti e di ingegneri italiani. Occupa un'area complessiva di 7535 metri quadrati.

Si tratta di un'ardita costruzione moderna in acciaio e ampie vetrate che spicca per la sua elegante e originale linea e risulta, pes quel che concerne lo stile architettonico, fra i più di questa esposizione.

Nel pomeriggio il padiglione dell'Italia è stato visitato, « anteprima », da una delegazione composta da sessanta parlamentari dei due rami della *Dieta* nipponica e diretta dallo *speaker* della Camera Bassa, Naka Funada, e dal presidente di quella Alta, Yuzo Shigemune.

Due incidenti hanno turbato, sia lievemente, la giornata inaugurale: uno di carattere politico e l'altro « tecnico ». Verso le dieci di stamane, appena un'ora prima dell'inizio della cerimonia inaugurale, il noto esponente della destra estremista, Bin Akao, seguito da alcuni suoi gregari, è riuscito a penetrare all'interno dell'area dell'*Expo 70* ed ha improvvisato un comizio volante di protesta.

Bin Akao, usando un microfono portatile, ha pronunciato un violento discorso, criticando l'esposizione da lui definita « *frutto enormi sacrifici dei cittadini di tutto il Giappone* » ed invitando gli astanti a « *distruggere l'esposizione universale di Osaka* ». La polizia, prontamente intervenuta, ha espulso Bin Akao il gruppetto dei suoi seguaci.

Il secondo incidente della giornata è avvenuto verso mezzogiorno quando, per un improvviso guasto meccanico, i cinque « bar sospesi », in cinque diversi punti dell'area dell'esposizione e consistenti in carrelli rotanti, sospesi su torri alte 31 metri, sono rimasti fermi in aria, bloccando 80 clienti.

Per riparare il guasto sono occorse molte ore. I vigili del fuoco hanno dovuto liberare, con scale volanti, le ottanta persone rimaste in aria.

(Ansa - AFP - Reuter)

Liquidazione
della S. I. SE.
Imballaggi in legno
S. Pietro Mosezzo - Novara
Per informazioni rivolgersi
Geom. L. Boschi - Novara
Via De Amicis, 10 tel. 22.092

In un mercato calmo ed eccezionalmente povero di affari

Wall Street: fase d'assestamento dopo 5 settimane di progressi

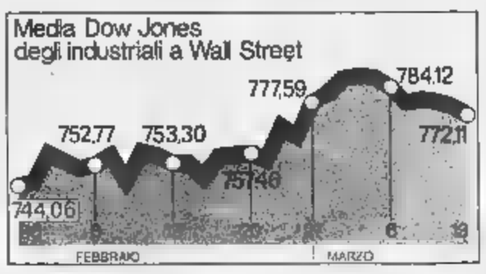
La media Dow Jones degli industriali è scesa da 784,12 a 772,1 - Delusione per il mancato ribasso del « prime rate » anche da parte delle banche maggiori

(Nostro servizio particolare)
New York, 14 marzo.

(a.) *Dopo cinque settimane consecutive di rialzi, la tendenza a Wall Street si è invertita, in un mercato estremamente calmo con un ridottissimo volume di affari. La media giornaliera dei titoli trattati è scesa a 9.418.000 e nessuna delle cinque riunioni si è arrivati ai 10 milioni. Bisogna risalire alla prima settimana settembre per trovare media più bassa di questa (8.900.000 titoli).*

La media Dow Jones degli industriali che già lunedì scesa a 776,18 si è mantenuta press'a poco su questo livello per le tre riunioni successive per poi cadere a 772,11 in chiusura di ieri, con un ribasso dell'1,5% sul 784,12 del 6 marzo. Anche gli indici dei trasporti delle imprese di pubblica utilità hanno segnato ribassi, i primi da 177,86 a 173,21, i secondi da 118,51 a 115,7.

L'atmosfera generale della Borsa è rimasta in questo periodo assolutamente calma e serena. Clientela privata e clientela istituzionale sono trovate d'accordo nel ridurre al minimo gli impegni per lasciare tempo a una fase di consolidamento.



ZURIGO
da 337,3 a 333,7

Zurigo, 14 marzo.

(i.) *Borsa incerta ed irregolare a tendenza debole. L'indice dei valori svizzeri che nelle prime due riunioni aveva perduto l'1,4% (scendendo martedì a 332,8, risultato il minimo della settimana), ha chiuso ieri a 333,7 contro il 337,3 del 6 marzo. Hanno pesato sul mercato l'andamento dimesso di Wall Street, l'ulteriore aumento registrato dai prezzi all'ingrosso in febbraio (0,5% sullo scorso gennaio, ma 4,6% sul corrispondente mese 1969) la proroga sino al 31 luglio 1971 delle misure tra la Banca Centrale e le banche commerciali per frenare l'espansione del credito.*

Fra le voci più trattate Saurer, Ciba e Geigy. Le azioni della Saurer hanno subito forti oscillazioni di prezzo, non avendo il mercato trovato di gusto le modalità del prossimo aumento di capitale della società. In definitiva il titolo ha perduto nell'ottava il 10%, passando dal 2195 del 6 marzo al 2075 di ieri. Su di fusioni fra le due società, azioni Ciba sia portatore che nominative hanno notevolmente progredito.

LONDRA
da 611,6 a 617,8

Londra, 14 marzo.

(b.) *Settimana abbastanza attiva allo Stock Exchange e di graduale, se pur lento contrastato rafforzamento della quota. L'indice Reuter degli industriali passa dal 611,6 del 6 marzo al 617,8 di ieri con un rialzo dell'1 %.*

Il mercato azionario è stato sostenuto dall'ottimo risultato della bilancia dei pagamenti per il 1969.

PARIGI
da 101,6 a 101,1

Parigi, 14 marzo.

(c.) *Mancanza d'iniziativa, volume di affari ridotto e corsi in leggero declino: ecco il bilancio di questa sbiadita settimana di Borsa. L'indice dei valori francesi (base 31 dicembre 1969 = 100), è sceso a 101,1 dal 101,6 del venerdì precedente.*

Con un aumento del 3,4 per cento sullo stesso mese '69

L'industria italiana in gennaio ha prodotto 158.746 autoveicoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

(r.s.) L'industria automobilistica italiana ha prodotto nel mese di gennaio 1970 158.746 autoveicoli contro i 153.525 del periodo corrispondente '69 facendo registrare un incremento percentuale del 3,4%.

La produzione è stata assorbita in buona parte dal mercato interno: infatti, rispetto al gennaio precedente le esportazioni sono diminuite del 14,4% rappresentando il 35,9% della produzione totale. Nel gennaio 1969 tale percentuale era 43,4%. Il calo delle esportazioni potrebbe essere spiegato dal fatto che mentre nei periodi di scioperi le poche vetture prodotte venivano per la più esportate al fine di perdere la clientela estera, si deve soddisfare la domanda interna accumulatasi in questi mesi.

Considerando la produzione secondo le cilindrate, risulta che il 27,3% è rappresentato da vetture fino a 500 cc, il 35,4% da vetture fra 500 e 1000 cc, il 34,3% da vetture da 1000 a 1500 cc ed il 12,73% da vetture da 1500 a 2000 cc.

PRODUZIONE	Gennaio 1969	Gennaio 1970	Variaz. %
Autovetture e giardiniere	141.960	147.858	+ 4,2
Autocarri	11.034	10.248	— 7,2
Motrici per semirimorchi	210	231	+ 6,7
Autobus	252	239	+ 7,5
Totali	153.525	158.746	+ 3,4

ESPORTAZIONE	Gennaio 1969	Gennaio 1970	Variaz. %
Autovetture e giardiniere	63.223	52.945	— 16,3
Autocarri e motrici per semirimorchi	3.210	3.975	+ 23,7
Autobus	101	169	+ 7,3
Totali	66.540	57.089	— 14,3

Il 1,9 per cento più del '68

Iscritti al Pra nel '69 1.406.534 veicoli nuovi

Roma, 14 marzo.

Gli autoveicoli « nuovi di fabbrica » iscritti al Pra nel 1969 sono stati 1.406.534, con un aumento 3,9% rispetto all'anno precedente. Considerando le singole categorie di veicoli, la distribuzione è la seguente: 1.218.789 autovetture (+4,6%); 2686 autobus (+14,3%); 68.863 autoveicoli industriali (+5,6%); 96.176 motoveicoli (—3,7%).

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-novembre 1969 è risultato di 203.561 contro 295.393 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il numero dei morti causato da questi incidenti è stato di (— 4,3 % sullo stesso periodo '681 e quello dei feriti di 201.722 (— 6,5 %).

Gli incidenti verificatisi nel periodo considerato nel comune di Roma stati 37.163, 319 morti e feriti. Nel comune di Milano gli incidenti sono stati 35.283, 138 morti e 16.653 feriti.

(Ag. Italia)

Francoforte ha superato lo choc del tasso di sconto

Ha chiuso a 154,67 (contro 150,91 di venerdì 6 marzo), dopo essere scesa lunedì a 148,16

Francoforte, 14 marzo.

(ir.) *All'aumento del tasso di sconto la Borsa ha reagito lunedì con un ribasso dell'1,9%, ma la ripresa è stata immediata e brillante. A ritmo crescente nelle successive quattro riunioni rapido movimento di rialzo ha portato l'indice generale di chiusura a 154,67 massimo della settimana, contro il 148,16 di lunedì e il 150,91 del 6 marzo.*

I rialzi che hanno interessato la quasi totalità del listino sono stati ovviamente più forti per i valori delle società che hanno annunciato un aumento del dividendo come Thyssen Huette (12% contro 10% dell'anno scorso) e Metallgesellschaft (9,50 marchi, contro 9) o dei profitti.

Assemblee e dividendi

Sarom — Sono in presidenza del cav. di Gran Croce Domenico Fumara si è riunito il consiglio di amministrazione della Sarom S.p.A., per esaminare il progetto di bilancio dell'esercizio 1969 che, dopo aver stanziato gli ammortamento degli impianti L. 1.400.371.442, chiude con un utile netto di L. 209.422.145. All'assemblea, indetta per il 7 aprile alle ore 10,30 (eventuale seconda convocazione 18 aprile stessa ora) verrà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 70 per azione da nominali L. cadauna.

In sede straordinaria verrà proposta la fusione mediante incorporazione Sarom della Pibigas, idrocarburi e affini S.p.A., Milano, nel rapporto di tre azioni Sarom da nominali L. 1000 cadauna contro quaranta azioni Pibigas da L. 100 cadauna.

ECCEZIONALE OCCASIONE

per guadagnare forti commissioni in dollari, lavorando per conto di una Azienda sveglia ed agile (a che tende materiali liquidi Goodyear, famosi in tutto il mondo, per ricuperare di resti e molti altri materiali interessanti ed unici prodotti negli Stati Uniti). Accettiamo impiego parziale all'inizio. Preferibile se esperti in commercio internazionale. Scrivere in inglese precisando referenze »

Consolidated Paint & Varnish Corp., 912 East Ohio Building, Cleveland, Ohio 44114, U.S.A.

GALLERIA D'ARTE NUOVA CODEBO'
Via della Rocca 33 Torino
Telefoni 877.906 - 885.994

PITTURA ITALIANA DELL'800

Esposizione: Oggi ultimo giorno ore 10-12; 16-20
Vendite: Domani Martedì 17 Marzo ore 21,15

RUMIANCA S.p.A.

Versamento dei residui cinque decimi e liberazione delle n. 8.268.000 azioni versati cinque decimi provenienti dalla prima parte dell'aumento del capitale sociale a pagamento (da lire 34.394.880.000 a lire 42.662.880.000)

In conformità delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 29 aprile 1969, il Consiglio d'Amministrazione ha disposto di richiamare il versamento dei residui cinque decimi sulle n. 8.268.000 azioni provenienti dalla prima parte dell'aumento del capitale sociale a pagamento (da L. 34.394.880.000 a L. 42.662.880.000) sulle quali sono stati versati all'atto della sottoscrizione soltanto cinque decimi.

Il versamento di ma, di L. 575 per azione sottoscritta, dovrà essere effettuato nel periodo decorrente da lunedì 16 marzo a martedì 31 marzo 1970 presso Cassa che ha ricevuto la sottoscrizione.

All'atto del versamento l'Azionista dovrà presentare il certificato nominativo provvisorio a sue mani (di colore giallo) per le dovute annotazioni.

Sui versamenti effettuati dopo il 31 marzo 1970 decorrerà l'interesse annuo dell'8 %, salvo il disposto dell'art. 2344 del Codice Civile.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32 Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'4% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Elas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 100 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AZIENDA comprerebbe Audit 1302 o simili. Telefonare 907-299.
CALDAIA pressurizzata vapore 0,5 Atecal. 250.000 completa bruciatore Monarch gasolio tutto nuovo possibilità qualsiasi applicazione industriale cedesi per variazione impianto. Telefonare 683-665 ore pasti.
CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio radiotelevisione, elettrodomestici, materiale elettrico, bombole gas, centralissimo. San Maurizio Canavese. Telefonare 927-082.
DUE macchine lavaggio a secco Supreme kg 6 come nuove anche separatamente vendo occasione. Telef. 683-665 ore pasti.
VENDO 3 lavatrici tedesche tubolari accaio codina 4 confezione. Rimpido. Scrivere: Minetti, via Costa 18, Ovada. 6 lavatrici Westinghouse Rem con gettoniera per lavanderie a gettoni come nuove vendonsi occasione. Tel. 683-665 ore pasti.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefoni 337-312, 362-666.
DECORAZIONI perfettissime ditta organizzata, serietà, fiducia, lavapile 14.000, tappezzerie compresa 22.000. Telefono 345-295.
FALEGNAMERIA attrezzata qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.
FALEGNAMERIA. Restauri, verniciatura accurata serie lavori accurati. Vezzano 41. 393-860.
MURATORE modesto alloggi lavori generici facciate decorazione. Telefonare 306-331, 790-157.
TUBISTI eseguono impianti civili ed industriali. Rivolgersi L. Duca Abruzzi 42, Torino. Portineria.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a giudici e impiegati rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8%, via Sacchi 56, telefono 549-760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla libretto Autoavvenzioni immediate presentando documento auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-908.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945 prestiti sicuri in giornata. Personali su auto su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945 prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immobili presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefoni 547-854 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 telefono 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A. AFFIDATE vendita articolo commerciali, industriali, negozi. Firenze 674-870, 694-180.
A.A. AFIA Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai (quinquennali) autoveicoli mutui case appartamenti.
A. Sanremo cedesi, ragioni salute, avviato negozio dischi cinelude, strumenti musicali. Scrivere Benone Pubblicità, 21 C Sanremo.
AFFARONE stabilimento nuovo metalmeccanico, costruzione caldaie gas Presidente, richieste America-Francia, cederebbe per sviluppo finanziatore o socio. Telefonare 80-080.
ALASSIO affidasi gestione bar in collina ottimi clientela. Lampo pubblicità 545 Alassio.
ALBERGO bar ristorante camere 20 affittasi subito. Celle Ligure (Alessandria), telefono 0143/99-002.
ALL'S ... subito. Esclusivamente impiegate operai. Piazza Adriano 15. Telef. 39-852.
AOSTA cedesi avviatissima boutique, zona centralissima, con vasta licenza. Telefonare 37-72 Aosta.
AUTOSCUOLA attrezzatissima, zona intensa commerciale, 1.500.000 mensili, cedesi dilazionando. Telef. 335-344.
AVVIATISSIMO panificio commerciale vendesi ottimo commercio, cinima Torino. Telef. 496-035.
AVVIATO bar analcolico e buffetteria zona popolosa cedesi. Telefonare 821-442.
BAR angolare, bellissima posizione, cedesi. Incasso giornaliero L. 60.000. Telefonare 730-232.
BAR centralissimo avviatissimo, Riviera ponente, licenza mare vendita elevazione, cedesi con attività collaterale 20.000.000. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 27 — 16100 Genova».
CAUSA malattia cedo macelleria abbinamento. Telefonare 624-571.
CEDESI macelleria zona S. Mauro Torinese. Telefonare 521-576, dopo le 17.
CEDESI negozio combustibile L. 1 milione 500.000. Corso Regina Margherita 224.
CEDESI pasticceria arredatissima, zona Stradelli, impossibilità conduzione. Telefonare 391-067.
CEDESI studio e negozio fotografico causa militare, oppure gerenza. Telefonare 870-965.
CEDO avviata piccola officina bulloneria fornita. Miti pretese. Telefonare 873-702, ore pasti.
CEDO avviatissima panetteria paninoteca fresca, 12 km Torino. Telefonare 966-574.
CEDO boutique confezioni femminili e cappelli per signora, arredamento su stile. Centralissimo. Telefono 542-531, 693-775.
CEDO cromatura e nichelatura, prezzo mite. Telefonare 727-055, 790-429.
CEDO o affitto chiosco fiori centrale avviato dovendo trasferirmi, affarone; oppure negozio fiori convenientissimo. Telefonare 841-979.
CERCASI perenne pratico edicola giornali. Telefonare 596-727.
DIANO Marina (Imperia) cedesi avviatissima tabaccheria, licenze varie, forte reddito. Telefonare 21-915 Imperia.

FESTA DEL PAPA'

19 marzo S. Giuseppe

Per dirgli «ti voglio bene»,
per dimostrargli
di conoscere i suoi gusti,
regalate una bottiglia di Stock
al Vostro papà:
il 19 marzo è la sua festa
■ Stock è il dono
che dice tutto il vostro amore
nello scegliere per lui
solo le cose migliori.

ROYALSTOCK
morbido e prezioso,
STOCK 84
secco ■ generoso

GERENZA albergo ristorante, 12 camere, zona villeggiatura Canavese, adatto piccolo nucleo familiare, cauzione 1.300.000, contratto pluriennale, affidasi persone pratiche, eventuale cessione. L'Immobiliare 505-290. Torino.
LATTERIA caffè causa decesso urge vendere. Tel. 230-636, 310-891.
LATTERIA centrale cedo convenientemente per imminente partenza. Telefonare 543-067.
LAVANDERIA avviatissima vicinanze mare Liguria, cedesi causa trasferimento. Scrivere: Nobutti, via Foglio 17, Torino.
LAVANDERIA S. Paolo, ottimo reddito gasolina cedesi 3.500.000 dilazionando. Telefonare 335-344.
MERCERIA centro San Paolo ottimo commercio cedesi 2.800.000. Telefonare 652-859.
MERCERIA bella ed moderna, ottimo clientela, cedesi 2.000.000. Telefonare 355-514.
OCCASIONE ... Milano.
PANETTERIA forno, Crocetta, moderna, 4 quintali giornalieri, alloggio, cedesi dilazionando. Telefonare 335-344.
PRIMARIA Azienda nazionale, stabilimento proprio, cerca negozi, magazzino servizio dopotaglio, completo costante sviluppo, reddito 30% ... Telef. 335-344.
PRIVATAMENTE cedo panificio zona nuovissima, forte lavoro, facilitazioni pagamento. Telefonare 545-762.
PROFUMERIA zona commerciale cedesi esportanti concessioni. Esclusi intermediari. Telefonare 596-456.
RISTORANTE nel alberghi rendo. Telefonare 496-540.
RIVENDITA pane in importante arteria traffico commerciale ... giardino ottimo reddito garantito ammirabile. Cedesi causa commercio. Tel. 540-221.
RIVIERA Fiori cedo autorimessa ... Scrivere Briano Pubblicità, 25 b Sanremo.
RIVIERA Levante, sul mare ... complesso bar ristorante pizzeria ... dancing con annesso alloggio, cedesi a condizioni ... Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 25 — 16122 Genova».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 503-290.
A.A. ABITABILI subito signore vende zona corso Svizzera, 2 alloggi, 2-3 camere, cucina, servizi, facilitazioni. Telefonare 483-579, 531-302.
A.A. ADIACENZE corso ... Mazzini prezzo vende alloggio 3 camere, bagno, ... Telef. 661-539, 531-502.
A.A. ADIACENZE piazza Crispi privato vende in palazzina signorile, 2 grandiosi alloggi liberi. Telefonare 531-103.
A.A. ANTICIPI immediati, acquisto, vendita, alloggi, case, ville. Capello 532-780.
A.A. CEDESI ... alloggio ... corso S. Maurizio ... Telefonare 541-812.
A. BARRIERA MILANO vendonsi stabile nuovo alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti subito, mutuo, dilazioni. Telef. 769-800. Geom. Martinat.
A. FASANO ... vende ... Telef. 694-670, 694-180.
A. LIBERO subito ... camera, cucina, bagno ... Telefonare 505-600.
A. OTTIMO impiego capitale ... Telefonare 769-800. Geom. Martinat.
A. VIA ... vendonsi alloggi 2-4 camere, negozi reddito ...
ABBIAMO da vendere negozi ... pagamento più mutuo. Via Vigone angolo via Germanasca.
ABBIAMO da vendere ottimi alloggi ... Telefonare 518-452.
ABITABILE subito, appartamento ... piazza Sofia, via ... telefonare ... Gabetti 5767.
ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello 532-780.
ACQUISTO o compro appartamenti ville, castelli completamente arredati ... Telefonare 659-940.
ACQUISTO ideale piccola famiglia. Appartamento piccolo taglio ... mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.
AD azienda commerciale ... Telefonare 687-912.
ADIACENZE piazza Bernini, via Lancia ... Gabetti 5767.
ADIACENZE Moncalieri-Pescheria, due camere tinello servizi, vendesi 2 milioni 400.000. Telefonare 032-819.
AFFARE ... moderno salone 2 camere tinello ... Telefonare 581-735.
AFFARE unico corso Rosselli 115 ... Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
AFFARE ... Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
AFFARONE via S. Secondo ... Eurocase 599-069.
AGGIUSTATORI meccanici ... Offerte a Casella Postale 21 ...
ALASSIO zona ... Immobiliare Doria 40-512.
ALLOGGETTO ... Eurocase 599-069.
ALLOGGI nuovi ... Telefonare 352-666.
ALLOGGI signorili collina strada Val Salice 227 ... Telefono 547-268 ...
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere ... Telef. 773-665.
ALLOGGIO bellissimo libero ... Capello 532-780.
ALLOGGIO in palazzina via Orbassano ... Eurocase 599-069.
ALLOGGIO signorile ... Telef. 340-220.
AMMINISTRAZIONI stabili e condomini ... Telefono 540-220.
AMPI locali negozi nuovi piazza Bernini ... Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI centrali zona S. Secondo, via Michelangelo 12, soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi ... Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTI economicissimi ... (Ospedale Maria Vittoria) ... Ingresso bagno ripostiglio 2.100.000, mutuo 5.600.000. I.P.I. 541-511.
APPARTAMENTI di elegante palazzina S. Olderico 13-19 signorilissimi ... Impresa Edile Luma. Telefonare 51-203, 674-264.
APPARTAMENTI ... via Bardonecchia ... salone 2 camere, cucina, doppi servizi ... Telefonare 543-456.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo via Serrano 9, vendita diretta ... Impresa Edile Luma. Telefonare 51-203, 674-264.
APPARTAMENTI ... corso Principe Eugenio ... tre camere, cucina ... Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTI via ... angolo corso Orbassano, salone 2 camere ... Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTI ... 2 camere, cucina, servizi ... Eurocase 599-069.
APPARTAMENTINO ... 3 vani, bagno. Corso Grosseto. 2.800.000 dilazionabili. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO in villetta, via Perosa (San Paolo), 3 camere cucina 5 milioni 800.000. Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO libero corso Montecucco 4 camere cucina servizi 5.500.000, mutuo 6.000.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO libero corso ... 4 camere cucinotto biservizi ... Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTO libero, via Sagra S. Michele, 3 camere cucina servizi 5.570.000, mutuo 10.000.000. Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPARTAMENTO moderno via Boccherini ... Sabatelli 581-735.
APPARTAMENTO S. Salvario libero ... Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO unico, via Palestrina, 4 camere ... Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.
APPENA fuori Torino, Vinovo, frazione ... Gabetti 57-67.
ATTICO signorile, subito abitabile zona Francia via Vassalli Landi 30. Salone, bicamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo ... I.P.I. 541-511.
AUTORIMESSA avviatissima, completa lavaggio riparazioni, vendesi ... Telefonare 768-174, ore pasti.
BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere ... (Piazza Bengasi).
BORGHETTO S. Spirito. Comprate voi appartamento ad occhi aperti. Visitate appartamenti campione del geom. Conti, via Aurelia 79.
CASA campagna, Lonengo-Mazzè: 2 alloggi, cortile, 2.000.000 sufficienti 2 milioni. Capello 532-780.
CASA mezza scala ... signorile privato vende. Tel. 540-220.
CAV. Conti. Arcivescovado 3, vende casa 18 camere, magazzini, garages, rimessa. Madonna Campagna, 48.000.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq 2900 colle Maddalena, posizione panoramica, approvato 12 camere.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio cucina due camere cucina servizi. San Donato, 8.500.000.
CENTRALE ... mq 260, salone, sei camere, 15.000.000. Telefonare 687-914.
CENTRALISSIMO, panoramicissimo. Sauze d'Oulx, condominio «Laura». Trilocale, cucina, ingresso, biservizi, due terrazzi panoramici, parzialmente arredato 3.450.000, mutuo 8.050.000. Gabetti 5767.
CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 555-601.
COLLINARE, tranquillissimi appartamenti Strada Val Salice 34. Prezzi massimo risparmio: salotto, tricamere, cucinino, servizi 4.335.000, mutuo 10 milioni 315.000. Gabetti 5767.

CONDOMINIO Giardino, via Marlie 7, vendonsi alloggi signorili con garage, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Disponibili negozi e magazzino mq 1500 frazionabili in lotti 300-500 mq. Visite cantiere ore ufficio e mattino festivi. Telefono 766-904.

CONSULENZA immobiliare telefonica ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30 équipe esperti vostra disposizione qualsiasi problema casa Gabetti 57-67.
CORSO Toscana 102 vendesi muri negozi pronti subito e magazzino nel cortile. Telefonare 779-832.
CROCETTA, Corso Galileo Ferraris 159. Importante, signorile appartamento su due piani. Grande sfruttabilissimo terrazzo complessive sette vani, bilingresso, biservizi, spogliatoio, ampio terrazzo 11.400.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
CROCETTA in piano levante ponente ... 2 camere cucina bagno. Prezzo 8.950.000 minimo contanti 3 milioni 640.000. Telefonare 505-600.
ECCEZIONALE reddito (8%). Via Pinasco 25 (zona Dora). Bicamere, ingresso, bagno 890.000, mutuo 1 milione 610.000. Gabetti 57-67.
ELEGANTISSIMO appartamento salone, 4 camere, triplici servizi. Monte Cappuccini ... Telefonare 874-721.
GRUGLIASCO, centrali appartamenti moderni confortevolissimi, prezzo ... Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 930.000, mutuo 3.930.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 5767.
DUPLICE convenienza centro Collegno, adiacente Piazza Repubblica. Possibilità scelta nuovo oppure usato, sempre prezzi bassissimi. Trilocale: Bicamere, servizi 1.330.000, mutuo 3.080.000. Tricamere, servizi 1 milione 480.000, mutuo 4.620.000. Camere: 1.320.000, mutuo 7.480.000. Gabetti 57-67.
IMPRESA costruzioni Parlatia-Alex vende diretta appartamenti signorili abitabili subito via Polonghera 9 (Borgo Attive), adiacente futuro centro direzionale moderne costruzione su pilotini, portineria, giardini, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12, 14-19. Festivi 9-12.
IMPRESA costruzioni Parlatia-Alex vende diretta appartamenti comprensivo residenziale signorilissimi, di 3 palazzine, formanti ciascuno condominio singolo con relativo verde privato e parcheggio, situato zona Francia su un'altura belvedere panoramica verso le Alpi, 3 km piazza Statuto. Per informazioni e appuntamenti telef. 835-213, 383-544 ore ufficio.
IMPRESA costruzioni Parlatia-Alex vende direttamente appartamenti signorili, varie soluzioni planimetriche, palazzo in costruzione adiacente Mole Antonelliana Università via Artisti angolo via Bava, portineria, posti macchina. Telefonare 835-213, 383-544. Visite cantiere feriali 9-12, 14-19. Festivi 9-12.
LAGO Maggiore Cannero riviera vendesi villa posizione panoramica mq 3000 terreno, garage. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3415 — 10100 Torino».
LANGUEGLIA, alloggi pronti, in costruzione da 3.600.000 in palazzina prospiciente, vista mare, via Roma dettagli Studio Furbatto 544 ...
LANZO, Varisella, Strada Ramat. Villa modernissima due piani più mansarda. Saloncino, quadricamere, cucinotta, triplici servizi, boxauto, giardino. 5 milioni 550.000, dilazioni 12.450.000. Gabetti 57-67.
LIMITE Crocetta, Via Don Prinotti 15, laterale c.so Unione. Posizione tranquilla, soleggiata, prezzo accessibile: salottino, dicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 4.110.000, mutuo 9.990.000. Gabetti 57-67.
LOCALE uso magazzino con alloggio mq 400 vendesi o affittasi corso Brescia 7. Telefonare 913-050.
LORIO vende, corso Giulio Cesare, box nuova costruzione. Telef. 740-714.
LORIO vende corso G. Cesare alloggi 2-3 vani con mutuo signorilissimi nuova costruzione. Tel. 740-714.
MERCATI Generali. Via Montevideo 50. Prezzo-affare: 1.980.000, mutuo 4 milioni 650.000. Appartamento bilimonente tinello, cucinino, ingresso, bagno. Gabetti 57-67.
OCCASIONE centro S. Rita, via Mombarcaro 22 bis. Miniappartamento funzionalissimo prezzo sensazionale: 1 milione 590.000, mutuo 3.710.000 bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Gabetti 57-67.
PANORAMICISSIMO appartamento, libero subito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo leggermente ... trattabile: 3 milioni ... Via Milano 81/30. Gabetti 57-67.

LA S.p.A. ENGADINA OFFRE A PREZZI INVARIATI DI ASSOLUTA CONCORRENZA GLI ULTIMI ALLOGGI DI PRONTA CONSEGNA DELLA CASA CAMPIONE, NEL COMPLESSO RESIDENZIALE UNICO PER ELEGANZA, COMFORTS E SERIETA' COSTRUTTIVA (VIA ADIGE - RIVOLI)

ENGADINA
ENGADINA — RIVOLI — TORINO

Giardini ... ■ Verde per gioco ... ■ Portineria e salone condominiale nell'elegante ... ■ ... ■ Pavimenti ... ■ Doppi servizi ■ ... ■ Tv e telefono in ogni camera ■ ... ■ Finiture con materiali di qualità ■

VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI

NEGOZIO mq 180, quattro vetrine, divisibile, pavimenti, locale luminoso mq 220, zona corso Orbassano, vendesi. Telefonare 378-988.
OTTIMO reddito garantito. Lungo Dora Napoli 82. Camera, cucina, bagno, ingresso. Prezzo sbalorditivo: 1.050.000, mutuo 2.450.000. Gabetti 5767.
PIAZZA Bengasi vendesi vero collinare alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione finiture signorili, mutuo e rateazioni. Telefonare 555-589, 667-116.
PREZZO limite zona Francia, via Cellini 52. Appartamento interessante (reddito: tricamere, servizi 1.425.000, mutuo 3.325.000. Gabetti 57-67.
PRIVATO compera alloggio due camere tinello zona Lingotto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 140 — 10100 Torino».
PRIVATO Pianezza vende villa due piani due alloggi 10 vani garage contanti 34.000.000. Tel. 966-765.
PRIVATO vende direttamente alloggetto grande camera, tinello con cucinino, servizio, piano terreno, ingresso indipendente. Telefonare 316-559 ore ufficio.
PRIVATO vende muri negozio corso Siracusa piazza Pitagora. Tel. 667-702.
REDDITO 7,50 % vendo locale nuovo mq 70 affittato. Telefonare 211-595.

RESIDENZIALE veramente per tutti: appartamenti signorili in ville circondate verde, giardini, spazi liberi. Questo offre nuovo quartiere residenziale via Servais, laterale via Pietro Cossa. Disponibile ogni taglio dai 3 vani fino grand-standing 16 vani biservizi. Prezzi favorevolissimi unitamente condizioni pagamento eccezionali, insolite, sufficiente 5% contanti. Gabetti 57-67.

SANTA Margherita Ligure. Si vende villa padronale perfetto stato, ubicazione centrale, zona mare-monti con parco e casetta giardiniere. Telefonare Genova 810-702, 870-889, oppure scrivere: Scapolla, corso Galliera 21/6, Genova.
SETTIMO. Regione Moglia, Via Fornaci. Villetta recente costruzione. Salone, tricamere, cucina, biservizi, boxauto, giardino. 3.810.000, dilazioni 8 milioni 890.000. Libera subito. Gabetti 57-67.
SIGNORILE appartamento completamente arredato in palazzina immersa verde parco. Quadricamere, biservizi, cinque posti letto. 4.680.000, mutuo 10.920.000. Bardonecchia Via San Francesco 12. Gabetti 57-67.
SIGNORILISSIMO appartamento, super panoramico, nuovo, Lungo Po Antonelli 33. Salone, tricamere, cucina, biservizi, bilingressi 37.000.000. Forte mutuo, dilazioni. Sufficienti 30% contanti. I.P.I. 541-511.
SOCIETA' Immobiliare vende a m 100 dal corso Francia, zona Leumann (Collegno), alloggi 2-3-4 camere, negozi. Visita festive. Telefonare 710-297.
SPLENDIDA località medio-montana. Collegna di Cumiana. Appartamenti in villa bicamere, cucinotta, servizi: 1 milione 300.000, dilazioni 3.000.000. Giardino condominiale. Villa sei vani, servizi, boxauto, vasto giardino: 5.450.000, dilazioni 8.030.000. Gabetti 5767.
ST-VINCENT, viale 4 Novembre 60, vendo palazzina. Rivolgersi proprietario. Demo.
SUBITO abitabile, moderno appartamento richiestissima S. Rita: Via Mombarcaro 69, quasi Via Gorizia. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.760.000, mutuo 6.440.000. Prezzo limite realizzo. Gabetti 5767.
TENUTA collinare Monferrato, a otto chilometri città, panorama stupendo, ideale per costruzione villa campagna, unico appezzamento 450 are cintato, frutteto, casa rurale completa attrezzature con luce, acqua, bagno, vendesi. Telefonare Torino 399-654.
TERRENI Rivalta zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 907-347.
TERRENI industriali Torino Nord interessati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-206.
TERRENO fronte corso Francia (Collegno) progetto approvato 140 camere, vendesi. Telefonare 547-476.
TERRENO industriale zona Torino Nord 10-15.000 mq con eventuali costruzioni acquistasi. Telefonare 503-100 ore ufficio.
TERRENO piccoli lotti, prossimità mare, colline Savonesi. Dilazioni. Telefonare 255-064 Torino.
TERRENO vendo 450 camere approvate adiacente corso Lombardia-Toscana, Rapallo parziale cambio camere. Senza impresa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3455 — 10100 Torino».
TORINO Sud, Via Candiolo 31, Appartamento moderno, rifinitissimo, spazioso. Prezzo inferiore limiti zona: salone, tricamere, cucinino, ingresso, biservizi, ripostiglio, boxauto: 4.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.
UFFICI importanti vendesi 4-5 vani, piano rialzato, bellissima zona centrale. Telefonare 874-721.
VALTOURNANCHE villa signorile 14 vani splendida posizione con ampio terreno vendesi. Telefonare 02-664-541 ore ufficio.
VANCHIGLIA Via Bonite 6. Stupenda nuovissimo appartamento subito abitabile. Salone, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, biripostigli, terrazzo 5.600.000, mutuo 12.900.000. I.P.I. 541-511.
VENDESI colline Savonesi, mq 350.000, terreno unico appezzamento. Telefonare 255-064 Torino.
VENDESI terreno fabbricabile a Collegno, fronte strada. Telef. 969-354.
VENDESI villa semifinita Settimo Torinese, ampio giardino. Pagamento dilazionato. Telefonare 562-644.
VENDOSI appartamenti zona residenziale 2-5 vani più servizi. Prezzi convenientissimi. Telef. 660-837 Leone.
VERE occasioni reddito: Via Boyelo 15, adiacenze Via San Donato. Ultime possibilità convenientissimi due / quattro / cinque vani / servizi, partire da 960.000, mutuo 2.240.000. Gabetti 5767.
VIA Belfiore camera cucina libero 900.000 dilazioni 1.500.000. Eurocase 599-069.
VIA Buenos Ayres angolo corso Sebastopoli, vendonsi signorili alloggi 1-2-4 camere servizi, privati giugno. Mutuo, facilitazioni.
VILLA bellissima Rivalta villaggio Maristella: 2 alloggi garage giardino vendesi. Svendesi motivi famigliari. Capello 532-780.
VILLA panoramica Moncalvo 6 locali servizi giardino zona turistica estate inverno vendo contanti. Rag. Marchesi, Milano, v. Breguzzo 5, tel. 322-403.
VILLETTA Trofarello vendesi in costruzione e alloggio tre vani e servizi. Telefonare 647-576.
ZONA Francia, Corso Bernardino Telesio 82/3. Costruzione moderna, convenientissimo appartamento: tricamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, buona metratura, prezzo libero 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.
ZONA Francia vendonsi alloggi 2-4 camere servizi 2.500.000 per camera facilitazioni fino al 70%. Tel. ...
ZONA residenziale, Pino Torinese, Strada San Felice 173, Villa bifamiliare, sette vani, biservizi, terrazzo, caratteristico piano mansardato, boxauto, giardino. 8.100.000, mutuo 19.600.000. Gabetti 57-67.
3 km da Torino verso Leinì, palazzina in finizione con magnifici alloggi da vendere, 3-4 camere servizi L. 95.000 al mq. Tel. 874-721.
80.000 al mq.: prezzo affare bicamere Santa Rita. Corso Sebastopoli 246. Tricamere, ingresso, bagno 1.560.000. Mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CAPANNONE uso industriale mq 1000-3000 zona Torino nord cercansi in affitto. Telefonare 503-100 ore ufficio.
CASA spedizioni affitterebbe grande magazzino con ampio cortile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3420 — 10100 Torino».
CERCANSI locali zona centrale uso circolo ricreativo, minimo mq 300. Telefonare 555-443, orario 9-13.
CERCASI in affitto per industria alimentare locale in Torino mq 1000-1500. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3318 — 10100 Torino».
CERCASI in Torino locale ad uso magazzino deposito 500-1000 mq. Telefonare 683-792, ore ufficio.
CERCO affittare locale uso ufficio zona Parella-Telesio. Telefonare 720-307, ore pasti.
CERCO appartamento 3-5 camere. Tel. 542-330. Agenzia «Porta Nuova».
CERCO locale da adibire autoriparazioni su corso semicentrale, mq 250-300. Telefonare 390-540.
CERCO locale 400-1500 mq uso magazzino laboratorio. Telefonare 545-541.
IMPIEGATO cerca alloggio Torino 30.000-35.000. Telefonare 683-260.
MAGAZZINO meglio capannone indipendente per deposito merci e cementi automezzi mq 300-400 passo carraio metri 3 × 4 per passaggio autotreni, industria alimentare cerca in Pinerolo. Allegare piantina deposito. Scrivere a: Casella 300/P SIP — 20122 Milano.
PRIMARIA Società Lombarda cerca affittare magazzino mq 500-600 parte seminterrato parte pianoterra con servizi. Trattandosi di materiali (ferrati) prediposti necessita un carico di 60 quintali per mq. Località Crocetta, S. Salvario, S. Rita, S. Paolo. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino».
PROPRIETARI affidate fiduciosamente locazione alloggi serie agenzia specializzata. Telefonare 510-891.
SIGNORA piemontese ottime referenze affitterebbe subito o prossimi mesi camera tinello servizi zona piazza Campanella. Tel. 792-703.
SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cintura. Telefono 215-921.
ZONA Francia cercasi alloggio 2-3 stanze prossimi sposi. Ottime garanzie economiche. Telefonare, ore pasti, 763-268.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ATTICO signorilmente ammobiliato telefono 5 Rita affittasi anche tenuta: a-terra. Tel. 357-113.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affitasi 1-4 camere servizi Re Umberto 26. Telef. 538-544.
ABITABILI giugno affittansi appartamenti: salone, 2-3 camere, doppi servizi, viale corso Turati 27.

(Continua a pag. 24)

SI APRE OGGI LA FIERA DI VERONA, UNA FRA LE PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA

Macchine e chimica nell'agricoltura

Nel nostro Paese l'integrazione fra industria ed agricoltura è in espansione - Il contributo della plastica e dell'elettronica; «europee» le tecniche per l'allevamento del bestiame, si aprono nuove prospettive per i fertilizzanti - Alla Rassegna internazionale di Verona v'è «tutto quello che serve all'uomo nei campi e tutto ciò che si produce nelle campagne»

Il contadino imprenditore

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 14 marzo.

Energia atomica, calcolatori elettronici, materie plastiche, macchine teleguidate, mangimi integrati, elicotteri, sementi elette sono le «punte di diamante» con cui l'agricoltura italiana affronta i nuovi compiti che le derivano dall'inserimento nella Comunità europea. I mezzi che la meccanica, la chimica, l'elettronica offrono al mondo agricolo conoscono limiti né ostacoli. Non vi sono dubbi sull'avvenuta integrazione fra agricoltura e industria: in questo settore i progressi sono stati grandiosi. Altrettanto non si può dire delle strutture agricole di base, rimaste legate ai tempi dell'aratro trainato dai buoi.

In questa realtà contrastante, la Fiera di Verona esplica la duplice funzione di «punto di riferimento» e «rampa di lancio». «Punto di riferimento» per un bilancio reale della situazione, «rampa di lancio» per l'agricoltura di domani, quella che, secondo le direttive del Piano Mansholt, avrà come base aziende di grandi dimensioni, dove i contadini non saranno più al margine della società, ma partecipi in pieno del progresso tecnico e civile.

La grande rassegna che il ministro dell'Agricoltura Sedati aprirà domani a Verona coincide con due importanti momenti storici: il primo centenario dell'Unità d'Italia e l'alba di un'altra unità — più vasta e non meno suggestiva — quella dell'Europa. Lo ha ricordato oggi ai giornalisti il presidente della Fiera, sen. Luciano Dal Falco, sottolineando che *«senza l'agricoltura, intesa come realtà umana e sociale, oltre che come attività produttiva, né l'Unità d'Italia sarebbe stata realizzabile, né quella europea sarebbe ipotizzabile»*.

Oltre quattromila espositori di 36 Paesi presentano a Verona *«tutto quello che serve all'uomo nei campi e tutto ciò che si produce nelle campagne»*: questa massiccia adesione conferma che l'agricoltura, com'è stato più volte ripetuto, è oggi la più importante delle industrie. Sui 300 mila metri quadrati di superficie espositiva si sviluppano, oltre alla LXXII Fiera dell'Agricoltura e della Zootecnica, il Salone della macchina agricola e il II Salone delle tecniche nuove: qui le imprese più qualificate del mondo lanciano i nuovi mezzi strumentali e tecnici per la moderna agricoltura e i più importanti allevamenti europei ed extraeuropei presentano i campioni delle razze allevate nella tradizionale «Fiera dei cavalli» (15-17 marzo), nella «Fiera dei bovini» (20-23 marzo) e nelle mostre avicunicole.

Contemporaneamente, la Fiera diventa sede di dibattito per i più importanti problemi, che ormai devono essere esaminati sotto il profilo europeo. In questo quadro un ruolo particolare assumono le giornate dedicate all'Olanda, alla Spagna, agli Stati Uniti, ad Israele, alla Germania Federale, alla Gran Bretagna, all'Ungheria, alla Svizzera, all'Austria e la solenne celebrazione della «Giornata d'Europa», che si svolgerà sabato 21 marzo sotto l'alto patronato del presidente del Parlamento europeo.

La meccanizzazione agricola sarà, come sempre, il punto centrale della Fiera. Oltre ai trattori e alle macchine per ogni tipo di lavoro nei campi, nel padiglione delle novità ci sarà quest'anno una speciale rassegna delle macchine per la raccolta della frutta, iniziativa che l'Uma ha predisposto in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Istituto di Meccanica Agraria dell'Università di Bologna e con l'Istituto sperimentale di Frutticoltura di Verona. La mostra consentirà di individuare le linee evolutive di una serie di nuove macchine già sperimentate nelle frutticole d'avanguardia e permetterà agli agricoltori italiani di avere una visione immediata dei mezzi con cui risolvere la carenza di mano d'opera nelle operazioni di raccolta. Un convegno, il 18 marzo, farà il punto sui risultati delle esperienze nazionali ed estere e il profilo meccanico ed economico.

Il settore della meccanizzazione l'agricoltura italiana ha fatto notevoli progressi sulla via dell'adeguamento comunitario: il parco trattori ha superato le 583 mila unità e si avvicina a quota 600 mila, un traguardo importante che richiama però due grossi problemi: l'economica utilizzazione delle attrezzature meccaniche e il rinnovamento del parco trattoristico. La meccanizzazione, come ha fatto rilevare recentemente il prof. Perdisa, direttore dell'Istituto di Economia all'Università di Bologna, è stata fino ad oggi attuata tenendo conto delle crescenti necessità dell'azienda più che dell'economicità del mezzo meccanico.

Spesso, cioè, la meccanizzazione ha superato le effettive esigenze dell'impresa. Tuttavia, considerata l'irreversibilità del fenomeno, bisogna trovare formule che consentano di operare economicamente: delle più pratiche è l'utilizzazione, in comune delle macchine agricole, attraverso consorzi, associazioni, società.

Per il parco trattoristico, la necessità di un rinnovamento si fa sentire con urgenza. Infatti il 30 per cento dei trattori in servizio nelle aziende agricole italiane ha più di 10 anni, un'età che porta alla ribalta, insieme con i fenomeni dell'obsolescenza, l'economicità dell'impiego delle macchine stesse.

Livio Burato

Verona. La rassegna internazionale dei cavalli di razza è una delle più ammirate. Nacque nel 1898

UN FILM SUL CICLO DI LAVORAZIONE

Nascita d'un trattore

Nel '69 Fiat e OM hanno prodotto 60 mila veicoli - Nei padiglioni della Fiera esposti 26 modelli base - I severi collaudi

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 14 marzo.

Un gruppo di trattori cingolati avanza lentamente in un mare verde; ciascuno traina una grossa macchina che raccoglie e sbuccia istantaneamente i piselli: siamo in Germania, nei vasti poderi di un'azienda di cibi surgelati. Un rapido pendio dove il bolide arancione, con il suo aratro acuminato, si avventa possente sul suolo. E' un appezzamento dell'Appennino, la terra arida e rossa dell'Africa (siamo in Marocco) è spezzata a viva forza dalla lama di metallo, che la potenza di un «70 HP» fa avanzare con molta facilità.

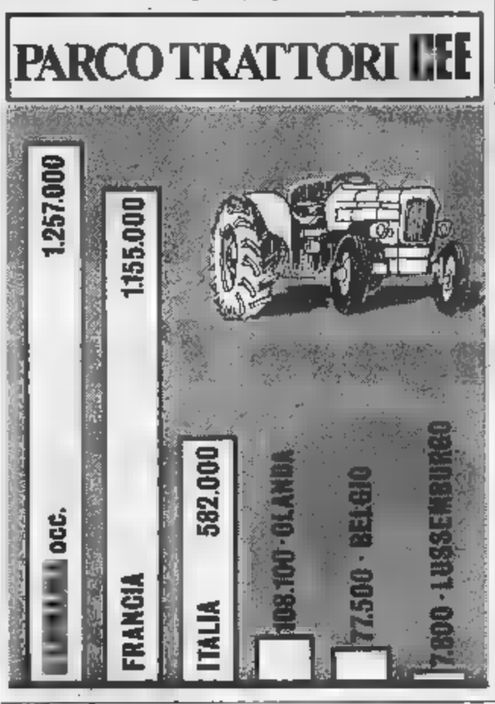
Queste immagini dimostrano l'impiego polivalente del trattore Fiat, sotto tutte le latitudini e per ogni esigenza agricola. Le abbiamo viste nel film «Verde più verde», presentato alla stampa specializzata durante il tradizionale incontro che l'azienda torinese ogni anno organizza a Verona.

La pellicola illustra la vita del trattore, dalla progettazione al montaggio, al collaudo (prove severissime, che la macchina si troverà mai ad affrontare), fino alla sua distribuzione in tutti i Paesi del mondo e alla creazione di una efficiente rete di assistenza.

Il film presentato alla Fiera di Verona l'esposizione dell'intera gamma di trattori Fiat: 26 modelli base (a due e a quattro ruote motrici, e a cingoli) ed un'ampia disponibilità di versioni e di equipaggiamenti speciali. Le macchine esposte nel padiglione dei consorzi agrari, che le distribuiscono in tutta Italia, attraverso 92 filiali e oltre 4 mila agenzie.

La produzione Fiat e OM di trattori agricoli (con 60 mila unità all'anno) è la più importante del e, per i cingolati, la prima d'Europa. Oltre che negli stabilimenti di Torino, e Modena, la Fiat costruisce trattori in diversi paesi esteri: anzitutto in Argentina (Fiat Concord) e in Francia (Someca), mentre produzioni su licenza sono realizzate in Romania, Turchia, e Giappone.

l. bu.



Giovanni Nasi l'«Oscar agricolo»

L'opera del vice-presidente della Fiat - Fra i premiati una floricoltrice di Pallanza

L'ing. Giovanni Nasi

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 14 marzo.

(l. bu.) *Uno dei «Premi nazionali dell'agricoltura», con i quali vuole conferire pubblica e autorevole distinzione a coloro che hanno fattivamente contribuito allo sviluppo dell'agricoltura italiana, è stato assegnato all'ing. Giovanni Nasi.*

Laureato in ingegneria industriale presso il Politecnico di Torino, si legge nella motivazione, l'ing. Nasi è vicepresidente della Fiat, un'azienda che ha dato all'agricoltura italiana il più grande numero di trattrici e di macchine per il movimento di terra. Presidente nel 1956 del Salone internazionale della Tecnica e Salone internazionale dell'Aeronautica di Torino, presidente dal 1959 dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole (Unacoma), per due volte presidente del Cema, l'ing. Nasi è tuttora capo della delegazione italiana allo stesso Cema, e presidente dell'Eima (Esposizione internazionale delle industrie di macchine agricole). Il premio bandito ogni dalla Fiera di Verona sotto il patronato del ministero dell'Agricoltura.

Fra gli altri premiati vi è una floricoltrice di Pallanza, Rosanna Vergani Bianchi, coimprenditrice, il marito, di un'azienda di otto ettari (di cui un ettaro e mezzo ricoperto da serre riscaldate per la produzione di piante verdi e fiori da appartamento e da vivaio). La signora Rosanna Vergani Bianchi ha ricevuto nel il premio della Camera di Commercio di Novara per la specializzazione floricola e per la commercializzazione diretta dei prodotti.

Oltre al lavoro aziendale e alle attività pratiche, tiene i contatti e le relazioni con la clientela e gli enti.

I principali convegni

Verona, 14 marzo.

(b.) *Principali manifestazioni della Fiera di Verona: «I coltivatori diretti e il servizio sanitario nazionale», convegno indetto dall'Alleanza nazionale Contadini (domenica 15); Giornata delle materie plastiche in agricoltura, indetta dal Centro nazionale Applicazioni materie plastiche in agricoltura (lunedì 16); «Nuove prospettive di moderna zootecnia: il latte alimentare», convegno indetto dall'Associazione nazionale giovani agricoltori (lunedì 16).*

Convegno su «L'acciaio in enologia» (martedì 17); «Usato e rottamazione delle macchine agricole», convegno indetto dall'Uma (martedì 17); «Per una nuova legislazione cooperativa», tavola rotonda indetta dalla Federazione coltivatori diretti di Verona (martedì 17); «Problemi della meccanizzazione della raccolta della frutta», convegno indetto dall'Uma e dal Consiglio nazionale delle ricerche (mercoledì 18); prove dimostrative d'impiego di elicotteri in agricoltura (mercoledì 18).

«L'albo professionale e la impresa agricola», convegno di studio per giovani coltivatori indetto dal Club 3-P e dalla Coltivatori diretti (giovedì 19).

Le pregiate razze bovine Sale il consumo di carne

I prezzi dei bovini alla Fiera - Concimi: se ne fa ancora poco

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 14 marzo.

Alla manifestazione veronese, oltre ogni tipo di macchine adatte a tutte le colture ed alle varie strutture aziendali, si nota anche un folto gruppo di bovini ed equini. Questi ultimi hanno dato vita 72 anni fa alla «Fiera internazionale dei cavalli». L'agricoltura non può esercitare senza la presenza del bestiame, sia esso da carne, sia da latte. Infatti anche quest'anno le stalle sono già completamente occupate da bovini di razza Frisona (pezzata nera) di varie nazionalità, i quali presentano ottimi caratteri di conformazione e soprattutto di produttività pari a 5-6000 chili di latte oltre in 305 giorni di lattazione.

Sono pure presenti soggetti di Bruna Alpina, capaci solo di produrre buone quantità di latte, anche e termine della carriera produttiva, quando vengono ingrassate per il macello. L'attenzione degli operatori viene inoltre richiamata sul problema della produzione della non solo dagli animali vivi da carne presenti in fiera, ma da uno speciale stand del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, poiché il pro-capite della è passato da chili 11,5 nel 1958 a chili 22,30 nel 1969, per cui si deve importare ogni anno per circa 500 miliardi di prodotti (1 milione 610 mila capi bovini e 2 milioni 200 quintali di carne - 1968).

L'importazione potrebbe essere ridotta del 40 % se si macellassero i vitelli dal peso di 140-150 chili (n. 1.020.000 nel 1968) o poco più, ma quando hanno raggiunto il peso di 4,5-5 quintali. Per un maggior consumo di carni rosse di bovini adulti e altre specie (suino magro, agnello pesante, equini), occorre la collaborazione dei consumatori.

Dalla zootecnia moderna si potranno trarre maggiori redditi quando gli animali saranno tutti risanati dalla tbc e dalla brucellosi e saranno posti in ricoveri più igienici.

Si prevedono presenti circa 1500 capi bovini di vari Paesi e i prezzi di vendita si potranno aggirare, in media, sulle 380-460 mila lire a per le manze gravide, e mila lire per i torelli e punte fino a 800 mila e 1 milione per animali di provenienza americana e canadese. Per i bovini da carne si parla di quotazioni sulle lire il chilo. Per i cavalli da trotto e da calesse da 320- lire e i ponies maschi da 150 a 250 mila lire.

Un altro settore di grande importanza per il progresso della nostra agricoltura è quello chimico. Parecchi padiglioni della Fiera sono occupati e italiane e straniere per la presentazione di prodotti fertilizzanti, diserbanti, antiparassitari.

Nel nostro Paese, dove prevale la piccola e media azienda, si deve ancora puntare alle elevate quantità unitarie per ettaro e ciò si può conseguire, fra l'altro, con l'adeguato impiego di prodotti fertilizzanti. In questi ultimi si è constatato che l'elemento dominante è l'azoto, per cui oltre al fosforo e al potassio bisogna largheggiare nelle stanze i nostri sumi e concimi chimici per ettaro di superficie sono oltremodo bassi e l'incremento che si è avuto dal 1965, pari a 100, al 1969, pari a 122, non è rilevante.

Nel 1968-69 si sono dati al terreno, per ettaro, solo 24,49 chili di azoto, 29 chili di anidride fosforica e 8,52 chili di ossido di potassio, in totale 55,30 chili dei tre elementi, nei confronti di 45,20 chili nel 1965. Il rapporto tra i tre elementi è di 1:0,91:0,34. Il consumo nazionale di fertilizzanti semplici e complessi è stato nell'annata 1968-69 di 43 milioni 830.000 ql.

Le piante coltivate rispondono sempre positivamente all'azione dei fertilizzanti. Le alte produzioni di granoturco che sono raggiunte nel 1969, pari a 153 quintali/ettaro di granella secca si sono ottenute spandendo circa 24 quintali concimi per ettaro. Alle colture foraggiere ed in modo particolare agli erbai annuali ed intercalari deve puntare su alte perché conseguono anche un minor costo nella produzione del latte e della carne. I mais ibridi insiliati a maturazione cerosa della granella hanno dimostrato poter ridurre il costo dell'alimentazione del 40 % nei confronti del fieno ordinario.

Carlo Rava

Consumi in Italia di alcuni concimi chimici
(in unità di elementi fertilizzanti)

ANNATE	Azoto			Anidride fosforica		
	q.li	%	indice	q.li	%	indice
1964-'65	4.056.460	+ 7,64	100	4.006.307	+ 9,57	100
1965-'66	4.662.135	+15,50	115,5	4.527.564	+13,01	113,0
1966-'67	4.753.396	+ 1,95	117,7	4.650.228	+ 2,26	115,5
1967-'68	4.797.011	+ 0,91	118,8	4.648.408	+ 0,39	116,0
1968-'69	5.134.624	+ 7,05	127,2	4.674.511	+ 0,56	116,7

Come ti compro
Albenga e il mare e il sole
e l'autostrada e l'aeroporto
e gli impianti sportivi
e Alassio a cinque minuti
e un alloggio su misura
con quattro milioni.

Basta andare a vedere: Albenga ormai è a due di macchina, praticamente tutte in autostrada. Si esce al casello di Albenga, si va nella località Vadino (cioè la parte nuova della città, appena di là dal fiume Centa).

Si trova Casamare.

Cinque gruppi di condomini nuovissimi, alloggi per ogni desiderio: oltre a quelli composti da uno o due o tre camere, tinello, cucinino e servizi, ci sono anche gli alloggi del condominio-motel: una camera e cucinino già completamente attrezzati (addirittura con cucina a gas o elettrica e frigorifero) e i servizi in un complesso concepito e strutturato come una grande albergo.

Diamo un'occhiata intorno al centro residenziale, e vediamo che manca proprio niente: negozi, banche, scuole, porto, campi da tennis, campo da golf, maneggio, palestra, bocciodromo, go-kart. Fra poco ci sarà anche il parrucchiere. E poi, Atossio è a quattro chilometri.

C'è anche il mare, naturalmente, a pochi passi, con l'isola Gallinara proprio di fronte a casa.

Casamare

EDIL-CASE

Casamare è una iniziativa Edil-Case
Ufficio di Torino
Corso Vinzaglio 29
ang. Corso Matteotti
tel. 54 75 07 - 55 34 85
Ufficio di Albenga
Via Piave 68
Tel. 52 786

Ci dimenticavamo di dire che tutti gli alloggi sono abitabili "subito e sempre": cioè, sono consegnati con tutte le rifiniture (e ci basta dire che ci sono già anche i tappezzieri), hanno l'ascensore e il riscaldamento centrale (possono quindi essere abitati tutto l'anno).

Come abbiamo detto, anche quattro milioni possono essere per comprare un alloggio Casamare ed è possibile usufruire delle condizioni di pagamento particolari (30% in contanti, 40% di mutuo, 30% dilazionato).

Non ci sembra che valga la pena, di andare a dare un'occhiata?

Se proprio non potete, scrivete all'Edil-Case, che vi manderà tutte le informazioni.

I principali mercati: bestiame, vini, cereali

(c. r.) Per il bestiame i prezzi sono invariati con sostenutezza per gli animali giovani da macello e per le vacche da latte. I maiali grassi superiori al cento chili scambiati a prezzi poco discosti ed in aumento dalla scorsa settimana. Pollame in lieve aumento. Per i cereali mercato sostenuto sia per il grano che per il granoturco. Risone: confermate le quotazioni scorsa settimana. Foraggi e paglie poco trattate.

CHIVASSO — Bestiame: Animali da macello al kg. peso vivo in lire: tori di tutte le razze di prima categoria 525; tori di tutte le razze seconda categoria 465; buoi piemontesi prima categoria 515; vacche di tutte le razze di prima categoria 365; seconda categoria 280; terza categoria 225; vitelloni da 1 anni in Italia, prima categoria 570; seconda categoria 480; vitelloni, razze estere da carne 660; vitelloni altre razze estere 520; vitelloni piemontesi prima categoria 575; seconda categoria 600; vitelli piemontesi da carne 905; vitelli piemontesi prima categoria 655; vitelli piemontesi seconda categoria 600; sanati piemontesi da carne 1250; sanati tutte le razze 880; vitelli di tutte le 770.

ALESSANDRIA — Cereali: Frumento fino lire 7000-7100 al quintale; buono mercantile 6850-6950; mercantile 6700-6800; granoturco lire 7150-7250; nazionale 5650-5750; ibrido estero lire 5800-5900; nazionale lire 5400-5500; orzo estero lire 5550-5600; segala nazionale lire 5800-6000; avena nazionale lire 5000-5500.

VERCELLI — Risoni: comuni 7600-8000; Balilla 7800-8500; Rosa Marchetti 8000-8500; Stirpe — —; Arditone — —; Marsaleli 9000-10.000; Sirotto 7800-8000; R 364 8300-8900; RB 265 8300-9000; Arborio Italpatna 8500-9100; Arborio

Risi Raffinati: Comuni 12.300-12.800; Marsaleli 16.800-17.500; Ribelle 15.700-16.200; R 364 15.700-16.200; Razza 77 ; RB 265 15. ; Arborio 16. 16.600.

ACQUI TERME — Vini: Barbera 11-12 gradi lire 9800-11.700 all'ettolitro; 12-13 gradi 11.700-; Barbera extra gradi lire 13.200-14.000; Moscato lire 23.000-25.000.

CASALE — Vini: Barbera 10 gradi lire 8500- all'ettolitro; 11 gradi, 9200-10.000; 12 gradi, 10.000-10.500; oltre i 12°, 11.000-13.000.

ASTI — rossi: Barbera d'Asti, gradi 11,5-12,5 al quintale 11.500-14.500; d'Asti superiore gradi 12,5-13; freisa 17.500; grignolino extra 35.000-40.000; freisa dolce 16.000-18.000; freisa secca sup. 15.000-18.500; nebbiolo 33.000; barolo, produzione , 68.000-73.000; dolcetto 28.000-32.000; uveggio del Monferrato gradi 10-11; Vini bianchi: Cortese 13.500-15.500; spumante in bottiglia, vetro compreso, 370-450; vermut bianco o rosso in bottiglia 270-280.

— Vini: Barbera 12,5-14 gradi da 19.000 a lire 24.000 l'ettolitro; 11-13 gradi da lire 28.000 a lire 31.000; nebbiolo d'Alba 11-13 gradi da lire 31.000 e lire 34.000; barolo 13-14 gradi da a lire 73.000; barbaresco 13-14 gradi da lire 68.000 a lire 72.000; nebbiolo da barolo e barbaresco 12-14 gradi da lire 62 mila e lire .

REGGIO EMILIA — Suini: suinetti locali: da 20 a 25 chilogrammi lire 980-1030; da 25 a 30, 800-850; oltre i 30 kg lire 700-750; suinetti di allevamento industriale: da 30 kg ; suinetti di altre provenienze: 20 a 25 kg lire 1000-1080; da 25 a 30 kg lire 850-900; oltre i lire 780-830; magroni: da 40 a 60 kg lire 580-630; da 60 a 90 kg. lire 560-580.

Suini macello a peso vivo: **maiali magri** da macello fino a 125 lire 560; **maiali grassi:** da 125 a 145 kg lire 540; da 146 a 160 kg lire 545; da 161 a 180 kg lire 550; oltre i 180 kg lire 550.

I prezzi dei fiori al mercato Sanremo

Rose declina: *Rose Baccarà extra lire , di prima 1500-2000; Romantica extra 2500-3000, di prima 1500-2000; Super Star extra 2400-3000, di prima 1500-2000; Eclipse extra 2500-3000, Ardore 2500-3000.*

Garofani al centinaio: *Sim assortiti lire 4200-5000; rosso comune 3500-4500; rosso pregiato 5000-6000; rosa comune 3500-4200; rosa pregiato 4500-5500; gialli comuni 3500-4500; gialli pregiati 4500-6000; altre varietà pregiate 5000-7000.*

Strelizie alla decina: *extra lire 3500-4000; prima 2500-3000.*

Allo Stadio Comunale (ore 15) la più grande sfida del campionato

DUE SQUADRONI PIÙ LO BELLO

Questi i juventini per l'«operazione primato»

Roberto Tancredi ha 26 anni, è toscano. Ha esordito in A in questo torneo, è diventato un protagonista

Sandro Salvadore, gare A all'età di trenta anni. E' milanese, preferisce i fatti alle (poche) parole

Giuseppe Furino, 23 anni, a Palermo. Ha già all'attivo 50 gare in serie A, spera nella maglia

Gianluigi Roveta, torinese puro sangue, 22 anni. Tiene il posto del capitano Tino Castano

Gianfranco Leoncini: a 30 anni il fatto cambiare parere a chi lo considerava già in declino

Antonello Cuccureddu, 20 anni: è arrivato Alghero (via Brescia) per dare vigore alla squadra bianconera

Helmut Haller: trent'anni, grande campione quando trova (come ora alla Juventus) l'ambiente che gli piace

Luis Del Sol, il maratoneta della Juventus; il rendimento del trentaquattrenne spagnolo è un piccolo miracolo

Pietro Anastasi è nato a Varese, ha 21 anni; alti e bassi di rendimento, ma sicuro istinto al momento del gol

Roberto Vieri è toscano, ha ventiquattro anni. Ha molta classe, ma non ha trovato una stagione fortunata

La Juventus ha oggi la possibilità di concludere l'inseguimento alla capolista, iniziato proprio a Cagliari nel girone di andata: l'«operazione scudetto» vivrà oggi un episodio forse decisivo. Questi i bianconeri lo affrontano guidati da Boniperti e Rabitti:

BONIFERTI — La sua «amministrazione» ha ridato coesione e consistenza a una squadra che sembrava avviata a diventare una pattuglia di «desperados» del pallone. La tenacia proverbiale che «capitan Boni» dimostrò per anni sui campi di gioco, è ora la vera anima della squadra bianconera. Quindici risultati utili consecutivi costituiscono un esame di laurea per qualsiasi grande «team».

RABITTI — Ha vinto, e naturalmente convinto. Uno dei segreti della «nouvelle vague» bianconera è proprio lui, tecnico oculato e senza inutili frange da mago. Ha dimostrato che il possesso di una notevole esperienza vale più di fantomatiche investiture.

TANCREDI — Il giovane portiere bianconero si è imposto una rivelazione, sia per i riflessi fulminei e l'abilità di piazzamento. La lunga serie degli incontri che hanno caratterizzato il «rimonta» juventina ha, tra le sue basi, anche la ormai collaudatissima esperienza di questo ragazzo.

— Lo chiamano il «vecchio drago». Implacabile esperto, è riuscito controllare decine di avversari. Non pesa l'età, non gli dà soggezione nessun reputatissimo attaccante. E se sgancia in avanti a puntare in gol sia direttamente sia approfittando errori e rimpalli nell'area altrui.

FURINO — Un autentico «polmone». palloni portati avanti durante una un dispendio di energie che non offuscano la lucidità. Se non viene controllato dovere, subito la sua squadra prende quota come se un uomo in più.

— Un «libero» che si impone per doti naturali di freschezza e di slancio. Oggi non può certo vantare l'esperienza di un Castano, è solido come pochi altri atleti area e decisissimo nei rilanci.

LEONCINI — Un cuore generoso per novanta minuti. Una legnata che molti portieri conoscono. Non desiste, non si arrende, non tira indietro. Se dovrà affrontare Domenghini, percorreranno chilometri tandem.

CUCCUREDDU — Preciso, geometrico, con freddo dominio della partita, la «nuova» più interessante della Juventus. Tira come i mediani veri, sa controllare l'avversario diretto e scavalcarlo con proiezioni sempre determinanti agli effetti del gioco. L'occhio della critica lo ha giudicato l'elemento più interessante tra quelli espressi dall'ultima leva.

HALLER — E' artista, si sa. Divaga, poi inventa. Rifiata, poi parte come poderosa gazzella. Imprevedibile per qualunque difensore avversario, Haller ha bisogno solo di credere in Haller. Allora gol.

DEL SOL — Avrà ormai percorso tre volte il giro del globo, e sempre spingendo un pallone. Come nella Juventus è entrato un altro faticatore e corridore, Furino, Del Sol ha potuto riassestare il suo gioco, illuminarlo di più. Interi stadi si sono commossi a vederlo lottare senza tregua, spingendo sul pedale di una volontà e dinamismo incredibili.

ANASTASI — Scatto, acrobazia, tiro rapido in velocità. Per fermarlo, uno «stopper» gli si deve dedicare senza respiro. A Pietruzzu basta un attimo, un guizzo solo per trovarsi a tu per tu col portiere avversario.

VIERI — Una stagione difficile, dopo grandi mancate destate dal suo arrivo. Classe, ma scarso nerbo. Oggi forse gli si presenta l'occasione un insperato rilancio, nella gara più attesa del campionato. Che sia per Vieri il giorno della grande affermazione?

ZIGONI — E' un'ala non si limita al «cross», ma punta al gol. Ha lo spunto veloce sufficiente a mettere in difficoltà difensori notevolissima classe.

MORINI — Talora criticato per gioco di acceso agonismo, tuttavia correttezza. «Tiene» l'avversario a costo di legarsi a lui per invisibili e tenaci catene. E' migliorato di gara in gara, via via «ripulendo» il contrasto e senza perdere una goccia della tenacia indispensabile al ruolo.

LEONARDI — E' considerato la «spalla» di Anastasi, ma è anche soprattutto un'ala vera, prontissima al «cross» e rapida nel convergere verso l'area. Un tiro che sa «trovare» la porta, e spunti di gioco che arricchiscono i temi di attacco juventini.

ANZOLIN — E' rientrato dopo una lunga crisi e una lunga anticamera. A Milano, contro l'Inter, non ha errori riuscendo pre a indovinare il giusto piazzamento e l'attimo ciale per l'uscita.

Giampiero Boniperti è a Barengo nel 1928: la Juventus ha ritrovato lo slancio sotto direzione

Ercole Rabitti, è nato a Torino il 24 agosto 1921; è il «trainer» più modesto e più invidiato d'Italia

Gianfranco Zigoni, un istintivo forse discontinuo ma sempre ricco di impegno. E' trevigiano, 25 anni

Francesco Morini, pisano, 25 anni. Ha iniziato male alla Juve, ora è una delle colonne della formazione

Ore 18,30: tutta la gara per Tv

JUVENTUS		CAGLIARI
	1	ALBERTOSI
SALVADORE	2	MARTIRADONNA
FURINO (Leoncini)	3	MANCIN
ROVETA	4	CERA
LEONCINI (Morini)	5	NICCOLAI
CUCCUREDDU	6	NENE'
HALLER	7	DOMENGHINI
DEL SOL (Furino)	8	BRUGNERA
ANASTASI	9	GORI
VIERI (Del Sol)	10	GREATTI
ZIGONI	11	RIVA
ANZOLIN	12	REGINATO
LEONARDI	13	POLI

Arbitro: LO BELLO
Stadio Comunale, inizio ore 15
TV: Cronaca registrata dell'intero incontro a partire dalle ore 18,30 sul Programma Nazionale

Lo Bello: pallacanestro e tennis per prepararsi al grande ritorno

Lo Bello è sceso ieri alle 13,50 a Caselle, dall'aereo di Roma. Un sorriso appena accennato, un rapido saluto a due amici che lo aspettavano, poi una serie di pacate dichiarazioni. Concetto Lo Bello guidato a Torino, nel derby del febbraio scorso, la partita prima polemiche (e delle proteste) per l'esclusione arbitri destinati a dirigere in Messico. Farà oggi la rentrée nell'ambiente campionato, ritorno trionfale, che lo ripaga di un'ingiustizia subita. Lo Bello, però vince, non stravince, contrariamente chi lo vuole legato troppo strettamente al ruolo di «show-man» le parole

«Non nego che per rappresenti una grossa soddisfazione essere stato chiamato ad arbitrare una gara dell'importanza Juventus-Cagliari. Spero che i protagonisti mi aiutino a portarla termine nella misura e nello spirito più sportivi».

«Temo in particolare qualche scontro tra determinati giocatori, che so io, tra due calciatori impetuosi come Riva e Morini, se questo giocherà, oppure Del Sol Brugnera?

Il mancato sindaco di Siracusa (per rifiuto di presentarsi alle elezioni) risponde con diplomazia: «E ché? Tutti gli atleti uguali sul campo e poi la nostra organizzazione ed il livello disciplinare dei giocatori sono, per mio conto, tra i migliori del mondo».

La risposta non nasconde l'estrema attenzione con cui Lo Bello si prepara a dirigere l'incontro, conscio che oggi egli sarà osservato non solo dai 75 mila sportivi allo Stadio, ma da milioni di telespettatori in tutta Italia e sarà poi «letto» nei resoconti pubblicati in tutto il mondo. Per Juventus-Cagliari, proprio stesso aereo di Lo Bello, è arrivato perfino un giornalista da Tel Aviv, Arazi, il quale parte questo confronto per una inchiesta sul calcio azzurro avversario degli israeliani nel girone dei mondiali. Il collega Arazi del «caso Lo Bello» e non ha nascosto la sua sorpresa per l'esclusione di un grande arbitro.

Tornando all'incontro di oggi il «principe del fischietto» ha affermato di essersi tenuto in allenamento praticando basket (Lo Bello è alto 1,85) e tennis come è sua abitudine. Ieri è stato a visitare a Torino-Esposizioni il Salone Internazionale delle vacanze e del turismo: gli interessano piscine smontabili per un'eventuale sistemazione nella sua Siracusa.

p. b.

L'arrivo dell'arbitro Lo Bello ieri all'aeroporto torinese di Caselle (foto Moisio)

Le forze del Cagliari per respingere l'assalto

Enrico Albertosi ha 31 anni, è una delle sicurezze Cagliari: quest'anno ha subito soltanto nove reti

rio Martiradonna è barese; 31 anni e otto stagioni è nel Cagliari rinunciando a ben poche gare

Mancio è nato anni fa in provincia di Rovigo; è uno dei nuovi acquisti del Cagliari 1969-70

Pier Luigi Cera ha anni, è Legnano. trovato in Sardegna il pieno riconoscimento delle sue capacità

Comunardo Niccolai ha 23 anni è nato in provincia di Potenza, ma ha svolto a Cagliari la carriera sportiva

Nenè ha 28 anni, è brasiliano. Come ex centravanti, ha trovato a centrocampo la posizione più congeniale

Angelo Domenghini, 28 anni. Come tutti i bergamaschi è un gran lavoratore, e lo dimostra in ogni partita

Mario Brugnera ha 26 anni, è nato a Venezia. fuori campo, in gara si fa valere per sua continuità

Sergio Gori, milanese, 24 anni. Ha sostituito Boninsegna come spalla di Riva ottenendo ottimi risultati

Gigi Riva, 25 anni, nato a Leggiuno in provincia di Varese; 175 partite giù giocate in A: capocannoniere del campionato, il lombardo ha avuto in questi giorni di vigilia, ad Asti, nuove prove della sua popolarità

Dal dirigente Arrica al trainer Scopigno, dal portiere Albertosi al «cannoniere» Riva: gli uomini che hanno formato il Cagliari e gli atleti sui quali il club conta per respingere l'assalto della Juventus oggi allo Stadio comunale:

ARRICA — *Astuto gnomo del calcio, ha «costruito» un Cagliari senza inutili follie miliardarie. E' un «manager» moderno, che crede in quel che fa, e che ha dimostrato saper non sbagliare. Dietro il «fenomeno» Cagliari c'è il suo sorriso abilissimo.*

SCOPIGNO — *Forse è diventato «il filosofo» dopo tanto di questa nomea. Snobba il football, ma sa applicarlo come pochi. Non gioca mai sui «tavoli» un poco assurdi delle preliatliche. Mette nel piatto quanto ha, e amministra i suoi giocatori come un maestro amico.*

ALBERTOSI — *E' uno dei «tre grandi» tra i pali italiani. Può parare pressochè tutto, se la vena non lo tradisce. Nei voli mezz'aria ha pochissimi rivali. Se la difesa rossoblù ha incassato solo nove palloni, grande rito è suo.*

MARTIRADONNA — *Un «operaio» dell'area. Marca, controlla, sa anche ritagliare. Nel dispositivo cagliaritano è una pedina essenziale, un uomo d'ordine che raramente commette un errore decisivo.*

MANCIN — *Non un grande, ma nel Cagliari, dove si gioca con schemi mandati a memoria, anche i Mancin sanno dare il loro contributo, soprattutto se si sentono protetti da un gran «filtro» a centrocampo.*

— *Da «cervello» «libero». Ma anche retrocedendo, il numero quattro rossoblù ha imposto la visione gioco in area, do-*

Andrea Arrica, vice presidente del Cagliari ma vero artefice dello squadrone che è in lizza per lo scudetto

per prima volta non sembra quasi un calciatore. Invece lo è pienamente. Spadba come un demonio, tira saette che bruciano. Se i «portatori d'acqua» meritano un generale, non essere che lui, Domingo, cavaliere della repubblica grazie al pallone.

— *E' uno dei tessitore, cuce e ricuce, rammenda la ricama. A Firenze sono molto pentiti aver ceduto un lavoratore che percorre decine di volte il campo da un'area all'altra.*

GORI — *Giovinetto agnato a Milano, è fatto la co a Cagliari. San Siro spesso non può irrobustire un ragazzo, un'isola come la Sardegna sì. Lavora per Riva, anni a perderlo d'occhio: se tirare in gol*

stringe i difensori a faticosi recuperi, grazie alla velocità.

GREATTI — *Ogni pallone viene da lui lavorato*

Mantio Scopigno ha 45 anni, lo chiamano l'allenatore-filosofo; oggi sarà in tribuna: è ancora squalificato

sta un contropiede. Come regista ha i suoi numeri, come lottatore fare appello alla volontà. E' un «Gioanin Ferrari» in piccolo. E si come siano preziosi i Ferrari, siano piccoli siano grandi.

RIVA — *Basta il nome. Di testa e di piede, se gli dài un metro lui subito tira. Se lo marchi al corpo, ti marca anche lui. Se salti, è certo che in acrobazia pura ti porti via il pallone. Se ti distrai un attimo, lui ha già segnato un altra «tacca», cioè altro gol, sul manico del suo bazooka sinistro. E quando si appresta a battere calcio punizione non c'è stadio italiano che non ammutolisca.*

A cura di:
Giovanni Arpino
e di
Bruno Perucca

Riccitotti Greatti, udinese, 30 anni; ha trovato finalmente nel Cagliari la squadra della sua affermazione dopo essere stato sul punto, l'estate scorsa, di passare proprio alla Juventus; oggi vorrà mostrare il suo valore

Novanta minuti di scudetto

IN CAMPO

Elogio del calcio

Il calcio non ha mai vissuto a Torino una settimana come quella che si conclude oggi. Sette giorni di ardore, di discussioni, di attesa che hanno toccato lo spasimo. L'incontro tra Juventus e Cagliari può decidere o no la destinazione dello scudetto, può risultare una partita straordinaria o addirittura mediocre: non è questo l'importante. Il grande dato da ricavare è la « presa » che il football esercita, un fascino che tocca punte di febbrile solennità. Ma il football è anche sobrio: non si inflaziona, non è paragonabile ad avvenimenti tipo « Lascia o raddoppia? », Festival di Sanremo o Canzonissima. Rimane lo suo alveo, rigorosamente fedele ai suoi significati tecnici, ai suoi valori agonistici e spettacolari, anche se caricato di interpretazioni accessissime da parte dei tifosi.

Juventus-Cagliari — per chi sa vederlo — è una gara che riassume molto degli ultimi anni del calcio italiano. Ma rimane un episodio, seppure eccezionale, entro una cornice complessa. Il richiamo che esercita sulle folle dimostra come il football sia vivo e necessario, e come talvolta gli stessi « addetti ai lavori » dimentichino quanto a questo sport chiedono gli appassionati, in campionato e nelle prove internazionali. Il pubblico italiano merita moltissimo. Concedergli poco (e talora il minimo) può in certi momenti diventare colpevole.

Quando il calcio muove una città, e con questa città tocca l'intero Paese, non lo si può giudicare come una faccenda puramente fenomenica, o interpretarlo secondo il vizio di certi sociologi improvvisati, disposti a vedere dovunque e in qualsiasi cosa il solito « oppio dei popoli ». La stessa vitalità del football, così naturale e fervida, rivela elemento di assoluta autenticità, non un « teatro fuori di noi », non una rappresentazione magari preziosa ma inanimata, bensì uno spettacolo che coinvolge tutti i suoi adepti, ad ogni livello, li arricchisce, ne è condizionato, ed esprime attraverso lo stesso l'elogio di un « loisir » che non ha paragoni nel contesto sociale.

Oggi milioni di persone (oltre ai privilegiati che gremiranno lo stadio torinese) vedranno in cronaca televisiva una partita-chiave del nostro torneo. Una gara che se anche fosse mal interpretata dai suoi famosi protagonisti non per questo perde di rilievo. Un passaggio errato, un *dribbling* mal riuscito, il rimbalzo casuale di un pallone, un gesto di nervosismo saranno gli « incidenti », i dati esteriori anche se decisivi di una vicenda seguita per mesi, discussa con milioni di parole, e valida ben al di là di soli novanta minuti di gioco. Dentro gli schemi del rituale, il football continua sempre, non si ripete mai. Questa domenica di Juventus e Cagliari sciorina tutti gli argomenti tipici del grande football: la sua carica agonistica, la sua essenza di spettacolo legato al risultato, la sua capacità di presa popolare, la sua forza di « transfert ».

Qualunque sia la conclusione della gara, comunque suonino domani le critiche e le interpretazioni sulle fasi di gioco e su questo o quel campione, il calcio ha già vinto. C'è solo da augurarsi che nessun fattore estraneo, nessun eccesso passionale turbi una giornata che dopo tanti mesi di campionato è venuta a collocarsi sulla cima di una piramide fatta di attese, di oneste polemiche, di scontri leali.

Gridino « Riva » i cagliaritani, gridino « Juve » i sostenitori bianconeri, com'è giusto, com'è persino bello nella sua diversa necessità di logica. Ma la grande corrente non perda i caratteri della festa, per cui è nata. A una domenica d'eccezione è importante che corrisponda un comportamento esemplare da parte di tutti. Il prestigio del calcio si esprime sia sul campo che intorno al campo.

Giovanni Arpino

Se Morini, come sembra, non giocherà

Il momento di Bob Vieri oggi in Juventus-Cagliari

L'intero schieramento dei bianconeri è legato alle condizioni dello stopper

Villar Perosa. Roberto Vieri con l'allenatore bianconero Rabitti (foto Moisio)

Novanta minuti di scudetto oggi allo Stadio torinese. La Juventus vi gioca tre quarti della sua stagione, il Cagliari almeno la metà. La differente situazione sta nella classifica: i sardi hanno due punti di vantaggio, a sette giornate dal termine. Anche perdendo, non compromettono del tutto le loro possibilità. Per i bianconeri un insuccesso rappresenta un balzo indietro di quattro gradini, ma non è il caso di ripetere il calcolo che ogni tifoso si è fatto da tempo per suo conto.

Torino vive oggi la sua grande giornata del football, una giornata senza precedenti. Né gli incontri internazionali tipo Italia-Inghilterra, le partite del primato con l'Inter, il Milan o con il Torino hanno mai avuto una eco così vasta nella città. Da lunedì scorso quanti s'interessano di football continuano a ricercare le cause di un'esplosione di tifo così appariscente.

Il fattore classifica conta, ma non spiega tutto, anche se non si può trascurare un particolare: Juventus-Cagliari è stato « reclamizzato » da quando i bianconeri hanno iniziato la loro sorprendente serie positiva. Dopo quindici turni la Juve imbattuta gara odierna è diventata per tutti gli sportivi d'Italia la « partitissima ».

Vi è poi un aspetto di prestigio. Juventus-Cagliari, come una prima alla Scala o l'inaugurazione del Salone dell'auto dà un tono a chi vi ha assistito (il famoso « io c'ero » limitato alla pacifica battaglia per gli introvabili biglietti). Ed ancora il Cagliari è la forza nuova del torneo, la Juventus il simbolo di una tenace ripresa. L'undici sardo, che non ha vinto il titolo e che nel '63 giocava ancora in serie B, suscita simpatia e tenerezza, quasi un giovanetto pronto a sostenere un difficile esame (ma Riva non dà certo l'idea della remissività o del timore). La Juve, che pareva in declino, rinverdisce un vecchio orgoglio. E' la Juve per cui tifa mezza Italia, come nell'epoca del quinquennio.

Classifica, stile, sentimento: tutto concorre ad accentrare sulla gara odierna l'attenzione dei tifosi. Purtroppo questa festa dello sport è turbata, per parte bianconera, dalle notizie che giungono da Villar Perosa. Morini, dopo l'incidente in allenamento, è ancora incerto: sicuro al novanta per cento venerdì, è tornato in dubbio ieri. Sullo stopper fa perno mezza squadra. Se l'ex-blucerchiato è disponibile si aprirà uno schieramento, se dà forfait un altro. Più che una lunga esposizione di ipotesi ecco i due probabili « undici ». La squadra senza Morini: Tancredi; Salvadore, Furino; Roveta, Leoncini, Cuccureddu; Haller, Del Sol, Anastasi, Vieri, Zigoni. Con Morini lo schieramento sarebbe: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Roveta, Morini, Cuccureddu; Haller, Furino, Anastasi, Del Sol, Zigoni (oppure Zigoni a destra e Haller a sinistra, ma questa è soltanto una questione di numeri).

In definitiva, è certo il rientro di Tancredi il portiere che ha avuto un'annata particolarmente felice e con il suo scanzonato umorismo toscano non si lascia impressionare dalle puntate o dalle punizioni del goleador Riva. Sono certi di scendere in campo allo Stadio, Salvadore, con ogni probabilità su Riva, Leoncini, su Domenghini o su Gori, Furino, Cuccureddu, Anastasi, Haller e Zigoni. Molto probabile infine il nuovo recupero di Vieri. Anche per l'estroso attaccante si offre dunque l'occasione di un clamoroso ed imprevisto rilancio. La Juventus dalle cento sorprese può riservare anche questa nella gara della verità. E se Vieri girerà sul ritmo dei compagni non è detto che il Cagliari non abbia a risentirne.

Paolo Bertoldi

Boniperti e Villar incoraggia Vieri

Gli auguri di Umberto Agnelli

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 14 marzo.

(b. b.) Quasi sicuramente Morini assisterà a Juventus-Cagliari dalla tribuna. Le speranze che lo *stopper* possa giocare domani sono presso che tramontate dopo il provino non si è sottoposto stamane a Villar Perosa sotto l'effetto, pare, di una iniezione di novocaina. Ammirevole la volontà del difensore: « *Ho ancora una notte a disposizione. All'ultimo momento farò una prova, poi si deciderà* ».

Boniperti, intanto, ha parlato a lungo con Vieri prospettandogli l'eventualità del suo impiego contro il Cagliari e lo ha invitato « a *mantenersi calmo* ». La mezz'ala ha risposto di essere pronto.

Nel tardo pomeriggio i bianconeri hanno ricevuto, nell'albergo che li ospita, la visita del dottor Umberto Agnelli. Il presidente onorario del club si è intrattenuto con Boniperti, Rabitti ed il medico sociale, poi con i giocatori augurando loro di disputare una bella gara contro il Cagliari « possibilmente superare la fortissima squadra sarda ».

Superati i 151 milioni

E' un incasso-record

Cancelli dello stadio aperti alle 11,45

Ieri allo Stadio: primi striscioni del tifo juventino

Saranno in settantamila oggi allo Stadio. I primi spettatori potranno fare il loro ingresso alle 11,45, quando verranno aperti i cancelli. L'afflusso di pubblico per questa tanto attesa « partitissima » fra Juventus e Cagliari costituirà un record per lo Stadio torinese: sono stati messi in vendita dalla società bianconera 56.500 biglietti (già esauriti le diversi giorni, che le biglietterie del oggi rimarranno chiuse), di quali vanno aggiunti duemila « omaggi » le nuovemila degli abbonati e gli ingressi riservati a personalità, giornalisti, addetti al servizio dell'ordine eccetera.

L'incasso costituisce un primato assoluto per Torino (incontri di campionato): è incassata Juventus, la base agli ultimi calcoli effettuati nella serata di ieri, è di 151 milioni, 193 mila 200 lire. Una cifra che batte nettamente il primato precedente di campionato (101 milioni per Juventus-Inter nel 1961) e supera quello registrato in occasione della gara di Coppa dei Campioni fra Juventus e Benfica (maggio quando l'incasso sfiorò i 151 milioni.

Comunicato della Juventus — Il F. C. Juventus si scusa per tutti gli inevitabili contrattempi che il cattivo e imprevedibile stagione ha determinato. Proprio scopo di ovviarli, almeno in parte, ha consentito che la partita fosse interamente televisata in differita. Assicura inoltre ai Club juventini di avere impartito disposizioni affinché in futuro tutte le loro richieste vengano regolarmente soddisfatte.

Campionato delle Sardegne

Cagliari, 14 marzo.

I tifosi sardi hanno cominciato oggi a partire per Torino in massa. Alcune centinaia di persone hanno preso posto su cinque torpedoni diretti a Porto Torres, da dove si sono imbarcati per Genova.

Numerose persone italiane sono imbarcate sulle motonavi di linea in partenza da Cagliari e Olbia per la penisola, ed è impossibile trovare posto sugli aerei già prenotati da molti giorni. Domani mattina partiranno in cinquanta voli speciali noleggiati due jets e un turboelica; gli ultimi scaglioni di tifosi. Si calcola che dalla Sardegna andranno a Torino non meno di cinquantila persone, che si aggiungeranno alle migliaia di emigrati sardi che saranno presenti al « Comunale » provenienti, oltre che da Torino e dal Piemonte, dalle regioni liguri, dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania. (Ansa)

★ ★

(m. c.) I sardi oggi allo stadio saranno parecchie migliaia, ma non tutti faranno il tifo per il Cagliari: alcuni sono venuti apposta dall'isola, magari mettendo insieme a fatica i pochi risparmi, per gridare « forza Juve! » e per ugliare cinerei bianconeri. I sostenitori dello squadrone di Riva li chiamano « traditori ». Un'accusa ingiusta. Loro si difendono così: « *Il tifo non deve essere soltanto campanilismo. La Juventus è una squadra simpatica e noi vogliamo che vinca lo scudetto. Non siamo neppure fanatici, amiamo il buon calcio. Siamo sportivi* ».

Ad Iglesias è sorto sette anni fa l'unico Juventus Club della Sardegna, gli iscritti sono più di quattrocento, tutti isolani. Hanno formato due squadre, una gioca fra i dilettanti, l'altra nel campionato giovanile. Il presidente Guido Cossu ed il dirigente Antonello Falchi, da ieri a Torino per la « partitissima », spiegano: « *Entrambe le squadre sono con la maglia bianconera e si chiamano Juventus Club* ».

Prima della sfida in campo i « pulcini »

La Juventus, prima della « partitissima » odierna con il Cagliari, se le condizioni del campo lo permetteranno farà disputare allo Stadio Comunale una gara dimostrativa ai « pulcini » bianconeri del Nucleo di addestramento.

I calciatori sardi in ritiro ad Asti

Tutti della stessa idea "Almeno un pareggio„

Scopigno ha confermato la squadra già decisa - Chi marcherà Haller? - Le speranze di Domenghini

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 14 marzo.

Per i calciatori del Cagliari, vigilia serena; l'idea di attendere ad Asti l'incontro con la Juventus si è rivelata felice. Sì, c'è stata della confusione, ieri, per l'allenamento, ma oggi l'ambiente è tornata tranquilla. Qualche tifoso a montare la guardia alla porta dell'hotel, qualche amico a farsi vivo per gli auguri di rito. Tutto qui, in un ambiente sereno, dominato dalla fiducia.

Scopigno ed i giocatori sobili hanno sostenuto l'ennesimo assalto dei cronisti. Le solite domande, le solite risposte, che si ripercorrono, si può dire, da una settimana, senza la possibilità pratica di scovare qualche variante capace di destare ulteriore interesse. Nulla c'è di nuovo, specie adesso che l'imperturbabile *trainer* ha esaurito la personale collezione di battute. Chi cerca ad ogni costo qualche cenno di nervosismo, scopre che Scopigno, contrariamente alle sue abitudini, compra e legge tutti i giornali, cosa che viene interpretata come segno di preoccupazione. Ma bastano poche battute con il *mister* a far fuggire ogni dubbio proposito, l'allenatore si limita a ribadire sino alla noia la sua certezza un risultato positivo: una vittoria, cioè, un pareggio, nel peggiore dei casi.

Uguale, incrollabile sicurezza domina tra gli atleti, non c'è nessuno che nutra qualche esitazione. L'uomo del giorno è sempre Riva, un Riva ammantato di modestia. Gli chiedono quanti gol segnerà domani? Risponde: « *Ne basterebbe solo, ma l'importante non è che centri il bersaglio lo, l'importante è che il bersaglio sia centrato da qualcuno dei Cagliari* ».

Gori? oppure Domenghini? Il centroavanti ha da farsi perdonare la rete incredibilmente sbagliata domenica a Roma, l'ala destra, invece, si mette in puntiglio per ripetere la superba prova effettuata contro i giallorossi. Domingo è esplicito. Dice: « *Con Juve, si gioca lo scudetto. Almeno il pari lo portiamo a casa!* ».

Ultimo argomento valido, la tattica e le marcature. Qui, il discorso s'impantana, lo stesso Scopigno sgusciia tra gli interrogativi chiarire la vicenda. Lo aiuta — questo *dribbling* stretto con i giornalisti — l'allarmata di notizie sulla formazione bianconera. Così, il tecnico dei sardi gioca il rimpiattino, da intervistato diventa intervistatore. Si informa di Morini, di Tancredi, di Zigoni. Però, in quanto ad indiscrezioni, zero: Cera « libero » e Niccolai « stopper » su Anastasi. Il resto si smarrisce nelle congetture, dominate dalla voce profonda di Conti che brontola: « *Tutti parlano di noi, delle nostre marcature? Ma quali saranno le disposizioni tattiche dei nostri avversari?* ».

Congetture, ripetiamo. Ecco, si può tentare così per gioco: Martiradonna su Haller, Mancin su Zigoni; Nenè a contrastare Cuccureddu; poi Greatti affiancato a Del Sol e Brugnera affiancato a Furino, sempre naturalmente a patto che la Juventus scenda in campo con la formazione prevista nei giorni scorsi. Tutto rivoluzionato, altrettanto naturalmente, nell'eventualità mutamenti nello schieramento bianconero. Gli stessi uomini, ad ogni modo, però contrapposti ad avversari diversi. Chi, ad esempio, si batterebbe Vieri, se l'ex sampdoriano fosse della partita per il *forfait* Morini? Nessuno raccoglie la domanda. Meglio non perdersi in impossibili indovinelli, meglio aspettare il fischio d'inizio del signor Lo Bello.

Gigi Boccacini

Riva e Nenè, punti di forza del Cagliari oggi di scena a Torino

Verona-Torino, verifica per due L'Inter con Jair riceve il Vicenza

VERONA: Pizzaballa; Ranghino, Sirena; Mascetti, Batistoni, Nanni; D'Amato, Maddè, Clerici, Mascalaito, Orazi. 12° De Min; 13° Toro.

● Niente di mutato rispetto a domenica scorsa; alla formazione manca soltanto Bui, in convalescenza.

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Ferrini, Camelli, Sala, Pulici, Moschino, Moadonico. 12° Pinotti; 13° Depetrini.

● Agroppi, colpito duro in allenamento alla coscia non dovrebbe scendere in campo. Rientra Carelli all'ala destra.

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 14 marzo.

(n.) Molta attesa per la partita tra Verona e Torino. Saranno a confronto non soltanto le due squadre, ma due sistemi. Infatti gli allenatori, quello del Verona attuale, Lucchi, quello del Verona dell'anno scorso, Cade, si misurano a semplici parole: il primo è e il leggero ritardo sulla dei 30 punti finali; il secondo, tranquillo per definizione, marcia a pieno ritmo.

La comparsa dei giocatori del Torino sul terreno dell'antistadio, per l'ultimo allenamento della settimana, è stata seguita da un nutrito gruppetto di nostalgici tifosi. Osservato numero uno proprio Cade. Lo scorso campionato, questi tempi, il Verona era a tre punti in più in classifica ed il confronto con la « gestione Lucchi » è inevitabile, anche se a difesa del « mister » romagnolo ci sarebbero buoni argomenti.

Quel che importa è che comunque, al « Bentegodi » ci saranno altri motivi, oltre a quelli consueti, comuni a tutte le partite di calcio. Un « testa-a-testa » estremamente interessante che, sparite la posizione di classifica abbastanza tranquilla di entrambe le squadre, dovrebbe risolversi in un puro e semplice spettacolo per il pubblico.

Il Verona marcherà di Bui, mentre il Torino dovrà fare a meno di Agroppi, disponendo nuovamente in compenso dell'attaccante Carelli. A Lucchi servono due punti. Una vittoria contro i granata, oltre a fare classifica, rende molto prestigio personale. Capirete acconsentirci di un « no-contest », ma le cartucce a sua disposizione sembrano particolarmente micidiali quando vengono usate in trasferta.

Il Milan a Napoli con Fogli all'ala

NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Vianello, Bianchi; Improta, Juliano, Manservisi, Montefusco, Barison. 12° Trevisan; 13° Cavallino.

● Indisponibili Altafini, Hamrin, Panzanato e Rosadoni. Il Napoli presenta un solo dubbio: Improta o Canzi.

MILAN: Vecchi (Cudicini); Anquilletti, Schnellinger; Ludovici, Malatrasi, Maldera; Fogli, Sormani, Combin, Rivera, Prati. 12° Cudicini (Vecchi); 13° Trapattoni.

● Se Vecchi ce la farà Rocco la confermerà in porta al posto di Cudicini, altrimenti giocherà l'anziano difensore.

Inter-Lanerossi

INTER: Vieri; Bedin, Facchetti; Bertini, Landini, Celio; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso; 12° Girardi, 13° Bellugi.

● Indisponibili Reif (lussazione al una spalla) e Burgnich (stiramento).

LANEROSSI: Piantà; Volpato, De Petri; Bizzotto, Carantini, Colosi; Orella, Cinesinho, Vitali, Scala, Facchin; 12° Bardin, 13° Circolo.

● Incerto Scala. Se non giocasse, Orelli diventerebbe mezz'ala e Circolo ala destra con Zanetti 13°.

Trotto oggi a Vinovo

Chiaro, dopo una di positivo prove a Milano, torna oggi sulla pista del trotto a Vinovo e naturalmente il favorito ed in effetto sembra difficile che l'allievo di Pedrazzani possa concedere qualche speranza a Tuis (Canzi, Annabel (Rossi) ed Alghero (Marco Branchitta). I quattro pulledri sono impegnati nel Premio Idi di Marzo (L. 1.650.000, m. 1640). Più interessante il Premio Belle Arti (un milione, m. 1640) che ha riunito Lodovico, Diagramma, Angolar, Catalina Epagneul, Acciaio: una leggera preferenza ad Acciaio ed Angolar.

La riunione avrà inizio alle 15. Evelina ed Appassionata del Belbo sono favorite nel Premio Economia; nel Premio Industria preferenze per Treviglio ed Attila, nel Premio Scienze per Anzio ed Afternoon. Incontro molto aperto nella dei gentlemen: Equinette, Casparesi Ugento sono i più attesi.

Per « Scegliete il campione »

Un parrucchiere di Vercelli vince il quarto televisore

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 14 marzo.

(m. n.) Un altro vincitore a Vercelli nel « Scegliete il campione ». E' il signor Piero Rastelli, esercita la professione parrucchiere ed ha il negozio in corso Marcello Prestinari 36. A lui è andato il quarto televisore estratto a sorte fra i lettori che partecipano al concorso di *Stampa Sera* del lunedì. Il signor Rastelli è un appassionato della « Pro ». Nel suo negozio campeggia una grande fotografia della Nazionale che ha superato il Belgio nel a Torino per 1 a 0. La squadra italiana era composta da ben 9 vercellesi.

« *Ne ho visti giocare parecchi di quei superassi* — ci ha detto con una punta di nostalgia il signor Rastelli —, *erano veramente tempi gradiosi per la "Pro": una squadra formata quasi tutta di nazionali. E che partite, e che potenza aggressiva!* ».

« Certo che la Pro Vercelli di oggi è messa rispetto a quella dei tempi passati ».

« *Altri tempi, la "Pro" è sempre per noi anziani e anche per i giovani, credo, la squadra che amiamo di più, che regala le maggiori emozioni; e se andrà quest'anno in serie C, ci darà una, grossissima soddisfazione* ».

« Contento di aver vinto il televisore? »

« *Contentissimo. Un bell'apparecchio nuovo a casa mia ci sta benissimo. Devo dunque ringraziare Branduardi, al cui ho giuntato e che mi ha fatto vincere. Evidentemente il portiere vercellese non è solo forte come estremo difensore, ma anche nel campo della fortuna* ».

Il Torino primavera giocherà stamane al Filadelfia contro il Pisa (inizio ore 10,30). Fra i granata inquadreranno i nazionali juniores Mozzini, Vegliach e Rossi che giocherà indossando la maglia azzurra a Malta.

"Dormono„ i campioni vince uno sconosciuto

Tirreno-Adriatico: Nicoletti 1° a Civitanova

(Dal nostro speciale)

Civitanova Marche, 14 marzo.

Pioggia, vento e freddo sulla penultima giornata della Tirreno-Adriatico: di fronte a queste recrudescenze dell'inverno gli assi si sono prematuramente arresi, rinunciando a sfruttare le caratteristiche di un percorso tutto a saliscendi e lasciando via libera ad una matricola, Mario Nicoletti, un ex idraulico ventiquattrenne di Lerici Terme ha ottenuto, sul traguardo di Civitanova Marche, la sua prima vittoria professionistica, dopo una fuga solitaria di ben 191 chilometri.

Il neoprofessionista della Ferretti — un biondo montanaro dal fisico da peso massimo — ha compiuto un'impresa atletica notevole scattando dal gruppo solo dopo 36 chilometri di corsa e proseguendo sotto la pioggia battente il suo coraggioso sforzo fino all'arrivo. Ma il fatto stesso che il passeggio tentativo di Nicoletti, iniziato solo per andare a vincere il traguardo della montagna sul colle della Croce di Casale sia così clamorosamente riuscito, dice la totale rinuncia alla lotta dei più forti protagonisti.

La svedese Gosta Pettersson, presentatosi al via malgrado il ginocchio paurosamente gonfio per la caduta di ieri che gli impedisce quasi di pedalare, ha dovuto rassegnarsi all'abbandono dopo appena sedici chilometri. E a questa rinuncia ne si è aggiunta un'altra, quella di Davide Boifava, ferito al viso, al gomito destro e al ginocchio sinistro in una caduta in discesa.

La « corsa dei due mari » si concluderà domani con una semitappa antimeridiana in linea di 98 chilometri con partenza ed arrivo a San Benedetto del Tronto e con una frazione pomeridiana a cronometro sulla distanza di diciotto chilometri.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Nicoletti (Ferretti) che compie i km 229 della Pineto-Civitanova Marche in 6 ore 2'50" alla media di km 38,241; 2) Godefroot a 2"; 3) Della Torre s.t.; 4) Franchini s.t.; 5) Poolini s.t.; 6) Ballini a 5'07" che vince la volata del gruppo con tutti i migliori. Ritirati Basso Pettersson, Boifava, Carletto, Martini e Zilli.

Classifica generale: 1) Ballini (Dreher) in 21 ore 5'35" (p. 26); 2) Polidori s.t. (p. 24); 3) Bergamo s.t. (p. 17); 4) Zilioli s.t. (p. 16); 5) Gimondi s.t. (p. 12); 6) Moser s.t. (p. 10); 7) Foubrechts s.t. (p. 12); 8) Basso a 7"; 9) Carnino a 8"; 10) Adorni s.t.; 11) Cavalcanti a 10"; 12) Sercu a 11"; 13) Laghi s.t.; 14) Desmet a 12"; 15) Panizza a 52".

Nella Parigi - Nizza Merckx è stato battuto in volata sul traguardo di Hyères dall'olandese Janssen. Il belga conserva il primato in

Vacanze 70

4° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport

Torino Esposizioni

5/15 Marzo

Orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30

Festivo: 9-23.30

Turismo/Campeggio/Caravanning/Nautica/Ciclo e Motociclo/Impianti, attrezzature e articoli sportivi/Divertimento e tempo libero/Caccia e pesca

Ogni giorno una moto

in sorteggio fra il pubblico

Partite e arbitri

A - ª giornata

Bari-Fiorentina (arb. Motta)
Bologna-Brescia (Monti)
Inter-Lanerossi V. (Toselli)
Juventus-Cagliari (Lo Bello)
Lazio-Palermo (Torelli)
Napoli-Milan (Francescon)
Sampdoria-Roma (Barbaresco)
H. Verona-Torino (Gussoni)

CLASSIFICA: Cagliari p. 34; Juventus 32; Inter 30; Milan 29; Fiorentina 28; Napoli 25; Torino 24; Roma 23; L. Vicenza 22; Bologna e Verona 21; Lazio 18; Sampdoria e Palermo 16; Bari 13; Brescia 14.

Bianconeri più grandi di un gruppo

La squadra di Rabitti non subisce gol da 666 minuti

Juventus-Cagliari ripropone il solito interrogativo calcistico: vincerà la squadra più anziana, e quindi più esperta, oppure quella più giovane e più impetuosa? La risposta verrà soltanto dal gioco. Per ora le cifre dicono che la Juventus è più giovane di un anno del Cagliari (26 anni la media ed dei bianconeri contro 27 anni dei rivali). Di conseguenza i torinesi hanno un numero maggiore di presenze nel massimo campionato (1477 contro 1780). Anche considerando soltanto il torneo in corso risulta che il Cagliari ha giocatori più esperti rispetto alla Juventus (212 presenze contro 202).

Il più giovane di questo « derby dello scudetto » sarà il sardo-torinese Cuccureddu che ha appena 20 anni; lo seguono Anastasi (21), Roveta (22), Furino (23), Niccolai (23), Mancin (24), Brugnera e Gori (24). Se invece vogliamo prendere in considerazione gli anni, risulta questa « classifica »: Del Sol (34 anni), Albertosi (31), Martiradonna (31), Salvadore (30), Leoncini (30), Haller (30), Greatti (30).

Attacchi e difese a confronto. La Juventus ha attaccanti potenziati: Haller (3 gol), Leonardi (4), Furino (1), Vieri (3), Zigoni (4), Anastasi (10), Cuccureddu (4), Salvadore (3). Del Sol (11 più due autorete) all'attivo. Il Cagliari — forse anche perchè ha impiegato meno giocatori — ha appena sei « cannonieri »: Domenghini (7 gol), Riva (14), Brugnera (3), Nenè (2), Greatti (1) e Gori (6). La Juventus ha subito, complessivamente reti (media 1,5 gol per incontro), il Cagliari 31 (1,3). I due portieri bianconeri hanno subito 11 reti (Tancredi in 19 partite, 2 Anselmi in 4); quello rossoblu, Albertosi, 9 gol in 23 incontri.

La Juventus — che è imbattuta da 15 partite (l'ultima sconfitta risale proprio alla gara precedente quella con il Cagliari nel totale d'undata) — non subisce reti da 666 minuti. Peccato che a difesa della porta della Juventus nel periodo indicato si alternati due portieri (Anzolin e Tancredi) che altrimenti uno dei due avrebbe potuto competere per il primato conquistato, come è noto, dall'ex genoano Da Pozzo (731' d'imbattibilità) nella stagione 1953-54.

g. gand.

L'Enel darà una risposta in settimana

Solo la Cisl dice "no,, all'offerta di Donat-Cattin per gli elettrici

Cgil e Uil hanno manifestato parere favorevole sulla parte normativa, qualche riserva sull'aumento dei salari - La proposta del ministro sarà discussa dalle assemblee di base - Nuovi colloqui per i tessili e per i pubblici dipendenti - Domani ferme le corriere in alcune province

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 marzo.

Le assemblee [redacted] lavoratori elettrici, convocate per la prossima settimana in tutta Italia, esprimeranno un giudizio sulla «proposta conclusiva» presentata la scorsa notte dal ministro del Lavoro Donat Cattin ai sindacati e all'Enel per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. Si possono, però, già rilevare alcune reazioni difformi tra le varie organizzazioni operaie.

Le federazioni elettrici della Cgil e della Uil, pur attendendo il risultato delle assemblee, hanno manifestato un parere favorevole sulle soluzioni prospettate per la parte normativa (con particolare riguardo ai diritti sindacali, e sulla nuova classificazione del personale), mentre sugli aumenti dei minimi salariali e la revisione dei parametri hanno avanzato delle riserve.

«Tenuto conto del quadro politico sindacale nel quale si è venuta a trovare la vertenza, rileva il comitato centrale della Fidae-Cgil, *i risultati conseguiti sono tali da essere corrispondenti e, per taluni aspetti, superiori [redacted] risultati dei contratti stipulati dalle grandi categorie nel corso delle lotte dell'autunno scorso».*

[redacted] federazione della Cisl ha definito «negative» le nuove proposte ministeriali; si rimetterà alle deliberazioni delle assemblee. Un fatto positivo, comunque, può [redacted] considerata la sospensione di tutte le agitazioni. Non sarà attuato, fra l'altro, lo sciopero nazionale di 72 ore indetto dalla sola Cisl per i giorni 16, 17 e 18 marzo. L'Enel farà conoscere la sua risposta nei primi giorni della prossima settimana.

Negli [redacted] ministeriali si sottolinea, peraltro, il carattere ultimativo [redacted] nuovo «pacchetto» di miglioramenti economici [redacted] normativi offerto da Donat Cattin. Oltre questo limite [redacted] sarebbe possibile andare, almeno nella trattativa in sede ministeriale che lo stesso ministro e il sottosegretario Toros considerano praticamente chiusa. Su molti punti [redacted] concessioni si avvicinano in modo sensibile alle richieste dei sindacati. Dalla prima impostazione l'Enel ha compiuto progressi notevoli.

Nella prossima settimana sarà affrontata con decisione, in sede sindacale, la vertenza dei tessili per il rinnovo contrattuale. I negoziati si svolgeranno a Milano tra le organizzazioni operaie e le associazioni degli industriali. Restano confermati gli scioperi articolati consistenti in dodici ore dal 16 al 21 e dal 23 al 28 [redacted]

Nuovi colloqui per il riassetto dei pubblici dipendenti, da lunedì in poi al ministero della Riforma tra il ministro Gatto e i sindacati. Entro giovedì le organizzazioni dei dipendenti delle Imposte dirette daranno una risposta alle offerte del ministro delle Finanze Bosco per una soluzione della loro controversia.

Astensioni dal lavoro [redacted] previste in vari settori: nelle miniere per ventiquattro ore il 17 marzo [redacted] tutta Italia [redacted] 12 ore settimanali di astensione sul piano provinciale: nei servizi di autolinee lunedì prossimo per 24 ore, mentre fino al 20 marzo è stato sospeso [redacted] trasporto di pacchi, posta e giornali; nell'industria di [redacted] chimiche e del cellophane proseguono gli scioperi articolati; nei settori delle antichità e belle arti, sospensione [redacted] lavoro nella seconda metà del mese.

Entro marzo si svolgerà un'agitazione dei gestori delle pompe [redacted] benzina aderenti a uno dei sindacati del settore (Sigise) per 24 ore. Ad oltranza, a cominciare da lunedì, saranno [redacted] i lavoratori dell'Ente utenti motori agricoli.

g. f.

Domani un incontro per la Voltri-Sempione

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 14 marzo.

(l. [redacted]) Lunedì prossimo, presso l'amministrazione provinciale di Alessandria si avrà un incontro fra i tecnici della *Spea* (la società che progetta l'Autostrada dei trafori: la Voltri-Alessandria-Sempione) e gli amministratori dei comuni della provincia interessati al tracciato della nuova arteria.

L'incontro è stato [redacted]so dal presidente Armella per consentire [redacted] ultimo esame prima che [redacted] progettazio[redacted] divenga definitiva.

La "spia,, diventa sacerdote

Roma. Padre William Jordan con la sorella dopo l'ordinazione (Telefo[redacted] T[redacted])

[redacted] redazione romana) Roma, 14 marzo.

Un ex agente segreto dell'Intelligence Service, il neozelandese William Jordan, 60 anni, è stato ordinato sacerdote cattolico ieri mattina a Roma.

Giornalista di professione, durante l'ultimo conflitto il Jordan entrò nel controspionaggio britannico. Fu prima paracadutato in Grecia dove riuscì a ristabilire i contatti [redacted] un «commando» inglese scomparso, e combatté con i partigiani. Condannato a morte dai reparti comunisti greci, sfuggì alla pena raggiungendo la Turchia su una barca con bandiera nazista.

Il Jordan fu poi paracadutato in Francia dove operò con la Resistenza. Finita la guerra si trasferì in Australia in un collegio diretto da un suo fratello gesuita che lo incoraggiò a [redacted]guire la vocazione sacerdotale. Ha compiuto gli studi teologici nel collegio Beda di Roma, riservato alle vo[redacted]i tardive.

«La Stampa» di [redacted] 15 marzo 1970 è uscita in 598.470 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edtr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nel quartiere Tuscolano di Roma

Creduto [redacted] resta 40 [redacted] coperto di giornali sull'asfalto

Poi spira nell'ambulanza - Aveva 21 anni; [redacted] rimasto ferito in un incidente d'auto - Un medico si è accorto dell'errore, ma il soccorso è giunto troppo tardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 marzo.

Vittima di un incidente stradale, un giovane romano di 21 anni, Paolo Bianchi, è rimasto per oltre 40 minuti abbandonato sull'asfalto: ritenuto morto dai passanti è stato soccorso da [redacted] medico di passaggio quando era già stato coperto con fogli di giornale. Sottoposto in attesa dell'arrivo dell'ambulanza alla respirazione a bocca a bocca, il giovane è spirato nella autolettiga, a poche centinaia di metri dall'ospedale di «San Giovanni».

L'incidente stradale [redacted] accaduto stamane, poco prima delle 13, alla circonvallazio[redacted] Subaugusta, al quartiere Tuscolano. Paolo Bianchi era su una «Fiat 500», condotta [redacted] Leucio Bianchi, un suo amico, provvisto di foglio rosa, al quale stava dando [redacted]zione di guida. La vettura, lanciata a forte velocità, ha improvvisamente slittato sull'asfalto viscido per la pioggia, andandosi a schiantare contro un palo della luce. Nell'urto, il conducente [redacted]maneva illeso: Paolo Bianchi, invece, veniva proiettato all'esterno dell'auto e batteva il capo sul marciapiede. Leucio Bianchi ha dapprima tentato di fermare le auto di passaggio poi, visto vano il tentativo, si recava a piedi alla vicina stazione dei carabinieri dove chiedeva aiuto.

Tornato alla circonvallazio[redacted] Subaugusta a bordo di una «Gazzella» dei carabinieri, il Bianchi ha trovato il corpo dell'amico coperto dai fogli di giornale e, credendo che il giovane fosse morto, è stato colpito da choc. Venti minuti più tardi, mentre i carabinieri stavano effettuando i rilievi dell'incidente, un medico che transitava nella zona s'è fermato, chiedendo [redacted] ci fosse bisogno d'aiuto. Alla risposta negativa dei presenti, il professionista ha alzato i fogli di giornale che coprivano il Bianchi e si è accorto che [redacted] giovane era an[redacted] in vita. Paolo Bianchi è arrivato in osp[redacted] alle 14: i medici di turno non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

f. s.

Si allontana dall'ospedale [redacted] s'impicca ad un albero

Pinerolo, 14 marzo.

(m. g.) Il cadavere di un uomo, che si era impiccato ad un albero, è stato scoperto in aperta campagna.

I carabinieri hanno ac[redacted] (trattarsi [redacted] commerciante ambulante Francesco Pansa, di 76 anni, residente a Villafranca Piemonte. L'uo[redacted] si era allontanato sei [redacted] prima dall'ospedale di Villafranca, dove era ricoverato per una forma di depressione psichica.

A Bugnate, una frazione di Gozzano

Trova i genitori [redacted] d[redacted] di [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Arona, 14 marzo.

(g. r.) Oggi pomeriggio a Bugnate, frazione di Gozzano, due coniugi, Giuseppe Agazzone, operaio allo stabilimento Bemberg, e Angela Ceriani, pensionata, entrambi di 54 anni, abitanti con i figli Aldo di 24 anni e Carlo di 18 in via Magnano 2, sono stati trovati morti: erano stati avvelenati dalle esalazioni di una stufetta alimentata a [redacted] liquido, lasciata accesa nella stanza durante la notte.

A trovare i cadaveri dei genitori a letto è stato il figlio Aldo che, rientrato dal lav[redacted] si era recato nella stanza al secondo piano a cercarli. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

In auto precipita in mare nel fare retromarcia: morto

Macerata, 14 marzo.

Un venditore di vino e acque minerali di Civitanova Marche, Onorino Del Medico, di 54 anni, è annegato stamane, finendo in mare con [redacted] propria vettura, dopo aver compiuto [redacted] manovra di retromarcia.

(Ansa)

Stato Civile di Torino

13 MARZO 1970

NATI — Marinaro Rosaria, Dellacasa Sabrina, Tornabene Debora, Rossotto Barbara, Sorasul Massimiliano, Dell'Anna Massimiliano, Colombano Alessandra, Ruella Fabio, Fina Roberta, Berruti Monica, Monastero Giuseppina, Finotti Valter, Gardino Enza, Leone Graziella, Aseglio Castagnot Giancar[redacted], Salis Alessandro, Manfredini Claudio, Lamberti Sabrina, Gardino Michele, Fauzia Vincenza, Olivieri Stefano, Peretti Stefano, Tartaglini Andrea, Raffaello Marisa, Castiglia Daniele, Lam Mario, Vettali Riccardo, Dichirico Claudio, Puccio Massimiliano, Boccola Marisa, Perrecheie Riccardo, Fusco Daniela, D'Angela Antonio, Capriati Gaetano, Chiantello Michela, Cason Marco, [redacted]done Alessandro, Aella Domenico, Zullo Maria, Sforza Nella, [redacted]ro Stefania, Negri Domenico, Tagliente Paola, Cassano Ivan, Lavecero Gianfranco, Monzeglio Monica, Zoccali Daniela, Bonino Simona, Zanellato Luca, Tiengo Marco, Cannella Carmelo, Aurelio Giuseppina, Marangon Gianluca, Liberto Anna, Danieli Renato, Arlo Andrea, Loche Gianni, Bian[redacted] Francesco, Varacalli Gabriele, Carfora Immacolata, Gallo Davide, Dolì Mauro, Genta Daniela, Arena Isabella, Zarriga Francesca, Zappia Domenico, Bidone Claudia, Cuda Giuseppina, Checchetto Giuliano, Casali Costanza, Steppini Marco, Mulinaro Silvio, Elia Adele, Caliari Riccardo, Cimone [redacted]polario Tiziana, Colombo Dimitri, Casalino Carmela, Sfura Massimo, Ansaldi Sarah.

MORTI — Lizzano Francesca ved. Lagutante, di anni 82, nata a Caprozo, pens., abitante in via Vandalino 145/42. Cravazzola Emma in Davisod, a. 49, San Martino [redacted], casal., v. Ravenna 7; Repaci Teresa in Repaci, a. 48, Campo Calabro, casal., p. Belgio 36; Palmiteso Maria ved. Degiovanni, a. 70, Barletta, pens., v. Frejus 58; Napplone Luigi, a. 86, San Benigno, agricoltore, v. Lesna 5, Marras Salvatore, a. 80, Bonannaro, pens., c. Palestro 3; Ariello Luigi, a. 72, Torino, pens., v. San Massimo 41; Buffi Filide ved. Tacchi, a. 85, Borgo San Lorenzo, pens., c. Racconigi 60; Giordo Martino, a. 72, Rivarossa, pens., c. Potenza 124; Gabbantini Antonia in Guidi, a. 67, Petriano, pens., v. Montenero 2; Chapot Carolina ved. Santini, a. 80, Torino, casal., v. Bagetti 24; Tamagno Angela ved. Ribotto, a. 84, Magnano, pens., v. Montevideo 26; Arri Margherita ved. Morandi, a. 84, Torino, casal., v. Padova 35; Ippolito Angela ved. Ippolito, a. 59, Villa Rosa, pens., c. Brescia 4; Viana Maria ved. Albano, a. 74, Crova, pens., v. Stradella 303.

Deceduti in ospedale: Alasia Margherita, a. 48, Sommariva Bosco, impiegata; Ferrari Delfina, a. 78, Novi Ligure, religiosa; Vaudano Maria ved. Cornaglia, a. 78, Cisterna d'Asti, pens.; Di Palma Maria ved. Turi, a. 83, Andria, pens.; Gaudino Giacomo, a. 70, Mercenasco, pens.; Fluvore Vittoria [redacted] ved. Bay, a. 78, Carmagnola, pens.; Colombo Giuseppina in Rasetti Galliano, a. 73, Caronno Pertusella, pens.; Tholosan Maria in Cresto, a. 66, Brondello, pens.; Mariotti Anchise, a. 53, Cinigiano, pens.; Shiavo Elisabetta in Chiumento, a. 68, Castelgomberto; Gillio Roberto, a. 40, Ciriè, impieg.; Chiapetto Michele, a. 77, Valperga, pens.; Gamba Maria ved. Montefameglio, a. 55, Monticello d'Alba, pens.; Suma Francesco, a. 87, Ceglie Messapico, pens.; Santambrogio Argentina Michelina ved. Chiavario, a. 70, Torino, pens.; Amadio Pierina, a. 40, Treviso, domestica; Barbieri Antonio, a. 75, Bassano Veneto, pens.; Ferro Renato, gg. 7, Torino; Fervelli Pietro, a. 64, Torino, artigiano; Dardi Anita ved. Hofmann, a. 86, Rosario Santa Fé (Argentina), casal.; Messina Caterina in De Salvo, a. 24, Messina, casal.; Cason Marco, gg. 2, Torino; Canale Maria in Gazzara, a. 68, Priocca, casal.; Ambrogia Caterina Anna, a. 59, Villanova Mondovì, bidella; Bretto Antonio, a. 71, Torino, pens.

Nati 78 - Matrimoni 20 - Morti 46

Cristianamente è mancato il

Cav. Manlio Coltella

S. Ten. Fanteria (Rosso d'Onore) Grande Invalido di Guerra 1915-1918

La famiglia annunciano, con i parenti il triste annuncio. Funerali il 16 corrente, ore 14,30, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Monte Grappa 44, 14 marzo 1970.

Maria Barbaselli, Carlo Celasto, Ernesto Montaldo piangono la perdita dell'amico carissimo

Manlio Coltella
— Torino, 14 marzo 1970.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

Comm. Isidoro Verna

Aldo Beraldi, Anselmo Bersano, Giuseppe Bigando e figlio, Domenico Bogino, Aldo Bono, Riccardo Bono, Remo Borio, Famiglia Demarchi, Vittorio Dezzani, Domenico Ferma, Ezio Giannasi, Pierino Mattioda, Averaldo Morello, Francesco Morlotto, Carlo Oberione, Mario Oddonetto, Geom. Giuseppe Perotti, Fortunato Pieroni, Dario Poletto, Maurizio Quaglinolo, Vittorio Rolando, Diego Sabolo
— Castellamonte, 14 marzo 1970.

[redacted] è mancata

Maddalena Oglietti ved. Vigliero

Affranti lo annunciano: i figli Maria e Francesca, la sorella, i [redacted], i cugini e l'affezionata Celestina. I funerali avranno luogo [redacted] domenica 15 alle ore 15,30 partendo dalla abitazione in via Marenco 35.
— Ceva, 14 marzo [redacted].

Dopo una vita onesta e laboriosa ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

Rag. Antonio Cravero

Con dolore annunciano la sua scomparsa la moglie Albertina Ravotti; la figlia Silvia con il marito Angelo Sartori; i nipoti: Piero, Anna Maria, Paola con le rispettive famiglie; i pronipoti: Giovanni, Manuela, Marzia, Simone; cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 16, ore 10,30, da via Pollenzo 32.
— Bra, 14 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Morino

Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, genero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 da via Capriolo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ariello

Lo annunciano a funerale avvenuto per volontà dell'Estinto la moglie Anna Vercelli, la figlia, il genero e la diletta nipote Marina, parenti tutti.
— Torino, 14 marzo 1970.

A funerali avvenuti i suoi cari annunciano la dipartita di

Elda Reda

Trigesimo 17 marzo, ore 7, San Tommaso.
— Torino, 15 marzo 1970.

Titolari e Dipendenti della Società S.E.F.I.T. partecipano al dolore immenso della famiglia per l'immatura scomparsa del loro carissimo piccolo

Pietro Ghiani
— Torino, 14 marzo 1970.

Nel primo anniversario [redacted] scomparsa di

Bartolomeo Valfrè

i suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa ore 9 del 17 marzo. Parrocchia S. Gioachino, c.so G. Cesare.
— Torino, 15 marzo 1970.

1967 — 1970

Luigina Guercio

Vivissimo il rimpianto immutato il nostro affetto. Messa S. Cristina lunedì 16, ore 16,30.
— Torino, 15 marzo 1970.

[redacted] — 1970

Carlo Pavese

Con rimpianto moglie e figlia Lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa, lunedì 16, ore 7,30, Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 14 marzo 1970.

1963 — 1970

Giovanna Silvestri n. Borello

Il marito Ottaviano con immutato rimpianto La ricorda a parenti e amici.
— Torino, 15 marzo 1970.

[redacted] — 1970

Maria Ferrero ved. Carozzo

La figlia Clara la ricorda affettuosamente.
— Torino, 15 marzo 1970.

1962 — 1970

Adolfo Gancia

Con infinito rimpianto moglie e Lodovica. Messa 17 marzo 1970, ore 8, Chiesa S. Anna.
— Torino, 15 marzo 1970.

1964 — 1970

Giuseppe Rinaldo Martinoli

La moglie con affetto.
— Torino, 15 marzo 1970.

1966 — 1970

Luigi Marasso

La famiglia Lo ricorda con affetto.
— Torino, 15 marzo 1970.

1967 — 1968

Alessandro Figliolia

Viva, intramontabile luce nel cuore dolente di mamma, papà, Luigi.
— Savona, 15 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Pirro e Tempia nell'impossibilità di poterlo fare personalmente, ringraziano Autorità, Amici, Enti e tutti coloro che personalmente o con scritti e fiori hanno voluto essere vicini al loro immenso dolore nell'occasione della tragica scomparsa dei loro dilettissimi

Cesare ed Elide
— Sagliano Micca, 14 marzo 1970.

Dopo breve malattia immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Conterno

Agente Generale I.N.A.
di anni 50

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Nini Bianchi, le figlie Gabriella e Graziella; la mamma Lina Conterno; il patrino Ferruccio Guerrini; cognati e cognate con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 16 corr. alle ore 14,30 partendo dalla abitazione dell'Estinto viale Angeli 60.
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Le famiglie Manuecchi e Franci si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico

Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Ada e Cesare Marchisio si uniscono all'immenso dolore di Nini, Gabriella e Graziella.

I fratelli Mario, Alfredo e Giuseppe Presta con rispettive famiglie partecipano addolorati al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Antonio, Giovanni ed Emilio Bertoris con i propri familiari partecipano profondamente al dolore della moglie e delle adorate figlie del carissimo amico

Comm. Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Formaggini, Andrighetti, Soura partecipano vivamente al dolore dei familiari del

Comm. [redacted] Conterno
— Cuneo, 14 marzo [redacted].

Gli amici del «Viridis» - Chiarva, Massa, Sirtri, Bongiovanni, Roppa, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura [redacted] del caro amico

Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Partecipano al dolore gli [redacted]:
Ugo Alfero, Guido Canuto, Vittorio Ceppa, Andreina e Giorgio Costa, Carlo Fenlera, Graziella e Piero Golla, Secondo Gorla, Alberto Napoli e famiglia, Germana e Gigi Pessera, Anna e Giuliano Pellegrini, Silvia Seppia, Luigi Sorzana.

Costernati partecipano al dolore della famiglia Conterno gli amici:
Nina e Maurizio Aggera, Lidia e Luciana Ambrosio, Lella e Corrado Ceratti, Nina e Giuseppe Chiesa, Dina e Augusto Cirelone, Isido e Mario Giovannoni, Andreina e Carlo Lubatti, Piera e Giampaolo Lupani, Elsa e Giuseppe Macagno, Graziella e Franca Macagno, Maura e Leonardo Marino, Laura e Vincenzo Pietrosanto, Famiglia Rabino, Anna, Gisci, Emilio Rosso, Giannina e Corrado Vercellotti.

Silvana e Carletto Bertola sono particolarmente vicini a Nini, Gabri e Grazia.

Il dottor professor Paolo Rossi e famiglia sono vicini al dolore dei familiari per la grave perdita del

Cav. Uff. Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Le Direzioni Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e de Le Assicurazioni d'Italia si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Cav. Uff. Mario Conterno

loro Agente Generale di Cuneo da oltre un ventennio.
— Roma, 14 marzo 1970.

Il Personale tutto dei Centri operativi di Cuneo e di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e de Le Assicurazioni d'Italia con commozione partecipa al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Cav. [redacted] Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Beppino e Irma Polliano, Guido ed Eugenia Torbiglia, Elio e Cerni Forchetto piangono la perdita del loro amico carissimo

Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Gli Impiegati Ina-Assitalia della provincia di Cuneo si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura perdita del loro agente generale

Cav. Uff. Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

I Collaboratori dell'Organizzazione produttiva Ina-Assitalia per la provincia di Cuneo, costernati partecipano al cordoglio della famiglia per la repentina scomparsa del loro Agente Generale

Cav. Uff. Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Partecipano al dolore della famiglia le ex impiegate dell'Agenzia Generale Ina-Assitalia di Cuneo:
Pina Peretti Vallerti, Maria Gandolfo Giacosa, Fell Beltramì, Maria Robotti, Betty Giglio, Lucia Ferrero, Armandina Amanda, Lucetta Baracco Cassino, Silvana Bisio Giomello, Sandra Bellfritti Tassone, Marisa Di Stefano.

Con il più profondo cordoglio il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti della Bocciofila «La Novella» partecipano la dolorosa dipartita del

Comm. Mario Conterno

da molti anni fattivo Vicepresidente del sodalizio, al quale diede feconda partecipazione di iniziative e di realizzazioni. Si uniscono commossi al grave lutto dei familiari, cui assicurano affettuosa unanime partecipazione.
— Cuneo, 14 marzo 1970.

La Ditta S.I.P.I.R. dei fratelli Prola e i consigli Bellentani partecipa al cordoglio dei Familiari per la repentina scomparsa del

Comm. Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

I Soci del «Country Club» di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e consigliere

Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Il Presidente, i Vicepresidenti, i Consiglieri ed i Soci della Pro Cuneo annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

Comm. Mario Conterno

fondatore e primo presidente della Pro Cuneo.
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Geometri Giambattista e Guido Racca partecipano lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Conterno
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del carissimo MARIO gli amici:
Ina e Bruno Gallo, Lina e Giovanni Albisinno, Franca e Renzo Dalmasso, Rina e Nini Mondino, Franca e Dario Comotto, Anna e Domenico Lamberti, Graziella e Piero Golla, Dorina e Mario Viale, Marina e Sandro Manfredi, Ada e Beppe Giraudo, Olga e Giacomo Davico, Laura e Giovanni Oggero, Marisa e George Cobianco, Attilio Dana, Giulia Castamagna, Michelina Marchisio, Valerio Cagnasso, Franco Gemo.
— Cuneo, 14 marzo 1970.

Ernesto e Ivanna Milardi con bambe Daniela e Stefania partecipano commossi al lutto della famiglia Conterno per la perdita del caro MARIO.
— Cuneo, 15 marzo 1970.

Gli amici:
Franco e Luisa Volante, Gianni e Wanda Molinardi, Renato e Luisa Deaglio, Giovanni ed Lidia Giordano, Pietro e Gianna Castiglione
sono affettuosamente vicini a Nini e all'intera famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Mario Conterno
— Cuneo, 15 marzo 1970.

I Colleghi Agenti Generali I.N.A.-Assitalia del Piemonte si uniscono con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

CAV. UFF. RAG.
Mario Conterno
Agente Generale di Cuneo
— Torino, 14 marzo 1970.

Partecipano al lutto gli amici:
Franco Algranati, Bruno Bonato, Dante Bosi, Dario Bruno, Mario Chesta, Gianfranco Collidà, Giuseppe Cometto, Giuseppe Currò, Attilio Dutto, Mauro Fagnola, Bruno Gallo, Sergio Gardini, Sergio Gario, Piero Gioccardi, Italo Maliano, Silvio Morero, Giovanni Pelhelli, Mario Quarenna, Antonio Settoris, Guido Vacca, Mario Verrana
— Cuneo, 14 marzo 1970.

L'Associazione Nazionale Agenti Generali I.N.A. Assitalia partecipa con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del collega ed amico

CAV. UFF. RAG.
Mario Conterno
Agente Generale di Cuneo
— Roma, 14 marzo 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Ugo de Sanctis

Lo piangono: la moglie Maria Infanti, i figli: Carlo con la moglie Paola ed i piccoli Ugo e Luisa; Anselmo; Claudio con la moglie Carla; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 16, ore 10,15, nella Parrocchia SS. Nome di Maria, via G[redacted] Reni 96/140. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Guido Reni 224. 14 marzo 1970.

Il Dott. Nino de Sanctis con la moglie Angela addolorati partecipano la scomparsa del carissimo ZIO.

Rosa e Mario Dogliani e famiglia partecipano commossi al lutto [redacted] la scomparsa del caro

Prof. Ugo de Sanctis
— Torino, 14 marzo 1970.

Il Direttore, Prof. Paolo Nicola, [redacted] all'Aiuto, agli Assistenti, alle Suore ed a tutto il Personale dell'Istituto di Puericultura della Università partecipano commossi al dolore del Dott. Carlo de Sanctis per la scomparsa del Padre

Dott. Ugo de Sanctis
— Torino, 14 marzo 1970.

Il Direttore, Prof. Mario Gomirato Sandrucci, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Pediatrica dell'Università prendono viva parte al dolore del Dott. Carlo de Sanctis per la perdita del Padre

Dott. Ugo de Sanctis
— Torino, 14 marzo 1970.

Maria e Gianfranco partecipano al lutto di Carlo e Paola.

Piergiorgio Lorenzino Baroncelli partecipano al dolore di Carlo e famiglia.

Gli amici Jolly e Michela Franco e Silvia partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Paola.

La Scuola Media «Brezzini» partecipa al lutto.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente [redacted] spirata come visse l'anima bella di

Luisa Lanza in Feriolo

Angosciati ne danno annuncio a funerale avvenuto il marito Umberto e figli che adorava Massimo e Piera, i cognati Pina Domenico e nipoti, l'amico fraterno Pierino Visconti e consorte, la affezionata Lilli. Porgiamo commosso ringraziamento al Dott. Vittorio Caramello per l'amorevole assistenza, al reverendo Parroco per il tanto aiuto e conforto, ed a quanti [redacted] fiori scritti hanno voluto rendere l'estremo saluto alla cara Estinta.
— Torino, 14 marzo 1970.

Velma Mimma Marcello Gianfranca Garelli sinceramente vicini al dolore del signor Feriolo e dei cari amici Piera e Massimo Novarese piangono la perdita dell'indimenticabile signora

Luigia Feriolo
— Torino, 14 marzo 1970.

Luisa Marcus, Michela Cardona, Tina Moschetti, Domenico, Delfina Novarese, Cisto, Irene Novarese e famiglia, Rocco, Nice Novarese
commossi partecipano al dolore di Piera, Massimo e Papà per la scomparsa della Loro cara congiunta.

Agostino e Angelo Cardone e famiglia si uniscono al dolore.

Pier Giorgio Novarese è affettuosamente vicino ai Padrini

Dopo int[redacted] attività onesta e virtuosa ci lasciava lo angosciato dolore il

RAGIONIERE
Agatino Policastro di Altavilla
Mutilato guerra
Cav. Vittorio Veneto

Ne danno pietosa comunicazione i figli Renato e Arturo, le nuore, i nipotini, che tanto amava. Non fiori ma opere di bene. Funerali lunedì 16 corr. alle ore 10.15 da Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 15 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Adele Bertola ved. Carrera

Lo annunciano: il figlio Giovanni, i nipoti Giuliano e Maria Grazia, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dalla Parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma proseguirà per Solonghello ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1970.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA
Linda Stipa ved. Morelli

Ne danno il triste annuncio i figli: Piero, Sandra con il marito Domenico Malluca Palma, Alberto con la moglie Lorenzo, la sorella Irma, i nipoti Armando, Francesco, Massimo, Luisa e parenti tutti.
— Ascoli Piceno, 14 marzo 1970.

Le famiglie Valle ricordano con immutato dolore la scomparsa di

Angelo Giacomo Valle
e
Barbara Giachino ved. Valle

La Messa in suffragio verrà celebrata martedì 17 marzo 1970, alle ore 9.00, nella Chiesa dell'Assunta, via Nizza n. 355.
— Torino, 15 marzo 1970.

1960 — 1970
Te[redacted] Aghemo ved. Argano
1950 — 1970
Giovanni Argano

La famiglia con immutato rimpianto Li ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 16 marzo 1970.

1967 — 1970

Luigi Crosetto (Gino)

I suoi cari Lo ricordano con rimpianto. S. Messa 17 marzo, ore 8.30. Susel.
— Torino, 15 marzo 1970.

1960 — 1970

Pierino Villa

vive sempre con noi.
— Torino, 16 marzo 1970.

1965 — 1970

Cav. Luigi Merlo

sempre vivo nel rimpianto della moglie e figli.
— Torino, 15 marzo 1970.

1967 — 1970

Carlo Quirico

Con immutato affetto vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 15 marzo 1970.

La vedova di

Giordano Bruno

commossa per la manifestazione d'affetto e rimpianto tributata al suo diletto «Nanni» ringrazia tutti coloro, che in qualsiasi modo hanno partecipato al suo dolore.
— Valle Grosia, 12 marzo 1970.

Il giorno 13 corrente, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto della sua famiglia

Francesco Ferria Contin (Checchi)

A funerali avvenuti, come Egli dispose, lo annunciano addolorati i nipoti Gian Maria e Carla Franceschi con la figlia Vittoria Luisa; Francesco; Ferruccio e Maria Adele Bonelli; Eleonora e Riccardo Laguzzina e figli; le cugine Mercedes Bianchi ved. Ferria Contin e Luisa Bianchi ved. Ferria Contin; i cugini e parenti tutti. Prende parte al dolore della famiglia l'affezionata Vittoria Dellapiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1970.

Giuseppe Malvicino e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del signor

Francesco Ferria Contin
— Torino, 15 marzo 1970.

Gli affezionati Collaboratori si uniscono alla famiglia nel ricordo e nel rimpianto per la perdita del loro TITOLARE.

La Bomore K. G. di Wuppertal rimpiange il Rappresentante che, in novanta per tanti anni, brevi in propria opera in Italia.

La Gebr. Happich GmbH di Elberfeld ricorda con tristezza il suo valido agente signor

Francesco Ferria Contin
— Torino, 15 marzo 1970.

La Walter Eckold di St. Andreasberg partecipa l'improvvisa morte del suo RAPPRESENTANTE.

Rimpiangono l'Amico scomparso: Ilse e Ubaldo De Simon, Nino Bovenzi, Gerd-Juergen e Hannes Eckold, Otto Happich e famiglia, Paolo Mathey e famiglia, Ezela e Angelo Orlandi, Paolo, Celeste e Costante Ribotti, Hermann Weinheim e famiglia.

La Febrinetti Masenite s.p.a. e tutto il suo [redacted] esprimono profondo cordoglio per la dipartita di

Francesco Ferria Contin

da lunghi anni apprezzatissimo agente di vendita e carissimo amico.
— Milano, 13 marzo 1970.

Il dott. Luigi Greco e famiglia piangono con grande tristezza la scomparsa dell'indimenticabile amico

Francesco Ferria Contin
— Milano, 13 marzo 1970.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo [redacted] la scomparsa del Consocio

Francesco Ferria Contin
— Torino, 14 marzo 1970.

Renzo e Magda Givein ricordano con rimpianto l'amico CHECCHI.

La S.p.A. Eredi Venier partecipa alla perdita del suo amico

Francesco Ferria Contin
— Venezia, 14 marzo 1970.

Il [redacted] Italo Manfredini e famiglia al pa[redacted] al dolore per la scomparsa del sig.

Francesco Ferria Contin
— Torino, 14 [redacted] 1970.

Hedy, Marisa, Flavio Bergera piangono l'amico carissimo.

I Colonnelli di via Vassalli Eandi 19 e gli amici Angiolo, Bistoli, Bologarini, Cambiè e Florio ricordano [redacted] rimpianto il sig.

Francesco Ferria Contin
— Torino, 14 marzo 1970.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione si è spenta nella pace del Signore con tutti i crismi di quella fede che formò la sua bella anima

Maria Graziano
di anni 40

Ne danno il triste annuncio papà, mamma, fratelli: Antonio, Giuseppe con la moglie Aida Rinaudo, le nipoti Grazia col marito Roberto Pinoti e Anna, zii, cugini, l'affezionata zia Lina, la cara amica Vera. Un particolare ringraziamento alla signora Plavier. I funerali oggi ore 14 a None.
— Torino, 15 marzo 1970.

Piangono con la famiglia Graziano l'indimenticabile e buona MARIA gli zii Piero e Lina Perporato coi figli Elio e Fitrando.

Piangono con la famiglia la madrina Giovanna con il marito Lino, gli zii Francesco Porporato, Michele, Antonio, Vittorio e famiglie.

Vera De Francisco e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Graziano.

Le famiglie Gribaudo e Pedonale, si associano al dolore della famiglia Graziano per la perdita della cara MARIA.

Dopo breve malattia è mancato il

Cav. Domenico De Sinopoli
ex Capo Gestione FF.SS.

Lo annunciano: la moglie Francesca Parena, le sorelle Alfonsina e Cornelia, cognato, cognate, nipoti. Funerali lunedì 16, ore 16, Parrocchia S. Cuore Gesù.
— Torino, 14 [redacted] 1970.

Si associano al dolore i cugini Rivero.

Il buon [redacted] di

Anna Amateis nata Cavatorta

non batte più. Dolorosamente annunciano il marito Giuseppe, la figlia Carla, il genero Aldo. Funerali [redacted] Nole il 16 marzo 1970 ore 15.
— Torino, 14 marzo 1970.

Le famiglie Lechiancole, Cerrato, Vinone, Alzieri prendono parte al lutto.

Libera Matilde Giovanini ved. Cav. Eugenio Rossi

non è più. A funerali avvenuti lo annuncia la figlia Leopolda [redacted] Curalo e famiglia.
— Torino, via G. Collegno 48. 11 marzo 1970.

Sono vicini a Olda i cugini Wanda e Giovanni Rossi con Paola e Franco.

E' mancato

Giuseppe Chiadò

Lo piangono la moglie, i figli, generi, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali domenica 15, alle ore 10, partendo da via Cardinal Ferraris 9.
— Collegno, 14 marzo 1970.

La famiglia Giuseppe Romano partecipa al lutto della famiglia Chiadò.

7 marzo 1965
Alessandro Guglielmino
15 marzo 1969
Erminia Marchis ved. Guglielmino

vivono e vivranno sempre nel commosso ricordo di figlie, generi, nipoti e di quanti vollero loro bene e li stimarono. S. Messa anniversaria martedì 24 marzo, ore 18,15, nella cripta di S. Maria delle Rose.
— Torino, 14 marzo 1970.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Rag. Luigi Rosso (Gigi)

nella tristezza di un vuoto incolmabile con sempre maggior dolore la mamma, il papà, i fratelli Lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 16 marzo. Chiesa S. Bernardino.
— Torino, 15 marzo 1970.

1960 — 1970

Con immutato dolore ed amore Stella e Federica ricordano agli amici il loro caro

Dott. Silvio Cereja
— Torino, 15 marzo 1970.

1967 — 1970

Cornelia Framattei ved. Merlo

Con immutato affetto Ada-Marcella ricordano.
— Torino, 15 marzo 1970.

1965 — 1970

Adriana Cerruti n. Cogno

Sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 16 marzo 1970.

Nel vuoto incolmabile che ha lasciato

Luisa Moreggia

sempre e viva e indimenticabile nel cuore di genitori e fratello.
— Torino, 16 marzo 1970.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Adelina e famigliari dell'indimenticabile compianto

Mario Boido

ringraziano, commossi, quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 15 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Regina Roggero ved. Codrino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pietro, Maddalena e Giuseppe, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16, alle ore 10, in Quattordio.
— Quattordio, 14 marzo 1970.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Adacavi S.p.A. di Quattordio partecipano vivamente al dolore del dott. Giuseppe Codrino per la perdita della Mamma

Regina Roggero ved. Codrino
— Quattordio, 14 marzo 1970.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Mino G. B. S.p.A. di Alessandria partecipano vivamente al dolore del dott. Giuseppe Codrino per la perdita della Mamma

Regina Roggero ved. Codrino
— Alessandria, 14 marzo 1970.

Le famiglie Ing. Fracchia e Ing. Beltacci partecipano vivamente al dolore del dott. Giuseppe Codrino per la perdita della Mamma

Regina Roggero ved. Codrino
— Quattordio, 14 marzo 1970.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Invex S.p.A. di Quattordio partecipano vivamente al dolore del dott. Giuseppe Codrino per la perdita della Mamma

Regina Roggero ved. Codrino
— Quattordio, 14 marzo 1970.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Carle partecipano al profondo dolore che ha colpito il proprio Direttore, dott. Giuseppe Codrino, per la perdita della cara Mamma

Regina Codrino Roggero
— Felizzano, 14 marzo 1970.

Dirigenti, Impiegati ed Operai dello Stabilimento di Quattordio dell'Industria Vernici Italiane partecipano vivamente al dolore del dottor Giuseppe Codrino per la perdita della Mamma

Regina Roggero ved. Codrino
— Quattordio, 14 marzo 1970.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Carle partecipano vivamente al dolore che ha colpito il Sig. Dott. Giuseppe Codrino per la perdita della Mamma signora

Regina Roggero ved. Codrino
— Torino, 14 marzo 1970.

Dopo inesorabile breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato il

Prof. Giovanni Zaccara

Ne danno il triste annuncio le sorelle: Giacinta, dott. Stella, dott. Umna; i fratelli ing. Ernesto con la moglie dott. Laura e figlio Tonino, rag. Vincenzo e prof. Emilio, i cugini famiglia prof. Vendrichelli. I funerali avranno luogo domenica 15 marzo 1970, alle ore 15, presso la Chiesa parrocchiale di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 14 marzo 1970.

Partecipano al dolore gli amici:
Maria Domenica Almona, Iolanda Benone-Cauda, Alfredo Binconi, Angelomaria Colarlo, [redacted] Coviello, [redacted] D'Amato, [redacted] Eynard, Fiorentina Eynard-Arnoulet, Fiorella Gardiol, Giacomo Geymet, Gabriella Geymonat, Adriana Girard, Fernanda Longo, Micheline Martina-Ferrari, Giovanni Paolo Melli, Carmelo Nicoiiano, Ada Pasqual, Frida Pellegrin-Forneron, Eritrea Pitentile-De Rosi, Elena Ponte, Guerrino Richiardone, Mario Rivoir, Maria Rivoira-Bouchard, Bianca Rivoira-Genre, Beatrice Rivoira-Molland, Ida Rostan-Costantino, Alberto Sagnoni, Giorgio Squillace, Suor Enrichetta Paniola, Suor Olimpia Simalino, Bruno Tebaldini, Cesare Toja, Mario Travers, Maria Travers-Peracchione, Girolamo Vitale.
— Torre Pellice, 14 marzo 1970.

Le Scuole Elementari, la Scuola Media Statale «L. da Vinci», la Scuola Media ed il Liceo Valdesi, l'Istituto «Rosso», il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico di Torre Pellice partecipano al lutto dell'Istituto «Pinna» per la scomparsa del suo coordinatore.
— Torre Pellice, 14 marzo 1970.

Piero e Liliana Arlaone piangono [redacted] carissimo

Giovanni Zaccara
— Torre Pellice, 14 marzo 1970.

Presidente Consiglio Amministrazione, Preside, Insegnanti, Personale tutto Istituto Professionale di Stato «Pinna» partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia del

Prof. Giovanni Zaccara
— Torino, 14 marzo 1970.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Colombo
Cav. Vittorio Veneto
Anziano F I A T

Tristemente ne danno l'annuncio il figlio Carlo, le figlie Cestra, Rita, la moglie, nuora e genero, i nipoti Luigi, Giuseppina, Angela, il fratello Agostino e cognate. I funerali lunedì 16 ore 14,30 da via Baiglio 6 per Piscina.
— Torino, 15 marzo 1970.

Francesco Argentero partecipa al dolore della famiglia Colombo.

Beloslino Fancano annuncia la morte del Marito

N. H. PROF. AVV.
Vincenzo Alessandrone Gambardella
Magg. Gen. A. M. (r.o.)

Membro di varie associazioni internazionali di diritto aeronautico e astronautico. Avvenuta in Roma il 13 marzo 1970.
— Roma, 15 marzo 1970.

Cristianamente è spirata

Margherita Andriano nata Artusio

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe; fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali lunedì 16 ore 14.30 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Michele Chiapetto
Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 15 marzo 1970.

E' mancato

Emilio Lupo

Ne danno annuncio i figli Mario, Lina, Carla e famiglie. I funerali lunedì ore 15 in Gerbole.
— Moncalieri, 14 marzo 1970.

1961 — 1970

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Lomello

la moglie e i parenti vivono sempre nel suo caro ricordo ringraziando le care persone che le sono vicine nel loro accorato rimpianto.
— Torino, 15 marzo 1970.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

La famiglia, gli amici, i compagni nel 12° anniversario della scomparsa ne ricordano la vita coerentemente illuminata dall'ideale Socialista e densa di opere che realizzando il bene dei lavoratori onorano il Paese
— Roma, 15 marzo 1970.

Angela Gribaudi

I famigliari La ricordano con immutato dolore. Santa Messa Maria Ausiliatrice il 18 marzo, ore 8,30
— Torino, 17 marzo 1969.

Il figlio e la famiglia della compianta

Carolina Nasi ved. Meda

commossi, ringraziano sentitamente per la partecipazione presa al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 25 marzo alle ore 10 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 15 marzo 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 20)

ADATTISSIME ufficio affittasi centrali 4 camere, servizi. Corso Sommeiller, 532-766.

AFFITTASI alloggi 4 camere e servizi zona centrale adatti anche ad ufficio. Tel. 638-136, 544-036.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere cucina tripli servizi. Telefonare 924-713 ore 12.

AFFITTASI alloggio via Colli piano rialzato adatto uffici e abitazione 3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 545-073.

AFFITTASI appartamento signorile in palazzina Galileo Ferraris 40. Rivolgersi custode.

AFFITTASI centralissimo via Sacchi altezza 13 camere servizi uso uffici rappresentanza. Telefonare ore ufficio 535-521.

AFFITTASI locale negozio magazzino mq 140 corso Lucento. Tel. 732-338.

AFFITTASI locale salone unico fronte strada Borgata Parella mq 750. Telefonare 795-105.

AFFITTASI Rivoli alloggio in villa 5 camere più servizi con annesso giardino. Tel. 768-091.

AFFITTASI subito alloggio ristrutturato; tre camere, cucina, servizi. Corso Francia 28.

AFFITTASI vendesi negozio angolare nove vetrine mq 150 magazzeno seminterrato mq 400 adatto banca market usi molteplici. Telefonare 733-675.

AFFITTASI fronte v. G. Reni immobile arce coperta totale fabbricati mq 3100 arce cortile mq 3100. Tel. ore ufficio 540-164.

AFFITTASI 4 camere servizi garage, Borgata Lesna. Telefonare 702-501.

AMMOBILIATI signorilmente affittasi Pino, salone camera matrimoniale cucina due bagni terrazza garage, parco condominiale. Telefonare 834-277.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittasi moderni ampi appart. Rivolgersi ufficio «La Svizzera» località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi e richiesta Tel 897-206 Bellino.

AUTOTRASLOCHI Carbo 4000 camere, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Cerillo 4000 camere, Torino dintorni, furgoni imbottiti. Telefonare 687-187.

AUTOTRASLOCHI Daria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 215-174.

AUTOTRASLOCHI Doria garantite operai adatti furgoni prezzi modici. Telefonare 710-898.

LOCALI uso ufficio o deposito terreno due camere servizi ingresso indipendente Rona Bernini affittasi. Telef. 794-819.

NEGOZI liberi subito, affittasi corso Lombardia 142 Telefonare 775-757

NEGOZIO ampio su arteria traffico semicentrale retro servizi locale sottostante collegabile affittiamo. Telefonare 540-220.

NEGOZIO angolare mq 180 circa vetrine con soffittone luminoso adatto vendita esposizione filiale fronte Fiat Mirafiori fianco supermarket. Rivolgersi custode via Danzo 22.

NICHELINO affittasi a prossimi anni 3 camere tinello servizi. Tel. 366-995.

NICHELINO centro affitta villa salone 5 camere cucina doppi servizi giardino 90.000 mensili. Telef. 661-040.

PECETTO affittasi 2 camere, cucina, servizi, nuova costruzione. Telefonare 869-316.

PINO affittasi tre camere cucina due bagni terrazza garage parco condominiale. Telefonare 834-277.

SANREMO affittasi trimestre estivo bicamere ingresso cucina bagno terrazzi posizione inoppugnabile. Scrivere cassetta 14 V Publied 40100 Bologna.

VILLETTA collina torinese affittasi completamente arredata. Telef. 634-712.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTO alloggiettino Ceriale coniugi soli, giugno e settembre. Telefonare 672-935, Torino.

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Mariaido Sarà, Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono (0182) 96-066. Torino 878-410.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 3-6 vani comforta moderni. Rivolgersi ufficio «La Svizzera» località Rue. Telefono 915-458 Arenzano.

BORGHETTO, alloggetto nuovo, vista mare, affittasi 28.000 mensili. Telefonare 294-717.

CERCO stagione estiva vicinanze Torino, preferibilmente prealpi, appartamento tranquillo 3 camere letto servizi. Telefonare 760-538.

ELBA, Garagio al mare [illegible] mini Tel 20-21 858-054

ISOLA Elba, Marciana Marina ed Isola Capri-Anacapri, appartamenti panoramici su mare, graziosissimi, ogni comfort, cucina frigo, da 3 a 7 letti, affittansi. Telefonare Verona 045/35.360 o scrivere indicando numero telefono, persone, località e mesi preferiti, a: Publiman Casella 564/B — 37100 Verona.

LOANO affitto alloggio sprile maggio 30.000, agosto. Telef. 668-543 Loano.

PONTOMAURIZIO lungomare affittasi due camere e servizi ammobiliate per si aprile, maggio, giugno, luglio e settembre. Telefonare 962-842.

S. MICHELE Pesaro pittoresca insenatura via Repubblica e S. Margherita vendesi appartamento signorile piccolo grandaminio 50 mt. dalla spiaggia ampio soggiorno 3 camere 2 bagni cucina riscaldamento autunnale pagabile. Intermediari. Telefonare Genova 363-770.

SESTRIERE Borgata affittasi convenientemente alloggetto arredato. Telefonare 7vb-750, ore ufficio.

SPOTORNO stendo tessuto attico mq 140 vista incantevole, 30 metri mare, collegato spiaggia sottopassaggio pelvian, riscaldamento, garage, cantina, 30.000.000. Scrivere: Compostano, casella Postale 52, Savona.

VENTIMIGLIA lungomare vendonsi magnifici appartamenti. Scrivere: Casella 7/D Pubblimar — 12100 Cuneo.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO - Pensione Loreley - telefono 42-757 vicino mare, riscaldamento centrale cucina casalinga.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Mazzini 138, telefoni 47-787, 43-185. Apertura 19 marzo ed aprile 2000 giornaliere.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Miramare, telef. 40-675, familiare confortevole, termosifoni, modicità.

LAIGUEGLIA Nuovo Hotel Splendid, 1ª categoria, tel. 0182/49325. Un tutto nel passato con tutti i comforts moderni. Apertura 19 marzo.

LAIGUEGLIA ottima pensione ristorante 20 metri dal mare parcheggio giardino tutto compreso L. 2200 giornaliere. Telefonare 0182/49122 (Torino 125-6611).

LOANO Hotel Moderno tel. (0)9868-042 Centrale tranquillissimo riscaldamento lift ogni confort moderno ambiente familiare prezzi speciali.

RIMINI Pensione Nepny, Cirese 27, tel. 28-877, Visitatissima stag. Prezzi modicissimi.

VALVERDE Cesenatico, prossima apertura Hotel Parador, nuovo, modernissimo, tutti comforts, vicino al mare, maggio-settembre 1900. Giugno 2200. Luglio-agosto interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-332.

TUTTO BECCO

e niente denti, se potesse, si farebbe una bella protesi, tanto più che oggi c'è Orasiv, il super-polvere universale.

ORASIV

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.566

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

servizio pubblicità gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti spa
Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (20 linee)
8 filiali in Italia

Un frazionamento di classe per tipo di costruzione, signorile e ben introdotta da un grazioso giardino antistante, e per convenienza di prezzi: gli stessi a cui si vendeva un anno fa.

CORSO TRAIANO 30

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, - 2.340.000.
5.460.000 MUTUO E DILAZIONI.

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. - 3.150.000.
7.350.000 MUTUO E DILAZIONI.

UNA ZONA DA SCOPRIRE

Facciamo riferimento a Via Maria Ausiliatrice 49, ma la costruzione è angolare su tre vie e si affaccia sul corso Regina Margherita all'altezza del sottopassaggio. Tranquillità dunque e facilità di servizi, uniti a dei criteri costruttivi razionali e signorili.

2 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio.
3.920.000 - 5.880.000
MUTUO E DILAZIONI.

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio.
5.660.000 - 8.240.000
MUTUO E DILAZIONI.

3 camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio.
7.360.000 - 11.040.000
MUTUO E DILAZIONI.

Un complesso di palazzine, elegantemente su piano pilotis, collegata da una signorile portineria condominiale. Appartamenti accoglienti, ma qui decide la posizione: in breve diverrà una delle più residenziali di Torino.

VIA METASTASIO 25
150 metri da Largo Cassie

Ingresso, camera, tinello, cucina, bagno, ripostiglio. - 2.760.000.
6.440.000 MUTUO E DILAZIONI.

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. - 4.440.000.
10.350.000 MUTUO E DILAZIONI.

NULLA CI E' DOVUTO

Nel vostro interesse riteniamo illogico, considerata la nostra posizione di mandatari alla vendita, il richiedere una qualsiasi commissione anche a chi acquista: ecco una ragione in più per dirvi:

RIVOLGETEVI ALLA GABETTI.

VIA GARESIO 24

Una posizione panoramica e tranquilla per una residenza di favola. Rifiniture impensabili, preziose e d'effetto, vi colpiranno immediatamente ai pari degli appartamenti dalla caratteristica e funzionale disposizione ambientale. Un discorso a parte per i prezzi: non sono paragonabili al valore dell'offerta.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

50% MUTUO FONDIARIO — Saloni, 5 camere, ampia cucina, doppi ingressi, tripli servizi, ripostiglio, terrazzi panoramici (117 mq.). 11.800.000 Dilazionabili. 13.000.000 Mutuo Istituto Credito Fondiario 20 anni.

POSSIBILITA' ANCHE DI AFFITTO.

fatevi un regalo grande come una casa

CORSO SIRACUSA 116

Una posizione che si reclamizza da sola per completezza di servizi e facilità di collegamenti. Qui inoltre vale per voi la «garanzia prezzo»: la sicurezza cioè di acquistare alle condizioni migliori.

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
3.150.000 - 7.350.000
MUTUO E DILAZIONI.

ZONA DORA

In una quieta laterale di Corso Vigevano, Via Piossasco 25 vi prospetta una costruzione moderna e ben tenuta, con appartamenti dal taglio piccolo ed interessanti per reddito.

Monocamera, cucinino, ingresso, bagno.
720.000 - 1.680.000
DILAZIONABILISSIMI.

2 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio.
1.260.000 - 2.940.000
DILAZIONABILISSIMI.

La costruzione è del '61, moderna quindi e con appartamenti grandi per metratura, ottimi per disimpegno, ma soprattutto convenientissimi nel prezzo.

CORSO B. TELESIO 82

Ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio. - 1.440.000.
3.360.000 MUTUO E DILAZIONI.

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio. - 2.130.000.
4.970.000 MUTUO E DILAZIONI.

VENDITA SELEZIONATA

QUESTO MARCHIO A GARANZIA DI UN PREZZO SENSAZIONALE

CENTRO
Quasi all'incontro del corso Matteotti e Galileo Ferraris ecco l'occasione importante, di prestigio. Sei vani, doppi servizi (217 mq). - 23.000.000.

CAVORETTO
In un punto della collina luminosissimo ed aperto, due appartamenti in villa per chi desidera il «diverso». Sette vani doppi servizi, terrazzi (200 mq.). - 37.500.000.

MONCALIERI
Due villa splendide e preziose, circondate da uno spazioso giardino, panoramiche e accoglienti per disposizione ambientale. Due piani più uno mansardato per un totale di nove vani - 28.000.000.

2 SOLUZIONI A COLLEGNO

Possibilità di scelta tra appartamenti nuovissimi ad altri del 1962, in due centralissime costruzioni nelle adiacenze di piazza della Repubblica.

VIA CIMAROSA 34

Moderna e dotata di ogni comfort (ascensore, riscaldamento centrale).

2 camere, cucinino, ingresso, bagno. - 1.320.000.
3.080.000 DILAZIONABILISSIMI.

3 camere, cucinino, ingresso, bagno. - 1.980.000.
4.620.000 DILAZIONABILISSIMI.

VIA MINGHETTI 54

Eccezionale come finiture, tutta in marmo nella facciata con appartamenti di grande metratura e ben disimpegnati.

2 camere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio.
1.320.000.
7.480.000
MUTUO E DILAZIONI.

Perché perdere tempo in inutili visite bisognerebbe sapere cosa davvero nella ricerca, spesso inconsciamente, dell'inquilino che vi occidoli in toto e per toto? Perché rischiare quando c'è a vostra disposizione una ventennale persona di richiesta d'affitto che attendono solo di essere prese in esame da voi? Persuasi e, se siete d'accordo con noi, ricordate che all'unico modo per semplificare le cose abbiamo dato il nome di «6 e 15» - OPERAZIONE AFFITTO FACILE a telefonando al 57567/int. 25 il nostro computer vi presenterà l'inquilino che fa al caso vostro.

⑩ Case mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata pensione completa, centrale. Tel. 500-243.

AFFITTASI camere 2 letti, singole ambienti relazionato rivolgersi portineria corso Vittorio Emanuele 57.

AFFITTO bella ammobiliata centrale unici inquilini, possibilmente statali. Telefonare 879-066.

⑫ Domande impiego

A.A.A. OFFRESI a seria ditta, stabilmente con suoi familiari propria, anche piccole comagne. Mezza giornata. Esperto di Torino e provincia, cazzolando. Telefonare 280-515 ore pasti.

ABILE organizzatore commerciale provata esperienza compilata documentazione Torino, Piemonte esamineresbe proposta direzione filiale od incarichi alto livello presso importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3416 — 10100 Torino».

ANALISTA tempi metodi ure libere offresi lavoro a Ditta zona Moncalieri - Carmagnola - Chieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3384 — 10100 Torino».

ASSISTENTE edile aspetto civile industriale esamineresbe proposta impresa. Telefonare 37-511 rete Sicilia.

CAPO reparto 35enne produzione articoli elettromeccanici per autoveicoli di grande serie. Esperto costruzione componenti linee di montaggio, metodi, tempi, programmazione, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 80 — 10100 Torino».

CAPOSERVIZIO controllo di qualità operante nel settore elettromeccanico offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3374 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE bouclerista 27enne offresi, possibilmente zona Settimo. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 3304 — 10100 Torino».

DICIANNOVENNE segretaria buona conoscenza, disposta trasferirsi, offresi. Libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1069 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE, buona velocità, stenografia, dattilografia, conoscenza francese, pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 652-205.

DIPLOMATO quarantottenne lunga pratica autotrasporti spedizioni straordinarie carichi eccezionali, autogru, offresi procuratore-acquisitore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3322 — 10100 Torino».

DIRETTORE stabilimento ingegnere 43enne esperienza competenza tecnica gestionale perfettamente maturata in primarie aziende metalmeccaniche, capacità analisi sintesi, forza decisionale realizzativa, integrità carattere, coerenza professionale. Offresi per piena responsabilità conduzione stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3672 — 10100 Torino».

DISEGNATORE capo gruppo progettazione macchinario, trasferti di lavorazione e montaggio cerca nuova sistemazione sopra migliorando. Scrivere: media grande industria Torino o cintura sud-ovest. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino».

DISEGNATORE capogruppo, trentenne, esperienza decennale progettazioni meccaniche esamineresbe proposte incarichi responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3220 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico quarantenne esperienza plurisettoriale offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino».

GIOVANE signora dinamica pratica lavori ufficio corrispondenze autonoma contabilità esperto dattiloscritto occuperebbesi mezza giornata. Tel. 774-304.

GRAFICO 28 anni, trapportatore fotolito esperto impaginazioni, lettura, retalogli, conoscenze tecniche fotografiche e disegno, stampa macchine offset esamineresbe proposte. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino».

ESPERIENZA settennale metalmeccanica, programmazione produzione, acquisti, gestione magazzino 26enne, ottima capacità organizzativa, coordinamento, esamineresbe impiego. Telefonare 788-507.

ESPERTISSIMA contabile principalista operativo Audit, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino».

ESPERTO conduzione servizi acquisti, magazzino, controllo produzione, costi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3431 — 10100 Torino».

ESPERTO import-export decennale esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3439 — 10100 Torino».

ESPERTO incisore a mano di caratteri, stampi, ecc., e su ogni tipo di pantografo, lunga pratica, esamina proposte seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3677 — 10100 Torino».

GEOMETRA 24enne libero subito accetterebbesi seria ditta. Tel. 615-692.

GEOMETRA 24enne buona esperienza lavori, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3459 — 10100 Torino».

GEOMETRA 24enne occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3435 — 10100 Torino».

GEOMETRA 26enne libero subito occuperebbesi seria ditta. Tel. 615-692.

GIOVANE insegnante elementare patentissimo offresi qualsiasi impiego. Telefonare 870-833 ore pasti.

GIOVANE radiotecnico dinamico esperienza pluriennale campo radioelettrici, conduzione personale occuperebbesi stesso miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9007 — 10100 Torino».

GIOVANE signora dinamica pratica lavori ufficio corrispondenze autonoma contabilità occuperebbesi mezza giornata. Tel. 774-304.

GRAFICO 28 anni, trapportatore fotolito esperto impaginazioni, lettura, retalogli, conoscenze tecniche fotografiche e disegno, stampa macchine offset esamineresbe proposte. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino».

IMPIEGATA dattilografa occuperebbesi subito anche a mezza giornata. Telefonare 632-595.

IMPIEGATA esperienza decennale movimento magazzino, fatturazione, spedizioni e pratica Audit occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino».

IMPIEGATO Industria confezioni esperienza plurisettoriale ramo acquisti programmazione ed contabilità magazzino esamineresbe de importante Ditta proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3700 — 10100 Torino».

IMPIEGATO offresi ore libere, ottimo disegnatore cubista cemento armato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3459 — 10100 Torino».

IMPIEGATO tecnico 1° cat. 45enne quindicennale esperienza acquisti approvvigionamenti offresi azienda preferibilmente metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3443 — 10100 Torino».

IMPIEGATO tecnico 2° cat. ventitreenne con esperienza quinquennale ufficio progetti, settore applicazioni elettroniche, offresi referenziato, esamineresbe adeguate proposte. Telefonare ore 10-12 al 668-582.

INGEGNERE chimico (e impiego militare esente) offresi media grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3397 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettrotecnico ultradecennale esperienza francese perfetto discreto tedesco inglese libero subito accetterebbesi ovunque duecentocinquantamila iniziali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3682 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettrotecnico ventisettenne, conoscenza inglese francese offresi secondo impiego tecnico, tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino».

INGEGNERE ottima esperienza organizzazione industriale, capo produzione, offresi scopo miglioramento anche collaboratore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3458 — 10100 Torino».

INSEGNANTE abilitata sociale matematiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3426 — 10100 Torino».

ISPETTORE tecnico rami incendio furti infortuni RCT disposto accettare seria proposta da primaria società assicurativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino».

ISTRUTTORE esperto addestramento cavalli da concorso, offresi a serio maneggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3630 — 10100 Torino».

MARESCIALLO carabinieri cinquantaquattrenne, congedato a gennaio, occuperebbesi magazzino ai lavori ufficio piccola media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3435 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO offresi medico dentista per laboratorio. Tel. 483-294.

MILITESENTE, liceo classico, dattilografia, patente, referenziato, impiego adeguato anche ufficio. Telefonare ore pasti 90-772.

NEOLAUREATO ingegneria elettronica impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 882-429.

ORGANIZZATORE sviluppo vendite, ventennale esperienza ricerca, addestramento, assistenza tecnica offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8700 — 10100 Torino».

PERITO industriale capo, servizio produzione esamineresbe serio proposte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3390 — 10100 Torino».

PERITO meccanico esperienza decennale tecnico commerciale settore termoplastici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3394 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 26enne mille assolto, esperienza officina, esamineresbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3693 — 10100 Torino».

PERITO, progettista macchine ed impianti industriali, automazione, esperienza trentennale qualsiasi lavorazione meccanica ed metalmeccanica, organizzazione produzione referenziato, libero subito, offresi solo mansioni direttive, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino».

PERITO tecnico 38enne, lunga pratica meccanica cerca capo officina, capo reparto, capo squadra, buona conoscenza disegno, lavorazioni in genere saldature macchine utensili montaggi condizione personale offresi. Tel. 701-053.

PLURIENNALE esperienza conduzione tecnico produttiva stabilimento pratica programmazione e controllo produzione rilevazione ed analisi costi settore elettromeccanico esamineresbe adeguata offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3444 — 10100 Torino».

PRIMA governante (e/o aiuto) referenziatissima, esperienza ricevimento, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3409 — 10100 Torino».

PROSPETTIVISTA perfetta conoscenza disegno meccanico vista esplose trasparenti, depliants manuali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino».

PUBBLICHE relazioni, attività creative, inviatelli personali educ. Serietà, riservatezza. Telef. ore pasti 701-772.

RAGIONIERA esperta contabilità generale anche meccanizzata, prima nota, cassa, pratica paghe contributi, import-export, tutti lavori ufficio, offresi ad adeguata retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3460 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica ramo esportazioni fatturazione conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass, Pubblicità 3445 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 22enne biennale esperienza offresi a seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3369 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pluriennale esperienza bancaria, uffici segreteria, esecto, liquidi, cambio stranieri ecc. esamineresbe adeguata offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3460 — 10100 Torino».

RAGIONIERE ventisettenne mediterraneo militesente pieno impiego offresi. Telefonare 36one Carmelo 876-387.

REFERENZIATISSIMA signora diplomata, conoscenza lingue, pecenza, cerca occupazione in boutique, o altro lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3421 — 10100 Torino».

REFERENZIATO giovane, esperienza, relazione giornale, editrice, pubblicità. Telefonare ore pasti 701-772.

SEGRETARIA contabile commercio esportazione stenotattilografia bilingue lunga esperienza referenziata maturata francese trasferendosi Italia acquisterebbesi adeguatamente Barbera, Casella Postale 6, Brandizzo, Torino.

SIGNORA dattilografa offresi studio medico. Telefonare 893-398.

SIGNORA trentottenne maturità classica pratica ufficio occuperebbesi solo mattino. Telefonare 578-343.

SIGNORA 24enne pratica battitura uffici medici e pratiche ospedaliere, offresi studio medico o clinica. Telefonare 492-755 mattinata.

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 647-678

SIGNORINA diplomata conoscenza francese spagnolo, occuperebbesi adeguatamente mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino».

STENODATTILO 19enne offresi eccondo impiego. Telefonare 893-398.

STUDENTE serio disponibile pomeriggio libero per attività commerciale. Tel. 344-221 ore ufficio.

TECNICO commerciale esperienza novennale metalmeccanica, elettronica qualificato, esamineresbe impiego organizzazione promozione vendite. Telefonare 786-507.

TECNICO grafico diploma universitario, lunga pratica studio carattieri, sigle, marchi, simboli, impegno luminoso, relativi propettazioni, offresi. Telefonare 336-765.

TEDESCO madrelingua, traduttrice ufficiale inglese, stenodattilo detta lingue, ottimo italiano, impiegherebbesi anche segretaria, 150.000 mette mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8662 — 10100 Torino».

TRADUTTORE tedesco 30enne offresi seria ditta. Tel. 513-421.

VENTIQUATTRENNE, diplomata liceo superiore lingue straniere, perfetta conoscenza inglese francese scritto e parlato, lunga permanenza estero, offresi come impiegata, interprete, traduttrice presso agenzie viaggio e turismo, ufficio compagnie aeree. Telefonare 395-861 ore pasti.

VIENNE pensionato presenza questa seria auto propria offresi ditta consegni zazione Torino provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE, pluriennale esperienza conduzione personale reparti montaggio, esperto tempi e metodi, esamina proposte medie grandi aziende seriamente interessate al potenziamento propria organico, con elemento dotato buona volontà, iniziativa, capacità organizzativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino».

26ENNE diplomata segno dattilo e IBM offresi lavoro ufficio. Tel. 485-411.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. DOVENDO svolgere un importante operazione di ricerca di mercato, selezioniamo elementi liberi anche senza giornata. Dopo corso obbligatorio di 3 giorni, verranno inseriti nel nostro organico con qualifica di ispettore/ice. I candidati dovranno avere età compresa tra i 21-30 anni, titolo studio, presenza, inquadramento giuridico. Per appuntamento telefonare sabato domenica e lunedì al 541-078. Direzione Ricardi Torino Acaia. Daremo informazioni solo di persona.

A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente per colmare che intendono inserirsi positivo organico, svolgere intelligente attività quale venditori. Ottima retribuzione. Invece tempo pieno altri vantaggi. Titolo studio, presenza, 21-30enni. Appuntamento telefonare 541-078 Rizzoli Editore, direzione Torino Acaia. Informazioni solo personalmente.

A.A.A. SIGNORE e signorine dinamiche grande società cerca per inchieste in Torino città. L'attività richiede 6 ore lavorative giornaliere, ottimo guadagno e previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 150 — 10100 Torino».

A. IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca esperta in amministrazione del personale paghe contributi. Titolo preferenziale scuola media superiore. Dettagliate curriculum inviando a: «Etas-Kompass Pubblicità 8000 — 10100 Torino».

A. NOVARA giovane dinamico desidereso iniziare carriera venditore importante Società offre la possibilità di guadagno al disopra della media, dopo corso istruzione teorico e pratico. Telefonare al 33-353 ufficio regionale Novara.

A. RAGIONIERA 30-40enne, esperienza fatturazione, contenzioso, corrispondenza autonoma per azienda settore costruzione. Manoscriverete: «Etas-Kompass Pubblicità 176 — 10100 Torino».

A. SOCIETA' importanza internazionale vuole giovane pat. B, libero subito, incarico commerciale Piemonte. Offresi mensile, provvigioni, contributo spese, automezzo. Buone prospettive successo in Azienda moderna ben organizzata. Telef. Torino 542-040, ore ufficio.

A corrispondente 20-30enne minimo due lingue estere pratico esportazione, dinamico volenteroso, media azienda tessile offre posto soddisfazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8589 — 10100 Torino».

A importante Società autoturistica urge impiegata conoscenza inglese, esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3243 — 10100 Torino», indicando telefono.

ABILE SEGRETARIA, lavoro autonomo, tedesco, inglese, eventualmente ragioniera, assumesi ufficio relazioni estero. Settimana corta. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3451 — 10100 Torino».

ABRASIVI Emmeleonne ricerca impiegate, preferibilmente via Collegno 47, Pianezza.

AD elementi maschili 21-35 anni, residenti Torino, diplomati, primaria società (spinatta) criteri moderna organizzazione, per ampliamento quadri, offre assunzione regolata contratto lavoro categoria previa rigorosa selezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 145 — 10100 Torino».

AMBOSESSI 25-30 diplomati cerca industria centro città, possibilità carriera. Telefonare 538-243 mattino.

AZIENDA artigiana cerca impiegata. Telefonare 753-538.

AZIENDA importanza nazionale, scopo potenziamento proprio organico, cerca personale maschile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Torino o cintura. Inviare curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 148 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica assumerebbe magazziniere pratico metalli, minuterie metalliche, registrazioni carico scarico, spedizioni, attivo, energico. Dettagliare ei pecchiare condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 123 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale assume disegnatori meccanici e carpenteria. Manoscrivere indicando età, eventuali gradi scrivendi, referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 8683 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale assume disegnatori progettisti e metodisti per autonomia lieve impiegato. Scrivere o presentarsi società Ipi, via Da Amicis 78, Collegno. Telef. 726-375.

HOTEL mare in Sardegna cercasi direttore direttrice segretaria cassiera lingue. Tel. 60-160.

INDUSTRIA Grugliasco cerca abile impiegata fatturista pratica acquisti e lavori vari ufficio. Tel. 782-642.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume giovane inserito in economia e commercio. Manoscrivere indicando età, referenze, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 8682 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume periti industriali meccanici anche giovani per assemblaggio isolieri. Manoscrivere indicando età, referenze, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 8682 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 27)

per godere la tavola...
Fernet-Branca digestimola

Le edizioni del Centenario della Guida Monaci S.p.A.

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

GUIDA MONACI
ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO

URGE IL RITORNO DELLE BOZZE PER LE EDIZIONI 1970.
La Direzione della GUIDA MONACI S.p.A. invita gli iscritti a continuare urgentemente qualsiasi variazione intervenuta ai testi riportati, restituendo le bozze inviate. La Direzione della GUIDA MONACI S.p.A. informa che in caso di ritardo, i testi saranno riportati unicamente all'Indice Generale del Nord.
Uffici di Redazione e di prenotazione alle pubblicazioni:
PIAZZA SOMA - Via P. Cristi, 70 tel. 683.401
20149 MILANO - Via V. Monti, 86 tel. 346.567

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

Strada ALTESSANO 38-40

Spaziosissimi - Ottimamente rifiniti - Luminosi

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
prezzi da L. **105.000** a L. **110.000** il mq.
Negozi in zona di grande sviluppo: L. **155.000** il mq.
Fortissimo Mutuo e dilazioni a 7 anni

Via BENE VAGIENNA 21-23

Bellissimo palazzo a prezzi di concorrenza

3 camere, cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.000.000
Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
Fortissimo Mutuo e dilazioni a 7 anni

C.so NOVARA ang. via Frescobaldi

Signorilità e perfezione di esecuzioni
Spaziosità - Luminosità - Comfort

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi
da L. 115.000 il mq. - Fortissimo Mutuo

Via GUBBIO 51

Un grande complesso in finizione
Circondato da aiuole e zone verdi
Dinanzi ad un completo organico di scuole (materne - elementari - medie)
Tutte le comodità urbane e sociali per un'abitazione di completo comfort

2 camere, cucina, bagno, da L. 7.200.000
3 camere, tinello, cucin. da L. 8.500.000
4 camere, tinello, cucin., bagno, da L. 10.700.000
Suff. 30% contanti + fortissimo Mutuo e dilaz.

C.so SVIZZERA 79

Non crediamo possiate trovare altrove a così poco prezzo

3 camere, cucina, bagno, L. 8.100.000
Salone, 2 camere, cucina, bagno, L. 8.500.000
Sufficienti 30% contanti + miti rate

Via G.F. RE 61

Convenientissimi - Spaziosi

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.200.000
Suff. 30% contanti + lunghe dilazioni

C.so FRANCIA 73

(Borgata Paradiso)

Lussuoso palazzo con ampia zona verde
Finiture di primissima qualità
Con ampia scelta materiali per il cliente

2-3-4-5 camere, tinello, ampi cucinotti, spaziosi ripostigli, 1-2 servizi

Prezzi da L. 105.000 a L. 113.000 il mq

Fortissimo Mutuo: L. **1.500.000** circa per camera più dilazioni di pagamento a 7 anni

C. Sebastopoli 206 ang. V. Lesegno

UN PALAZZO AL LIMITE DELLA LUSSUOSITA':

Doppi ascensori Schindler completamente automatici
Predisposizione per filodiffusione e telefono in ogni camera
Prese antenna TV nel salone e nel soggiorno
Apparecchiature sanitarie Ideal-Standard
Rubinetterie Mamoli - Serramenti esterni in Douglas di mm. 58
Serramenti interni in mogano, rovere o afrormosia
Palchetti in Muhuku, Doussie, Afrormosia o rovere oppure moquettes di prima qualità - Marmi a scelta

Saloni, 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi
3 camere, cucina, doppi servizi - Negozi ultracommerciali
Fortissimo Mutuo e dilazioni di pagamento

Corso BRUNELLESCHI 7/14

Signorilissimo palazzo con zona rispetto e zona verde retrostante
Acqua calda centralizzata - Isolamento termo-acustico - Ascensori automatici
Marmi, palchetti e ceramiche di primissima qualità a scelta del cliente
Serramenti in Douglas

2-3-4-5 camere, tinelli e cucinotti amplissimi, ripostigli spaziosi, semplici e doppi servizi

PREZZO DA L. 135.000 IL MQ

Mutuo S. Paolo L. **1.500.000** circa per camera utile
Dilazioni sino a 7 anni

Corso ORBASSANO 244 ang. Piazza PITAGORA 3

— Una costruzione recente, moderna, dotata di ogni comfort
— Una bellissima posizione ricca di sole, di aria, di luce
— Nel cuore della zona con il massimo indice di sviluppo
— A prezzi che Vi chiediamo solo di confrontare con altri

Pagamenti ultradilazionati sino a 9 anni

1 camera, cucina, bagno, cantina, da L. 3.500.000 a L. 4.800.000
2 camere, cucina, bagno, cantina, da L. 6.200.000 a L. 6.500.000

Negozi di indubitabile presente e sicuro futuro locati a latteria ed alimentari

Corso RACCONIGI, 157

Bellissima posizione
Appartamenti signorili

PREZZO AFFARE

1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 2.500.000 camera, suff. 30% cont.

V. BANFO 10-12-14

(a 20 metri da C. Vigevano)

Signorilissimo palazzo quasi ultimato
Assoluta perfezione costruttiva

2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi, da L. 115.000 il mq. - Mutuo

V. Volturno ang. V. Sestriere

Palazzo in ultimazione - Cascine Vica
Signorili - Fortemente mutuati

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 7.000.000

Via FIRENZE 12-14

(al n. 83 di C. Torino - Cascine Vica)

Soleggiati - Spaziosi - Signorili
Fronte piazza e scuole

1 camera, tinello, servizi, L. 4.600.000
2 camere, tinello, servizi, L. 6.900.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo

Via Vandalino 73-75

Spaziosissimi in costruzione 1963
Prezzi e pagamenti ultravantaggiosi

1 camera, tinello, servizi, L. 4.300.000
2 camere, tinello, servizi, L. 7.000.000
Sufficiente 30% contanti + Mutuo

Corso FRANCIA 171

Palazzo di tono altamente signorile

2-3 camere, cucina, bagno,
Salone, 2-3 camere, cucina, servizi

Prezzi da L. **100.000** il mq.
Dilazioni di pagamento sino a 9 anni

Via Cantalupo

(2ª a sinistra di V. S. Paolo oltre C. Peschiera)

Convenientissimi - Eleganti

3 camere, cucina, bagno,
da L. 6.700.000 a L. 7.000.000
Sufficiente 30% contanti + dilazioni

V. RANDACCIO

Ultimo appartamento a prezzo di definizione

1 camera, tinello, cucinotto, L. 3.800.000
Suff. 30% contanti + lunghe dilazioni

Via ARTISTI ang. Via GUASTALLA

Due vere occasioni in palazzo ventennale
Termo centrale - Bagni - Ascensore

1 camera, cucina, bagno, L. 4.800.000
Sufficienti 1.500.000
5 camere, cucina, bagno, 2 serv. L. 10.950.000
Sufficienti 3.000.000

Via PIGAFETTA n. 61 (Crocetta)

Signorili in ultimazione a L. 140.000 il mq.

Salone, 1-2 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio
Spaziosi box auto e magazzini nel cortile
Suff. 30% contanti + forte Mutuo e dilaz.

Via BARRILI, 7

(tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris)

Costruzione trentennale con termo centralizzato e bagni

PREZZO DI VERO INDISCUTIBILE AFFARE

1 camera, cucina, bagno, L. 4.000.000, suff. 1.200.000 contanti
2 camere, cucina, bagno, da L. 5.600.000, suff. 1.800.000 contanti

---

RIVENDO CASA nel comune libero, con giardino capannone e terreno, possibilità scarico nel torrente, in GASSINO TORINESE, su strada Provinciale, 13.700.000 facilitazioni pagamento.
RIVA - Corso Re Umberto 45 - Torino

IMPORTANTE AZIENDA VINICOLA - VINI VERMUT SPUMANTI LIQUORI, con annesso IMMOBILE, sita in ASTI, cedesi in blocco, contesta attività, forte reddito assicurato, vera occasione.
RIVA - Corso Re Umberto 45 - Torino

---

avete sempre sognato
una vostra piscina...
un vostro campo da tennis...
un vostro parco?

allora c'è

TURIN PARC

in Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino di 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo da tennis. Ci sono spazi per i giochi dei bambini. I prezzi di questa straordinaria combinazione? Non più alti di quelli del mercato edilizio della zona, con la differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui vi offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale.

Prezzi da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi)

TURIN PARC ● Uff. Vendita: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi ● tel. 355539
Ufficio Regionale SGI ■ via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

pubblicità S.G.I. - 8 - 70

---

tecnimmobil

ti

Corso Potenza angolo Via Terni

Condominii «AURORA - CORALLO - GIARDINO»
in tre signorili complessi
appartamenti abitabili subito e in costruzione
2-3-4 camere, servizi - Box auto
Mutuo 50 % più ulteriori dilazioni
Ufficio vendite c.so Potenza 177 (aperto mattinate festive)

P.zza Guala 134 - 134 bis - 136

Ultimi appartamenti abitabili subito:
1 camera, tinello, cucinotto, 2 ripostigli L. 7.600.000
3 camere, cucina, 2 servizi, 3 ripostigli L. 13.800.000
Muri negozi esposti su piazza con porticato antistante
Reddito garantito 7 % - Mutuo San Paolo e dilazioni
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive

Corso Francia 240

(Borgata S. Maria - COLLEGNO)

Nuovo complesso residenziale affacciato sul corso con grande piazzale antistante: appartamenti spaziosi e luminosissimi
1-2 camere, tinello, cucinino, servizi
3 camere, cucina, doppi serv. - Mutuo e dilazioni sino al 70%

Corso Francia (Borgata Paradiso)

Via Magenta angolo Via Pochettino
Appartamenti signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi
Minimo contanti - Mutuo e dilazioni

S.R.L.
FLORCASE

C.VITT. EMANUELE III° • TELEF. 54.22.25 / 53.22.91

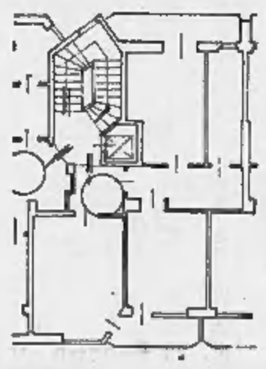
ANDORA

Via Genova angolo Via Cavour
5 minuti da Alassio

Appartamenti moderni e signorili con vista mare
Abitabili subito

L. 90.000 al mq: prezzo senza concorrenza

5 camere, grand'ingresso, bagno, terrazzi e cantina
3.900.000 Mutuo Fondiario ventennale 3.650.000
Ulteriori facilitazioni pagamento
Visite in loco anche festivi



Via PACCHIOTTI 55

Zona FRANCIA - TESORIERA - Via G.F. RE

(pronti entro un mese) - Complesso residenziale lussuosissimo in posizione meravigliosa.
Tutto è perfetto: rifiniture, comodità, tranquillità, eleganza.
Box auto varie dimensioni.

salone,	salone,	2
2 camere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi:	2 camere, cucina abitabile, doppi servizi:	camere, tinello, cucinotto, servizi:
4.000.000 al contratto	3.600.000 al contratto	2.000.000 al contratto
4.000.000 cons. chiavi	4.000.000 cons. chiavi	2.750.000 cons. chiavi
6.500.000 a 9 anni	6.500.000 a 9 anni	3.000.000 a 9 anni
6.000.000 mutuo 20 anni	5.800.000 mutuo 20 anni	4.500.000 mutuo 20 anni

Accettiamo alloggi in pagamento - Visite anche giorni festivi

---

RIVENDIAMO o AFFIDIAMO in GESTIONE AFFITTO MOLINO a cilindri con licenza grangilo, attrezzature moderne, annesso fabbricato con magazzini e alloggio 7 vani, sito vicinanze Mondovì, ottima zona commerciale, garantito reddito.
RIVA - Corso Re Umberto 45 - Torino

PALAZZINA SANT'OTTAVIO 15

Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Prenotiamo gli ultimi alloggi da 3-4 e più camere, variabili su prenotazione.

PALAZZO SAN PAOLO

in Via Serrano 9: alloggi signorili da 3 camere e cucina abitabile; da 2-3 camere tinello e cucinino, variabili su prenotazione; giardino privato, box auto, finiture accurate.

VENDITA DIRETTA CON MUTUO FONDIARIO VENTICINQUENNALE E DILAZIONE MENSILE QUINQUENNALE

Impresa EDILE LUMA - Telefoni: 81.203 - 879.264

Costruzioni FER-CO s.p.a.

In VIA LEMIE 36 angolo VIA B. LUINI
(immediate adiacenze Fiat)

vendonsi alloggi a prezzi sbalorditivi:

2 camere, cucinetta abitabile da L. **5.500.000**
2 camere, ampia cucina da L. **7.500.000**
3 camere, cucinotta, terrazzo da L. **8.300.000**

Forte mutuo ed ulteriori dilazioni - Minimo contante - Forte reddito
Complesso dotato di zone verdi, parcheggi, scuola materna, elementari e medie - Materiali di pregio e rifiniture di classe
Visite in cantiere anche festivi

IPI

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
Via S. Teresa 3 - TORINO
Telefono 541.511 (3 linee)

la città è vostra !

Desiderate acquistare un appartamento?
Mettiamo a vostra disposizione i nostri servizi di consulenza immobiliare e finanziamenti a lungo termine.
Intendete vendere o permutare?
Vi garantiamo precise valutazioni e rapido realizzo in contanti. Pubblicità e assistenza tecnica gratuita.

il mercato immobiliare

VILLA 18 KM TORINO
Ai piedi del Monte Musinè: 2 camere, cucina, salone e bagno. Altro: 2 camere, cucina, bagno. Garage. Terreno cintato 1000 mq. Vende: 24.000.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SICURO REDDITO 8 %
Grandiosi MURI NEGOZIO con uffici e 4 ammezzati in ottima posizione zona Vanchiglia. Sicuro affitto mensile: 120.000. Vende: 18.000.000 (massime dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ZONA MAURIZIANO
ALLOGGIO AMMOBILIATO. Signorile costruzione 1962: salotto, 3 camere, cucinotta, servizi. Moquettes e marmi. Bellissimi mobili nuovi. Vende: 18.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BASSO FABBRICATO MQ 250
CENTRALISSIMO interno cortile su 2 piani, con scala interna e montacarichi, possibilità parcheggio. Adatto deposito, magazzino, ingrosso. AFFITTA: 190.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
In ASTI. Brillante posizione commerciale, attrezzatissimo. 20 camere, salone ristorante, parcheggio. Incasso gg.: 150.000. Adatto famiglia 4-5 persone. Cede: 24.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DISTRIBUTORE BENZINA
BAR TRATTORIA DANCING TABACCHI TOTOCALCIO. Grandioso locale, vendita gg. benzina 1000 lt., trattoria-bar 100.000. Consigliabile famiglia. Cede 25.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTOLAVAGGIO IN NOVARA
Buona posizione commerciale di facile accesso, ottimo lavoro assicurato. Valore impianti 25.000.000. Impossibilità conduzione, blocco: 12.000.000 (cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO CON LABORATORIO
MERCATI GENERALI. Macchinari modernissimi, importante produzione tortellini-ravioli, clientela minuto-ingrosso, elevatissimo utile accertabile. Cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANIFICIO CON FORNO
E RIVENDITA PANE. Attrezzatura modernissima, forno 20 mq. Produzione gg.: pane kg 550, grissini kg 50. RIVENDITA: kg 100. Contanti: 10.000.000, rimanenza dilazionata.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLERIA - CANCELLERIA - GIOCATTOLI
Zona CENTRO. Grandioso negozio fronte mercato, vicinanze scuole, buona clientela, ottimo incasso. Cessa altra attività, blocco: 15.000.000 (compreso le merci).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COLORIFICIO
CARTA PARATI e PLASTICA arredamento. Grandioso e centralissimo, ottima clientela, sufficienti 3 persone. Incasso annuo: 30.000.000, reddito adeguato. Cede: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA MECCANICA
Per TORNERIA AUTOMATICA. Ottima attrezzatura modernissima, elevato giro d'affari: buona clientela. Utile netto mensile: 400.000. Cede: 8.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MAGLIERIA - MERCERIA
CONFEZIONI BAMBINI. Meravigliosa posizione commerciale zona Parella, avviatissima, clientela signorile. Incasso annuo: 27.000.000 continuo aumento. Cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TESSUTI - CONFEZIONI
Ampio locale, commercialissima posizione angolare, 4 vetrine esposizione, incasso mensile: 2.200.000. Ricavo commercio, cede: 2.500.000 più merce 8.000.000 circa.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TESSUTI
In zona MOLINETTE. Su via di intenso passaggio, arredamento buono e funzionale, ottimo incasso, alloggio annesso. Adatto persona sola. Blocco: 5.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
LAVORAZIONE PROPRIA, attrezzato laboratorio. Grandiosi locali centrali, sistema Torino. Incasso gg. dimostrabile: 300.000 (sabato 800.000). Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
Zona PARELLA. Spaziosi locali su via commerciale di passaggio, clientela di tipo medio, ottima attrezzatura, incasso elevato. Adatto 3 persone. Cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FRUTTA VERDURA ALIMENTARI
Zona BORGO VITTORIA. Su via commercialissima di grande passaggio, ottima attrezzatura. Incasso gg.: 90.000 dimostrabile. Cessa matrimonio, cede: 6.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA
In zona CAMPIDOGLIO. Ampio negozio con attrezzatura nuova, vendita latte: 100 lt., incasso giornaliero 70.000, spese minime. Cede convenientemente (eventuali dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CALZATURE
Zona S. PAOLO. Spazioso negozio, buona posizione, clientela affezionata, arredamento nuovo-moderno. Incasso interessante. Motivi familiari, cede: 2.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLA OSPEDALETTI vendesi
panoramica · mq 2000 circa mq 800 coperti
terrazzi giardino orto molto signorile
5 camere salone · 5 bagni · doppi servizi · alloggio giardiniere · garage · Tel. 553.307

VIA FOLIGNO 100
TRA CORSO POTENZA E CORSO LOMBARDIA

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
COMPLESSO RESIDENZIALE CIRCONDATO DA GIARDINO
• 3 camere, piccola cucina • 3 camere, grande cucina
• 2 camere, grande cucina • negozi convenientissimi
MUTUI - FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - TELEFONARE [illegible]

VIA MONTE CRISTALLO
fra Corso Monte Cucco e Via Monte Asolone

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Complesso su piazzale alberato. Vista diretta su Parco Ruffini
Appartamenti di ogni tipo. Mutuo facilitazioni. -
Ufficio vendite in cantiere. Telefono 380.507 - 383.935.

Museo dell'Automobile via Richelmy 6
DIRETTAMENTE VENDONSI ALLOGGI
signorili 2-3 camere,
salone, cucina, doppi bagni
Mutuo e facilitazioni pagamento

ESPERIENZA
GARANZIA
...RAVARINO
Compra vendita aziende
TELEFONO 355.344

Frazionamento immobile industriale
Vicinanze stazione Dora vendesi lotti 700, 1000, 2000 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8582 — 10100 Torino»

VIA SALICETO
(SANTA RITA)
ADIACENTE STADIO E SPORTING CLUB
VENDESI
3 camere, cucina - piano rialzato
costruzione 1968 - libero subito
Lire 12.000.000 compreso mutuo dilazioni
Telefonare 584.675

VILLETTE AL MARE
Borgo Mediterraneo
«CHIOSO & LORO»
A CERIALE: ALLOGGI IN VILLETTE CONDOMINIALI, PANORAMICI, CENTRALI, VISTA MARE, GIARDINI PRIVATI
Massime facilitazioni di pagamento
IMPRESA MURIALDO & SARA - Via Aurelia
Borghetto S. Spirito telefono 96.066 - Milano telefono 40.71.704
Torino telefono 878.410

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Corso Orbassano, 72 (ang. Via Tirreno)
A pochi minuti dal centro una costruzione veramente mirabile, sia per concezione architettonica che per i materiali di rifinitura. In rapporto alla zona di elevato tono residenziale (Crocetta) ed alla validità degli appartamenti ottimamente esposti, i prezzi sono interessantissimi: salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 23.100.000; salone, 4 camere, ampia cucina, tripli servizi L. 33.400.000. Mutuo ed agevolazioni. Ufficio vendite in luogo.

Via Albenga, 20-22-24 (Zona P.za Galimberti)
In una zona di elevato valore urbanistico, a pochi minuti del centro, una moderna costruzione dagli appartamenti funzionali e luminosi ottimamente esposti levante-ponente. Gli appartamenti, panoramicissimi, guardano una vista aperta e suggestiva su tutta la collina torinese. Queste le disponibilità: due camere, tinello, cucinotta, bagno da L. 11.700.000 compreso mutuo; salone, due camere, ampia cucina, doppi servizi da L. 15.800.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite in cantiere.

Via Genova, 83 ang. Via Garessio, 18 (Italia 61)
Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas. Pavimenti in marmi pregiati e parquet. Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza. Serramenti in legno Douglas e Mogano. Appartamenti pronti per la consegna: salone, 2 camere, ampia cucina, servizi da L. 15.860.000 compreso forte mutuo; salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi da L. 17.750.000 compreso forte mutuo. Ufficio in luogo.

Via B. Luini ang. Via G. Borsi (Lucento)
Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare e in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 7.000.000 compreso mutuo; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

Corso Corsica ang. Corso Giambone
Magnifica, imponente costruzione che rivela ora la sua elegante linea architettonica, esaltata dalla favorevole posizione su due grandi corsi. Finiture accuratissime, interni ariosi, razionali, con buoni disimpegni. Appartamenti signorili: 2-3 camere, cucina, servizi; salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto. Prezzi eccezionali: L. 120.000 il mq. MUTUO. Visitate in loco l'appartamento campione.

Corso Orbassano ang. Via Mirafiori - BEINASCO
Non pensate alla solita periferia tradizionale dai grandi edifici intensivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, troverete ampie zone verdi e ogni comfort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti di pregio, spaziosissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.650.000 per camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

Via Genova, 81 - Via Garessio, 12-14
Due eccellenti costruzioni dov'è possibile scegliere l'appartamento su misura a prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi; 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. 6.900.000. CONTANTI 25 %. MUTUO 75 %. Ufficio in luogo.

Via P. Giuria, 2 ang. Via Valperga Caluso
A pochi metri dal Valentino una costruzione di tono signorile, dalla pregevole linea architettonica. Appartamenti dalle accuratissime rifiniture, già pronti per la consegna. Salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 21.000.000 compreso mutuo; ampissimo salone d'angolo, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 24.750.000 compreso mutuo; salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 28.000.000. Facilitazioni.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 25)

IMPIEGATA non primo impiego, attitudine contabili assume Silverity, corso Giulio Cesare 16.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca disegnatori meccanici esperti progettazione attrezzature piccoli meccanismi lamiera e pezzi stampati. Scrivere indicando referenze controllabili e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 145 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda meccanica cerca giovani ingegneri anche non laureati da indirizzare carriera tecnico e commerciale. Offresi adeguato trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 144 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso industriale europeo seleziona elementi maschili e femminili con età non inferiore ad anni 25 e non superiore ai 40, dotati di titolo di studio superiore, moralità ineccepibile e referenze controllabili, interessati a fornire valida e dinamica partecipazione al crescente successo di sviluppo dell'operazione italiana. Ai candidati prescelti si offre un addestramento teorico-pratico, un rapido inserimento nell'organico manageriale della società, una retribuzione notevolmente superiore alla media. Per colloquio selettivo con funzionari ufficio personale. Telefonare al 555-019 di Torino lunedì 16.
IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca abile e giovane commesso militesente presenza moralità e referenze. Tel. 542-[illegible]
IMPORTANTE gruppo internazionale ricerca elementi ambosessi, referenziati dinamici da inserire nel settore commerciale. Presentarsi lunedì 16 corrente dalle ore 15 alle ore 18 via Don Minzoni 2 piano terreno.
IMPORTANTE industria italotedesca cerca impiegata e ragioniera per contabilità con perfetta conoscenza tedesco. Telefonare 502-562, 502-563 ore ufficio.

IMPORTANTE industria Sede centro Torino cerca impiegata molto capace ed esperta diplomata in ragioneria per mansioni amministrative di fiducia. Richiedonsi curriculum vitae dettagliato et ottime referenze. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca perforatrice con esperienza su macchine General Electric P. 112. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8680 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società ricerca stenodattilo franco-italiana pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5440 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società ricerca: 1 operatore-programmatore e 1 operatore per Ibm 360/20 a schede, disposti a trasferirsi a Milano tra qualche mese. Obblighi militari assolti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8637 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca addetta segreteria stenodattilografa per ufficio personale pratica stipendi e contributi. Dettagliare età posti occupati pretese scrivendo a «Etas-Kompass Pubblicità 5430 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca impiegate primo e secondo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9004 — 10100 Torino».
IMPRESA edile cerca elemento dinamico ineccepibile serietà, anche primo impiego, purché diplomato volenteroso per lavori ufficio. Telefonare, ore ufficio, 351-306.
IN considerazione del suo costante sviluppo, Azienda commerciale operante in Torino e territorio, ricerca dinamici elementi maggiorenni garantendo buon rimborso spese, durante corso preparatorio tecnico. Massima assistenza, regolare assunzione per persone idonee. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni assume signorina referenziata pratica lavori vari ufficio, fatturista, centralino, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9001 — 10100 Torino».
INDUSTRIA gas tecnici in Venaria cerca giovane 18-20enne militesente, istruzione commerciale, per mansioni di magazzino. Inquadramento impiegatizio 5a cat., retribuzione di contratto, 14a mensilità. Possibilità di carriera. Inviare curriculum manoscritto a: «Etas-Kompass Pubblicità 131 — 10100 Torino».
INDUSTRIA leader nel proprio settore per formazione nuova sede in Torino seleziona ambosessi 18-24 anni, cultura superiore alla media per assunzione immediata. Presentarsi corso Unione Sovietica 85, primo piano sinistra, inutile telefonare.

INDUSTRIA confezioni assume impiegata veramente capace pratica pluriennale. Remunerazione adeguata. Telefonare 387-007.

INDUSTRIA meccanica cerca periti elettromeccanici per montaggio impianti, disposti viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5379 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Mirafiori Beinasco cerca disegnatori progettisti et particolaristi per ufficio tecnico progetti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8591 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca urgentemente ragioniere 23enne esperto contabilità industriale a commessa-contabilità programmazione. Inviare curriculum dettagliato posti occupati e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 92 — 10100 Torino».

INDUSTRIA nazionale pulsatrici elettriche ricerca per Filiale Torino perito elettrotecnico oppure tecnico elettromeccanico munito di patente. Telefonare 392-704 ore ufficio.

INDUSTRIA tessile cerca per sede Torino giovane impiegata perfetta conoscenza inglese francese tedesco parlato e scritto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8697 — 10100 Torino».

INDUSTRIA torinese cerca segretaria direzione commerciale. Richiedesi pluriennale pratica ufficio, cultura media superiore. Offresi retribuzione proporzionale alle capacità dimostrate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5275 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile anche neolaureato cerca primaria impresa per coordinamento cantieri in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5429 — 10100 Torino».

INGEGNERE con particolare interesse problemi organizzativi è ricercato da Pirelli Pneumatici per essere inserito nell'attività produttiva di fabbrica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino».

MAGAZZINI 3000 cercano giovane apprendista cassiera. Presentarsi lunedì via Milano 8.

NUOVO STABILIMENTO Vercelli cerca: 1 esperto tintore cotone nylon, 1 esperto stampaggio zinco, 1 esperto galvanoplastica Bru-Ni-Cro, 3 operatori macchine automatiche. Dettagliare pretese curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano».

OFFRIAMO a giovani dinamici e ambiziosi possibilità crearsi qualificazione professionale campo finanziario e ottenere in breve tempo interessanti risultati economici e di carriera. Per colloquio manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8695 — 10100 Torino».
ORCHESTRA cercasi cantanti donne contratto mensile maggio - settembre base tanto Italia. Telefonare 488-712.
ORDINE Medici Torino cerca stenodattilografa primo impiego referenze. Presentarsi via Cabato 35 lunedì ore 16-17.
ORGANIZZAZIONE Immobiliare Amministrativa cerca stenodattilografa veloce bella presenza dinamica nozioni amministrative patente. Dettagliare curriculum pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino».
PARTICOLARISTI carrozzeria, esperienza almeno biennale, cerca grande azienda elettromeccanica zona Moncalieri. Inviare curriculum citando TS/286 a: S.O.I., Divisione Personale, corso Bolzano 4 — 10121 Torino.
PERITO chimico per mansioni tecnico commerciale cercasi, disposto viaggiare per vendita prodotti chimici industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5438 — 10100 Torino».
PERITO in elettronica o telecomunicazioni con esperienza di lavorazioni in serie, dotato di iniziativa, cercasi. Remunerazione adeguata. Manoscrivere, specificando precedenti attività e pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 152 — 10100 Torino».
PERITO industriale assume azienda metalmeccanica sita in Cambiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 151 — 10100 Torino».

PIRELLI Pneumatici cerca ragionieri per servizio amministrativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino».

PREVENTIVISTA carpenteria meccanica cerca media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8632 — 10100 Torino».

PRIMARIA industria cerca impiegate 16-18enne. Telefonare 346-390.

PRIMARIA industria mobili cerca per esposizione in Torino elemento di ottima presenza e massima serietà a cui affidare custodia negozio e contatti con la clientela. Inviare curriculum specificando referenze e pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino».
RAGIONIERA pratica per tenuta contabilità azienda commerciale cercasi mezza giornata. Tel. 276-863.

RAGAZZA apprendista ufficio, 15-16enne, scuole medie, dattilografa, presenza, sveglia, cerca commissionaria autovetture. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino».
RAGIONIERA contabilità generale et lavori ufficio possibilmente conoscenza inglese cerca piccola industria. Telefonare 834-821.
RAGIONIERA giovane dattilografa cerca importante Società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino».
RAGIONIERE giovane volenteroso anche primo impiego militesente o militesente, assumerebbe azienda commerciale per servizi amministrativi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5223 — 10100 Torino».
RAGIONIERE serio attivo esperienza contabilità generale paghe contributi cercasi. Tel. 503-028, 503-032.
SIAMO una giovane e dinamica organizzazione di vendita di fondi comuni di investimento. Il nostro obiettivo è quello di potenziare i quadri. Ricerchiamo collaboratori professionalmente qualificati provenienti settori vendita assicurativi o bancari. Offriamo elevata retribuzione ottime prospettive carriera. Assicuriamo risposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8696 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale in Torino cerca assume subito: 1 aiuto contabile pluriennale pratica; 1 impiegata corrispondente inglese; 1 impiegata generica. Scrivere, dettagliando curriculum, pretese: Casella Postale n. 491.

SOCIETA' per azioni di importanza mondiale con sede in Usa ed uffici in vari paesi europei et anche in Italia dovendo espandere la propria attività nel Piemonte e quindi creare nuovi uffici cerca personale ambosessi residente in Torino. Requisiti: titolo studio superiore, età 23-45, liberi subito oppure per mezza giornata. I selezionati verranno preparati tramite rapida esperienze per raggiungere posizioni direttive e retribuzioni eccellenti entro breve tempo. Inizio immediato. Telefonare oggi 9-12, lunedì 9-13 e 15-20 e martedì 9-13 al 747-180.
STENODATTILOGRAFA giovane conoscenza scolastica francese inglese assumiamo subito manoscrivere referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 8593 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA, giovane, precisa, veloce, anche primo impiego, cercasi. Telefonare 580-013.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca seria ditta commerciale Nichelino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5378 — 10100 Torino».
STUDIO professionale cerca segretaria primo impiego. Presentarsi mattino ore 10-12 Assia, via S. Teresa 12 Torino.
TECNICI condizionamento abili disegnatori impianti cerca importante società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3651 — 10100 Torino».

TEDESCO madrelingua segretaria stenodattilografa 20-30enne cercasi urgentemente. Telefonare 673-032. Servizio personale o scrivere a D.E.A., Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

TEDESCO lingua madre, pratica inglese cercasi corrispondente commerciale per lavoro ad ore. Non indispensabile conoscenza italiano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5543 — 10100 Torino».

(14) Domande lavoro

AUTISTA con camion [illegible] offresi a seria ditta per trasporti e consegne su tutto territorio nazionale. Già pratico consegne mobili metallici. Tel. [illegible]
AUTISTA con camion portata q.li 15 offresi pomeriggio. Telefonare 688-348.
AUTISTA con pulmino 850, libero pomeriggio, offresi a ditta per consegne. Telefonare pomeriggio 734-102.
AUTISTA con Tigrotto lungo offresi ditta fisso o saltuario. Telef. 734-523.
AUTISTA domestico, patente C, presenza, quarantaduenne, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5405 — 10100 Torino».
AUTISTA offresi mezza giornata con camioncino portata ql. 8. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5222 — 10100 Torino».
AUTISTA piemontese patente D-E pubblica, pratico pullman e bilico, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5407 — 10100 Torino».
AUTISTA torinese 38enne referenziato offresi a seria ditta o privato pratico città e provincia oppure fattorino per consegne. Tel. 390-208 ore pasti.
AUTISTA ventitreenne, patente C, praticissimo, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 693-342.
CAMERIERA personale e guardarobiera pratica referenziata offresi. Telefonare 960-017 dalle 14 alle 19.
CAPO squadra montatore cerca impresa privato per lavori a cottimo. Telefonare 516-074.
CAPO squadra esperto piastrellista et fresi a impresa per lavori. Telefono [illegible]
CERCANO portineria due coniugi, marito pensionato. Telefonare 857-369.
CERCO lavoro stampaggio presse 40-20 tonnellate. Telef. 728-203.
COMMESSA trentenne libera mattino offresi. Telefonare ore pasti 765-106.

CONIUGI giovani con figlia cercano portineria, referenziati. Telef. 502-198.
CONIUGI media età, piemontesi, marito occupato, cercano portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5432 — 10100 Torino».
CONIUGI quarantacinquenni senza figli, presenza, marito tornista ex brig. p.s., offronsi custodi villa. Già pratici con referenze ineccepibili, controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino».
CONIUGI referenziati offronsi per portineria custodia villa o stabilimento. Telefonare 518-806 lunedì ore ufficio.
CUOCO settentrionale capace. Posto fisso. Libero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5426 — 10100 Torino».
CUSTODIA bambini diciassettenne affettuosa offresi a ottima famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5425 — 10100 Torino».
DECORATORE tappezziere torinese offresi seria ditta. Tel. 298-098 ore pasti.
DISTINTA signora offresi dama compagnia e mansioni infermieristiche anche notturne, oppure custodia bambini. Telefonare 582-742.
DISTINTO volenteroso 19enne la media patente B occuperebbesi fattorino autista. Tel. 668-654.
EX carabiniere 50enne, praticissimo garagista notturno, offresi possibilmente zona Parella. Telefonare 759-226.
EX guardia P.S. con moglie referenziatissimo scopo miglioramento offresi custodia stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5381 — 10100 Torino».
FATTORINO mansioni fiducia libero dopo turno. Telef. 258-549.
FATTORINO 21enne militesente, dipendente provinciale, massima fiducia, pratico città, offresi solo pomeriggio. Telefonare 598-677 dopo ore 14.30.
GIARDINIERE esperto referenziato offresi. Telefonare 518-806 lunedì ore ufficio.
GIOVANI sposi referenziati cercano portineria zona centro. Telef. 344-941.
IDRAULICO pratico impianti e riparazioni offresi presso ditta nelle ore libere. Telefonare 388-290.
LINOTIPISTA militesente venticinquenne esperienza quinquennale occuperebbesi. Telefono 388-733.
OFFRESI tuttofare a giornata. Telefonare 319-705 ore 16-18.
PENSIONATO svolto fiducia offresi tuttofare 4 ore mattino zona S. Paolo. Telefonare 336-439.
PIEMONTESE cinquantenne, serietà, veramente abile presa e consegna città Torino provincia, incarichi fiducia, sorveglianza, giardino magazzino, patente B con o senza auto, offresi anche a giornata, ore ed ammissione. Telefonare 634-124.
PORTINAIA piemontese referenziata media età offresi portineria, possibilmente nuova. Telefonare 502-029.
PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telef. 769-289.
REFERENZIATISSIMA offresi 3 ore giornaliere guardaroba stiro cucito, oppure custodia bambini zona S. Rita. Telefonare 392-707.
SALDATORE generico offresi giornata sabato, vicinanze Alpignano. Telefonare 516-005.
SIGNORA referenziata colta offresi compagnia baby sitter o aiuto educazione bambini età scolare. Telefonare ore ufficio 547-781.
SIGNORA referenziata offresi per assistenza ammalati a giornata. Telefonare 940-645.
SIGNORA referenziata prenderebbe a custodia giorno e notte bimbo-a anche neonati. Telef. 241-990.
TIPOGRAFO compositore II categoria offresi. Telefonare 737-241.
TRENTENNE esperienza decennale torni paralleli offresi come operatore. Telefonare 386-029.
TUTTOFARE piemontese pratica giro offresi 4 ore giornaliere eventualmente un giorno intero settimanale, zona piazza Vittorio centro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3448 — 10100 Torino».

(15) Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO abili carpentieri, lamieristi, saldatori, buona conoscenza disegno, retribuzione adeguata alle capacità. Presentarsi: Casta, via Valdellatorre 90, Alpignano, sino ore 20.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alte possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi Lavis, via Giacosa 10, Portanuova.
A.A.A. ASSUMIAMO addetto macchine da cucire e apprendista. Via Monfalcone 88.
A.A.A. [illegible]
A.A. TORNITORI revolver e copiatore cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 795-855.
A importante società per propria autorimessa urge garagista lavaggio patentato e un apprendista meccanico. Telefonare 485-888 - 480-363.

ABILE cameriera fissa referenziata massimo 50enne cerca coppia senza figli. Telefonare 658-580.

ABILI pantografisti, aggiustatori, fresatori, massima paga, cercansi. Telefonare dottor Gaudini 721-892.

ABILE referenziata tuttofare cercasi ore 9-18 zona Statuto. Tel. 772-691.
ACCONCIATURE per signora cerca abile lavorante manicurista apprendista ottimo stipendio. Telefono 593-673.

ADDETTO vigilanza cerca media azienda zona corso Francia-Collegno. Richiesta referenze primarie. Tel. 790-990.

ADDETTI e addette presse cercasi. Furlan, via Frejus 14, Beinasco. Telefonare 340-327.
AGGIUSTATORE pratico stampi materie plastiche e pressofusione cercasi urgentemente. Telefonare 635-586.
AGGIUSTATORE revisione macchine utensili veramente capace cerca media industria. Telefonare 498-562.
AGGIUSTATORE stampi materie plastiche e pressofusione, veramente capace, da adibire a mansioni di operatore, cercasi urgentemente. Tel. 694-278.
AGGIUSTATORI seconda categoria aiuto militare per meccanica leggera cercasi. Tel. 126-832.
AGGIUSTATORI I e II categoria cerca industria meccanica torinese zona Lingotto. Telefonare 616-033.
AIUTANTI e apprendista sarta cercasi. Davito, Tassoni 45, tel. 746-457.
AIUTO cuoco, referenziato fisso cercasi ottimo trattamento. Telef. 333-073.
ALBERGO ristorante la cat. via Sacchi 8, zona Porta Nuova, cerca commis sala (referenziato).
ANZIANI coniugi residenti Pino Torinese cercano pensionata oppure vedova tuttofare. Trattamento familiare. Telefonare 841-096.
APPRENDISTA magazziniere e magazziniera, anche mezza giornata, cerca ditta Filati Lana. Telefonare 510-401.
APPRENDISTE-apprendisti 15-16enni legatoria cerca. Telef. 537-732.
APPRENDISTE stiratrici pratiche lavasecco cercasi. Rivolgersi via De Sanctis 107.
APPRENDISTI aggiustatori, tornitori 16-17 anni, preparazione scolastica specifica assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-859.
APPRENDISTI elettricisti anche inesperti cercasi. Telefonare 786-073.
ASSISTENTI linee montaggio apparecchi elettromeccanici e operatori per lavorazioni meccaniche leggere cerca importante industria Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8589 — 10100 Torino».
ASSUMESI da importante industria personale femminile addetto macchine primo turno 6-14, secondo turno 14-22. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1361 — 10100 Torino».
ASSUMESI falegname, patente auto, capace dirigere piccolo laboratorio paga adeguata, presentarsi mercoledì mattina, Ammirati, via Varallo 22.
ASSUMIAMO apprendisti et operai elettricisti installatori impianti civili. Telef. 276-228 ore 8-13 15-19.
ASSUMIAMO manovali per lavoro notturno pulizia di officina. Ottima retribuzione. Telefonare dalle ore 12.30 alle ore 14.30 al 413-678.
ASSUMIAMO operaie per collaudo. Via Magenta 29 Collegno.

ASSUMIAMO rettificatori per esterni e profilo. Presentarsi c.so Racconigi 200.

ASSUMONSI sellaio, tagliatrici, ragazzi ragazze facili lavori. Via Sardonecchia 178. Tel. 726-884.
ASSUMO urgente falegname esperto lavorazioni speciali e piazzamenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino».
ASSUMO per stabilimento Rivoli giovane volenteroso addetto movimento materiali magazzino. Presentarsi Bracco, via Sestriere 20.

AUTISTA domestico quarantenne referenziato ricerca famiglia signorile ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 146 — 10100 Torino».

AUTISTI patente B cerca impresa autotrasporti lavoro continuativo, retribuzione. Telefonare 340-208 ore ufficio.

AUTISTI patente D-E pubblica o privata cerca importante azienda autotrasporto vetture e servizi di linea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino».
AZIENDA agricola piscicoltura cerca famiglia uno due posti lavoro. Paga adeguata, alloggio luce riscaldamento gratuito. Rivolgersi o scrivere Troticolture Pariono Pont Canavese (Torino).

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti. Telefonare 720-185.

AZIENDA importante nazionale ricerca carpentiere lamierista montatore di gruppi meccanici. Richiedesi età 28-35 anni, esperienza almeno quinquennale nel settore, ottima conoscenza disegno. Offresi la categoria retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 148 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica torinese assume per propri stabilimenti zona S. Paolo e zona Barca operai I e II categoria rettifici, tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori montatori, massimo 45 anni e operai III categoria 23-30 anni con prime cognizioni macchine utensili. Per colloquio presentarsi lunedì 16 marzo in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 17 alle 20.

BAMBINAIA fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 381-941.
BAMBINAIA fissa referenziata, bimbo mesi nove, disposta aiuto piccoli lavori domestici. Telefonare 598-985 - 545-461.
BAMBINAIA fissa referenziata cercasi. Telefonare 687-053.
BAMBINAIA referenziata cercasi fissa bambini 20 e 8 mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8834 — 10100 Torino».
BAR cerca urgentemente apprendista barista serio. Telefonare 630-778 ore pasti.
BORSETTIFICIO cerca apprendiste 16-18enni. Telefonare 733-558.
CALZOLAIO cerca 1mo. Via Belfiore 52, Torino.
CAMICERIA cerca abili macchiniste e apprendiste. Presentarsi via Valdellatorre 115, Torino.
CAPOSQUADRA lavorazioni aggiustaggio particolarmente esperto metodi lavorazione fine al banco per parti meccaniche precisione assumesi da importante azienda meccanica torinese. Inviare dettagliato curriculum professionale precisando età, esperienza, richieste economiche. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5224 — 10100 Torino».

CARPENTIERI, calderai, lamieristi, saldatori, manovali, montatori in opere, continuisti. Bicego, Strada del Cascinotto 189.

CARROZZERIA autorizzata Fiat cerca verniciatore, battilastra, apprendista. Telefonare 790-555.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrici, revisionatori stagno lamiera e operai generici retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Bertone Frazione Mappano Caselle.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrici, revisionatori stagno lamiera, scoppiatori e verniciatori esperti finizione scocche, operai generici personale femminile per complementi organici d'officina, retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 46 al mattino, servizio filoviario da piazza Statuto corso Francia 6 dalle ore 18 alle 20 di tutti giorni esclusi sabato e festivi.

CARROZZERIA cerca apprendisti ottima retribuzione, presentarsi via Zumaglia 34.
CEAT Pneumatici assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo con buona retribuzione giovani operai anche inesperti purché volonterosi e fisicamente idonei. Presentarsi ufficio mano d'opera, via Leoncavallo 25, Torino.
CERCASI abilissima tuttofare e giornate, offrendo anche alloggio. Telefonare dalle 14 alle 16, 894-270.
CERCASI aiutante sarta 1ª. Ever Moda, tel. 542-437.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 329-021.
CERCASI apprendista quindicenne per officina. Presentarsi mattino via Bancherie 11, Sniidani.
CERCASI apprendista rettificatore pratico attrezzature. Telefonare 702-198.
CERCASI bambinaia. Telef. 688-016.
CERCASI cameriera ai piani referenziata (albergo 1ª cat.), via Sacchi 8, vicinanza Porta Nuova.
CERCASI commessa o aiuto commessa S. Rita. Telef. 367-186.
CERCASI commessa pratica panetteria, presentarsi pomeriggio, via Valentino Carrera 82.
CERCASI coniugi possibilmente pensionati per custodia piccola officina e casa zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5447 — 10100 Torino».
CERCASI coppia lavori domestici. Telefonare 334-781 corso G. Ferraris 40 dalle 8 alle 12 solo se abili e con referenze controllabili.
CERCASI custode senza figli marito occupato per villa centro Crocetta, mezza età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5411 — 10100 Torino».
CERCASI domestica vitto alloggio tuttofare. Telefonare 798-090 ore 11-15.
CERCASI donna tuttofare 10 ore settimanali zona Stadio. Telef. 332-187.
CERCASI esperto avvolgimenti e montaggio trasformatori. Ditta Delforno, Cascine Vica, via Biella 30, telefono 950-225.
CERCASI fattorino-autista referenziato. Presentarsi lunedì 16 dalle ore 17 alle ore 18.30, via Vespucci n. 52.
CERCASI gruista Ormig anche a ore. Tel. 902-479 Orbassano.
CERCASI lavorante finita pettinatrice. Telefono 894-540. Telef. 897-858, massima paga.

CERCASI manovali per facile lavoro. Presentarsi Citea, via Reiss Romoli 280/11 Torino.

CERCASI manovali specializzati 30-40 anni paga 520 oraria. Presentarsi Frendo Leumann.
CERCASI meccanico auto 17-30 anni. Telefonare 723-157 ore lavoro.
CERCASI operai elettricisti prima et seconda categoria per impianti civili et industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5257 — 10100 Torino».
CERCASI operai idraulici termotecnici apprendisti giovani. Tel. 650-933.

CERCASI operaie 20-30enni da adibire filatura e tessitura. Paga 450 oraria. Presentarsi Frendo-Leumann.
CERCASI operatori per presse meccaniche Transfert paga massima. Presentarsi Frendo, via Sisco 20, Cascine Vica.
CERCASI pasticciere finito. Telefonare 797-028.
CERCASI pensionato addetto magazzino. Tel. 798-069.
CERCASI pensionato per magazzino officina borgata Lesna. Tel. 700-345.
CERCASI pettinatrice finitissima negozio da Torino verso Saluzzo ottimo stipendio. Tel. 653-901.
CERCASI portinaia, coniugata, media età senza prole. Telefonare 364-556 ore serali.
CERCASI saldatore elettrico prima categoria. Telefono 641-941.
CERCASI tuttofare referenziata intera giornata minimo 4 ore. Telefonare 490-615 - 470-017.
CERCASI urgentemente apprendista pettinatrice, zona Crocetta. Telef. 501-160.
CERCASI urgentemente ragazza tuttofare in fisso trattamento familiare per conduzione casa signorile. Tel. 342-594.
CERCO abile tuttofare, mattino, zona Susa Francia. Telefonare 345-621.
CERCO tuttofare capace cucina massimo stipendio. Telefonare 294-268.

COLLAUDATORI meccanici prima e seconda categoria cercansi. Telefonare 673-032 o scrivere a: D.E.A. - strada Torino 70 - 10024 Moncalieri.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, esterna importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino».

COMMESSA tessuti cercasi pratica articolo libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8688 — 10100 Torino».
COMPOSITORE terza categoria avanzata pratico tabelle cerca importante tipografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5333 — 10100 Torino».
CONIUGI cercano domestico tuttofare pratico referenziato mansioni fiducia anche pensionato. Marengo, corso Vinzaglio 35, telefono 542-938.

COPPIA tuttofare giardiniere praticissimi cerco per villa collinare con alloggio indipendente. Tel. 521-260.

CORRIERE Torino-Milano assume autista libero subito per viaggi linea trisettimanali pratico ramo, patente minima C. Presentarsi: Cavagnino, via Modena 29, domenica mattina ore 9-12.
CUSTODI coniugi soli cercansi per villa collina torinese, pratici lavori domestici, orto e giardino. Telefonare 661-050. Schiavone, corso Raffaello 19, Torino.
CUSTODI villa preferibilmente pensionati manutenzione giardino patentato cercasi. Telefonare 652-547.

DITTA costruttrice rettificatrici cerca aggiustatori montatori. Telef. 337-957 Fomir Torino.

DITTA costruttrice rettificatrici cerca montatori per assistenza clienti Italia estero. Telefonare 337-957 Fomir Torino.

DITTA Yomo assume autisti pat. C. Presentarsi corso Giulio Cesare 183. Telef. 276-815.
DITTA lavorazione plastica assume operaio notturno. Telef. 644-061.
DOMESTICA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 599-235.
ELASTOR gomma, Cumiana (To.) cerca personale maschile femminile adibire stampaggio. Ottimo trattamento. Presentarsi martedì giovedì ore 15-18.
ELETTRICISTI aiuti assumiamo. Telefonare 390-542.
ELETTRICISTI apprendisti pratici impianti elettrici cercasi. Tel. 390-113.
ELETTRICISTI prima categoria assumonsi adibire impianti industriali, paga ottima. Telefonare 349-168.
ELETTRICISTI qualificati e specializzati per impianti industriali cercasi. Telefonare 215-678.
ELETTRICISTI II, III categoria assumonsi presentarsi via Passo Buole 160 martedì venerdì ore 17-19.
EX carabiniere sorvegliante turnista cercasi per stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-257.
FALEGNAMERIA veramente cerca abili falegnami e macchinisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino».
FALEGNAMI abili per serramenti assumonsi. V. Ghiacciaie 53. Tel. 755-277.
FALEGNAMI esperti assumo Bissacco, paghe massime, presentarsi via Loano 2.
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca cuoca fissa per mangiare casalingo, quarantenne massima serietà, referenze. C'è già cameriera e donna a ore. Telefonare 81-398.
FATTORINO 16enne capace guida biciclette cercasi. Presentarsi Aurea, via Volta 4.
FONDERIA alluminio cerca animista e formatore a mano. Rivolgersi via Casati 11. Telefono 700-947.
FONDERIA Pagliotti assume operai. Presentarsi strada dell'Arrivore (Barriera Milano).
FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Telefonare 373-309.
FRESATORI II categoria cerca officina costruzione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-008.

FORD - Ataseo S.p.A. ampliando il servizio assistenza tecnica cerca esperti diagnosi autoveicoli, esperti preventivisti riparazioni carrozzeria, esperti meccanici motoristi, esperti meccanici riparazioni autoveicoli. Gli interessati in breve tempo dovranno dimostrare le loro capacità tecniche. Coloro che nello stesso periodo dimostreranno di avere oltre la preparazione tecnica anche i seguenti requisiti: buon livello culturale, attitudine contatti umani, capacità organizzative e di dialogo, saper guidare «con amore» e perizia qualsiasi tipo di autoveicolo, ferma volontà di riuscire, offriamo posizioni di prestigio con possibilità di raggiungere la prima categoria impiegatizia. I candidati dovranno avere un ottimo passato, aspirare ad un miglioramento, per conseguire un lungo vantaggioso reciproco rapporto e per godere di retribuzioni altamente competitive. Non presentarsi, scrivere: Ford Ataseo, Ufficio personale, corso Siracusa 40 - 10136 Torino.

FORD - Ataseo S.p.A. ampliando il servizio assistenza tecnica cerca meccanici complessisti auto, battilastra abili riparazioni, verniciatori carrozzeria, banconisti vendita ricambi, apprendisti meccanici motoristi, apprendisti battilastra, apprendisti verniciatori, apprendisti magazzinieri. Inoltre giovani da qualificare e specializzare per stazioni automatiche di lavaggio autoveicoli e lavori accessori. I candidati dovranno avere un ottimo passato, aspirare ad un miglioramento, per conseguire un lungo vantaggioso reciproco rapporto e per godere di retribuzioni altamente competitive. Non presentarsi, scrivere: Ford Ataseo, Ufficio personale, corso Siracusa 40 - 10136 Torino.

FORGIATURA vicinanze Pinerolo cerca forgiatore ed aiutante ottimo trattamento. Tel. 966-745.
FRATELLI Floridia cercano pulitore e aiutante. Telefonare 279-924.
FRESATORI tornitori cerca officina alta in Venaria. Telefono 491-858.
GIARDINIERE con macchina cercasi per lavori in giardino e serra ad ore o mezza giornata tutto l'anno compreso periodo invernale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8455 — 10100 Torino».
GIOVANI operaie addette presse cercasi da industria elettromeccanica. Presentarsi: Via Venezia 18, fraz. Fornaci, Beinasco.
HOTEL mare in Sardegna cercasi rigatore sala ristorante, sala da ballo, banconiere. Tel. 80-160.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: «Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione aggiustatori meccanici o elettricisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda elettronica assume militesenti licenza media elettronica, elettrotecnica o radiotecnica, esclusi periti. Telefonare 673-032 chiedendo Servizio Personale.

IMPORTANTE azienda in Torino costruttrice macchine utensili cerca rettificatori fresatori radialisti. Tel. 337-957.

IMPORTANTE azienda vinicola Torino cerca operaio cantiniere massimo 35-40enni. Telefonare 652-113 ore ufficio.

IMPORTANTE fonderia di alluminio ad alto livello di meccanizzazione e specializzazione assume: aggiustatori meccanici per manutenzione stampi conchiglie, idraulici, meccanici per manutenzione macchine, impianti e particolari elettrici, fonditori in conchiglia, animisti, ramolatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8631 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria carrozzeria cerca operai aggiustatori, elettricisti, lattonieri, con esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8694 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria chimica assume subito giovani età 22-35 anni, obblighi militari assolti. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 8681 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca apprendista elettricista. Telefonare 337-957.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume aggiustatori, operai addetti macchine pressofusione, forni, trancia, sbavatura, addetti collaudo, carrellisti e pulitori. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 16 Torino.

IMPRESA assume muratori. Telefonare 755-720.

INDUSTRIA tessili assume tagliatrici, macchiniste, addetta controllo prodotti finiti. Presentarsi via Rosolia 22 ore ufficio.

INDUSTRIA elettromeccanica Grugliasco assume preparatori, imballatori, carrellisti per magazzino vendita. Telefonare ore 8-17 a. 788-121.

INDUSTRIA elettromeccanica ricerca collaudatori meccanici I e II categoria. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.
INDUSTRIA elettronica cerca lamieristi 1a e 2a cat., tornitori 2a categoria lavorazioni non di serie. Telefonare 593-832.
INDUSTRIA meccanica zona Mirafiori Beinasco assume: tornitori, collaudatori, aggiustatori, fresatori, carpentieri meccanici I e II categoria, capo squadra carpentieri e saldatori di provata esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8592 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine, addetti banco. Presentarsi: S.P.I.T. Lungo Dora P. Colletta 91.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Francia ricerca operai addetti macchine e operai qualificati per manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8679 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallurgica assume anziani patente B disposti effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 180 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino».
INDUSTRIA trasformazioni assume provetti verniciatori autocarri e battilastra. Presentarsi Orecchia e C. corso Savona 34 bis Moncalieri.
LABORATORIO confezioni assume macchiniste e apprendiste massima retribuzione. Presentarsi via S. Ambrogio 28.
LABORATORIO confezioni sportive cerca lavoranti e laboratori esterni per lavoro continuativo. Tel. 710-845.
LAPIDELLISTA 1ª e 2ª categoria pratico lavori attrezzeria di alta precisione esclusi turni officina meccanica zona Bernini cerca. Telef. 777-400.
LATTONIERE cerca operaio finito e apprendista Polo 11. Tel. 582-220.
LEGATORIA zona piazza Rivoli cerca apprendiste quindicenni. Tel. 380-449.
LUCIDATORE pavimenti marmo giovane capace cercasi. Tel. 268-171.
MAGLIFICIO: affidasi lavoro macchine 7-8, eventualmente vendonsi. Telefonare 834-887.
MAGLIFICIO cerca operaia pratiche Singer e tagliacuci. Telef. 852-715.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici, rifinitrici, tagliatrici, confezioniste, confezioniste capi, apprendiste. Silverity 370-975.
MANOVALE addetto imballaggio-spedizioni assumesi. Scrivere a Poligrafico Roggero & Tortia, via Frejus 5, Beinasco.
MANOVALI cercansi da importante azienda autotrasporti per propria officina manutenzione e lavaggio veicoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino».
MEDICO dentista cerca infermiera oppure pratica studio, presenza, referenze. Telefonare 742-844, pomeriggio.

MICHELIN S.p.A. Cerca operai da adibire a lavori manuali generici di magazzino, preferibilmente con patente. Età 23-35 anni. Presentarsi venerdì 20 corr. alla succ.le Michelin, corso Orbassano 22 con breve curriculum manoscritto.

MOBILIFICIO Diana cerca aiuto commesso. Telefonare 81-378, via Della Rocca 19.
MODELLATORI cercasi, per modelli dimostrativi, fonderia e polistirolo. Telefonare 787-082.
OFFICINA meccanica cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare dottor Gaudini 721-892.

OPERAI cerca impresa autotrasporti lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio 340-305.

OPERAI in età fino a 40 anni anche senza qualifica, se desiderate entrare a far parte di una importante Società Milanese di grande stabilità di lavoro e con ottimi servizi sociali per voi e per i vostri figli, segnalate nome, indirizzo, età. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano».

OPERAI referenziati assume industria frigoriferi ottima retribuzione presentarsi San Mauro Torinese, strada Cascale n. 55.

OPERAI generici assume stabilimento metalmeccanico. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

OPERAIE generiche macchiniste esperte, serie, ricerca Facis e Cori per stabilimenti Torino Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 14.30 (sabato escluso) o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile, corso Emilia 6, Torino.

OPERAIO 3a categoria cercasi da adibire al movimento materiali di magazzino ed officina. Presentarsi lunedì Rossini 29.
PADRONCINO autocarro 30-40 quintali ricerca seria ditta viaggiolo lavoro continuativo. Telef. ore ufficio 452-113.

(Continua a pag. 28)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Offerte lavoro

(Continua da pag. 27)

PANIFICIO cerca due operai e commesse 18-30 anni, vitto alloggio. Telefonare 652-852.
PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere. Telefonare 661-567.
PELLETTERIA Laurence cerca macchinista Laurence, Via Gramsci n. 15.
PENSIONATO sottufficiale carabiniere polizia, referenze abitante Orbassano, Beinasco o Torino zone vicinioro Orbassano assumesi lavoro fiducia. Telefonare 353-006.
PENSIONE: urge tuttofare fissa o giornata, capace. Presentarsi via Goito 3 piano secondo.
PERSONA sola assumerebbe domestica fissa, presenza, governo casa signorile. Telefonare 766-809. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8695 — 10100 Torino ».
PER facile lavoro artigianale, ragazze diciottenni, preferibilmente zona Lingotto, cercasi. Telefonare 633-717.
PERSONALE femminile volenteroso cerchiamo per facile lavoro continuativo. Lux chimica, via Saluzzo 43.
PETTINATRICE lavorante cerco 15.000. Tel. 241-071 dopo le ore 20.
PHILIPS Spa filiale Torino ricerca operaio magazzino, massimo 25enne, patente auto. Tel. 210-[illegible].
PIEGATRICE capace su macchina e apprendista camiciaia cercasi. Telefonare 278-348.

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni ai servizio militare e non superiori 40. Presentarsi dalle 8 alle 15,30 venerdì sabato Strada Statale 11.

RAGAZZA/o magazzino confezioni cercasi. Telefonare 547-255.
RETTIFICATORI in tondo e in piano, prima categoria, cercansi. Presentarsi D.E.A strada Torino 70, Moncalieri.
RETTIFICATORE per lapidello tangenziale cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8619 — 10100 Torino ».
RICERCHIAMO addetto manutenzione impianti industria zootecnica ed affine, disposto trasferirsi in provincia di Cuneo. Precisare posti occupati, referenze, pretese, scrivendo a: Pubbliman, casella 140 - Varese 21100.
RICERCHIAMO autista per trasporto e scarico con autocarri media portata. Disposto trasferirsi in provincia di Cuneo. Precisare posti occupati, referenze, scrivendo: Pubbliman, casella 140 - Varese 21100.
RISTORANTE Castello di Borlasca assumerebbe subito provetto cameriere. Telefonare 0121/3343.
RISTORANTE centralissimo festivo domenica cerca cameriera seria, presentarsi dalle 15 alle 18 via XX Settembre 18.
RISTORANTE cerca ragazzo 15-16enne aiuto cucina. Telefono 430-346.
RISTORANTE cercasi cameriere e cameriera sala e cuoco per cucina. Telefonare 722-490.
RISTORANTE urge aiuto cuoco e giovane ragazza banco. Telef. 238-661.
RIVENDITA pane cerca apprendista commessa 15-16enne. Telefonare 594-190 ore pasti.

ROSSO e C. cerca tracciatori macchine utensili. Telefonare 795-222.

SALDATORI ossigeno assume industria frigoriferi Presentarsi S. Mauro Torinese strada Casale 55.
SALUMERIA ingrosso-minuto cerca commessa ore 6-13. Telefonare 697-022.
SALUMERIA Steffanone, via Maria Vittoria 2, cerca commesso e ragazzo pratico aiuto cucina.
SALUMERIA zona Mirafiori cerca abile commessa. Ottima retribuzione. Telefonare 350-575.
SARTI e tagliatori assume grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino ».
SIGNORE signorine desiderose avviare maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA simo custodia bambini cercasi periodo 19 marzo 5 aprile per vacanze montagna. Telef. 631-928.
SIGNORINA fissa preferibilmente conoscenza inglese due bimbi cercano. Telefonare 331-803, 652-463.
SORVEGLIANTI cercansi da importante azienda autotrasporti, zona Mirafiori-Grugliasco; massimo trentenni, ex agenti pubblica sicurezza o carabinieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3045 — 10100 Torino ».
TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste qualunque età assume Silverlily. Tel. 279-805.
STABILIMENTO macchine utensili zona Beinasco cerca: tornitori, fresatori, rettificatori, pialiatori, aggiustatori prima-seconda categoria. Buona retribuzione. Telefonare, ore ufficio, 340-404, 340-405.
STUDIO medico dentistico cerca giovane signorina volenterosa, bella presenza per mansioni studio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino ».
TINTORIA zona Crocetta assume 18enne bella presenza per aiuto stiratrice e mansioni commessa massimo stipendio. Telefonare ore pasti 692-090.
TIPOGRAFI impressori assume grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 91 — 10100 Torino ».
TIPOGRAFIA assume impressore 2a categoria buone possibilità miglioramento. Tel. 859-453.
TIPOGRAFO impressore giovane pratico Heidelberg platina assumesi. Telefonare 657-900.
TORNITORE seconda categoria pratico stampi ed attrezzi cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8619 — 10100 Torino».
TORNITORI fresatori qualificati apprendisti assumesi via Cristalliera 23. Tel. 745-798.
TORNITORI pensionati specializzati in attrezzature cercasi zona S. Paolo. Telef. 331-568.
TRAPANATORI tornitori montatori assume fabbrica affettatrici, OCM, via Paolo Veronese 134/6.
TRATTORIA familiare cerca cameriera. Presentarsi via Bellfiore 37.
TUBISTA per conduzione manutenzione impianti assume grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 112 — 10100 Torino ».
TUBISTI industriali ed aiutanti paghe altissime con premi di collaborazione cercansi Tel 498-011.
TUTTOFARE capace fissa cerca famiglia signorile alto stipendio. Telefonare 690-394.
TUTTOFARE fissa cercano coniugi bimba 5 anni, trattamento famigliare. Telefonare 336-306.
TUTTOFARE fissa, referenziata abile anche cucina, escluso stirare e lavare, a Genova famiglia 4 persone cerca. Ottimo stipendio purché volenterosa. Scrivere Marinum, via G. Bruno 5 - 16146 Genova.
TUTTOFARE fissa referenziata 25-45enne cerca famiglia in Cavoretto centro, con aiuto. Alto stipendio se veramente capace. Telefonare 766-220 ore 10-12; 19,30-22.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia signorile collina [illegible] a disposizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8003 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE ore o giornata cercasi zona Gran Madre. Telef. 839-225.
ZONA Mauriziano coniugi cercano tuttofare giovane abile referenziata. Orario 8-15. Telefonare 581-077.

18 Piazzisti - Rappres.

A.A.A.A.A. CIBRA Pubblicità via Saluzzo 15 cerca esperti rappresentanti fisso ed provvigione.

AD introdotti comunità religiose e laiche, circoli e gruppi culturali, scuole pubbliche e private, enti e direzioni industriali commerciali, offriamo grande possibilità guadagno e affermazione. Per appuntamento telefonare 486-413. Interessano zone Torino, Novara, Vercelli.
AFFERMATA industria prodotti coloniali assume rappresentanti e viaggiatori veramente capaci introdotti alimentari drogherie bars. Offriamo fisso mensile provvigioni incentivi commisurati capacità dimostrate. Referenze, curriculum articoli trattati a: Pubbliman, Casella 218, 16121 Genova.
AGENTE esclusivo Piemonte Valle d'Aosta beni durevoli e servizi, introdotto medie grandi industrie, abbinerebbe articolo tecnico termoelettrica e idraulica solo se veramente interessante. Scrivere: Paradisi, via Châtillon 4, Torino.
AGENZIA di Torino, delle distillerie Sarandrea, assume per Torino referenziato, introdottissimo rappresentante competente ramo. Offresi fisso, rimborso spese. Telefonare lunedì ore ufficio al 593-471.
AZIENDA primaria produzione olio oliva, deposito in Torino, assume agenti ambosessi per vendite direttamente consumatori con forti provvigioni. Scrivere: «L'Olearia», casella 62, Imperia.
CERCASI elemento veramente introdotto presso cantieri edili e grossisti cui affidare rappresentanza materiali e macchine edili per provincie Piemonte. Scrivere a: Casella Postale n. 566, Torino.
DITTA Yomo assume piazzisti pat. C. Presentarsi corso G. Cesare 183. Telefono 236-515.
FARMACEUTICI nota industria assume collaboratore propaganda medica importanti specialità medicinali introdottissimo cliniche ospedali ai medici zona di Novara et Vercelli città et provincia. Cercasi elemento dinamico esperto età massima 35-40 anni. Inviare curriculum. Massima riservatezza. Casella 654 Z, Sip, Tritone, Roma.
EDITORE cerca rappresentante a Torino per edizioni universitarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cosmetica medica fortemente reclamizzata cerca per Torino e provincia giovane attivissimo esclusiva. Rimborso spese. Alte provvigioni. Inviare curriculum Casella 13 E, Publied, 40100 Bologna.

NOTA società cosmetica assume giovani agenti provincie: Torino, Alessandria, Cuneo, ottime condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino ».

NOTO Istituto Farmaceutico per potenziamento rete commerciale cerca province piemontesi collaboratori, collaboratori scientifici per propaganda medica specialità farmaceutiche. Alte provvigioni. Premi. Assicurazioni. Possibilità miglioramento. Richiedesi introduzione, capacità, dinamismo. Casella Postale 198, Pisa.
PAREIN produttrice famoso Toc rinnovamento quadri vendita assume agenti introdotti et non introdotti campo alimentari per Torino Cuneo et loro provincie. Assicurasi buon trattamento economico, richiedesi media cultura militesenti auto propria. Presentarsi lunedì 16 dalle 14 alle 19 Hotel Plaza, via Barione Petitti 18, tel. 633.781, Torino.
RAPPRESENTANTI veramente introdotti presso case di cura, istituti di estetica, alberghi, centri sportivi, cercansi da rinomata ed avviata ditta produttrice sauna brevettata, si assicurano ottimi guadagni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino ».
SALDATURA Società Internazionale Materiali Speciali Saldatura ricerca venditori forte personalità per la zona di Alessandria e provincia, residente ad Alessandria o dintorni. Fisso, concorso spese, commissione con minimo garantito 200.000. Inquadramento Sindacale, qualifica impiegata tecnico. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino ».
VETRARIA affiderebbe bene introdotto settore Torino Piemonte vendita produzione temperato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8673 — 10100 Torino».

17 Annunzi matrimon.

AGIATA distinta affettuosa sposerebbe adeguatamente 60-70enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3392 — 10100 Torino ».
AGRICOLTORE piemontese 30enne buona posizione economica conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina vedova ragazza madre bella presenza massimo 45enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3345 — 10100 Torino ».
ALTO scapolo 45 anni animo buono, formazione spirituale, fiducioso matrimonio veramente sentito. Casella 621 Z Sip, Tritone Roma.
ALTO posizione simpatica trentenne solo relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa carina 18-25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino ».
ASTIGIANO 38enne media statura ottima posizione, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina massimo 30enne semplice carina anche nullatenente residente Torino dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3206 — 10100 Torino ».
AUTISTA piemontese 29enne presenza, serietà, onestà, sano, sposerebbe signorina seria, anche nullatenente, preferibilmente occupata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ».
BENESTANTE piemontese bionda, carina, amante casa, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio 35-40 fine colto, posizione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3251 — 10100 Torino ».
CINQUANTASEIENNE solo, agiato, relazionerebbe con 45-50enne sola, anche vedova, condizioni adeguate, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3311 — 10100 Torino ».
CONDIZIONI morali fisiche finanziarie ottime, signorina 39enne semplice sposerebbe impiegato torinese scapolo massimo 45enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3386 — 10100 Torino».
GEOMETRA 26enne, bella presenza, ottimo impiego, settentrionale, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8668 — 10100 Torino ».
GIOVANE 1,52 presenza posizione trentenne sposerebbe carina moderna 18-23enne. Assicurasi risposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1067 — 10100 Torino ».
LAUREATA 43enne, benestante, seria, affettuosa, sposerebbe laureato, diplomato settentrionale, posizione, moralità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8602 — 10100 Torino ».
LAUREATO settentrionale ottima presenza profondamente affettuoso, comprensivo proprietario immobili capitali sposerebbe adeguatamente massimo 36enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino ».
MAMMA sposerebbe figlio 35enne spiritoso posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1023 — 10100 Torino».
MEDICO chirurgo 34enne ospedaliero, clientela privata, proprietà immobiliari, disponibilità liquide, sposerebbe sollecitamente signorina ottimi requisiti economici, fisici, morali che prego descrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 114 — 20100 Milano ».
MEDICO torinese sposerebbe signorina bella, buon carattere, massimo trentenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3244 — 10100 Torino ».
MERIDIONALE 34enne presenza, diplomata sposerebbe professionista o impiegato statale 45-55enne anche vedovo. Serietà massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3381 — 10100 Torino ».
OPERAIO specializzato 40enne lavoro fisso, buono stipendio, vedovo senza figli sposerebbesi con signorina o vedova amante casa massimo 45enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3446 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 36, impiegato serio, alto, presenza, sposerebbe signorina affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3217 — 10100 Torino ».
PROPRIETARIO sposerebbe trentacinque-quarantenne signorina distinta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3403 — 10100 Torino ».
QUARANTENNE piemontese, tecnico elettricista 1,70, celibe, presenza, serio, sposerebbe buona brava piacente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3367 — 10100 Torino ».
RAGAZZA madre insegnante, scopo matrimonio corrisponderebbe con persona anche anziana, buona pensione o buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8640 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE bancario 38enne, presenza, sposerebbe signorina carina, semplice, 29-35enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1070 — 10100 Torino ».
SIGNORINA giovanile presenza cultura conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne presenza ottima posizione. Anonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino ».
SIGNORINA sessantaduenne pensionata diplomata sposerebbe settentrionale con solida posizione, dettagliare comunicando telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3349 — 10100 Torino ».
SIGNORINA sposerebbe impiegato bene intenzionato, presenza, 40enne circa, profondamente buono, moralità assoluta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3271 — 10100 Torino ».
SIGNORINA torinese classe personalità bella presenza buona posizione amante casa sposerebbe 45-56enne distinto alto solida posizione anche vedovo con figlio-a. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino ».
TORINESE sessantenne, 1,65, conoscerebbe signora sola giovanile, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8180 — 10100 Torino ».
TORINESE 26enne buon impiego sposerebbe signorina bella espansiva simpatica massimo 28enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8678 — 10100 Torino».
TRENTASEIENNE piemontese, presenza dispersi sposerebbe signora signorina amante casa anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3436 — 10100 Torino ».
TRENTUNENNE piemontese 1,80 residente Canavese ottima posizione sposerebbe signorina semplice disposta trasferirsi provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3365 — 10100 Torino ».
VEDOVO cinquantacinquenne impiegato sposerebbe vedova sola, signorina casalinga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8574 — 10100 Torino ».
VEDOVO piemontese buona posizione economica risposerebbesi con vedova senza figli o signorina max 48 anni. Indicare telefono. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ».
VEDOVO piemontese 45enne, figlio 17enne studente, alloggio proprio, impiego, sposerebbe vedova, signorina, bellissima presenza, serietà. Gradito telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3325 — 10100 Torino ».
VEDOVO statale 58enne ottimo impiego affettuoso relazionerebbe 45-50enne senza prole scopo matrimonio con vedova o signorina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3406 — 10100 Torino».
VEDOVO 64enne con bella casa, conoscerebbe signora o signorina, semplice, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8666 — 10100 Torino ».
VENTOTTENNE, 25.000.000 immobili sposerebbe signorina piemontese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1066 — 10100 Torino ».
VENTINOVENNE diplomato piccola attività in proprio sposerebbe signorina settentrionale semplice affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3427 — 10100 Torino ».
VENTINOVENNE, solo, ottimo impiego, di comuni doti, conoscerebbe adeguata signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».
VENTIQUATTRENNE posizione, bella presenza, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3425 — 10100 Torino ».
24ENNE piemontese residente provincia Torino zona canavese sposerebbe signorina piemontese max. 24enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8528 — 10100 Torino ».
38ENNE operaio settentrionale, presenza, privo conoscenze, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3216 — 10100 Torino».
29ENNE piemontese, benestante, diplomato, sposerebbe signorina max 29enne, residente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1064 — 10100 Torino ».
35ENNE carina, statura media, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio persona seria presenza, buona sistemazione economica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8611 — 10100 Torino ».
37ENNE diplomata con figlia 17enne relazionerebbe scopo matrimonio con signore comprensivo posizione max 45. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3347 — 10100 Torino ».
38ENNE solo, attività in proprio, relazionerebbe con vedova-nubile sola, indipendente, piemontese, provinciale, casalinga, presenza, comprensiva, età adeguata, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3323 — 10100 Torino».

18 Smarrimenti

TROVATO cagnolino pelo lungo bianco-grigio, corso Svizzera. Telefonare 755-671.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trolec » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 103. Tel. 630-716, 653-146.
A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef 682-110, 632-676. via Goito 2.
A. AIRIT, Max Meo controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia, estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 509-510 - 599-034.
A. SPAZIALPOL informazioni, indagini, rintracci, consigli infedeltà Piazza Rebaudengo 21. telefono 265.154.
BRUNELLO detective, indagini prepostmatrimoniali, accertamenti, rintracci. Inchieste controspionaggio industriale, informazioni pre-postassuntive. Via S. Ottavio 47 Telefonare 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 530-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 46, tel. 753-076 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. telefoni 511.024 - 536-662.
POLINVES, indagini, infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricorsi Inghilterra 25. Telefonare 769-975.
ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 46, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

MASSAGGIATRICE esperta [illegible] Per appuntamento telefonare 697-045.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, eccellentissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. garanzia 4 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO: Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi di automobili, nuove, usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141, angolo Siracusa; sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 2, (piazza Bengasi) senza anticipo, rateazioni 48 mesi, assortimento Fiat, Alfa Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLUNGO, corso Belgio 175, senza anticipo, rateazione 34 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsolo; qualsiasi vettura voi stiate cercando, la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarsolo automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefonare 485-274 - 448-213.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000 - Apels III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141. Siracusa. Sempre aperto
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300-1600 super carini, spider, 1750, vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22 Telefonare 365-593

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni
A.A. PRIMA di comperare, vendere, contrattare visitateci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodeiclani. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodeiclani, corso Grosseto 55, tel. 293-992 - 213-043, vicino corso Vercelli; anche giornate festive
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G.T. 1500, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1300 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder, Corso Agnelli 22 Telefonare 353-632
A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini 1965, Simca, Neu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sale Opel. corso G Cesare 302
ABBIAMO Fulvia HF 1600, Zagato, Rally, Mercedes 280 SE, Dino spider, Giulia 1300 TI, Junior, Mini. Telefono 346-461.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo. Contanti. Autodeiclani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli)

AUTOCENTAURO Mercedes Benz autocarri corso Giulio Cesare 304 telefono 261-858 (3 linee). Vende occasioni con facilitazioni di pagamento: Fiat 682 N2 cassonato, Fiat 615 N1 cassonato. Fiat 238 furgone isotermico gas, OM super taurus cassonato, OM tigrotto cabinato, OM leoncino ribaltabile. Aperto sabato pomeriggio e mattinate festive.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 37. Telefonare 775-585.
AUTONOLEGGIO Autoglacome a L. 750 giornaliere comprese assicurazioni, noleggi chiesti limiti età e nazionalità. patente. Telefonare 487-514.
AUSTIN Healey 3000 MK2 motore perfetto privato vende. Tel. 560-080.
BALILLA 1934 perfetta funzionante, vendo appassionato. Telef. 701-520.
BOGGETTI vende, compera, cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 86 Telefono 659-619.
CAMPAGNOLA perfetta unproprietario vendiamo ratizzando Isabelliano, corso Siracusa 156.
CAUSA partenza vendo 1300 famigliare e Simca 1501 famigliare. Tel. 721-983.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, cortesie sollecite, vantaggiose permute, assortimento usate a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA contanti qualunque autovettura, pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura, anche sinistrata. Telefonare 265-726, corso Vercelli 210
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERIAMO autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarsolo, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrati. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti, pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo Corso Dante 133.
COMPERO da privato Mini-minor bellissime condizioni. Presentarsi Ferrari Varco via Volturno (mattina) 4 Regina Margherita ore pasti domenica mattina.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 38.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 38.
CONCESSIONARIA Fiat Giannini e Fiat Caprera. Dimostrazioni, nuovi modelli consegna immediata rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 150.
COOPER assortita, Mini Minor, Mini T, prenotazione nuova, assistenza Ingiandi, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo
DINO spider 8 mesi come nuova, privato vende. Telefonare 537-049.
DIPENDENTE vende 850 special [illegible] mesi 11. Telefono 615-785.
FIAT nuove consegne sollecite, commissionaria Caprera; Autofrancia, corso Francia 341.
FULVIA HF 1,3, agosto 1968, ottimo stato, unico proprietario, vendesi. Telefonare 390-737.
FULVIE coupé assortite, GT junior, GT 1600, 124 coupé, 124 berline, 125: garanzia semestrale, corso Siracusa 154.
GIARDINIERA 500 e 1100 furgone a gas bellissime. Tel. 472-474.
GIULIE in perfettissime condizioni vendo. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

L'AUTOMOBILE d'occasione di sempre adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 600 da L. 70.000; 124 da L. 440.000, 12/M da L. 150.000, Simca 1000 da L. 150.000, 500 da lire 90.000, Fulvia da L. 330.000. Rateazioni vostro comodo, [illegible]. Possibilità sospendere pagamento, [illegible] Affrettatevi Anche mattinate festive. Automercato Torino corso Giulio Cesare 220, Corso Siracusa 46, Corso Gallarate 3, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222.

LEONCINO 1100 I ventesimo 8 q.li vendo cambio con motocarro. Telefonare 487-153.
MECCANICO garanzia vende Fulvia ottima e 850 facilito. Tel. 721-983.
MERCEDES coupé 250 CS ultimo tipo, pochi mesi, vendo. Telefonare 328-097.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, 911 Sportomatic, 912, Dino coupé, Giulia 1600, BMW 2002, Peugeot 404, Opel 1700, Audi super 90, Fiat 238 furgone, Flavia berlina lusso, MGB spider.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. Corso De Gasperi 38, Cabote 35. Telefono 595-668.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute recuperi [illegible] gamma '70, Cabote 35 De Gasperi 38 tel 595-668
NSU prinz, Neu prinz Neu prinz concessionaria corso Agnelli 22, Telefono 353-632 corso Racconigi 136. Telefono 375-903.
NUOVA sede automercato Francar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionati vetture ogni marca e tipo
OCCASIONISSIME 90.000 vendiamo Apple Giulietta 500, 600, 1100 altre belle occasioni Monfalcone 141 (ore pasti)
OPEL Record, seminuova, bellissima, gas, 6 posti, vende. Telef. 480-173.
OTTIMA 850 Inonceanti spider 350.000. Telefonare 397-348 ore pasti.
PEUGEOT 404 famigliare a [illegible] altro 6 posti facilito. Tel. 537-445.
PRIMULA 1970 unico proprietario, veramente bella 7000 km vendesi 620 mila. Telefonare 581-527.
PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 berlina recente come nuova. Telef. 326-497.
PRIVATO vende bellissima 500-1963 qualsiasi prova 175.000. Telef. 762-443.
PRIVATO vende bellissima 750 1963 come nuova 205.000. Telef. 545-837.
PRIVATO vende Dyane 6 azzurra seminuova con garanzia. Telef. 296-137 pasti.
PRIVATO vende Flavia 1500, 1966, ottime condizioni, via Torricelli 4.
PRIVATO vende Kadett Caravan fine 1966. Telefonare 259-593.
PRIVATO vende 500 del 62 in ordine 120.000 trattabili Telef. 323-621 lavoratorio, 359-715 casa.
PRIVATO vende 500 F. Telefonare 746-895, 4 anni gommata.
PRIVATO vende 500 L mesi 3 colore nero, sfare, via Torricelli 4.
PRIVATO vende 500 L mesi nove, corallo, ultima. Telefonare 363-630.
PRIVATO vende 500 1968. Lavanecco, via Guido Reni 219/1.
PRIVATO vende 600 D come nuova 160.000. Telefonare 360-631.
PRIVATO vende 850, 124, 125, 1100, 1500 familiare, 500 giardinetta. Telefonare 396-832.
PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo, mesi 4 blu, nuovissima. Via Torricelli 4.
ROULOTTE Nardi fabbricate Torino, permute occasioni rateazioni visite anche festivi Radiale Moncalieri fronte Agip tel 640-082 ed in stabilimento strada Pascolo 67, tel. 240-559.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé veicoli industriali leggeri ed altre 300 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI [illegible] garanzia [illegible] Vasto assortimento. Permute, rateazioni, [illegible] Centro vendita Stoffi. Dora Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 156, aperto festivi.
SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30. Telef. 652-662 esposizione permanente dei veicoli usate tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefono 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA presenta gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarsolo, corso Principe Oddone 68.

SPIDER MGB, TR 4, spider 124, spider 850, 1600, spider Innocenti, corso Siracusa 158.
UNICO proprietario vende Fiat 1500 coupé modello 1965, seminuova. Telefonare 694-306.
UNICO proprietario vende Primula coupé S 1966, sfare. Via Torricelli 4.
VENDESI 500 L mesi 12. Telefonare 654-404.
VENDO Mini Minor. Telefonare 729-002 preferibilmente ore pasti.
VENDO privato 850 coupé seminuova mesi 10. Telefonare 635-626.
VENDO 500 Fiat 1962. Telef. 373-867 ore pasti.
VENDO 750 Fiat adattata minorazione arti inferiori. Telefonare 701-749.
VENDO 850 coupé blue ottima, fine 65. Telefonare 591-168 ore pasti.
VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usati, garanzia. Rinaldi corso Francia 262, telef. 724-008.
Z-AUTO sinistrate qualunque modo, compero contanti ovunque in Piemonte. Telefonare 681-527.
124 special sei mesi blu chiaro vendo. Telefonare 710-003.
500 L 6 mesi vendesi. Telef. 738-201, 615 N1 furgone, Pasino, 134, 600, telefonare 273-959 via Cecchi 30.
850 Francis-Lombardi tre mesi perfetta vende privato. Telefonare 590-309.

22 Cicli - Moto Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio, ciclomotori, Vespa, motocarri, occasioni Fass, Regina Margherita 61.
DITTA vende due Ape Piaggio furgone motorino trasporto. Telef. 487-133.
LAMBRETTIZZATEVI, lambrette, motofurgoni, rateazioni, permute, Rosco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743.
MOTOCARRI motocarrozzi Piaggio cambi rateazioni, occasioni Moroni corso Unione Sovietica 169
NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespe Elestart avviamento elettrico, convenienti occasioni. Covato, corso Giulio Cesare 137.
VENDESI nuova imbarcazione « Gozzo » m 8,05 per 2,68 cabina m 2,70, 4 posti letto, completa accessori, motore Perkins 30 Cv, albero e boma, lavorazione artigianale legno pregiatissimo. Telefonare 258-921.

23 Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE del personale consulenze alto livello paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3412 — 10100 Torino ».
CONSULENTE pratiche import-export decennale esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3419 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO pensionato gradirebbe esaminare proposte espletamento incarichi a domicilio. Telef. 351-086 Torino.
RAGIONIERA pratica quadriennale offresi per lavoro a domicilio. Telefonare 521-583.
SIGNORA cerca lavoro esterno da fare a casa. Telefonare 870-085.

24 Annunci vari

A.A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti), Siracusa 8 Echelia via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti antichi. Telefono 471-553.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Compass 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 230 metri, minicasette rivestite per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX garage prefabbricata cemento armato monoblocco, preventivi impresa ing. Benazzo. Tel. 540-063, 544-399.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287.670.
ACQUISTO occasione mobili studio stile, pagamento contanti. Telef. 471-630
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di stili antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/2.
ARCIOCCASIONE. Artigiano vende bellissima camera letto 185.000. Telefoni 874-753, 882-396.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Lanzo, lusso, 4 stagioni e comodi. Prezzi tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telef. 531.918.
ARREDATEVI casa dei mobili casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000, via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
AUTORIMESSE prefabbricate cemento armato, eterne, isolate, singole, batteria. Telefonare 998-449.
BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-366 Venaria.
BRILLANTE quattro cinque grani compro da privato. Telefonare 830-162.
CAMERA letto noce a ponte [illegible] 370.000 vendo 185.000 Telefonare 310-505
CAMERA matrimoniale buffet tavolo frigo lavatrice mantello visone pelliccia vendo. Telefonare 875-066.
COMPRO contanti dipinti: Bertia, Maggi, Follini, Gheduzzi, Bonelli, Lupo, Cominetti, Reycend, Fratelli ecc. [illegible] Nicola Pires, via Portigioni, 31-2, Telefonare 88-874, Santa Margherita Ligure.
CONGELATORI nuovi per surgelati tipo famiglia occasione vendo 35.000. Tel. 266-617.
CUCCIOLI Barboncini nani, Pastori tedeschi belga, Cockers, Fox Terrier. Telefonare 946-057.
FEMMINA pastore tedesco anni 3, pedigree vendesi. Telef. sera 710-389.
INTERESSA risparmiare? Camere matrimoniali noce 225.000, soggiorni componibili completi 215.000. Stella, via Castelnuovo.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi, via Cavour 6. Telefonare 540-878.
MINIPREST, anche senza cambiali, esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura, svendita vasto assortimento mobili.
PELLICCIA bella compro occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3228 — 10100 Torino ».
PIANOFORTI seminuovi garantiti, assortimento nuovi, ottimi garantiti vendo anche [illegible] Zucconelli Borsole 23.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRIVATAMENTE vendiamo DS 21, 1500 famigliare, 125, 124, 850 agevolando. Tel. 325-813.
PRIVATO vende camera da letto barocco. Telefonare 710.757.
PRIVATO vende comò Luigi XIV. Mazarina et orologio Cartel Boull Luigi XIV tutto epoca. Tel. 591-063.
PRIVATO vende mobili antichi bellissimi. Telefonare 501-236 ore 14-21.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza Telefono 498-574
TAVOLO e 4 sedie: 15.000, Fabbrica Franch, 213.511, strada Altessano 146.
TRASFERIMENTO vendesi mobili antichi, salotto impero, consolle, tavolo. Telefonare 790-238,
VENDESI salotto stile Liberty vera occasione. Telefonare 697-312.
VENDITA speciale mobili, oggetti antichi per sgombero magazzino. Telefonare 471-100.
VENDO abito sposa nuovissimo, taglia 42. Telefonare 723-277.
VENDO biliardo d'occasione quasi nuovo. Telef. 650 613.